BANCHE FERME PER SCIOPERO MOLTE APERTE AL POMERIGGIO

TORINO — Banche chiuse pressoché totalmente in città stamane per lo sciopero proclamato dai sindacati confederali di categoria e, fra le organizzazioni autonome, dalla Fisl: l'astensione dal lavoro, nei vari istituti di credito, è risultata elevata a una media del 75-80 per cento. In alcuni casi (Cassa di Risparmio, Banco di Roma, Banca Nazionale dell'Agricoltura) l'agitazione impedirà l'apertura degli sportelli anche oggi pomeriggio.

Inevitabili i disagi per la clientela ma, spiegano alla Uil-Banchieri, «non è possibile continuare a rinviare il rinnovo del contratto di lavoro, che è scaduto il 31 dicembre 1984». I 320.000 bancari italiani chiedono un diverso inquadramento e un aumento medio mensile di 150 mila lire.

Queste alcune percentuali di adesione allo sciopero nei diversi istituti: Commerciale 95 per cento; Nuovo Ambrosiano, 85; Nazionale Agricoltura, 87; Credito Italiano, 70; Banco di Roma, 85; di Sicilia, 65; di Napoli, 75; Subalpina, 60. Medie elevate (attorno all'80 per cento) anche nei due istituti con il maggior numero di agenzie, San Paolo e Crt.

LA BORSA DI PLASTICA TRADIRA' CHI HA UCCISO LA NEONATA?

TORINO — Le hanno lasciato pochi istanti di vita. Appena nata, l'hanno strangolata con un nastro marrone, infilata in una borsa di plastica e lasciata nei boschi di Volpiano presso il rio San Secondo. Il cadaverino è stato trovato da un cacciatore incuriosito dalla scritta sul cartone della busta: «*Casato moda, corso Vercelli 64, Torino*».

I carabinieri stanno lavorando per scoprire l'infanticida, ma è un'indagine lunga e laboriosa. Pochi indizi ed incerti. L'indirizzo del negozio potrebbe non essere sufficiente: quanta gente va ogni giorno al magazzino per comperare abiti? Si stanno interrogando gli abitanti della zona per sapere se hanno notato qualche cosa di strano.

Quasi certamente l'assassino conosce bene la zona perché in quello spicchio di bosco di Volpiano non si arriva per caso. Bisogna imboccare la strada di Brandizzo, dopo il casello dell'autostrada, guidare per qualche chilometro dove c'è la fabbrica Kleber e poi continuare a piedi per qualche minuto.

● SERVIZIO A PAGINA 3

STAMPA SERA

L. 700
ANNO 118 - Numero 295

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, [illegible] MARENCO 32 - TEL. (011) [illegible] - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 3 Novembre 1986

SETTIMANA CALDA PER MEDICI TASSA SALUTE E LEGGE FINANZIARIA

ROMA — Finanziaria, tassa sulla salute e vertenza medici. Questi gli argomenti *scaldi* che Parlamento e governo devono affrontare questa settimana.

TASSA SALUTE — Una raffica di emendamenti è pronta sul contributo del 7,50 per cento, fino ai 40 milioni di reddito, dovuto dai lavoratori autonomi. All'orizzonte si profila una riduzione del 4 per cento e l'esclusione dallo scatto dei redditi da capitale. Il partito liberale formulerà una proposta in tal senso e, se si andrà ad una votazione a scrutinio segreto, è probabile che i consensi non siano pochi, soprattutto fra le forze laiche.

Il ritorno al 4 per cento eliminerebbe molte delle accuse di incostituzionalità, essendo questa la percentuale che la Corte ha già dichiarato legittima. Ma il ministro Goria ha già nettamente rifiutato questo punto e ha chiesto al suo partito un appoggio compatto, tuttavia anche all'interno della dc i pareri non sono uniformi.

MEDICI — La vertenza per i medici ospedalieri entra nella fase più delicata. Giovedì sera i sindacati si incontreranno con i ministri della Funzione Pubblica Remo Gaspari e della Sanità Carlo Donat-Cattin, per conoscere le disponibilità finanziarie destinate agli aumenti retributivi. Se le risposte non saranno soddisfacenti dichiareranno un'altra serie di scioperi.

Oltre allo stanziamento che si deve decidere nell'ambito della Finanziaria, il governo potrebbe mettere a disposizione una cifra aggiuntiva. Proprio da questo budget dipende l'andamento della vertenza, che nonostante tutto si spera di chiudere entro Natale, evitando i disagi sulle feste.

SCIAMANO DALLE CARCERI TERRORISTI ED ERGASTOLANI

Per 3500 detenuti su 45.000 scatta da oggi la riforma
Tra i «beneficiati» Curcio, Bozano, Pietro Cavallero...

Pietro Cavallero

Lorenzo Bozano

Renato Curcio

Francesco Mangiavillano

Graziano Mesina

ROMA — Porto Azzurro, il più noto penitenziario italiano, vedrà presto uscire dai suoi cancelli alcuni degli «irriducibili» più noti.

Da stamane Renato Curcio, ideologo e «capo storico» delle Brigate rosse; Lorenzo Bozano il «biondino della spider rossa» condannato a Genova per l'assassinio di Milena Sutter; Pietro Cavallero, capo della banda che prese il nome da lui e che insanguinò, negli Anni 60, le vie di Torino e Milano; Francesco Mangiavillano, mandante di una rapina che costò la vita a due orefici romani; Graziano Mesina, il «re del Supramonte» e mitico capo dei banditismo sardo, e poi mafiosi, terroristi, sequestratori di persone potrebbero beneficiare della riforma carceraria.

Entra in vigore infatti la legge che introduce nel nostro ordinamento le ferie del recluso, da 15 a 45 giorni all'anno, dispensa forti sconti di pena (90 giorni all'anno) sfoltendo le carceri — tant'è che si calcola che usciranno 3500 detenuti su 45 mila — e soprattutto porta a 21 anni il massimo della pena che un carcerato può scontare, a patto che abbia dato o continui a dare quotidiane e tangibili prove di ravvedimento.

In pratica, un ergastolano che abbia tenuto un comportamento modello può ottenere — dopo dodici anni — la semilibertà lavorando fuori dal carcere e facendovi ritorno alla sera, mentre dopo ventun anni può essere scarcerato.

Alla direzione generale degli istituti di prevenzione di pena chiariscono la filosofia di questa riforma. Le agevolazioni si applicano caso per caso, niente è automatico. Pra gli ergastolani «famosi», ad esempio, chi non potrà approfittare subito della riforma sarà Graziano Mesina.

Nella primavera del 1985, proprio utilizzando uno dei permessi premio previsti dalla vecchia normativa per le visite ai parenti, fuggì con una ragazza che si era innamorata di lui e fu ripreso dopo poche settimane. Condannato per l'evasione, non potrà essere ammesso ad usufruire immediatamente dei nuovi benefici.

Secondo il ministero, la legge appena varata scaturisce dalla nostra tradizione giuridica, secondo la quale chi è dietro le sbarre non va considerato nemico della società, ma un recluso che deve emendarsi. E per questo motivo chi godrà della semilibertà, degli arresti domiciliari, delle ferie, della stessa sperimentazione preventiva sarà tenuto sempre sotto controllo. Se non rispetta le regole del gioco si vedrà revocato il beneficio.

Ottimismo, ma non mancano cautele, tra i magistrati, preoccupazione tra gli inquirenti. Si cerca insomma tra le illuminanti lezioni di Cesare Beccaria e le prudenti attese di chi non vorrebbe trovarsi di fronte a uno sciame di nuovi latitanti. Il caso per caso e la cronaca dei prossimi mesi ci diranno chi avrà avuto torto e chi avrà avuta ragione.

Il padre della bimba morta a 4 mesi

«NON CAMBIAMO VITA VOGLIAMO UN FIGLIO»

PARMA — «*No, non smetteremo di vivere girando da un paese all'altro, dormendo nel sacco a pelo, vogliamo subito un altro figlio. A noi va bene così, e vogliamo un altro figlio*». Paria Josef Zacek, 36 anni, svizzero. E' il padre di Yinka, la bimba di pochi mesi morta di fame e di freddo su un argine del Po. Accanto a lui c'è Beatrix, la madre della piccola deceduta dopo quattro mesi di vita trascorsi in un sacco a pelo, nutrita con patate lesse e succo d'ortica in ossequio alle convinzioni superstiziose dei genitori. Josef è figlio di genitori separati, benestanti. Anche Beatrix ha alle spalle una famiglia ricca. I due si sono conosciuti un paio d'anni fa ed hanno subito scoperto di essere in comune le stesse idee, la stessa voglia di vivere «*senza tempo né leggi*».

Così pochi mesi dopo incominciano a girovagare per l'Europa: dalla Svizzera raggiungono prima l'Austria e poi l'Italia. Quando attraversano la frontiera lei è già incinta. Yinka nascerà l'11 giugno sull'erba di un prato del Colle di Tenda, a pochi metri dal confine tra Italia e Francia.

Adesso i due raccontano: «*Certo Yinka non era grassa come le neonate della città, ma aveva un bel carattere, era sempre allegra*». Secondo loro la bimba non è morta di stenti e freddo, è rimasta soffocata nel sonno.

Il padre Josef Zacek

In un'officina davanti all'ospedale di Chivasso

VEDE LA POLIZIA E FUGGE AGENTI SPARANO, FERITO

TORINO — Sparatoria a Chivasso questa mattina poco dopo le nove. Una pattuglia della polizia in borghese ha ferito un meccanico nella sua officina di corso Galileo Ferraris 58, proprio davanti all'ospedale della cittadina. Dalle prime, confuse, notizie sembra che l'uomo abbia tentato di fuggire a piedi e gli agenti abbiano aperto il fuoco dopo avergli intimato l'alt a più riprese.

L'episodio è avvenuto quando una pattuglia della polizia giudiziaria di Vercelli è giunta su un'auto civetta al distributore Chevron ed all'officina meccanica, specializzata nell'assetto delle ruote, di Nicola Marino, 40 anni, ed Eugenio Schittino. Gli agenti erano venuti a Chivasso per continuare l'indagine su un traffico di auto rubate e cammuffate scoperto di recente in città.

Sembra, dalle testimonianze dei passanti, che nel momento in cui gli agenti sono entrati nell'officina meccanica Nicola Marino stesse lavorando sotto un'auto. Eugenio Schittino era invece assente. Cosa sia accaduto esattamente non è ancora stato chiarito. Secondo una prima ricostruzione ufficiale il Marino, quando gli agenti in borghese si sono qualificati e gli hanno detto di venir fuori da sotto l'auto, è scappato di corsa.

I poliziotti gli hanno intimato di fermarsi, l'uomo ha invece continuato a correre verso il muro che separa l'officina dall'ospedale di Chivasso. Dopo avergli urlato diverse volte l'alt un maresciallo ha esploso un colpo di pistola. La pallottola ha raggiunto il bersaglio al fianco destro. Nicola Marino è riuscito ugualmente malgrado la ferita a scavalcare il muro dell'ospedale, ma è stato raggiunto poco dopo. Gli agenti l'hanno portato subito al pronto soccorso dove i medici l'hanno ricoverato: la sua ferita non è comunque grave.

Sul luogo si sono portati il pretore di Chivasso, Antonio Rinaudo, il capitano dei carabinieri, Sergio Raffa, ed altri agenti della polizia di Vercelli. E' stata aperta un'inchiesta per chiarire nei dettagli l'episodio del ferimento.

CRAXI DAL FRATELLO CHE HA SCELTO IL GURU

Antonio Craxi

Il presidente del Consiglio Bettino Craxi, di ritorno dalla Cina, farà uno «strappo» nella sua visita ufficiale in India. Domani infatti, prima degli incontri con il ministro Rajiv Gandhi, si recherà (insieme con la moglie Anna) a Bangalore, nel Sud dell'India, da dove partirà in auto per andare ad abbracciare il fratello Antonio, 48 anni, pittore ex commercialista, che dal 1976 ha lasciato l'Italia e si è stabilito a Puttaparthi, dopo aver aderito alle teorie mistico-filosofiche del santone indiano Sathya Sai Baba.

Il santone Sathya Sai Baba è uno dei più noti del suo genere anche in Occidente, dove conta molti seguaci. Secondo l'anagrafe avrebbe ormai quasi sessant'anni, ma egli sostiene di essere la reincarnazione di Sai Baba, un mistico vissuto nel Nord dell'India, che morì a Shirdi nel 1918. Dice di dolo sia dotato di poteri straordinari, come il materializzare le cose (dal bracciale all'oro, dalla frutta ai fiori, dai cobra ai serpenti) o il guarire i malati. E' stato oggetto di libri che gli hanno dato di molti «guru», pittore e un paio di ristrutturazioni. Frotte di devoti e curiosi ogni anno si recano ai suoi «ashram» per ascoltarlo.

Cosa prova un occidentale di fronte a questo fenomeno della mistica India? Ecco la testimonianza di Dario, impiegato torinese, che a Capodanno di quest'anno si è recato nell'«ashram» di Whitefield. «*Ho visto cose tremende*», esordisce Dario. Racconta: «*Io sono andato per vedere, senza essere preavvisato, per saggiare le mie reazioni. Nel suo "ashram" ogni giorno si ritrovano tre-quattromila persone per il rito quotidiano. Sai Babà esce da una feritoia, passa fra la gente che gli manda fiori, saccole e parla con Lui*».

Ha assistito a qualche prodigio? «*Ho visto materializzare dei fiori, che poi ha distribuito ai bambini. Parlando con altri, si dice che materializzi una cenere (la vibhuti, ndr), che è curativa e che egli dà ai malati*».

Che cosa l'ha impressionato di più? «*Il fatto che è l'unico "guru" a cui stanno facendo i templi in tutto il Sud dell'India, mentre è ancora in vita*».

Quali sensazioni ha avuto? «*E' difficile da spiegare. Quel giorno ho pianto per due ore. E poi da lui emanava una strana energia...*».

L'unica cosa che ha un po' seccato Dario è stata la presenza di occidentali che sembrano prendere questa «filosofia» come una «moda»: «*Ne ho visti tanti, tutti di famiglie benestanti... C'era anche il fratello di Craxi, che praticamente fa da sutista a Sai Baba...*».

Antonio Craxi

P. G.

DOLLARO A 1432

ROMA — Dollaro in ulteriore rafforzamento: ha aperto stamane stamo a 1432 lire contro le 1417,50 lire di venerdì scorso.

BORSA — A Torino attività modesta, mercato calmo.

Alcuni prezzi: Burlon 2390; Perugina ord. 5810, risp. 2400; Cir ord. 7800, risp. 7860, risp. non conv. 3875; Cocsu 5001, warrant Cemar 270; Buitoni ord. 6750, risp. 4250, risp. god. 1/7 3600; Editoriale 2900; Iti 32.310; Pirelli ord. 5855, risp. 5232, risp. non conv. 3085; Finarte 1600; Montedison ord. 2890.

Altri prezzi: Generali 138.000, 134.900; Ras 87.000; Bastogi 778; Olivetti ord. 15.980; Fiat priv. 3680; Fiat ord. 18.500.

Per saper tutto di escursionismo

LA VALSUSA IN UN LIBRO E IN UNA CARTINA

Edito dalle edizioni Meligrano, la piccola casa editrice di quell'Alessandro Clogna passato dall'alpinismo alla carta stampata, è nelle librerie il volumetto «Escursioni in valle di Susa, bassa valle e val Cenischia» (oltre 200 pagine, molte foto, 22 mila lire).

Al libro, curatissimo, è allegata una esauriente cartina dei sentieri più importanti, a cura del Gruppo Ricerca Cultura Montana, un club di volontari che opera soprattutto nella bassa valle. Le sedi del sodalizio sono a Torino in via Orvieto 11, tel. 011/55.76.146, e a Bussoleno presso la ex scuola civica della borgata di Argiassera. Il libro è stato realizzato dalla Comunità Montana Bassa valle Susa e val Cenischia e dalla Regione Piemonte.

Ci sono notizie su tutti gli argomenti che possono interessare l'escursionista curioso: note storiche sulle tracce degli antichi viaggiatori, geologia e geomorfologia, gli orridi e le gole della sinistra orografica, le tracce della conquista romana, castelli, casefortì e villaggi fortificati, la pittura gotica e quel che rimane dell'architettura medioevale, l'archeologia industriale, le cave e le miniere, le feste tradizionali (Spadonari a Giaglione, venerdì santo a Villarfocchiardo, Sant'Eldrado a Novalesa e tante altre), le incisioni rupestri. E poi i terrazzamenti e le superstiti vigne di Chiomonte, le antiche mulattiere selciate, le riserve naturali di Chiamocco e Avigliana, itinerari ed escursioni dal Rocciamelone alla Rocca Patanua, dall'Orsiera alla val Cenischia. Sono segnate anche le strade militari, rifugi, alberghi, locande e fiere.

Un documento prezioso e molto curato su una zona tutto sommato poco conosciuta, nonostante la vicinanza alla città, dai più attraversata faticosamente solo in auto; mentre invece basta lasciare le intasatissime strade statali del fondovalle, per trovare meraviglie naturali e storiche, con i segni e le testimonianze di varie culture alternatesi nel corso dei secoli.

r. sc.

Il santuario del colle del Collombardo

Non c'è intesa (per ora) sugli incarichi nelle Usl

I «PADRINI» ROMANI NON GRADITI AL PSDI

Socialdemocratici vogliono cinque o sei posti: finora ne hanno avuti tre. Fra due giorni devono essere presentati i 70 candidati. Si fanno già i nomi per le dieci presidenze

Carmine Nardullo

Riccotti Lerro

Mancano due giorni alla presentazione delle settanta candidature (con rispettivi curricula) per il governo delle dieci Unità sanitarie locali (Usl) e all'interno del pentapartito non c'è ancora l'accordo. O meglio: nel pentapartito torinese non c'è intesa perché a Roma i leader nazionali avevano concordato una scaletta di numeri, il cui risultato finale era 51 alla maggioranza e 19 all'opposizione.

All'ombra della Mole la trattativa, ora, è più difficile proprio perché c'è stato «il padrinaggio romano» tuonano il segretario del psdi, Gatti.

«*Come amministratore e come esponente di maggioranza* — ha scritto al sindaco l'assessore Lerro, del psdi —, *mi sento in dovere di protestare fermamente contro questi metodi. Oggi più che mai Torino ha bisogno di una giunta e di una maggioranza che agisca autonomamente senza aspettare decisioni prese, a centinaia di chilometri di distanza, da soggetti non istituzionalmente proposti*».

Il sindaco Cardetti ha risposto: «*I miei unici referenti istituzionali sono i capigruppo consiliari, o i singoli consiglieri, ai quali soli, in base al regolamento compete di proporre candidature*».

Il psdi protesta. Dalle 10 di stamane è riunito per decidere il da farsi. I socialdemocratici pretendono in 5 o 6 posti dei 51, invece ne hanno avuto tre. Di questi un incarico è quello di presidente dell'usl da cui dipenderanno gli ospedali Cto, Sant'Anna, Regina Margherita. Il psdi è insoddisfatto. Chiede un chiarimento con gli alleati e non soltanto per l'usl.

Da altre forze, però, giungono inviti a saper apprezzare dove il «sole nascente» andrà a collocarsi. «Cerio esistono i problemi sollevati dal psdi che non era presente alla trattativa — ha detto l'onorevole Poggiolini per il pri —. Ma i socialdemocratici hanno chiesto e ottenuto da tempo l'usl numero 3».

Alla presidenze, forse, si è guardato più di quanto si sia tenuto in conto la ripartizione numerica dei commissari. La marcia del numero 1 è già a buon punto. Il candidato socialdemocratico è il vicesegretario provinciale, Goglio. Per i repubblicani è Cattel. Per il pci (tre posti) vicini al traguardo sono il segretario regionale Mercurio e il vicesegretario provinciale Nebiolo. Per la dc (tre posti) l'ex-consigliere comunale Martini, il consigliere comunale Nardullo, al paris anche del presidente uscente dell'usl 1-23 Giovanni Salerno. Per uno dei due posti i liberali faranno candideranno il consigliere comunale Jona.

Sigillo d'argento consegnato da Cardetti al paleantropologo professor Henry De Lumley

ALL'ORIGINE DELL'EVOLUZIONE DELL'UOMO

Le due mostre al Lingotto sulla preistoria resteranno aperte sino al 30 marzo

Da sinistra Henry De Lumley con il sindaco Cardetti

Sigillo d'argento al professor Henry De Lumley, paleoantropologo di fama mondiale. La massima onorificenza della nostra città è stata consegnata giovedì al professore dal sindaco Giorgio Cardetti.

La cerimonia si è svolta al Lingotto poco prima dell'inaugurazione delle due mostre sulla preistoria che resteranno aperte fino al 30 marzo: «Origine ed evoluzione dell'uomo», risultato di anni di studi dell'équipe di Henry De Lumley, e «I cacciatori neandertaliani», frutto del lavoro scientifico della sezione di Paleontologia Umana del dipartimento di Anatomia e Fisiologia Umana dell'Università di Torino. Alla consegna del Sigillo erano presenti numerose personalità del mondo scientifico e medico torinese, oltre al dottor Cesare Annibaldi, responsabile delle Relazioni esterne della Fiat.

Direttore del Musée de l'Homme e dell'Institut de Paléontologie Humaine di Parigi, il professor De Lumley da più di vent'anni organizza scavi in depositi del paleolitico inferiore e medio. Anche quest'anno, con la sua équipe e in collaborazione con gli studiosi torinesi, continuerà le ricerche nella Caverna delle Fate di Finale Ligure.

Il padre ha fatto ricorso al Tribunale dei minori

SOSPESO BIMBO HANDICAPPATO PER UNA LATTINA DI COCA-COLA

Si aiuta un bambino handicappato allontanandolo per dieci giorni proprio da quella scuola che dovrebbe dargli una mano nel tentare di superare il suo handicap? Il consiglio di classe della scuola media statale «Massari», dove Vito è stato inserito, pensa di sì. Lo stesso protagonista della vicenda e la sua famiglia hanno interpretato invece il provvedimento disciplinare come una provocazione. Tant'è che sulla vicenda è stato presentato un esposto, da parte del padre, al Tribunale dei minori.

Al centro dell'episodio, secondo la denuncia raccolta dal magistrato Anna Stella, una lattina di Coca-Cola che sarebbe stata spruzzata addosso ad una compagna di classe del presunto responsabile. Da parte sua Vito, al quale la commissione provinciale sanitaria invalidi civili della Usl 1/23 ha riconosciuto il settanta per cento di invalidità per una insufficienza mentale «di grado medio», sostiene di non aver compiuto il gesto, o almeno di non averlo compiuto volontariamente.

Ma è chiaro che non è il caso di discutere la «colpevolezza» o meno del bambino in un episodio comunque assolutamente marginale. Vale piuttosto la pena di domandarsi fino a che punto l'istituzione scolastica — nello specifico la media «Massari» ed il suo corpo insegnante — sia riuscita nello scopo di inserire un bambino ed il suo handicap nella vita collettiva dell'istituto.

La decisione di sospendere Vito è stata presa all'unanimità nell'intento probabilmente di mandare al bimbo e forse anche ai suoi genitori un preciso messaggio: l'handicap non è un «nulla osta» a qualsiasi tipo di comportamento nei confronti del resto della popolazione scolastica. Proprio nella punizione, equiparandolo a tutti gli altri allievi, insegnanti e genitori hanno inteso a loro modo di non escluderlo.

Ma se il messaggio era questo la famiglia di Vito certamente non lo ha compreso e di conseguenza non può averlo compreso il bambino che ha vissuto la sospensione con estrema angoscia. Dunque la sospensione, di fatto, non è servita. La famiglia del bambino aveva deciso da tempo di collocare Vito in una comunità-alloggio di Avigliana. Vito cambierà anche scuola. Quest'anno dovrà ricominciare daccapo: una sconfitta che non riguarda lui soltanto.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Brunetto vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Casoli di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peloschi - Amministratori Enrico Aulari, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alberto Ferraris (presidente), Luigi Demarchi, Giovanni Pelosella

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 950 DEL 13-12-1985

Pubblicità
publikompass spa

Sede e Direzione Generale: 20123 MILANO, via Cerdorio, 29 - Tel. (02) 85.991
TORINO, c. M. d'Azeglio, 60; via Roma, 80; via Maroncelli, 33 - Tel. (011) 65.211
Filiali: ALBA, c. Mª Cocorno, 9 - Tel. 35.747 ● ALESSANDRIA, v. Cavour, 5 - Tel. 447.543 ● AOSTA, v. S. da Maurina, 10 - Tel. 43.961 ● ARONA, v.le Baiazzo, 40/b - Tel. 41.700 ● ASTI, v. Massimo d'Azeglio, 28 - Tel. 32.222 ● BIELLA, v. P. Micca, 9 - Tel. 30.795; v. Repubblica, 29 - Tel. 370.330 ● BOLOGNA, via Indipendenza, 24 - Tel. 228.828 ● CATANIA, p.za Giovanni XXIII, 10 - Tel. 533.087 ● CATANZARO, via M. Greco, 102 - Tel. 44.026 ● CESENA, c.so Italia, 180 - Tel. 360.073 ● CUNEO, v. S. Grimaldi, 17 - Tel. 60.832 ● FIDENZA, v. Gramsci, 58 - Tel. 37.43 ● FIRENZE, v.le Matteotti, 34 - Tel. 361.192 ● GENOVA, via C. N. Cacciardi, 1/14 - Tel. 541.306 ● IMPERIA, via Bonfiglio, 1 - Tel. 273.371 ● MANTOVA, c.so V. Emanuele, 3 - Tel. 367.838 ● MESSINA, v.le S. Martino (Salerno Uprim) - Tel. 29.30.855 ● MODENA, via Rismondo, 3 - Tel. 218.540 ● NOVARA, c. Mazzini, 1 - Tel. 33.341 ● PADOVA, p.za Cavalieri, 2 - Tel. 775.224 ● PALERMO, v. Mariano Stabile, 150 - Tel. 334.028 ● PARMA, v.le Mentana, 6 - Tel. 36.542 ● REGGIO CALABRIA, Ten. Pistella, 13 - Tel. 20.016 ● REGGIO EMILIA, v. Dell'Abbazia, 2 - Tel. 41.648 ● ROMA, v. Quarto Fratiana, 18 - Tel. 47.55.464 ● SANREMO, v. Gioberti, 47 - Tel. 884.940 ● SASSARI, v. Porcellana, 9 - Tel. 219.429 ● SAVONA, v. Astengo, 1/1 - Tel. 38.319 ● VERCELLI, v. Foa, 13 - Tel. 60.435

Ristrutturata a Volpiano la chiesa di Santa Teresa

NUOVO LOOK PER LA CAPPELLA

L'opera resa possibile dal lavoro volontario

La cappella di Santa Teresa d'Avila com'era e com'è oggi dopo il restauro compiuto con il contributo dei parrocchiani

«Una cappella che, abbandonata e fatiscente, viene restituita al suo antico splendore e al servizio del culto è un fatto molto significativo. Soprattutto perché tante persone hanno contribuito, con offerte o con la loro opera gratuita, al compimento dell'opera».

Lo ha detto il parroco di Volpiano, don Giuseppe Fasano, in occasione della cerimonia d'inaugurazione della cappella di Santa Teresa d'Avila, nei campi in borgata Cesna, alla periferia del centro abitato.

Nessuno, prima, si era occupato di questa piccola chiesa di buon valore architettonico: mancavano denaro e tempo. Ora, al recupero dell'antica costruzione si son dedicati i fedeli.

La cappella venne edificata nel 1850, adiacente a una vecchia cascina poi trasformata in convento di suore Carmelitane. Successivamente cascina e cappella vennero acquistate dall'ingegner Mattia De Serra che, a sua volta, nel 1930, le cedette alla famiglia Pistono. Gli ultimi proprietari, dopo pochi anni, decisero di vendere il convento, ma non la cappella di Santa Teresa. Solo gli eredi dei signori Pistono alienarono questo bene che ora è di proprietà di Antonio Fenoglietto.

La struttura della chiesetta è a base quadrata, senza uno stile ben definito. Mai, negli anni, la cappella ha subito interventi di ristrutturazione o manutenzione, sicché ha mantenuto inalterate le proprie caratteristiche. Per sostituire i vetri a cattedrale, rifare completamente l'altare maggiore e consolidare le strutture portanti è stato speso denaro, ma molto più è valso l'impegno volontario.

«In lire possiamo dire di aver investito una ventina di milioni, tra le offerte raccolte e il denaro messo a disposizione dal proprietario — spiega il parroco di Volpiano, don Fasano — ma non è possibile valutare a quanto possono ammontare le spese di manodopera e progettazione: tutti hanno lavorato gratuitamente».

I carabinieri indagano sull'infanticidio scoperto ieri a Volpiano

CHI HA STROZZATO LA NEONATA?

UNICA PISTA, L'INDIRIZZO SULLA BORSA DOV'ERA CHIUSO IL CORPICINO

La roggia dove è stata ritrovata la borsa di plastica che conteneva il cadaverino della neonata. Il rio passa vicino alla centralina elettrica

Un infanticidio scoperto soltanto per caso. Per quello spicchio di bosco di noccioli, fra la periferia di Volpiano, l'autostrada della Val d'Aosta e il rio San Secondo, non passa troppa gente e un sacchetto di cartone avrebbe potuto restare inosservato. Solo l'indirizzo stampato di traverso ha incuriosito un cacciatore: «Cassato mode, corso Vercelli 64, Torino».

La busta era nuova: forse conteneva abiti? L'uomo ha aperto la borsa: dentro, due sacchetti di cellophane assieme avvolgevano il corpicino di una bimba appena nata e appena strangolata.

Il parto e il delitto erano avvenuti poche ore prima: sul viso della piccina c'erano ancora le macchie di sangue e attorno al collo un nastro di stoffa marrone. Un batuffolino di carne rattrappita con le mani raccolte sotto il mento e le gambe chiuse sulla pancia.

I medici abituati al linguaggio burocratico ingiano corto: «In posizione fetale». Oggi pomeriggio nella sala autoptica del cimitero di Volpiano verrà eseguita l'autopsia che, però, può dare soltanto veste scientifica all'orrore del delitto.

Le indagini sono state affidate ai carabinieri di Volpiano e a quelli del capitano Raffa della compagnia di Chivasso. Il pretore Rapelli le coordina.

Ma da dove iniziare? Sembra evidente che la persona che ha abbandonato quel corpicino senza vita nel bosco di Volpiano doveva conoscere bene la zona. Leggiù non si arriva né facilmente né per caso. Bisogna imboccare la strada che porta a Brandizzo appena dopo il casello di Volpiano dell'autostrada Torino-Aosta, percorrere qualche chilometro dove c'è lo stabilimento della Kleber, lasciare l'auto quando il sentiero finisce e andare avanti a piedi.

Lì intorno ci sono soltanto alcuni orti e un campo di granoturco: ci vanno i pochi cacciatori della zona e qualcuno che gira il bosco in cerca di funghi. L'infanticida poteva non sapere che il delitto in quel posto non sarebbe mai stato scoperto.

C'è l'indirizzo di quel negozio — «Cassato mode» di corso Vercelli — ma come individuare l'assassino fra le decine di clienti che ogni settimana se ne vanno con una borsa e la spesa? Ancora: l'acquisto potrebbe essere anche fatto molto tempo fa e la busta semplicemente trovata in qualche posto.

Dunque: dove sono avvenuti il parto e l'infanticidio? In un alloggio di Torino, in qualche casa della periferia, in una cascina della campagna di Volpiano? Quale piccola tragedia e grande follia stanno all'origine di un delitto tanto più orrendo perché commesso contro l'essere più indifeso?

Su un altro particolare sembra non ci siano ragionevoli dubbi. La donna che è diventata madre non può aver fatto tutto da sola: non è pensabile che abbia partorito nascosta chissà dove, che si sia alzata dal giaciglio nel cuore della notte per guidare qualche casa della periferia, in una cascina della campagna di Volpiano? Quale piccola tragedia e grande follia stanno all'origine di un delitto tanto più orrendo perché commesso contro l'essere più indifeso?

Su un altro particolare sembra non ci siano ragionevoli dubbi. La donna che è diventata madre non può aver fatto tutto da sola: non è pensabile che abbia partorito nascosta chissà dove, che si sia alzata dal giaciglio nel cuore della notte per guidare e camminare fin sul greto del rio San Secondo tenendo nelle mani un pezzo di morte. Qualcuno deve averla aiutata: i genitori, il fidanzato, il marito, qualche conoscente? E proprio questa persona potrebbe aver lasciato traccia del suo passaggio.

La gente del posto potrebbe aver notato qualche cosa di strano. I carabinieri stanno bussando a tutte le porte per interrogare a uno a uno gli abitanti della zona: tentano di trovare particolari utili all'inchiesta.

Accusata di omicidio

LA NONNA E' MORTA: A GIUDIZIO

Una giovane torinese, Gabriella Alice, 25 anni, residente in via Spaventa 20, è stata rinviata a giudizio dalla corte d'Assise di Cuneo accusata di omicidio preterintenzionale per avere provocato con una spinta la morte della nonna Giuseppina Borio, 72 anni. Il processo è stato fissato il 14 novembre.

La penosa vicenda ebbe inizio il 15 aprile '85 nell'abitazione della pensionata che dava in quel periodo ospitalità alla nipote. Quel mattino Giuseppina Borio notato che Gabriella tardava ad alzarsi era andata nella sua stanza per svegliarla. La ragazza destata di soprassalto, secondo quanto sostiene l'accusa, dette una spinta alla nonna che cadde sul pavimento rompendosi la gamba destra.

Giuseppina Borio fu ricoverata in ospedale prima a Torino e quindi a Bagnolo Piemonte dove morì il 16 giugno successivo.

Concorso al museo

UN GIORNO FRA AUTO ANTICHE

Al Museo dell'Auto Carlo Biscaretti di Ruffia si sta per concludere il concorso di disegno e pittura per le scuole sul tema: «*Un giorno tra le automobili antiche*». La partecipazione degli alunni è stata vivacissima: da tutto il Piemonte hanno inviato disegni, a più riprese, più di 80 scuole. Tra le 650 opere pervenute ne sono state scelte 163: rimarranno esposte nelle sale del Museo fino al 7 novembre. Tutti i disegni inviati, esposti o no, danno comunque diritto ad un premio; sarà distribuito dalle 15 del 7 novembre nelle sale al piano terreno del Museo. Alle 17 dello stesso giorno, selezione finale e premiazione.

Più sconcertati i poliziotti dei contrabbandieri

4500 PACCHETTI DI SIGARETTE NEL BAGAGLIAIO DELL'AUTO

Uno avrebbe detto: «*Sì, io sono un tipo nervoso e fumo molto*», ma non è servito a niente. La polizia ha pensato che quattromilacinquecento pacchetti di sigarette fossero troppi, anche per un fumatore «*kamikaze*», di quelli decisi ad autoinfliggersi enfisema e tumore ai polmoni in un colpo solo.

L'episodio è di ieri mattina: poliziotti su un'auto civetta hanno notato in via XX Settembre, angolo via Garibaldi, una Volvo targata Lecce con due tipi a bordo che non parevano proprio gentiluomini a spasso per la città.

Così, gli uomini della mobile hanno fermato la macchina per un controllo d'ordinaria amministrazione. Tutto sembrava normale, ma uno degli agenti ha avuto l'idea di vedere anche cosa ci fosse nel bagagliaio. Aperto il portellone sono saltati fuori da alcuni sacchi di plastica ben 4500 pacchetti di sigarette straniere: marca Marlboro e Kim.

Più sorpresi dei due fermati, Salvatore Monreale, 43 anni, e Giuseppe Pisciotta, 41 anni, in arrivo da Lecce, sono rimasti gli agenti: si aspettavano di tutto, magari anche droga, ma non un contrabbando di sigarette.

Da anni a Torino la zona di porta Palazzo non è più che marginalmente interessata al fenomeno dello spaccio delle sigarette non di monopolio. Altri traffici, molto più redditizi, si sono sostituiti alla vendita al minuto delle sigarette di contrabbando in uso vent'anni fa, ai tempi della grande immigrazione dal Sud o del boom economico.

Il controllo del bagagliaio dell'auto imbottita di sigarette

I due «*sfortunati*» contrabbandieri sono stati portati in questura e denunciati a piede libero. Poi è arrivata anche la Guardia di Finanza che ha sequestrato il carico, con ogni probabilità sbarcato sulle coste pugliesi da una nave contrabbandiera. Il valore della merce è stato calcolato in circa 8 milioni.

● Solo nel pomeriggio di ieri è stata identificata l'anziana signora che, venerdì sera era stata investita a Cirié, in via Roma, da una Renault 4 di Giuseppe Cervini, da San Maurizio, via Torino 15, ed era stata ricoverata in ospedale; era in stato confusionale e non aveva documenti. Dopo la notizia, pubblicata su *La Stampa*, sono giunti dei parenti che l'hanno riconosciuta per Margherita Savant Roe, residente a Cirié in via Carravore 36. Le condizioni sono migliorate.

Ieri a Torino, per la giornata delle Forze Armate

FANFARE E LE CASERME APERTE

AI CARABINIERI IL 1° PREMIO «VETRINA»

Autorità civili e militari e reparti in armi per l'alza e ammaina bandiera in piazza Castello; cerimonia ufficiale alla caserma Monte Grappa alla presenza del generale Corcione, comandante la regione Militare Nord Ovest; fanfare in concerto nel pomeriggio in piazza San Carlo (Carabinieri e Taurinense), rievocazione storica al Teatro Carignano con l'intervento di Aldo Viglione: quattro caserme aperte al pubblico. Questo il fitto programma che ha visto impegnati ieri a Torino (e in provincia) civili e militari nella celebrazione della giornata delle Forze Armate.

Da segnalare in mattinata in piazza Castello, in concomitanza con l'alzabandiera in omaggio ai caduti di tutte le guerre, la pacifica dimostrazione di alcuni giovani, in rappresentanza di democrazia proletaria e della lega degli obiettori di coscienza, che hanno distribuito ai passanti 400 colombe di carta in segno di pace, e un volantino in cui si auspica tra l'altro «una riforma della leva che garantisca nuovi diritti ai soldati e migliori condizioni in caserma».

Concordi tutti i discorsi nel sottolineare la necessità d'integrazione sempre maggiore tra vita in caserma e vita civile. Ricordando, tra l'altro, l'insostituibile ruolo dell'Esercito nel campo della Protezione Civile, unica organizzazione che ha uomini, mezzi e capacità logistiche in grado d'intervenire in caso di pubbliche calamità.

Affollata per tutto il giorno la caserma Mercalli di Popolo di corso Unione Sovietica, sede del 7° gruppo artiglieria da campagna «Adria» e del Reparto comando e trasmissioni della divisione «Cremona». Soprattutto i giovani hanno fatto ressa intorno al nuovissimo elicottero controcarro dell'Agusta («Mangusta»), i carri Leopard della Oto Melara, un missile Meteor per rilevazioni fotografiche, cingolati BV, obici, camion e containers chirurgici.

In provincia, tra le numerose manifestazioni pubbliche, — in pratica ogni comune ha celebrato la ricorrenza — da ricordare quella di San Raffaele Cimena, dove il vicepresidente della Regione Cerchio ha ricordato oltre al 68° anniversario della vittoria, anche il quarantennale della Repubblica. Ai giovani presenti, in età di leva, sono stati consegnati i testi della Costituzione e lo Statuto della Regione Piemonte. Cerchio è stato anche presente a Vestignè, nel Canavese, per la stessa cerimonia.

Da ricordare infine che l'Arma dei carabinieri si è aggiudicata il primo premio nel concorso per la vetrina migliore (via Cristina) tra le sedici allestite da diverse specialità dell'esercito in altrettanti negozi di via Roma. In seconda posizione a pari merito, il reparto Comando della Regione Militare Nord Ovest (Maria Cristina), e il 41° battaglione Trasmissioni «Prejus» (Standa).

Viglione con il generale Corcione, l'assessore Lodi e il presidente dei combattenti

convinto!

firmati Trussardi. Gli aerei Alitalia sono i primi a partire al mattino, gli ultimi a rientrare la sera. Una bella comodità per chi viaggia per affari! E in più lo sconto del 50% sulla tariffa intera per il coniuge che accompagna. Sì, la presenza Alitalia in Europa è proprio convincente.

134 VOLI GIORNALIERI
21 DESTINAZIONI
50% DI SCONTO
PER IL CONIUGE

Alitalia

torino cronaca

Annunciano con immenso dolore la morte di

Vito Spano

la moglie **Annamaria**, i figli **Barbara** e **Francesco**, le sorelle **Iolanda** e **Lorenza**, i cognati e i nipoti. Il funerale avrà luogo mercoledì 4 novembre, alle ore 8,30 nella chiesa della Crocetta B.V. delle Grazie. La salma riposerà nel cimitero di Piacenza insieme ai genitori. Nanna Non.
— Torino, 2 novembre 1986

Sono affettuosamente vicini a Francesco, a Barbara e alla loro mamma gli amici:

Leo Amato
Paolo Anselmi
Maria Aurilia
Fabio Bagliano
Federica, Luca Barligiuna
Guido Bianchetti
Alessandra Bianco
Piera Graja
Gabriella Grizio
Paolo Cisa
Marcello Colajanni
Paola, Silvia Colonna
Nicola Crivelli
Guido D'Amario
Andrea Faina
Sandro Gallone
Renata, Margherita Gallo
Vittorio Gennaro
Luigi Genta
Massimo Iberti
Federico Manocorda
Ermanno Margaglia
Gianluigi Martiny
Cristina Mastrangelo
Cristina Matteoda
Massimo Mellano
Luca Micchiardi
Carmelo Molea
Gianluca, Silvio Onorato
Alessia Palmenio
Simone, Consolata Pasquino
Stefano Perla
Anna Peretti
Sabina Pianta
Matilde Pruzzo
Elena Prunella
Enrico Raynaud
Giovanni Raynaud
Cristiana Romano
Luigi Rossi
Paolo Rossini
Lucrezia Rizzolo
Antonella Simone
Mario Tabacchi
Valeria Tassotti
Andrea Tellini
Luciano Tiso
Federica Toja
Andrea Tondo
Luigi, Chicca, Clara Tosa
Marco Vaena
Maria Pia Zini

Ha raggiunto il caro filio

Dario Colombaro

Appuntato C.C. in pensione

Con dolore lo annunciano: la moglie **Angela Battino**, la figlia **Marisa** e parenti tutti. Funerali martedì ore 10,15 nella parrocchia S. Cuore, via Nizza. La cara salma sarà tumulata a Canale d'Alba. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° novembre 1986

Crudelmente è mancato

dott. Cesare Malandra

Con infinito rimpianto lo annunciano: la moglie **Adriana Longo**, i figli **Aldo** con la moglie **Rosanna** e le figlie **Anna, Aura, Adriana; Angioletta** col marito **Piero** ed i figli **Adriana e Aldo**, parenti tutti. Si ringrazia sentitamente il prof. Cellerino, la dottoressa Bandiera, suor Speranza e signora Godino. I funerali martedì 4 corr., ore 8,30 nella parrocchia S. Tommaso. Non fiori.
— Torino, 2 novembre 1986.

Alberto Longo ricorda con dolore l'amico e cugino **ORESTE**.

I cugini **Celestino Longo e Carlo Piccapietra** si associano al dolore di Adriana per la scomparsa del caro **ORESTE**.

Maria, Emilio e Marco Levi partecipano al dolore di Adriana e famiglia.

La famiglia **Leonardi**
la famiglia **Bevilacqua**
la famiglia **Passero**
si stringono affettuosamente in questo momento di grande dolore ad Aldo, a Tilli e alla loro mamma.

«Non temere perché io sono teco». Isaia 43:5

E' mancato

Alberto Giuseppe Gaydou

aviatore Rtr - pilota

Lo annunciano affranti la moglie **Piacentina**, i figli **Adriana** ed **Aldo**, con **Gisella Bechis**, i diletti nipoti **Daniele** e **Sarah**, amici e parenti tutti. Funerali oggi nel Tempio Valdese di c.so Vittorio alle ore 10,15.
— Torino, 3 novembre 1986.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Elesina Enrico Bona
ved. Bigo

Ne danno il triste annuncio: **Patrizia**, con **Beppe** e **Gaia**, **Umberto** con **Patrizia**, **Jacopo**, **Lisa**, **Anna**. Funerali oggi alle 15,30 nella parrocchia di Magnano (Vc) partendo alle ore 14 dall'ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione ringraziamento.
— Torino, 31 ottobre 1986

Rossana e famiglia partecipano al dolore di Patrizia e Umberto.

Il primario dott. **Ricatti**, i **Colleghi** ed il **Personale paramedico** della **Medicina C** sono vicini a Patrizia.

E' mancato

Dario Agnisetta

Ne danno l'annuncio con grande dolore la moglie **Dorina**, la figlia **Caterina** con il marito **Claudio**, la nipote **Silvia**, con volera un bene grandissimo, con il marito **Marco**, sorella, cognati, parenti tutti. Un grazie di cuore al dott. Morera per la premurosa assistenza. Funerali domani, ore 14, da Torino corso Quintino 45 per salone Mortuario Scarampi ore 15,30.
— Torino, 3 novembre 1986

Vicini a Bruna e famiglia Agnisetta a Marchetti, condividiamo vostro profondo dolore, famiglia Filippi.

I cugini **Barsotti, Gallerani, Lodesano, Manera, Ricatti** partecipano affettuosamente al dolore dei familiari.

Sergio Carta e **Wilma Marchetti** si uniscono al dolore di Dorina e famiglia.

Mentre dei pontieri religiosi è mancata

Lodovica Dulla
ved. Cavallito

Addolorati l'annunciano: i figli **Giovanna** col marito **Emilio**; **Carlo** con la moglie **Pia** ed i piccoli **Sara, Luca** e **Simona**; il nipote **Carlo** con la moglie **Paola**; fratello, sorella, cognate, nipoti e parenti. Si ringraziano con tutto il cuore le signore Iris, Flora, Diana, Joyce, Donna e Liliana per le amorevoli cure prestate. I funerali oggi alle ore 14,30 nella parrocchia Maria Madre della Chiesa. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 novembre 1986.

Grazia e **Piero, Enrico, Giovanni**, e **Gianni** partecipano.

Massimo Saporiti e famiglia, partecipano al dolore della famiglia Gramaglia per la scomparsa di zianna **LODOVICA**.

Nino e **Teresa** si sono vicini in questo triste momento.

Partecipano al dolore gli amici:
Milena e **Beppe Cassardo**
Luisa e **Giuseppe Certani**
Lella e **Oscar Di Tizio**
Bianca e **Bruno Mattio**
Laura e **Franco Micabelli**
Sandra e **Pino Marro**
Giovanna e **Aldo Navarino**
Mariella e **Gennaro Pisanti**
Giovanna e **Rodolfo Sigliazzo**
Stella Strola

Enrico e **Rachella Provera** prendono parte al grave lutto.

Mario Conti profondamente commosso partecipa al dolore della famiglia.

La famiglia **Zoso, Decrevis, Orsucci** partecipano parte al dolore della famiglia Cavallito-Gramaglia.

Ferruccio e **Luciano Sala** partecipano al dolore delle famiglie Gramaglia e Cavallito.

La famiglia **Palmero-Ghiglia, Sculli, Grattoo** commossa partecipano al lutto delle famiglie Cavallito e Gramaglia.

Partecipano al lutto delle famiglie Gramaglia Cavallito gli amici:
Carlo Alberto Bernoni
Beppino Borghetti
Giuseppe Borio
Franco Bosco
famiglia **Cappadoro**
famiglia **Cerioe**
Candido De Giorgis
famiglia **Cogliolo**
Giovanni Fiora
Bruno Fungh
Aldo Gagliardone
Nando Mairano
famiglia **Negro**
Michele Pellizzi
famiglia **Rivagno**
Piero Rossi
famiglia **Rovero**
Soc. Aquila

«Ho raccolto il mio grappolo di dolore»

E' mancato al nostro affetto

Vinicio Polonio

anni 57

Progettista centrali telefoniche

Lo annunciano la moglie **Anvidia**, i figli: **Federico** con **Emanuela**, **Marco** con **Cristina**, suocera, **Rita, Marcella**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al reparto 8 A ospedale Mauriziano. Funerali martedì 4 novembre, ore 10,30 cappella ospedale Mauriziano.
— Torino, 3 novembre 1986.

Partecipano al dolore dei famigliari gli amici:
Terry Varallo e famiglia
Adriano, Sabrina e famiglia
Mario, Giuliana e famiglia
Ing. De Stefano

E' mancata

Vittoria Delsetta
ved. Passilongo

di anni 84

Addolorati l'annunciano i figli **Carla** con il marito **Pierluigi Gnarenghi** e **Maurizio** con la moglie **Laura**, i nipoti **Enrico** e **Manuela**, il fratello, la sorella, i cognati e i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 3 novembre, alle ore 15, in San Bernardino Canavese partendo dall'abitazione in via Risorgio 13.
— S. Benigno Canavese, 2-11-1986.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Nizza, 80
Ore 9-12,30; 15-16,30
Sabato 9-11,30

Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni escluso il sabato ore 8,30-12,30; 14,31.
Domenica dalle ore 18,30

E' crudelmente mancata

Orsola Salio ved. Coppo

Lo annunciano la figlia **Laura Massimino** con il marito **Alberto**, i nipoti **Alberto** e **Marilena**, **Fulvia** con Tullio e il piccolo **Alessio**, fratello, cognate, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento al dott. Miccono, al primario dott. Zucchetti, tutta l'équipe medica e paramedica del reparto pneumologia dell'Ospedale Vecchia Astanteria Martini di via Cigna per le assidue ed affettuose prestate. Funerali domani 4 novembre, ore 8,30, nella parrocchia S. Alfonso. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 novembre 1986.

E' mancato

Giuseppe Ferraro

ex cameriere di bilardo

anni 82

Lo annunciano la moglie, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì, ore 14,30, nella chiesa San Bernardino; indi la cara salma proseguirà per Volpiano. Un particolare ringraziamento al dottor Amedeo per le cure prestate.
— Torino, 3 novembre 1986.

E' tornato alla Casa del Padre

Bruno Lenghi

Lo annunciano con immenso dolore tutti i suoi familiari. I funerali avranno luogo in Novara, chiesa del Rosario, alle ore 15,45 di lunedì 3 novembre.
— Novara, 2 novembre 1986.

Ha chiuso la sua laboriosa esistenza, dopo mesi di sofferenze sopportate con coraggio e rassegnazione

Michele Re

Lo piangono la moglie **Angela Palazzo**, parenti, affini, cognati, nipoti, cugini. Funerali martedì 4, ore 10,15, nella chiesa San Michele Arcangelo, corso Vercelli 483.
— Torino, 2 novembre 1986.

I cognati e nipoti **Palazzo, Aulla, Gassi**, profondamente addolorati, ricorderanno sempre il caro **MICHELE**.

Marta, Vittoria e **Attilio Perla** sono affettuosamente vicini a zia Angela.

Crudelmente è mancato

Guido Groppi

anni 79

ex-dipend. A.T.M.

Addolorati lo annunciano la moglie **Dina**, la figlia **Rosa Maria** col marito **Umberto Spagnoli**, l'adorato nipote **Guido Ruggero** e famiglia, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 4 corr., ore 14,30, nella parrocchia Lingotto (via Nizza 358). Tumulazione cimitero Moncalieri. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 novembre 1986.

Nella Pellizzaro e famiglia prendono viva parte al dolore delle famiglie Groppi-Spagnoli.

E' mancata

Maria Angela Valla
ved. Ramogno

Ne danno annuncio: fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 4 ore 8,30 parrocchia Santa Giulia, indi trasporto a Cortanze d'Asti.
— Torino, 31 ottobre 1986.

E' mancato all'affetto ai suoi cari

Ettore Giachino

di anni 78

Con profondo dolore lo annunciano la moglie **Felicina Lucca Castella**, la figlia **Florangela** con il marito **Cesare Nigra**, i nipoti **Angelo** e **Cesare** e parenti tutti. Santa Messa e funerali in Collegiata ore 14,30 il 3-11-86 nella parrocchia di via Martiri XXX Aprile partendo dalla clinica Cellini.
— Candiolo, 1° novembre 1986.

La famiglia **Rosiarol** partecipa al dolore di Florangela per la grave perdita del **PAPA'**.

Cloe Ballardini e famiglia partecipano al dolore dell'amico Ennio per la perdita di

Iucci Berganton

— Torino, 2 novembre 1986

E' crudelmente mancata

Domenica Spagnolo
vedova Faggiana

Addolorati annunciano i figli, nuore, generi, nipoti, i funerali martedì ore 14,30 osp. Martini, via Tofane
— Torino, 3 novembre 1986.

ANNIVERSARI

«Le anime dei giusti sono nelle mani di Dio».

Maria Alba

1900 — 1986

Emilio Alba

1900 — 1986

Candida e Luigi ricordano con immenso affetto.
— Vigevano, 3 novembre 1986.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

ADUA 400 - IL GRUPPO DELLA ROCCA: stagione '86-'87 al Teatro Adua, domani «prima» nazionale del Gruppo della Rocca in **Happy end** commedia musicale di Brecht/Weill. Prosegue la campagna abbonamenti, 6 biglietti su 13 spettacoli a L. 66.000 - 48.000 - 36.000; vendita presso T. Adua, c. G. Cesare 67, Salone La Stampa, via Roma 80; Libreria Campus, via Rattazzi 4; Calid, via San Ottavio 20. Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche esclusivamente T. Adua ore 15,30-19. Tel. 274.3276.
ALFIERI (tel. 535.440). è aperta la vendita abb.ti «Fiore all'occhiello». Cinque spett. Platea L. 82.000, galleria L. 54.000.
ALFIERI - T. STABILE: Stasera riposo. Domani ore 20,30 la Compagnia Ater/Emilia Romagna Teatro presenta **Giulio Cesare** di W. Shakespeare. Regia di K. Zanussi. Con Corrado Pani, Aldo Reggiani, Massimo Foschi, Graziano Giusti, Mita Vannucci, Lombardo Fornara, Gianluca Farnese. Spett. in abbonam. Telef. 544.562 (T. Alfieri 535.440). Ultima settimana.
AUDITORIUM RAI - PALAISMIRIUM 1986: La vendita degli abbonamenti inizierà il 20 ottobre presso la Rai Sede regionale per il Piemonte, via Verdi 16, dai lunedì ai venerdì dalle 16 alle 19; il sabato dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19; a prima dell'inizio dei concerti della Stagione Sinfonica pubblica della Rai e dell'Unione Musicale. Abbonamento L. 20.000, ridotto (giovani fino a 25 anni e adulti oltre i 65) L. 15.000, singolo concerto L. 8000, ridotto L. 4000. Agli abbonati verrà data in omaggio un disco.
CARIGNANO - T. STABILE: Stasera riposo. Domani ore 20,30 il Teatro Stabile di Torino presenta Carlo Simoni Laura Lattuada in **Le Pamele** di Carlo Goldoni. Regia di Sepe Navello con Cesare Gelli, Cristina Noci, Barbara Valmorin, Fabio Grossi, Alessandro Esposito, Sandro La Ramera e con Claudio Gora. Spett. in abbonam. Telef. 557.82.46. Ultima settimana.
CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA: ore 21 il Teatro Uli presenta: **Alba**, spettacolo di Valeriano Gialli, ispirato alle Albe di Turner. Ingr. L. 10.000; rid. L. 7000. Pren. 872.841 dalle 13 alle 19.
TEATRO COLOSSEO: si prenota per lo spettacolo **Ne cosa nostra** di G. Molino. Dal 28 ottobre al 9 novembre ore 21. Pren. cassa teatro ore 15-19. Via M. Cristina 71/a, tel. 669.5034.
TEATRO DELL'ANGOLO - L'ARALDO (via Cremona 3): Oggi riposo; domani ore 21, Teatro Fanna Acida presenta «Come la notte» di Laura Fischetto e Cerlina Torta. Per inf. e pren. tel. 331.764.
TEATRO MASSAIA BORGHESE (via C. Massaia 104, tel. 257.891): Stasera riposo. Domani ore 21, Raffaella De Vita in **Perolini 50 anni.**
TEATRO NUOVO TORINO: Il gatto e l'anima, martedì e mercoledì ore 21 **Carolyn Carlson.** Musiche Aubry, Schwartz. Corso d'Azeglio 17. Prosegue la campagna abbonamenti.
TEATRO NUOVO TORINO - SALA VALENTINO: Riposo. Mercoledì ore 21 **Tragedia per tepi**, di A. Chiriste, regia A. Fenoglio, c. D'Azeglio 17.
TEATRO STUDIO MIRAFIORI: Spettacolo di danza jazz con i partecipanti allo Stage di André De La Roche. Domenica 9 novembre 1986 ore 21 con la partecipazione del Gruppo Danza Jazz di Don Marsigan e André De La Roche. Inf. e prenot. Lo Studio - via P. Giuria 30 bis, tel. 569.9125 - Dance Center, corso Cosenza 68. Tel. 309.723.

ASS. ECOMUSEMA AICS (836.022): Corsi di Hatha yoga, Tai ki kun, bioenergetica, Sanscrito.
LOGOS CLUB (636.022): Corsi: Vincere la paura di parlare in pubblico, migliorare la dialettica.
NUOVO: «Oltione del Corpo», corsi di mimo, espressione corporea, comunicazione non verbale, trucco e travestimento con Alessandra Muroni.
PSICODRAMMA CLUB: Corsi di tecniche teatrali applicate alla psicologia. Tel. 836.327.

RITROVI

ARLECCHINO: ore 15,15 danze.
BELLE ARTI: ore 15,15 ingresso libero; ore 21 riposo.
DU PARC: ore 21 favoloso abito da sera per le signore-Gran show d'arte e in più una grande orchestra di 12 elementi.
FORTINO: ore 15,30 facchicca Armando-Ingresso libero.
GARDEN (Str. Valsalice, 4/A cap. bus 63, tel. 656.869) Nino Gallo invita al pomeriggi Osconnusica Ballo dal [illegible] al venerdì con 15 ingresso libero.
LE PANCHE CLUB (S. Massimo 14 tel. 830.775) ore 21 cabaret di Luisella Guidetti. Giochi, premi orch. Romagna Express. Prenot.
PRINCIPE: 15,30 il nostro favoloso Lunedì del ballo; una Domenica che continua. Domenica ore 15,30 mismo al ballo tradizionale. Dame tutto offerto. Viva le donne.

N. QUADRATO - PIANO BAR (via Ormea 6 piano 1, tel. 873.572).
MY CLUB - Piano Bar (v. M. Cristina 68, tel. 669.95.96): al piano Piero.
ODEON NIGHT: danze 22-4. Tutte le sere 3 spettacoli 0,15-1,30-3.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): ore 15,30-19; 22-4,30.
S. GIORGIO - Rist. Danze - Valentino: La Piana's Trio, c. Albertina.

GALLERIE

LINGOTTO - Mostra origine ed evoluzione dell'uomo: orario: Lun. Mar. Mer. Ven. 9-14, 15-19. Sab. 9-14, 15-22. Sab. Dom. e festivi 9-20.
ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 836.331): Mauro Chessa.
CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte contemporanea internazionale: **Ouverture**, orario continuato 10-18, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti 2000. Per informazioni tel. 956.1547.
CASTELLO DI RIVOLI: 40° anniversario della Repubblica. Ricordi di una sofferenza e di una speranza. **Remo Brindisi: 125 opere sulla Resistenza**, mostra a cura della Regione Piemonte - Assessorato alla Cultura. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso.
GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): il più vasto show-room in Europa di mobili originali, grafica, multipli. Cultura e sensibilità sono alla base della nostra professionalità.
L'ARIETE (Bara 4): Bruno Coppo.
LA TELACCIA: M. Adelaide Cerl.
PALAZZO REALE: Mostra porcellane e argenti del Palazzo Reale di Torino. Orario dal martedì al venerdì 9-14; 15-19; sabato e domenica 9-18; chiuso il lunedì.
PORTICI (p. V. Veneto 22, 883.478): Giancarlo Carbonato. Dir.: 15,30-19,30.
STORELLO - Finanziamento: G. Giordano

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Franz Borghese.
A.I.C. (Acc. Alb. 3, 877.857): Ligabue postere originali esclusivi.
GERMAN: Sergio Unia. Bronzi, terrecotte e disegni.
CAVOUR - Moncalieri (tel. 643.484): Dino Pasquero «ieri e oggi».
DATICO: Angi Sassu.
FOGLIATO (v. Mazzini 6): Pittori dell'800. G. Piumatti un artista da riscoprire.
GALLERIA SIMAUTTI (via Juvarra 18): Carrà, Cerena, Picasi, Sassu, Semeghini, Simoni, Spazzapan, Tabusso, Brindisi, Tomea (14-20).
LA BUSSOLA (v. Po 9): Plastici dei personaggi 1929: Mirò, Picasso.
LA GIOSTRA - Asti: E. Tracconi.
NARCISO: Felix Fusetti.
TUTTAGRAFICA (p. Carlina): «Un terra come augurio e come saluto».
VIOTTI: Mostra promozionale.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo: tutti i giorni dalle 9 alle 20. Visita al castello dei martedì alla domenica dalle 9 alle 16 continuato. Lunedì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MOLE ANTONELLIANA mostra «Dal Caffè Michelangiolo al Caffè Nouvelle Athènes - I macchiaioli tra Firenze e Parigi» organizzata dall'Assessorato per la Cultura della Città di Torino e dall'Aica Dipartimento Cultura. Orario feriale 9-13, festivi 10-13; 14-19; per i 5 venerdì orario normale 9-19,30; 20,30-22,30. Lunedì chiuso. La mostra resterà aperta fino al 30 novembre.
MOSTRA «MADRID A TORINO» (Circolo degli Artisti, via Bogino 9, venerdì 31/10 e venerdì 7/11: orario normale 10-12; 15-19; 20-22,30; tutti gli altri giorni 10-12; 15-19.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): per i prossimi 5 venerdì orario normale 9-19; 20,30-22,30; martedì-sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario musei e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19.
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-18,15; dal martedì e venerdì 8,30-18,15. Sala mostre temporanee «Antichi tappeti dell'Anatolia e del Caucaso» fino all'8 dicembre (stesso orario del Museo).
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.
MUSEO PIETRO MICCA (via Giardini 7): per i 5 venerdì orario normale 9-13; 15-19; 20-22,30; dal martedì al sabato 9-12; 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.
NAVIMODEL 86 - Mostra del Modellismo Navale: al Museo dell'Automobile, corso Unità d'Italia 40, dal 3 ottobre fino al 9 novembre, tutti i giorni compresi i festivi, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19 (lunedì chiuso). Oltre 100 modelli di navi antiche e moderne.

CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA (Corso Svizzera, 161): prosegue fino al 31 ottobre la mostra «I Tesori dell'antica Polonia». Oltre 3500 oggetti e reperti a partire dal XIII secolo a.C. come testimonianza inedita di un arco di tempo che giunge fino al regno di Casimiro il Grande, al Medioevo. 9-13; 15-20 tutti i giorni compresi i festivi.
SPAZIOIMMAGINE - TEATRO NUOVO (corso Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoalternativauno. Foyer Sala Grande: «L'immagine applicata. 90 fotografi pubblicitari a Torino». Foyer Sala Valentino: «Personale di Paola Visintini» (prorogata fino a novembre). Ingresso libero tutti i giorni compresi festivi. Orario continuato 9-22.

oggi & domani

Terza Età

● A partire da oggi le iscrizioni ai corsi dell'*Università della Terza Età* vengono accettate presso la sede di via Cernaia 3 dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.

Concerti per organo

● Questo [illegible] secondo appuntamento della rassegna di concerti per organo presso la parrocchia di S. Rita da Cascia (via Vernazza 36). In programma brani musicali di Bach e Mozart suonati dall'organista Roberto Maria Cucinotta.

Torino sporca

● Alle ore 21, presso la sede del comitato difesa consumatori, corso Principe Eugenio 18, si tiene un dibattito sul tema «*Torino, città sporca, la funzione ecologica di un'azienda pubblica*». Partecipano il sindaco Cardetti, l'assessore regionale all'ambiente Marcari, il presidente dell'Amiat Trinella, il direttore generale dell'azienda Silvestro.

Circoscrizioni

● Presso i locali della circoscrizione «*S. Rita-Mirafiori Nord*», in via Filadelfia 220, alle ore 21, convocazione della IV commissione sanità ed assistenza sociale con all'ordine del giorno il volontariato, i corsi della C.R.I., il parere sul progetto educativo per adolescenti della cooperativa «*Esserci*».

Lingua ebraica

■ «*La lingua ebraica: storia ed evoluzione*» è il titolo della conferenza che sarà tenuta questa sera alle ore 21, presso il Centro Sociale della Comunità in via Pio V 12. Relatore Chaim Rabin.

Parità uomo-donna

■ LA CONFERENZA FACTFIA-le per la parità uomo-donna presso la presidenza del consiglio organizza per domani una tavola rotonda dal titolo «*Un programma di azione positiva*». L'incontro si svolge nella sala «*Giulio Cesare*» di Torino Esposizioni, in corso Massimo d'Azeglio 15, alle ore 16.

Nazioni Unite

● Alla Società italiana per l'organizzazione internazionale, in via Lagrange 20, Andrea Comba, dell'università di Torino, alle ore 17,30 parla su «*Decolonizzazione e l'opera delle Nazioni Unite*».

Iscrizione universitaria

● Il Senato Accademico dell'Università di Torino ha raccomandato al rettore di non accogliere domande di immatricolazione e di iscrizione oltre il termine del 5 novembre, a causa della carenza di aule.

«Nicaragua, Nicaragua»

● A cura dell'Acra (Associazione Cooperazione Rurale in Africa e America latina), sede torinese in via Allioni 9, tel. 53.11.024, è stato pubblicato il calendario 1987 «Nicaragua, Nicaragua», con le foto scattate nel paese centroamericano da Daniele Del Bon, fotografo torinese, che ha già firmato un volume fotografico edito l'anno scorso. Il ricavato delle vendite del calendario verrà devoluto a favore del finanziamento del centro di Achuapa in Nicaragua. Le copie del calendario (prezzo di vendita al pubblico 5 mila lire) si possono richiedere all'Acra in via Allioni 9.

echi di cronaca

Pianoforti Yamaha
pianoforti Kawai
e altre grandi marche

Prezzi di ingresso corrispondenti al risparmio, spedizio, accordatura e consegna. Garanzia 5 anni - Iscritta in Torino. Possibilità di noleggio a ricevere, partendo da prezzi scontati su pianoforti nuovi di fabbrica. Ottantani di pianoforti senza intermediari, fino a 5 anni. Oltre 100 modelli esposti e provabili verticali e a coda, su un'area di 1000 mq. Magazzino musicale Mondo Sra (CN) Fraz. Roreto, tel. (0172) 496.901 (chiuso lunedì e domenica).

Vi proponiamo qui accanto la ricetta che viene presentata oggi a mezzogiorno (e, in replica, alle 15,45) da Anna Bona sulla rete televisiva torinese «Quarta Rete».

Speriamo di far cosa utile e gradita ai nostri lettori e, nello stesso tempo, ci auguriamo di contribuire a salvare tanti fra gli antichi, preziosi piatti che fanno parte della tradizione delle cucine regionali che, purtroppo, in questi anni di «boom industriale» si stanno perdendo.

Vi invitiamo a collaborare (tutte e anche tutti voi, cuochi, per hobby) inviandoci i vecchi piatti che avete visto cucinare dalle mamme e dalle nonne.

Indirizzare a «La ricetta del giorno», via Marenco 32, Torino. Provvederemo ad inoltrare alla tv le vostre ricette. Anna Bona le selezionerà in base all'interesse. Le migliori saranno illustrate su Quarta Rete e pubblicate lo stesso giorno su Stampa Sera.

La ricetta del giorno

FUSILLI AI CAVOLI

500 gr. fusilli, 500 gr. cavolo verza, 1 cipolla, 1 mela renetta, olio d'oliva, burro, parmigiano, sale, pepe nero, 1 mestolo di brodo.

Mettere sul fuoco una pentola con abbondante acqua salata e, quando bolle, [illegible] i fusilli.

Nel frattempo fare rosolare in una larga padella, che possa poi contenere anche la pasta, la cipolla tritata nell'olio e burro, lasciandola colorire un po' sino a raggiungere un bel colore oro. A questo punto aggiungervi le foglie del cavolo lavate, asciugate e tagliate a striscioline finissime. Rosolare tutto insieme a fuoco piuttosto alto per circa 7 o 8 minuti, poi aggiungere la mela renetta sbucciata e tagliata a fettine molto sottili.

Mescolare un attimo ancora tutto insieme, salare e bagnare con il mestolo del brodo o, in mancanza, con acqua e dado. Lasciar cuocere a fuoco medio mescolando ogni tanto finché il brodo si sarà consumato. A questo punto il cavolo sarà cotto.

Scolare la pasta piuttosto al dente, versarla nella padella sempre sul fuoco, mescolare bene il tutto perché si insaporisca ancora per un minuto. Versare la pasta in un largo piatto di portata ovale, spolverarla abbondantemente in superficie di parmigiano grattugiato, su questo un'abbondante macinata di pepe nero e finire con un filo d'olio d'oliva crudo.

Ottimo questo primo piatto particolarmente adatto alle prime giornate autunnali.

P.G.E. Parla italiano

Pochi e semplici comandi in italiano e P.G.E. vi dà subito la risposta che vi serve. "Cerca" e "Mostra" sono i due comandi fondamentali che, utilizzati con una serie di chiavi di ricerca, vi aiuteranno a selezionare fra le 3000 1000 aziende italiane, contenute su P.G.E., il fornitore giusto e il prodotto al prezzo migliore. Per mettervi in contatto con P.G.E., il servizio telematico delle aziende italiane, è sufficiente un personal computer collegato alla rete telefonica, oppure un terminale telefonico [illegible] come Omega 1000 (offerto dalla SIP). Computare P.G.E. è semplicissimo ed è il modo più rapido per avere informazioni dettagliate e sempre aggiornate. Per essere protagonisti del mondo degli affari.

PAGINE GIALLE ELETTRONICHE

SEAT

Tempi nuovi in affari.

GRUPPO IRI-STET

BINGO 5: i premi della settimana

2 MILIONI E 400 A NOVI E LA Y10 A CIRIE'

Ecco al completo il gruppo dei vincitori della nona settimana del Bingo 5

Cose che capitano solo ai campionissimi del Bingo. Sentite: Anna Crispino fa la casalinga a Cirié, dove vive in corso Matteotti Unite 38. Sei mesi fa si è sposata (il marito fa l'autista, professione — chissà perché — da due settimane privilegiata per quanto riguarda il nostro gioco), e poco dopo ha incominciato a giocare a Bingo. Sabato ha completato la sua cartella, ha chiamato il numero magico (il solito 6985.272, che almeno un centinaio di nostri lettori ricorda con gratitudine), ed è corsa a dirlo al marito, a bordo della sua vecchia, vecchissima 127. Sarà stata l'emozione, ma il fatto è che per strada la signora Crispino si è scontrata con un'altra macchina. L'«altro» veniva da destra, e sull'intera fiancata della vettura della binghista è comunque stata ridotta in modo tale da fare la gioia di qualsiasi carrozziere.

Tutto questo per spiegare il salto di gioia con cui Anna Crispino domenica mattina ha espresso la sua esultanza quando è stata dichiarata vinc'' ice della nostra Y10 Fire. Il funzionario dell'Intendenza di Finanza che presiede alle estrazioni del Bingo, probabilmente a conoscenza della sua vicenda, ha voluto fornire all'estrazione un po' di suspense.

Come infatti sapete, ogni settimana l'automobile viene regalata alternativamente a chi possiede la scheda con il numero più alto o quella con il numero più basso.

Domenica l'auto è andata al possessore della scheda col numero più alto, cioè Anna Crispino.

Il funzionario, contrariamente al solito, ha deciso di centellinare l'elenco dei vincitori, elencando per primi i vincitori del premio di consolazione da 300 mila lire in buoni acquisto da spendere presso la Rinascente e il centro commerciale Lagrange 15: Odoardo Sbarra, via San Donato 50, Torino; Gianluigi Martaccini, corso Sebastopoli 295, Torino; Evelina Bugliarelli, che arrivava da Nizza Ligure dove abita in via Ovada 33; Giovanni Di Pierdomenico, Via Roma 11, Montjovet e Sabrina Bonsetti, via Broglio 67, Torino.

Il sesto estratto, Giovanni Giacalone, via Donati 15, Torino, si è visto attribuire il premio intermedio di 500 mila lire in buoni acquisto, mentre Pietro Massara, via Genova 124, Torino, è tornato a casa con un milione in buoni acquisto.

Anna Crispino, mano a mano che il funzionario scorreva l'elenco, stringeva la mano al marito. E' stata la sola a non scorgersi di aver vinto quando già tutti gli altri avevano capito.

Dopo di lei la più fortunata è stata comunque Evelina Bugliarelli, che nella successiva estrazione si è accaparrata il maxipremio di due milioni e 100 mila lire «costruito» con la somma dei premi di consolazione non ritirati la settimana scorsa. Contenta?

«Può darlo. Penso che rifarò tutto il guardaroba a me e a mia figlia, farò i regali di Natale a tutti, e spenderò ancora qualche cosa per me».

A proposito di maxipremi: per questa settimana, la decima di gioco, il premio cumulativo ammonta ad altri due milioni e 400 mila lire in buoni-acquisto. Vale la pena tentare, no?

Pietro Massara, come abbiamo detto, è tornato a casa con un milione tondo. Progetti?

«Tanti, quindi troppi. Il rischio in questi casi è quello di spartire con un milione e spenderne uno e mezzo. Quindi insomma tutto ci corrà cautela».

Massara fa l'autista per l'Azienda elettrica municipale (lo abbiamo già detto: sono due settimane che — per imperscrutabili motivi — autisti, camionisti e autotrasportatori sono diventati beniamini del Bingo); gioca a Bingo da diverse edizioni e finalmente è stato premiato.

Soddisfazione — anche se più contenuta — pure per Giovanni Giacalone, impiegato alla sede centrale dell'Anagrafe, comunque contento del suo mezzo milione in buoni-acquisto.

Che cosa farà dei suoi soldi?

«Mi toglierò la soddisfazione di spendere mezzo milione senza troppo pensarci sopra. Deve essere una cosa piuttosto bella: comunque non mi è mai accaduto prima. Ho sempre giocato al lotto o al Totocalcio. Qualche volta ho vinto, ma mai una cifra così alta».

Con il Bingo — e chi ci segue lo sa — vincere effettivamente è facile. Copiando una nota pubblicità possiamo anche dire che il Bingo paga subito (i buoni acquisto vengono dati immediatamente ai vincitori, mentre per l'automobile la prassi è un po' più lunga, sulle due settimane circa). Pensate che i vincitori dei telequiz della Rai aspettano anche un anno prima di vedere una lira e che oltretutto — quando il premio viene dato in denaro e non in gettoni d'oro — si ritrovano le vincite tassate per il quaranta per cento (sul Bingo invece, per fortuna, non piovono tasse: un milione è il premio e un milione vi resta in mani).

Mancano ancora quindici settimane alla fine di questa quinta, grande manche del nostro gioco. Il che significa che ci sono ancora diciassette Y10 in palio, più ottantun milioni in buoni-acquisto e altri in gettoni d'oro. La morale è sempre quella: chi è furbo gioca a Bingo.

Anna Crispino, il marito, la loro 127 incidentata e, dietro, la loro nuova Y10 Fire

Giovanni Giacalone, vincitore di 500 mila lire

Evelina Bugliarelli: un totale di due milioni e 400 mila lire

A Pietro Massara è andato un milione in buoni acquisto

BINGO 5

STAMPA SERA

La grande tombola di

STAMPA SERA

realizzata in collaborazione con

Centro Commerciale Lagrange 15

LANCIA

Questa settimana puoi vincere

1° PREMIO una AUTOBIANCHI Y10 FIRE

2° PREMIO un buono acquisto «Lagrange 15» di L. 1.000.000

3° PREMIO un buono acquisto «Lagrange 15» di L. 500.000

Dal 4° al 13° premio 10 buoni acquisto «Lagrange 15» di L. 300.000

GIOCO N° 10 (10ª settimana) - I NUMERI DI OGGI

81	15	74	27
43	5	16	75
61	52	21	59

Regolamento come si gioca e si vince

Il concorso a premi BINGO 5 si inizia il 1° settembre 1986 e termina il 28 febbraio 1987. Avrà un totale di 24 «estrazioni» settimanali di 10 numeri compresi fra 1 e 90, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato successivo.

«Stampa Sera» ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta centinaia di migliaia di cartoline. Altre verranno distribuite in ottobre, novembre e dicembre, ogni cartolina è numerata con un numero della fortuna» e in ogni edicola sono pubblicati 24 giochi identificati con i numeri da 1 a 24 (corrispondenti alle settimane di gioco). Quattro giochi sono doppi, cioè i numeri 1 - 7 - 13 - 19 hanno due cartelle per giocare a due vie; per vincere è sufficiente completarne una sola.

Comprate ogni giorno «Stampa Sera» dove saranno pubblicati i numeri estratti nel giorno e conservate il giornale per tutta la settimana. Confrontate giorno per giorno i numeri del Bingo su «Stampa Sera», con quelli in vostro possesso per vedere se corrispondono. Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso via via che questi «escono» sui giornali. Quando tutti e quindici i numeri corrispondenti alla vostra cartella di gioco corrispondono alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto Bingo e avrete vinto uno dei premi in palio. A questo punto telefonate al 011.3773 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartolina, in esso vi sono infatti dei codici particolari, intesi ad evitare errori od equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le ore 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

Se il Bingo realizzato dovesse essere più di uno, si andrà a completare il «numero della fortuna» con questo ordine per i giochi numero 1 - 2 - 3 - 7 - 8 - 11 - 13 - 16 - 17 - 19 - 21 - 23, la graduatoria del primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del numero della fortuna stampato sulla vostra cartolina dal più alto (1° premio) al più basso (ultimo premio).

Per i giochi numero 2 - 4 - 6 - 8 - 10 - 12 - 14 - 15 - 18 - 20 - 22 - 24, la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del «numero della fortuna» stampato sulla cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (ultimo premio).

In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dal giornale pubblicato, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».

Nel caso in cui esistano premi settimanali non assegnati e questi consistano tutti in buoni acquisto, il loro ammontare complessivo verrà accorpato in un unico buono ed assegnato mediante estrazione fra tutti i vincitori di buoni acquisto della settimana seguente. Nel caso in cui i premi settimanali non assegnati non consistano in buoni acquisto, questi verranno rimessi all'estrazione finale, andando ad accrescere il monte premi ad essa relativo. I premi previsti per l'ultima settimana di gioco e non assegnati, qualunque sia la loro natura e il loro importo, entreranno a far parte del monte premi dell'estrazione finale (con tagliando).

Nella settimana prima, seconda, terzultima e quartultima, con due cartelle di gioco a disposizione per ogni cartolina (doppia chance), le Autobianchi Y10 Fire in palio saranno due.

Al termine del gioco (il 14, dal 16 al 26 febbraio 1987, «Stampa Sera» pubblicherà un tagliando che, compilato in tutte le sue parti ed inviato in busta chiusa a: **«Stampa Sera» Bingo 5, via Marenco 32 - 10126 Torino**, parteciperà all'estrazione di un superpremio consistente in un milione di lire in gettoni d'oro, oltre ai premi settimanali eventualmente non assegnati in precedenza. Per ritirare il premio occorrerà produrre la cartellina con il «numero della fortuna» inscritto sul tagliando.

Possono partecipare al gioco tutti i lettori di «Stampa Sera» con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, dei giornalai e dei loro rispettivi familiari.

La linea per vincere. La linea perfetta, unica, un'originale forma a cuneo per un'aerodinamica totale. Cilindrate da 1600 a 2500, motori a 4 e a 6 cilindri, Turbo Diesel, Turbo Benzina, carburatori, iniezione. Interni comodi e raffinati, cruscotto dal design accurato e funzionale, ottima insonorizzazione. Questa è Alfa 75. La guida sicura, decisa che dà sensazioni ed emozioni. Eleganza e sportività unite in un perfetto insieme per vincere sempre.

La sicurezza attiva per vincere. Alfa 75 è sicurezza attiva. La tenuta di strada, la guida, la frenata nascono da un assetto eccezionale.
Stabilità in ogni situazione, costante a ogni velocità grazie alla perfetta distribuzione dei pesi sui due assi (sistema Transaxle). Un'auto per vincere in sicurezza.

La potenza per vincere. Dai 110 CV della 1600 ai 156 CV della 2.5 Quadrifoglio, da oltre 200 Km/h del Turbo Benzina alle prestazioni sportive del 2.0 Turbo Diesel 195 CV a 4300 giri/min, 175 Km/h).
Motori eccezionali con accelerazioni entusiasmanti che permettono, in tutte le motorizzazioni, grande fluidità di marcia e grande brillantezza di guida.
Alfa 75 vuol dire linea, sicurezza, potenza. Un'auto preparata per vincere.

ALFA 75. PREPARATA PER VINCERE.

Alfa 75	Cilindrata cc	Potenza DIN (CV)	Velocità massima (km/h)	0 - 100 km/h (sec.)
1.6	4/1570	110	180	10.6
1.8	4/1779	120	190	9.5
2.0	4/1962	128	195	8.9
1.8 Turbo Benzina	4/1779	155	210	7.6
2.5 Quadrifoglio Benzina	6/2492	156	210	8.2
2.0 Turbo Diesel Intercooler	4/1995	95	175	13.4

Tutte le Alfa 75 sono coperte dalla Supergaranzia 1+2+3+6 e godono delle facilitazioni ALFA ROMEO CREDIT - ALFA ROMEO LEASING.

Alfa Romeo

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. FINCOTEX presta personali dietro un giorno a tutti per ogni esigenza anche con firma singola. Massimo 15 milioni, rimborso 6-36 mesi, istruttoria gratuita. Mutui ipotecari diretti in 4 giorni anche seconda ipoteca, massimo L. 50 milioni, rimborso 1-5 anni. Fido assicurativo immediato immediatamente.
FINCOTEX DAL 1946
771.0826 - 749.6203, corso Francia 15.

A.A.A. FINANZIAMENTO «Assicurato» su misura dalle proprie esigenze, nell'importo e nel rimborso. Qualsiasi cifra a casalinghe, industriali, impiegati, [illegible] e commercianti. Tel. 011 635.369.

A.A.A. PRESTITI tassi senza carosello per L. 2 milioni 24 mesi L. 97 mila L. 5 milioni 48 mesi L. 141 mila, celerità inarrivabile. Tel. 011 512.822.

A.A. ASSEGNANDO qualsiasi importo concediamo in pochi ore, senza formalità, a casalinghe, impiegati, commercianti e artigiani. Tel. 011 650.3962.

A. PRESTITI fiduciari, ipotecari, anche 3° grado, addirittura di credito. Spesato 3-5 anni senza cambiali.
FI.SE.T. S.a.s.
piazza Statuto 10, telefoni 521.42.78 - 521.44.00. Serietà, immediatezza.

FIN CONSULT finanziamenti immobiliari, fiduciari e ipotecari per liquidità. Piazza Adriano 11, telefono 447.1130.

FINANZIAMENTI fiduciari immediati da L. 2 a 100 milioni senza perdita di tempo e senza protesti. Tel. 531.560 - 515.970.

FINANZIAMENTI fiduciari in giornata a imprenditori. Nessuna spesa anticipata di istruttoria. Tel. 513.020 - 511.054.

FIPAT finanzia da anni alle migliori condizioni dipendenti per serietà rapidità e chiarezza. Informati bene da noi non costa nulla ed evita spiacevoli sorprese. Via Garibaldi 58, tel. 516.290 - 538.422.

PRIVATAMENTE finanziamo 2-10 milioni in breve tempo a commercianti artigiani della vista sul posto. Tel. 011 726.664.

PRIVATO concede prestiti ipotecari minimi 5 milioni a privati e non privati. Per informazioni telefonare 741.2173.

SOCIETA' DI LEASING CONCEDE RAPIDAMENTE LEASE BACK (ANCHE IMMOBILIARE)
rifinanziamenti macchinario già pagato, mutui ipotecari a piccole e medie industrie, artigiani, commercianti imprenditori. Serietà. Telefonare 471.548.

3 Aziende, negozi

A.A.A. INTERAZIENDA 535.540 ricerca attività commerciali per conto propri clienti. Pagamento contanti.

A. AZIENDALI MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2175 compra vende attività di ogni genere e prezzo.

A. MEDIAZIENDA 539.955 Società del gruppo Casatre compra e vende società e attività in ogni zona di ogni prezzo.

ADIACENTE piazza Statuto cedesi ristorante rivalutatissimo (gestione ventennale) L. 38 milioni. Capelli 650.702.

AGENZIA viaggi prima zona commerciale centrica modernamente arredata ad attrezzata cedesi. 593.671 10-13/19-21.

ALBERGO Loano cedesi vicino al mare trimestre medi. Scrivere fermo posta Pietra Ligure Pist. 04.816.

AUTORIMESSA con licenze di officina e lavaggio mq 500 in Torino centro pressi svolta 50 contratto di locazione nuovo eventuale cessione. Tel. 276.524.

AZIENDAFFARI 55.12 cede latteria pasticceria in Moncalieri pluriennale avviamento L. 31 milioni.

AZIENDAFFARI 55.12 cede edicola cartoleria giocattoli 250 mq con alloggio forte utile incrementabile L. 280 milioni.

AZIENDAFFARI 55.12 cede profumeria zona Statuto 20centrale avviamento ottime concessioni L. 25 milioni più merce.

AZIENDAFFARI 55.12 cede alimentari zona drogheria S. Maurizio Canavese utile 2 milioni mese. 55 milioni trattabili.

AZIENDAL MARKET 650.2175 bimetta bar pizzeria zona Rivoli, orario locali 500 mila giorno, assetto nucleo familiare.

CASTELLO 547.189 bar super centrale incassi L. 500 mila al dì con prova oraria corto cedo anticipando L. 35 milioni.

CEDESI alimentari e parrucchiere a Borgaro pure L. 25 milioni. Affitto locali con abitazione L. 500 mila mensili. Telefonare 563.445.

CEDESI primaria fabbrica d'arredo negozi e serramenti avviatissima nell'edilizia clientela nazionale. Tel. 011 657.472.

CEDO vero affare Borgnetto S. Ignazio pizzeria ristorante alto reddito L. 20 milioni più chiamami. Tel. 0182 970.114 - 011 857.472.

EDICOLA centralissima fatturato circa 700 milioni annui offresi in gestione a serio gruppo famigliare di 3-4 persone. Tel. ore ufficio 556.1407 signora Vitelli.

TABACCHI cartolibri modernamente arredato lavoro 9 milioni 500 mila cintura Torino cede Frana 521.4012.

TABACCHI moderni centralissimo incasso L. 530 milioni annui cedesi con eventuali muri. Frana 521.4020.

4 Terreni

ORIUNDO vendo tutti di terreno agricolo a partire da L. 6 milioni. Telefonare 590.749.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 5586 ricerca per selezionata clientela magazzini bassi fabbricati mq 200-500 in affitto o acquisto.

offerte

AFFITTASI magazzino adatto qualsiasi attività mq 75 più mq 75 sottostanti L. 500 mila mensili. Ballarmonobili 590.782.

CASAMERCATO 011.5586 comprendente locazione uffici negozi magazzini capannoni immobili industriali.

CASAMERCATO 5586 affitta-vende capannone mq 3700 h 8 mt con piazzale adiacente mq 2300 su strada Torino-Lanzo.

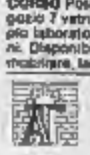
CASAMERCATO 5586 affitta capannone mq 400 h 4,10 mt cortile mq 200 indipendente a recentissima costruzione.

CASAMERCATO 5586 affitta/vende locale commerciale artigianale mq 1000 frazionabili in 2 lotti da 500 mq con uffici e passi carri p.zza Carducci.

CORSO Casale piano terreno in casetta ufficio mq 140 basso fabbricato mq 125 cortile mq 180 passo carraio. Progetto approvato per recupero di altri 180 mq vendo Serim 519.901, Formula.

CORSO Grosseto vendo locale negozio esposizione sei vetrine mq 125 e magazzino seminterrato mq 430 con passo carraio casa recente libero subito. Cantone, telefono 257.292.

CORSO Possenza angolo via Pinerolo negozio 7 vetrine, 4 locali con annesso ampio laboratorio, prezzo libero L. 85 milioni. Disponibili altri negozi. Fiduciaria immobiliare, telefono 567.8958.



CORSO Turati libero posizione altamente commerciale negozio mq 310 con magazzino mq 417 collegati da ascensore interno, valendo anche in locazione. Telefonare 812.299.

IMA Amministrazioni immobili affitta in via Servais 125 angolo via Pietro Cossa elegante e prestigiosi locali ad uffici pubblici e privati. A L. 10 mila mq/mese ambiente interni razionali e distribuiti in superficie utile di mq 1270 per piano servizi ed impianti tecnologici moderni, area di parcheggio, centro ristoro e garage. Telefonare fino ufficio 546.775.

IPI 511.382, vende libero via Boscariuolo 4 bis in palazzina recente ultimo box auto. Prezzo affare. Mutuo 50%.

LOCALI deposito o commerciali da 40 a 3000 mq sorvegliati. Telefonare 55.811.

LOCALI media grande superficie piano rialzato zona piazza Castello vendo. Tel. 543.748.

MAGAZZINI centralissimi da 40 a 3000 mq sorvegliati. Telefonare 55.811.

PIETRA Ligure viale della Repubblica negozio mq 100 con sottostante magazzino mq 900. Tel. 019 612.343.

VENDESI capannone nuovo con palazzina uffici mq 3500 divisibili lasciano per anno a Mauro Lavagna. Tel. 743.971.

VENDESI capannone su 2 piani mq 1350 locali libero strada del Drosso. Telefonare 310.974.

VENDESI
cantinissimo negozio ristrutturato libero volendo con licenza tabella XII (mq 60 circa). Tel. 595.652.

VENDONSI muri negozi liberi posizione centrale stabile prestigioso da 130 e 200 mq anche per uffici. Serim 445.450.

VIA Bligny angolo via San Domenico vendo locali fronte strada piano terreno ristrutturati esternamente interno da ristrutturare mq 320 più grande cantina, adatto ufficio esposizione negozio di prestigio libertà subito vende Cassone. Telefonare 257.292.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

OFFRO alloggio e lavoro in cambio lavori domestici per soli coniugi a coppia referenziata. Tel. dalle 7 alle 9 al 698.090.

TORNITORE in lenta ascesa ricerca azienda Barriera Milano anche part-time per torneria alluminio. Ottimo trattamento. Tel. per appuntamento 787.337.

impiegati

A.A.A. AZIENDA attanasio forza internazionale assume con decorrenza immediata personale maschile e femminile 18/28anni anche 1° impiego libera subito assistente in Torino. Offresi retribuzione superiore alla media inquadramento sindacale. Presentarsi ore 9/12 - 15/18 ufficio personale R.A.I.L.T. corso Unione Sovietica 66.

CASAFFARI ricerca abile segretaria/o, massimo 30anni, telefonista con requisiti di bella presenza e buona dialettica gradita esperienza settore immobiliare assicurativo. Tel. 88.12.

CASAFFARI 88.12 ricerca funzionaria/e già inserite nel proprio settore vendita. E' gradita la provenienza dal settore immobiliare. Offresi inquadramento superiore ai livelli e reali possibilità di carriera.

FIDUCIARIA operante nel settore immobiliare assume ragioniera/e pratica contabilità generale. Si richiedono: referenze, serietà, dinamicità, età compresa 23-35 anni. Offresi inquadramento commerciale in rapporto alla vera capacità anche mezza giornata. Presentarsi nel pomeriggio di venerdì (unedì martedì via Pisacane 2 - Torino.

GARZANTI Editore cerca per signore/i nati 20-40 anni buona cultura disponibilità immediata per una interessante attività culturale. Le candidate/i seguiranno un corso teorico e pratico retribuito. Telefonare per appuntamento 747.053.

PRIMARIO istituto di diritto pubblico leader nel proprio settore operante su mercato finanziario e previdenziale seleziona 5 elementi. Offre: possibilità guadagni elevati, incentivi di sicuro successo, opportunità di sviluppo professionale. Richiede: buona cultura attitudine alla leadership, età minima 27 anni. Massima riservatezza. Tel. ore ufficio 541.606.

SIGNORE/I con auto provate contatti telefonici e trattative clienti alto livello incentivi. Telef. 390.505.

SOCIETA' importante nazionale produttiva articoli tecnici per apertura nuova filiale ricerca funzionari diplomati. I candidati, dopo breve corso tecnico pratico, potranno operare nelle province di residenza con reali e dimostrabili possibilità di guadagni e di carriera immediati. L'offerta è indirizzata a persone massimo 40anni, libere subito e automunite. Per ulteriori informazioni telefonare per appuntamento al n° 011 309.0348.

8 Rappresentanti

FINANZIARIA cerca broker zona Cuneo Vercelli Novara Alessandria settore floricolo e leasing. Tel. 011 725.894.

FORNITURE per ufficio cerca rappresentanti per Torino e prima cintura. Tel. per appuntamento 769.956 - 753.298.

IMPORTANTE azienda con ventennale gamma di prodotti per industrie officine comunità cerca agenti per zona Asti - Cuneo e Torino Sud. Offre portafoglio clienti, fisso e provvigioni. Tel. 348.7888.

15 Autovetture

ACQUISTA auto piccole grosse cilindrate semestrali a fuori strada diesel a benzina. Corso Umbria 33, tel. 481.874.

ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione. Autosalone O'Elia, c. Agnelli 78, tel. 325.047 (sabato aperto).

C.A.S.
Concessionaria Bmw: vendita, assistenza, ricambi, Via Pinelli 14, telefono 659.277.

MINI 1500 2000 vi aspetta in perfette condizioni supercaccessoriata Lancia, corso Regina 270, tel. 751.465.

LADA Niva 4x4 1982 bianca perché legga portapacchi America impianto gas vendo concessionaria Volkswagen Audi Porsche Simca, c. Turati 53, tel. 506.106. Aperti anche il sabato pomeriggio.

PORSCHE 924 coupé 1984 bianco L. 21 milioni. Autosandar, corso Belgio 179. Tel. 011 606.043 - 606.256.

SKODA 130 L la nuova 1300 durata ultradecennale 5 marce finture accurate conveniente L. 7 milioni 658 rata chiavi in mano. Automar v. Torino 50, tel. 396.178.

16 Motocicli

MOTO Bmw K75 C argento, 6 mesi. Bmw K100 RS rosso 6 mesi con borse Bmw. Italcar Srl, corso Turati 83, tel. 506.259.

18 Acquisto alloggi

A privato interessa acquistare appartamento libero in Torino 2-3 camere pagamento contanti. Tel. 650.5084.

ACQUISTASI appartamento salone 2-3 camere possibili signorile anche d'epoca. Tel. 749.5967.

ACQUISTASI in zona Borgo Vittoria alloggio di 1-2 camere cucina servizi. Tel. 512.012.

ACQUISTASI recente 2 camere ingresso cucinino bagno spesa limite L. 70 milioni. Tel. 749.5967.

ACQUISTASI 2 camere cucina anche da ristrutturare con ascensore. Telefonare 749.5967.

ACQUISTO in Torino o cintura stabile in blocco con alloggi occupati e liberi pagamento in contanti. Tel. 699.857.

ALLOGGETTO libero camera soletta cucinino quotazioni zona disponibilità fino L. 35 milioni. Tel. 749.5967.

CASAMERCATO Pagabenecontanti alloggi ville cascine ogni zona 011 5586 dorso Massimo d'Azeglio 23.

CERCO con pagamento in contanti alloggio libero subito 2-3 camere cucina zona centrale o semicentrale. Tel. 535.1283.

COMPRO in Torino appartamento libero casa decorosa con ascensore pagamento immediato. Tel. 590.867 ore negozio.

PRIVATO acquista urgentemente per contanti villetta indipendente con giardino in Torino o prima cintura. Tel. 079 847.341.

TWE-VI 669.0104 interno 22 ricerca in Crocetta precollina salone 3-4 camere servizi liberi subito.

19 Vendita alloggi

A.A. CASASCABE A 613.816 libero affare corso Racconigi piano alto panoramico 3 camere ingresso cucina servizi L. 100 milioni.

A. LIBERO corso Belgio viale Po ultimo piano 2 camere cucina servizi affare. Tel. Studio 787.808 pomeriggio.

A prezzi sconto dell'ultimo ultima vendita in Ottavo/anno via Monti 11 cuori, soggiorno 3 camere cucina mansarda box. Visite martedì giovedì. 593.519.977.

ABITAZIONE del 1979 libera in Settimo Torinese adiacenze 1 camere cucina abitabile box, L. 84 milioni. 593.519.977.

ABITAZIONE indipendente bifamiliare libera collina Superga ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno lavanderia posto auto mq 1000 giardino/orto altra consistente da ristrutturare simile composizione. 593.532.097 - 519.977.

ABITAZIONI
nuove signorili, soggiorno 1-2-3 camere cucina pluriservizi, prenotiamo in piazza Derna 215 residenza Delta. Aperto anche festivi. Telefonare 519.977.

ADIACENTE corso Trieste libero camere cucina bagno ingresso 30% contanti resto mutuo. Tel. 756.863.

ADIACENTE corso Cosenza libero recente 2 camere cucina bagno terrazzo 30% contanti resto mutuo. Tel. 756.863.

ADIACENTE via Garibaldi libero 2 camere cucina bagno ascensore 30% contanti resto mutuo. Tel. 756.863.

AFFARE zona Aeronautica libero ottime condizioni 2 camere tinello bagno L. 23 milioni più mutuo. Tel. 756.863.

AL 151 corso G. Cesare libero ingresso 2 camere cucina servizi terrazzo ascensore da L. 43 milioni Mediocasa 388.183.

ALLOGGIO su 2 piani in palazzina signorile via Servais 200 Ai: salone 2 camere 2 bagni cucina box (locale L. 830 mila mensili). Bertelli 585.892.

ALPIGNANO libero stessa casa 2-3 camere salone biservizi particolari rifiniture vende diligenti. Orlandini 383.900.

APPARTAMENTO 2 camere cucina in Torino 3° piano casa decorosa completamente ristrutturata 1983. Tel. 279.034.

APPARTAMENTO su 2 piani in Trofarello adiacenze 2 camere cucina 2 servizi con mansarda di 120 mq. Tel. 907.117.

AVIGLIANA libero ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno box mutuo. Casamercatocinque 350.888.

BARRIERA Milano 2 camere tinello o camera tinello cucinino stessa casa. Casamercatotre 500.800 - 501.833.

BORGARO Torinese zona centrale vendiamo 2 appartamenti liberi stesso piano composti di camera tinello cucinino bagno cantina. Cadauno L. 42 milioni compreso forte mutuo Sanpaolo. Esistente tel. 648.164.

BORGO Vittoria via M. Ceppino vendo alloggio attuale camera tinello servizi. 3° piano ascensore casa recente mq 60 L. 28 milioni. Castagna 257.292.

BRUNO libero recente salone 2 camere cucina bagno mansarda garage giardino orto L. 120 milioni. Mediocasa 388.183.

CASA libera di 34 camere totalmente da ristrutturare vendesi in Torino, via Fiocchetto adiacenze Lungo Po Antonelli. Tel. ore ufficio 650.5106.

CASA signorile centrale alloggio adatto studio-abitazione e altro più piccolo vendesi. Tel. 542.101.

CASALBORNO 530.5444 libero via Monginevro camera cucina bagno 3° piano no ascensore L. 27 milioni.

CASALBORNO 530.5444 libero Saluzzo 3 locali 3 camere cucina bagno semicentrale L. 44 milioni.

CASALBORNO 530.5444 libero Alessandria piazza Genova camera tinello cucinino terrazzo bagno L. 36 milioni 500 mila.

CASALBORNO 530.5444 libero corso Moncenisio ampio camera tinello cucinino bagno terrazzo ascensore cantina.

(continua)

IL TUO CINEMA È RETEQUATTRO

Un Amore di SWANN

PRIMA VISIONE TV

con Ornella Muti - Alain Delon - Jeremy Irons
regia di Volker Schlöndorff

QUESTA SERA 20.30

COMUNE DI CALUSO
Provincia di Torino

Concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di posto di custode custodiabus (4° qualifica funzionale D.P.R. 347/83) con la riserva di cui all'art. 34 del D.P.R. 347/83.
Termine di presentazione domande: ore 12 del 12-12-1986.
Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Segreteria.

IL SINDACO
(Scapino Corrado)

COMUNE DI CALUSO
Provincia di Torino

Concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di custode scuolabus, riservato ai candidati già assunti a tempo indeterminato con qualifica funzionale (4° qualifica funzionale D.P.R. 347/83) con la riserva di cui all'art. 34 del D.P.R. 347/83.
Termine di presentazione domande: ore 12 del 12-12-1986.
Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Segreteria.

IL SINDACO
(Scapino Corrado)

Sono state sistemate nei locali del vecchio night-club

DEBUTTO IL 12 DICEMBRE DELLE «SLOT MACHINES» AL CASINO' DI SANREMO

SANREMO — E' fissato per il 12 dicembre prossimo il «debutto» delle slot machines al casinò di Sanremo. Una data, a modo suo, storica. Se non interverranno complicazioni nei programmi le cosiddette «macchinette mangiasoldi» cominceranno a funzionare: 150 in tutto, cento in meno delle 250 autorizzate dal Ministero dell'Interno (il governo ha scelto la politica dei piccoli passi!), macchinette che arrivano con almeno cinque anni di ritardo sulla tabella di marcia visto che l'autorizzazione ministeriale era stata concessa fin dal 1982.

Le slot sanremesi saranno sistemate nei locali del vecchio night-club, al fianco della porta-teatro. Il locale ha ospitato a lungo i giochi americani (craps, black-jack, etc.), ora trasferiti in un'altra sala. Ora toccherà alle slot. Quelle classiche, cioè quelle con i simboli classici (ciliegie, limoni, prugne, campane, etc.) saranno 120. Le altre 30 saranno «video-poker», moderne macchinette che permettono di giocare a carte elettronicamente mettendo in condizione il giocatore di sfidare il casinò. Nelle slot sanremesi si giocherà con speciali gettoni da 500, 1.000 e 2.000 lire.

L'operazione costa alle casse sanremesi, grosso modo, un miliardo e mezzo di lire (pagherà il mutuo che poi si rifarà sulla quota d'incassi destinata al comune!). Le macchinette arrivano da mezzo mondo: saranno fornite dall'australiana «Aristocrat» di Melbourne, dall'inglese «Barcrest» di Londra e dall'americana «Bally» di Chicago.

In attesa del fatidico 12 dicembre si discute su chi potrà giocare alle slot, fermo restando il divieto ai minori di 18 anni. Potranno giocare tutti, statali e residenti a Sanremo compresi, come sembrerebbe essere l'orientamento del casinò. Ci sarà rispettato il ferreo regolamento di accesso alle sale da gioco tradizionali? Quest'ultimo pone dei limiti. Il casinò è offlimits ai residenti, agli statali ed ai dipendenti pubblici in genere, agli appartenenti ai corpi militarizzati della Repubblica, ai dipendenti di istituti bancari che operano in provincia di Imperia, ai giocatori professionisti, ai dipendenti del casinò ed ai loro familiari.

Per le slot machines molti ritengono questo regolamento, approvato dallo stesso Ministero dell'Interno, ormai anacronistico. In particolare il divieto ai residenti dirotterebbe sulla Costa Azzurra potenziali clienti e valuta oltre frontiera. Sembrava che il regolamento, almeno per le slot, potesse essere cambiato. Per ora, però, non si sono presi provvedimenti, né si vede chi possa farlo. L'ultimo atto ufficiale, in proposito, sembra riconfermare tali divieti. Il casinò, infatti, in una delibera sulla nuova regolamentazione dei provvedimenti di divieto, nel rispondere ad alcune osservazioni del Comitato Regionale di Controllo ha ribadito le norme precedenti. Unica e singolare novità introdotta il cosiddetto autodivieto: una persona, con il «demone» dell'azzardo, cioè può rivolgersi al casinò chiedendo di essere dichiarato indesiderabile. Un modo per difendere il proprio patrimonio. Anche se, fatti venti chilometri e oltrepassata una frontiera, di casinò ce ne sono a bizzeffe!

Bruno Montleone

Dopo 10 giorni

RITROVATO A MESSINA IL RAGAZZO SCOMPARSO A VERCELLI

VERCELLI — E' stato rintracciato a Messina Angelo Pisano, il ragazzo vercellese di 11 anni scomparso di casa il 24 ottobre scorso: era in compagnia di un amico, Mario Morabito, 23 anni, con il quale si era preso una «vacanza» all'insaputa della famiglia.

Angelo era uscito di casa il mattino del 24, con la sorella Elena di 13 anni, per recarsi a scuola; i due si erano divisi (frequentano due istituti diversi) e il ragazzo — appena lasciata la sorella — aveva raggiunto l'amico Morabito, con cui era d'accordo per fare una «scappatella» in Sicilia in occasione della ricorrenza dei defunti (Morabito è siciliano).

Era stata l'insegnante del doposcuola a constatare che il piccolo Pisano non rispondeva all'appello, a segnalare la cosa ai genitori ed a dare l'allarme. Erano subito scattate le ricerche, ed il 27 ottobre era stata trovata la cartella di Angelo, nascosta in un cunicolo nello stabilimento abbandonato della Chatillon, alla periferia della città. Gli investigatori avevano intanto scoperto che anche Morabito — un giovane di «ridotte capacità mentali» che abita nello stesso palazzo della famiglia Pisano — si era allontanato di casa.

Salvato dall'intervento di un elicottero, ma è gravissimo

SANREMO, CACCIATORE FERITO DA COMPAGNO PRECIPITA NEL BURRONE

Sanremo. Danilo Valentini caricato sull'elicottero per il trasporto a Genova (Foto Gatti)

SANREMO — *Gravissimo incidente di caccia ieri mattina a Colle Melosa, sopra le dighe di Tenarda. Un giovane di 31 anni, Danilo Valentini, strada San Giovanni 114, mentre stava facendo la posta al cinghiale è stato colpito al collo, da brevissima distanza, da un colpo di fucile partito inavvertitamente ad un compagno di battuta. L'urto violento dei proiettili (la cartuccia esplosa era carica a pallettoni) dopo aver ferito il Valentini al collo lo ha gettato all'indietro facendolo rotolare in un burrone profondo un centinaio di metri.*

Diversi cacciatori hanno cercato di prestargli immediatamente soccorso, ma tutto è stato inutile. Il crepaccio in cui era precipitato era troppo ripido, assolutamente impraticabile. Con una radiotrasmittente venne dato l'allarme alla Croce rossa, ai vigili del fuoco di Sanremo e alla Protezione civile di Taggia. Per non perdere tempo prezioso (c'era anche il rischio che Danilo Valentini morisse dissanguato) sempre via radio venne chiesto l'intervento dell'elicottero dei vigili del fuoco di Genova. Mezz'ora più tardi (era quasi mezzogiorno) a colle Melosa giungeva il velivolo. Individuato il corpo quasi inerte dello sfortunato cacciatore il pilota fece scendere, con un cavo d'acciaio, la barella. Alcuni cacciatori e volontari della protezione civile che nel frattempo avevano di corda anche

no riusciti a raggiungere Valentini provvedevano a legarsi sopra il ferito. Le sue condizioni, dopo la fucilata e la terribile caduta, sono subito apparse a tutti molto gravi. L'elicottero con il «Toboga» sospeso nell'aria puntava verso il mare. Pochi minuti di volo poi atterrava vicino l'ospedale Ville Spinola di Sanremo. Valentini veniva ricoverato al pronto soccorso. I medici gli hanno riscontrato fratture alle gambe, alle braccia, contusioni alla testa oltre a ferite d'arma da fuoco al collo e al viso. A due ore dal ricovero poiché le condizioni del giovane cacciatore non miglioravano l'ospedale richiedeva di nuovo l'intervento dell'elicottero per «un ricovero urgentissimo del ferito» in più attrezzati ospedali genovesi.

Alle 14,30 Valentini, assistito da famigliari ma in stato di semincoscienza a causa delle ferite riportate, veniva ricaricato sull'elicottero dei vigili del fuoco. Verso le 15 entrava al pronto soccorso del San Martino di Genova. Nel tardo pomeriggio, grazie anche a trasfusioni di sangue, le sue condizioni sembravano migliorate. Per i medici la prognosi però rimane sempre riservatissima. «Un fatto è certo — hanno dichiarato alcuni soccorritori — se non fosse intervenuto l'elicottero per Danilo Lanteri non ci sarebbe stata speranza».

Roberto Basso

INIZIATIVE A CASTELLAZZO BORMIDA PER PORTARE L'ECOLOGIA NELLE SCUOLE

CASTELLAZZO BORMIDA — Vogliono insegnare nelle scuole come nasce la coscienza ecologica partendo dall'esplorazione dell'ambiente circostante in precario equilibrio ecologico: questa è la proposta del gruppo «Orbalabormida» di Castellazzo Bormida. «*Siamo nati due anni fa spontaneamente per difendere una colonia di gruccioni minacciati dal progetto di un centro di tiro al piattello*» dice Mauro Gambetta, che aggiunge: «*E vincemmo perché l'allora sindaco Ernesto Stornino bloccò il progetto. E' merito del nostro gruppo anche la scoperta della discarica nella regione Fallito, lungo il torrente Orba. I bidoni sepolti contenenti sostanze chimiche tossiche vennero fuori perché avevamo denunciato l'abbattimento di alberi demaniali e scavi abusivi lungo rive; intervennero le guardie forestali e successivamente l'Usl di Alessandria*». Gianni Zucca, geologo ed insegnante di scienze afferma: «*Gli interventi di "Orbalabormida" non sono solo di denuncia ma anche di informazione e propositivi: volantini sulla caccia e sul nucleare, praticamente conferenze sull'agricoltura biologica per limitare l'uso massiccio dei diserbanti nella zona che hanno provocato la presenza di stronzio nelle acque*».

I promotori del gruppo ambientalista lo scorso anno organizzarono una mostra fotografica nei locali della scuola media con foto d'epoca, documentazione degli scavi sotto riva e di discariche irregolari, foto della zona nota come «Bormida morta» nei pressi di Sezzadio. Dice Mauro Gambetta: «Quest'anno abbiamo proposto interventi didattici a carattere ecologico nelle scuole di Castellazzo, ci ha risposto ufficialmente solo il direttore didattico delle elementari, silenzio invece da parte del preside delle medie e dell'assessore alla pubblica istruzione». Il gruppo «Orbalabormida» ha chiesto al comune di Castellazzo anche l'installazione di campane di raccolta per il vetro e la carta, un preciso controllo sulle estrazioni abusive e l'arginatura dei torrenti demaniali sotto riva di Bormida e Orba per salvaguardarli meglio. «*Per avendo chiesto un incontro ufficiale assieme al WWF di Alessandria, l'Amministrazione comunale fa orecchie da mercante*» dicono i componenti.

Sandro Dooro

FANNO TRE RAPINE IN UN'ORA SULLA TORINO-MILANO NELLA NOTTE DI OGNISSANTI

CIGLIANO — Tre rapine, una successiva all'altra, con un bottino complessivo di cinque milioni, hanno movimentato la tarda serata di venerdì scorso. La triplice rapina è stata messa a segno a Cigliano, sull'autostrada Torino-Milano, ai danni dei gestori dell'IP e della Esso, sul piazzale Pavesi, dislocati a monte e a valle dell'autostrada, e per ultimo ai danni del casello di Cigliano, direzione Milano. Tre i banditi autori del colpo, armati di pistola e con il volto mascherato da passamontagna.

A subire il primo colpo sono stati i dipendenti dell'IP di cui è titolare Franco Pino, di Cigliano: Mara Vaprio, 21 anni, residente a Cigliano, e Massimo Bestoso, 23 anni, abitante a Rondissone. I banditi hanno fatto irruzione negli uffici gridando: «*Non muovetevi*» e hanno rapinato i due benzinai dell'incasso, oltre due milioni di lire, sottratti dai cassetti delle scrivanie. Compiuta la rapina, con le armi in pugno, sono tornati sul piazzale dirigendosi verso Torino, ma compiute poche decine di metri hanno invertito il senso di marcia, passando alla corsia opposta attraverso uno dei varchi che si aprono di tanto in tanto nei guard-rail. Raggiunti i piazzali opposti gremiti di passeggeri che hanno contratto a stendersi a terra, i rapinatori hanno fatto irruzione negli uffici della Esso.

Qui hanno sorpreso il gestore, Michele De Marchi, 36 anni, Claudio Pasteris, 26 anni, abitante alla frazione Ronchi di Cigliano, due clienti entrati da poco nel bar, il meccanico Domenico Rignio, dell'officina Aci di Cigliano, e un camionista tedesco che stava ricevendo dal Rignio un ricambio per un Tir rimasto in panne a Torino. I banditi si sono portati via l'incasso e i portafogli dei presenti.

Ancora con le armi in pugno, i malviventi hanno raggiunto il piazzale Pavesi per poi fuggire alla volta del casello di Cigliano, lato Milano, e compiere la terza rapina. Vittima l'esattore di turno, Elio Rosa, 53 anni, abitante a Cigliano. Sotto la minaccia delle armi, i banditi si sono fatti consegnare l'incasso della serata: 600 mila lire. Infine i tre sono fuggiti dall'autostrada allo svincolo con la provinciale Cigliano-Livorno Ferraris.

Piero Ruffino

Presentata la stagione teatrale in abbonamento allestita dal Comune

GOLDONI E LORCA, POLI E LA BORBONI AD ALBA ARRIVA IL TEATRO CHE CONTA

ALBA — E' stato presentato ad Alba il programma della stagione teatrale in abbonamento '86-'87 promosso dall'assessorato alla Cultura del Comune in collaborazione con l'Accademia Albese delle Arti. Sono in programma sette spettacoli. S'inizia lunedì 17 novembre con «La locandiera» di Carlo Goldoni, con Adriana Asti e Lino Capolicchio. Regia di Giuseppe Patroni Griffi. Segue «Le donne gelose» di Carlo Goldoni, con Annamaria Guarnieri, Virgilio Zernitz, Michela Martini e Laura Fo. Regia di Gianfranco dDe Bosio (14 dicembre). «Mistica», con Paolo Poli interprete e regista, è lo spettacolo in programma per il 20 dicembre.

Il cartellone prevede inoltre: «I cinque sensi» di Luigi Squarzina con Sergio Fantoni, Benedetta Buccellato e Piero Di Iorio (10 gennaio); «Bussando alla porta accanto» di Françoise Dorin con Lina Volonghi, Vittorio Caprioli, Miriam Crotti e Margherita Guzzinati; regia di Vittorio Caprioli, in programma per domenica 1° febbraio. Quindi lunedì 9 febbraio «Yerma» di Federico Garcia Lorca con Paola Borboni, Pino Colizzi, Lorenzo Salveti e Caterina Costantini (regia di Lorenzo Salveti). Infine «Robinson e Orusoe» con

Adriana Asti

Nino d'Introna e Giacomo Ravicchio (18 febbraio).

L'abbonamento a sette spettacoli costa 95 mila lire poltrona prime file; 77 mila poltrona platea. Ridotti (fino a 18 anni) 49 mila lire. Prezzi fuori abbonamento: poltrona prime file 20 mila; poltrona platea 15 mila; ridotti (fino a 18 anni) 10 mila. Gli abbonamenti sono in vendita alla Biblioteca Civica.

Gli spettacoli si terranno (ore 20,30) alla Sala Ordet di piazza Cristo Re, in attesa che Alba disponga di un teatro vero e proprio. In città si sente la carenza di una struttura adeguata che è mancante. Per colmare questa esigenza, l'amministrazione comunale ha dato il via ai lavori di restauro dell'ottocentesco edificio del Teatro Sociale in piazza Vittorio Veneto che, dopo mezzo secolo di abbandono, viene restaurato e raddoppiato nella sua capienza. Si tratta però di lavori consistenti che esigono notevoli finanziamenti (si prevede una spesa complessiva di circa sei miliardi) e che richiedono almeno quattro o cinque anni per essere conclusi.

Per il primo lotto dei lavori già iniziati (recupero dell'esistente) il finanziamento è di circa due miliardi e già assicurato con un mutuo. Per il resto sono state avviate pratiche per il ricorso al Fio. Secondo i progetti, il Teatro Sociale, a lavori ultimati, avrà una capienza di circa 800 posti con due sale che si affiancheranno sullo stesso palcoscenico e che potranno essere usate contemporaneamente o una alla volta, a seconda delle esigenze che si presenteranno man mano. Una soluzione nuova di cui esistono ancora pochi esempi.

Gianfranco Fiori

I GIOVANI AL LAVORO

E' meno grigio l'autunno per l'occupazione nella nostra regione - Gli uffici collocamento hanno registrato 16 mila «avviamenti», 1700 più del 1984

VENTIQUATTROMILA IN UN ANNO IN PIEMONTE

Piero Genovese

TORINO — E' meno grigio l'autunno per l'occupazione in Piemonte. Gli uffici di collocamento hanno registrato 16 mila avviamenti al lavoro, 1700 in più rispetto l'anno scorso.

Circa ventiquattromila giovani sono riusciti a entrare in fabbrica al termine di formazione. Anche le ore di cassa integrazione guadagni sono calate.

Con ancora molte difficoltà la recessione sembra stia allentando la sua morsa, anche se è ancora prematuro dire di aver superato del tutto la crisi. Per ora, come spiegano alla Regione Piemonte, «si assiste a una caduta rallentata dell'occupazione che non può indurre all'ottimismo ma certamente può prospettare un futuro più sereno».

Secondo i dati degli uffici di collocamento le persone in cerca di occupazione non stanno diminuendo in modo netto, tuttavia se si confrontano i dati dell'aprile del 1986 e quelli della primavera scorsa si nota una dinamica negativa meno allarmante. I disoccupati piemontesi sono circa 200 mila, ma i «trend» statistici rivelano che il numero non sta crescendo. L'occupazione sta ancora calando, ma con ritmi prossimi ad azzerarsi. Anche il numero di lavoratori in cassa integrazione sta ridimensionando in dimensioni meno critiche. Le imprese, secondo i dati dell'Inps, ricorrono ormai meno all'istituto della Cig.

Nel semestre fra il febbraio e il luglio scorso sono state autorizzate 12,6 milioni di ore di cassa integrazione ordinaria. Se si esaminano gli analoghi dati dell'anno scorso si rileva una diminuzione di 3,7 milioni di ore. La Cig ordinaria ha conosciuto un calo più netto, pari al 43%. Dal 1985 al 1986, sempre nel semestre fra febbraio e luglio, si sono avute 27,3 milioni di ore, che testimoniano una riduzione di 27,9 milioni.

Sul fronte degli avviamenti al lavoro le cifre sono più confortanti di quelle del 1985. Gli uffici di collocamento della Regione hanno presentato alle aziende 16.700 lavoratori, circa 1700 persone in più dell'anno precedente. A richiedere più personale è la zona «forte» del Piemonte, quella compresa nel triangolo Torino, Ivrea e Novara, l'area di Tecnocity, dove si concentrano la maggior parte delle imprese innovative del Piemonte e dell'Italia. Nel complesso gli avviamenti al lavoro sono cresciuti dell'11%.

In netto progesso sono anche i contratti di formazione, particolarmente impiegati da vaste fasce imprenditoriali della regione subalpina. In tutto il paese, fra l'ottobre del 1984 e l'aprile del 1986 sono stati approvati 88 mila progetti di formazione che hanno permesso a più di 165 mila giovani di entrare in fabbrica. In Piemonte la legge 863/84 ha consentito a 24 mila disoccupati in età giovanile di avere la prima esperienza di lavoro. Tuttavia circa il 40% dei titolari di contratti di formazione ha potuto incominciare la propria attività solo dai primi giorni dell'anno in corso.

Secondo gli esperti dell'Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro questo lento avvio dipende dalla progressiva confidenza che gli imprenditori hanno avuto nei riguardi dello strumento dei contratti di formazione.

«Nel 1984 — dicono alla Regione Piemonte — non molti hanno aperto le porte delle proprie aziende a questo genere di iniziativa; tuttavia poco per volta le iniziali cautele sono venute meno e dal luglio '85 la legge 863 direstra d'essere stata bene accolta e impiegata in Piemonte».

Nel complesso il mercato del lavoro, analizzato dalle statistiche Istat, pare poco per volta stabilizzarsi. Se il trend demografico e la ripresa industriale proseguiranno con i ritmi odierni ben presto il Piemonte supererà i tempi più difficili. Nel 1995 potremo addirittura rischiare di avere due posti di lavoro per ogni giovane in cerca di occupazione. Qualora questo fenomeno si realizzasse la nostra regione diventerebbe meta di nuovi flussi immigratori, che porterebbero ai piedi delle Alpi parecchie centinaia di tecnici e di specialisti richiesti dalle aziende d'avanguardia dell'area.

Entro dieci anni bisognerà comunque affrontare il problema della riqualificazione dei lavoratori disoccupati non più in età giovanile, ma comunque ancora lontani da quella della pensione. Per questa fascia di persone la Regione Piemonte continua a proporre corsi e incentivi che facilitino l'inserimento delle professionalità in alcuni ambiti del terziario e del commercio, facilitando in particolare coloro che desiderano avviarsi ad attività autonome.

La settimana in Borsa a Torino

MERCATO VIVACE L'INDICE SALE

TORINO — La settimana borsistica, dopo le incertezze delle prime sedute, ha concluso con una certa decisione nella direzione del rialzo. Infatti si è notata una vivace rianimazione delle contrattazioni con i prezzi in netta tensione. L'indice generale Comit dei valori azionari ha concluso positivamente a quota 768 con gli acquisti che hanno prevalso nettamente sulle vendite in un mercato più dinamico ed elastico. A scuotere il mercato dal torpore delle riunioni precedenti sono stati i valori guida ed in particolare le Generali che è salita fino alle 135.500 lire alimentando una notevole domanda, sia al listino che negli scambi dopo Borsa, in evidenza tutto il comparto assicurativo con la Ras a 66.500 e la Fondiaria che, dopo aver raggiunto le 97.000 lire, ha concluso più calma questo ciclo a 95.000 lire.

Molto positivo il comportamento dell'Agricola Finanziaria salita fino a 4230 dopo la chiusura a 4100 lire in relazione alla notizia del nuovo aumento di capitale unita a voci sul rastrellamento di un pacchetto di notevole entità. Sono tornate a brillare anche le Montedison ritornate sopra a quota 2800 ed in genere tutti i valori del Gruppo con la Iniziativa Meta a 22.000 lire.

Composto il comportamento della Fiat a 15.650 che però continua ad alimentare un discreto movimento di affari che lascia intravedere, secondo voci bene informate, la possibilità di nuove prospettive per il Gruppo torinese.

Notevole il balzo in avanti compiuto dalla Bastogi salita fino a 780 lire mentre riflessiva è apparsa la Gemina che ha concluso in ribasso a 3150. Discretamente attivo anche il settore dei bancari con notevoli movimenti sull'Interbanca, il Credito Italiano ed il Nuovo Banco Ambrosiano, mentre hanno dovuto sopportare ulteriori perdite la Banca Toscana e la Banca Nazionale dell'Agricoltura. Fra i valori con minor flottante da seguire il comportamento della Pacchetti a 273 lire e dell'Autostrada Torino-Milano a 12.500. Movimento più dinamico anche nel settore dei premi con i dont in tensione e numerose contrattazioni stipulate con scadenze a dicembre su Fiat, Generali, Edison e Ras. Stabile il mercato dei titoli di Stato mentre più oscillante, con notevoli sbalzi, è apparso il settore delle obbligazioni convertibili. m. c.

● **CAPITAL-GAINS.** Si ritorna a parlare di tassazione dei capital-gains. A proporla formalmente è il Parlamento. La «commissione dei 30» (formata da deputati e senatori e incaricata di dare un parere specifico sugli 82 articoli che compongono il testo unico sull'Irpef, predisposto dal ministro delle Finanze) ha concluso i lavori prospettando tra l'altro una serie di ipotesi anche per la tassazione delle plusvalenze di Borsa e relativa speculativo, per le quali ora esistono norme di incerta applicazione. «Dal 1968, ad esempio — spiega Usellini (deputato dc della commissione Finanze-Tesoro della Camera — le compravendite di azioni con operazioni concluse entro sei mesi potrebbero essere tassate al netto delle minusvalenze». Ovviamente se l'operazione si protrarrà oltre il semestre, il relativo guadagno non dovrà essere dichiarato essendo considerato, secondo la «commissione dei 30», un investimento finanziario non speculativo. «Abbiamo proposto un contenuto operativo pratico a norme già esistenti», ha spiegato Usellini. Nei 150 punti in cui si articola il parere della commissione bicamerale ci sono altre rilevanti novità, soprattutto per le aziende.

Giorni decisivi

I SINDACATI SONO SUL PIEDE DI GUERRA E' SCIOPERO?

ROMA — Continua il braccio di ferro governo-sindacati sulla legge finanziaria, mentre è nell'aria la proclamazione di uno sciopero dopo gli incontri di Palazzo Chigi che Cgil Cisl Uil hanno definito «insoddisfacenti». Proseguono anche le trattative per i contratti di lavoro di varie categorie, per il rinnovo dei quali si sono svolte già azioni di sciopero, e altre sono in programma, come nel settore scuola e in quello bancario.

La settimana economico-sindacale è incentrata quasi tutta su questi due temi, intorno ai quali le organizzazioni delle parti sociali hanno in programma una serie di momenti di confronto.

Oggi, scioperano i lavoratori delle banche per il rinnovo del contratto (escluse le Casse Rurali); a Montreux, in Svizzera, si apre l'annuale assemblea della lega sullo spinoso problema delle tariffe aeree, che vedono situazioni molto diversificate fra le varie compagnie; conferenza stampa della Confederquadri per illustrare un progetto di rilancio delle categorie; proseguono gli incontri tecnici fra esperti dei sindacati e dei ministeri interessati su vari aspetti della finanziaria.

Domani, martedì, riprende la trattativa fra Federmeccanica e i sindacati dei metalmeccanici per il rinnovo del contratto; convegno Cgil sui temi sempre attuali dell'energia e dell'ambiente; in serata si terrà l'importante secondo round fra i ministri del Tesoro, del Lavoro, della Funzione Pubblica, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, e i massimi dirigenti di Cgil, Cisl, Uil per cercare qualche punto di convergenza sulla riforma dello stato sociale e allontanare così la minaccia di sciopero. Mercoledì gli esecutivi di Cgil Cisl Uil si riuniscono (è la seconda volta in pochi giorni) per valutare la risposta data dal governo sulla finanziaria; il segretario generale della Confcommercio, Antonii, e l'economista Pace presentano i risultati di uno studio sull'occupazione; riprende la trattativa per il contratto dei tessili.

Giovedì si riuniscono gli esecutivi Fim, Fiom, Uilm sulle prospettive contrattuali. Si tiene il convegno dell'Iefol su «Professionalità e formazione in agricoltura». Venerdì riprende trattativa chimici.

In settimana

METALMECCANICI E CHIMICI E' LA STRETTA FINALE...

ROMA — Per i contratti dei metalmeccanici e dei chimici si è entrati nella fase stringente dei negoziati. «*Nei prossimi due incontri di domani e dopodomani, capiremo se ci si avvia al rinnovo del contratto entro Natale o se invece continua l'atteggiamento dilatorio della Federmeccanica*», Raffaele Morese segretario generale Fim-Cisl annuncia che «*qualora si verificasse la seconda ipotesi le cose si complicherebbero maledettamente*».

Intanto Fiom-Fim-Uilm riuniranno il 6 novembre i tre comitati esecutivi per fare il punto della situazione. «*Manteremo lo stesso titolo di mobilitazione con il blocco degli straordinari* — aggiunge Morese — *caso mai il pacchetto di ore di sciopero sarà inferiore e limitato a 15 giorni, rispetto al precedente*».

Quanto ai chimici, il negoziato con Federchimica riprenderà il 6, con l'Asap il 7 novembre. «*L'intoppo* — spiega Giuliano Cazzola, segretario generale Fulc — *è sulla riduzione dell'orario. Entrambe le controparti non condividono la nostra scelta qualitativa di ridurre in maniera differenziata l'orario per i turnisti e i giornalieri. La tendenza prevalente è quella di una riduzione collettiva*». E sulla quantità della riduzione? «*Le distanze restano notevoli* — risponde Cazzola — *comunque la nostra posizione si può ricondurre ad uno slogan: meglio meno, ma meglio. Cioè siamo pronti a discutere con le controparti la razionalizzazione di taluni istituti rivolti a maggiore efficienza, flessibilità, produttività. Questo è un problema della gestione contrattata del tempo*».

QUANDO GLI ITALIANI DONANO I PATRIMONI IN BENEFICENZA

ROMA — Pietre preziose, biblioteche, quadri e sculture, materiali radioattivi, mobili, modesti appartamenti, piccole somme, accumuli di monetine, terreni agricoli, computers, pianoforti, giradischi, titoli di Stato, azioni e perfino chiese antiche: sono le «cose» che gli italiani donano o lasciano in eredità a istituti di ricerca e di istruzione o ad organismi di assistenza.

L'accettazione di donazioni, lasciti, legati ed eredità da parte di organismi pubblici è soggetta ad una procedura che prevede la pubblicazione degli atti sulla «Gazzetta Ufficiale». Appunto la lettura della «Gazzetta» permette di gettare lo sguardo su una realtà fatta di generosità e fantasia insieme. Si tratta spesso di lotteri così eredità che vengono lasciati a sostegno di iniziative culturali, scientifiche o assistenziali; talvolta «sorprese» quindi di utilizzo delle agevolazioni fiscali per gli atti di liberalità.

E scrutando degli atti appare chiaramente che si tratta anche di persone di modeste condizioni economiche. Naturalmente i casi più frequenti di donazione sono quelli che operano grandi aziende o le istituzioni finanziarie per le quali la «beneficenza» è istituzionale (come le Casse di Risparmio) e le donazioni ed i lasciti sono prevalentemente in denaro, ma i lasciti e doni di privati cittadini e diversi dal denaro sono più frequenti di quanto si possa pensare.

La Gazzetta Ufficiale degli ultimi tre mesi fornisce numerosi esempi: così alla Croce Rossa un cittadino ha lasciato come legato la metà del ricavato della vendita di «un diamante taglio smeraldo di 8,75 carati»; alla Fondazione Italiana per la ricerca sul cancro è stato attribuito un legato «consistente nel realizzo di monete di conio corrente del presunto valore di 45 milioni di lire»; all'Università di Firenze un professore ha donato «mg 939,41 di radio», mentre al Circolo Didattico di Alberobello è arrivato un lascito che consiste in un pianoforte, nella relativa panchetta, in due radioregistratori, in due giradischi e nel ritratto della persona che si intende onorare con questa iniziativa; all'Istituto dei Ciechi di Milano è stata lasciata un'eredità composta di «denaro contante, gioielli e monete d'oro».

Frequente è l'attribuzione ad istituti pubblici di ricerca medica o di assistenza di terreni o appartamenti, sparsi per tutto il paese. Un esempio per tutti: un cittadino ha lasciato la sua intera eredità agli istituti ospitalieri specialistici di Roma: appartamenti a Napoli, Ercolano, S. Giorgio a Cremano e Pozzuoli, con usufrutto per sua sorella sull'appartamento di Napoli.

Particolarmente rilevanti ed interessanti sono poi le donazioni ed i lasciti artistici e culturali. Negli ultimi mesi sono così comparsi i decreti di accettazione per un lascito al Museo Poldi Pezzoli di Milano consistente nella «Madonna con Bambino» del Borgognone e di una «Croce» del Pinturicchio.

SPECIALE OPERATORI DI BORSA

Come il famoso aperitivo è nato da un rialzo in borsa

Tutto sommato la seduta del 19 aprile 1870 alla borsa di Torino era stata una seduta come tante altre.
Il termine della riunione era avvenuto come al solito alle 11.30 e come sempre il gruppetto di agenti e commissionari si era riunito al Caffè Carpano per commentare l'andamento degli affari prendendo l'aperitivo.
Il vecchio cameriere Giacomo non lasciò trapelare il suo sbalordimento quando un importante agente di cambio di Torino gli ordinò un "punt e mes".
Sbalordimento più che legittimo, perché il Punt e Mes allora non esisteva, e l'agente di cambio, sovrappensiero, anziché rispondere a tono alla richiesta dell'ordinazione, aveva espresso ad alta voce ciò che in quel momento stava rimuginando tra sé e sé, il sorprendente rialzo di un punto e mezzo di un titolo fermo ormai da parecchie settimane.
Ma il vecchio Giacomo tradusse immediatamente lo stravagante lapsus in una idea e servì al Cliente il suo solito aperitivo, modificato con una dose e mezza di amaricante.
Quando questi lo portò distrattamente alle labbra fu subito piacevolmente colpito dalla novità.
"Ma cosa mi hai portato?" domandò con sorpresa e curiosità a Giacomo.
"Il Punt e Mes che mi avete ordinato, signore".
Era nato così il Punt e Mes l'aperitivo differente, oggi famoso nel mondo.
A casa o al bar servito ben ghiacciato, liscio o con una spruzzata di seltz decorato con una fettina di limone o arancio.

PUNT E MES
Da sempre nei salotti buoni.

LA FRANCIA «SPOSA» L'AGRITURISMO ALLE CURE TERMALI

Scorrendo un rapporto ministeriale francese sul tema «spazio rurale, spazio turistico» (è pubblicato da La Documentation Française di Parigi) troviamo un interessante capitolo dedicato al terminalismo. Lo spazio rurale vuol dire turismo verde e nel verde sono in genere collocate le grandi stazioni termali francesi, dai Pirenei al Massiccio Centrale alle Alpi ai Vosgi. C'è dunque una connessione logica tra termalismo e spazio rurale.

Il termalismo in Francia è in costante sviluppo. Nel 1983 si sono registrati 572 mila curisti, contro 518 mila del 1980, 455 mila del 1975, 412 mila del 1965.

Le stazioni termali vengono frequentate soprattutto su prescrizione dei medici, ma anche per il recupero fisico e mentale, per cercare di «rimodellare» il proprio corpo e per dotarsi di una «nuova tonicità». E molte stazioni termali hanno una diretta influenza sull'attività turistica in spazio rurale, perché immergono il curista e gli accompagnatori nell'ambiente e nella campagna intorno alle stazioni termali stesse.

Non è allora sufficiente la notorietà medicale di una stazione agli effetti del successo. Anche tutto il «contorno» gioca un importante ruolo nel presentare una efficace immagine di marca.

Si calcola che da alcuni anni il 70 per cento dei francesi intende dedicare importanti aforni per «essere in forma», per ritrovare equilibri e sensazioni di benessere, dopo l'intenso vivere urbano. Le stazioni termali forniscono risposte molto interessanti a queste esigenze.

Illustri stazioni termali come Contrexeville, Dax, Deauville, Evian, Marlioz Vichy propongono soggiorni di «rimessa in forma» che variano da 7 a 10 giorni. Per un costo compreso tra 3 mila e 6 mila franchi (850 mila - un milione 900 mila lire) Vichy offre un forfait «dieci anni guadagnati», Contrexeville offre un «forfait linea» ed Evian un «forfait equilibrio», mentre Vittel vende un «passaporto per la forma». E molte migliaia di «vacanzieri» sperano di invecchiare più lentamente, di restare snelli, di cambiare di «look» o di ritrovare il loro dinamismo giovanile.

Terminata la Belle Epoque da tempo, la clientela di lusso e i casinò giocano un ruolo di minore conto nelle stazioni termali francesi.

Per questo si insiste sul termalismo come cura, che è pur sempre «flessatore» di turismo, e su tutto il contesto nel verde che offre spazio alle nuove esigenze dei francesi in materia di cura del corpo, non trascurando peraltro altre interessanti funzioni, come il turismo congressuale (le villes d'eau diventate importanti sedi di congressi e di incontri).

Carlo Beltrame

IL VINO PIEMONTESE VA IN CALIFORNIA

Il Centro Estero Camere Commercio Piemontesi propone al mondo imprenditoriale del Piemonte una partecipazione collettiva all'edizione invernale di International Fancy Food & Confection Show, in programma ad Anaheim (California) dal 15 al 17 febbraio 1987. Tale salone internazionale dell'alimentazione, gastronomia, vini e bevande analcoliche, affianca all'analoga edizione estiva, la più prestigiosa manifestazione di settore che si svolge semestralmente negli Stati Uniti, visitata da almeno 10-12 mila compratori/operatori provenienti da tutto il mondo. Tenuto conto del successo conseguito all'edizione estiva di New York, le aziende piemontesi hanno ottime possibilità di instaurare convenienti rapporti d'affari.

SYSDATA, IL 25% ALLA OLIVETTI

Olivetti ha acquisito il 25% del pacchetto azionario di Sysdata, un gruppo con sedi a Torino, Milano e La Spezia e società collegate a Genova e a Roma, specializzato nella produzione e fornitura di software e servizi nel settore dei sistemi di automazione industriale. Sysdata, che raggiungerà quest'anno i 14 miliardi di fatturato con un incremento previsto del 40% rispetto all'anno scorso, opera nell'informatica da più di dieci anni, con esperienze di particolare rilievo nel software di base e nell'intelligenza artificiale. L'operazione rientra nella strategia del Gruppo Olivetti di rafforzamento ed ampliamento della propria presenza nel mercato del software per l'automazione industriale, dove esso già opera con le consociate Syntax, Olivetti Systems Engineering e Tasis. Per Sysdata essa apre prospettive di espansione sui mercati esteri.

ABITI SPORT A ISPO-PRIMAVERA

Il Centro Estero Camere Commercio Piemontesi propone ai produttori del Piemonte di abbigliamento e articoli sportivi la partecipazione a Ispo Primavera '87, 26ª rassegna internazionale degli articoli sportivi (stagione invernale) in programma a Monaco di Baviera dal 26 febbraio al 1° marzo dell'anno venturo. Il salone è l'appuntamento più importante a livello mondiale, confluendovi compratori professionali da ogni area di mercato. A fronte di oltre 1350 espositori provenienti da 34 Paesi, all'ultima edizione i compratori sono infatti stati 34.000 in arrivo da 70 Paesi. Alle aziende è offerta la possibilità di abbinare all'esposizione tradizionale una sfilata collettiva. Poiché gli spazi a disposizione sono limitati, si invitano le imprese interessate all'iniziativa a prendere rapidamente contatto con il Centro Estero (011/696.00.98).

A TORINO L'ATENEO DELLA... PLASTICA

In condizioni positive di competitività settoriale e generale il futuro delle materie plastiche si prospetta con impieghi sempre crescenti e con impegni tecnologici assai avanzati. Ciò potrà comportare positivi riflessi occupazionali soprattutto se saranno disponibili giovani specificamente qualificati sulla trasformazione delle materie plastiche, materia che non è mai stata oggetto di organico insegnamento professionale. Per colmare questa lacuna, l'Associazione provinciale Industrie Materie Plastiche dell'Unione Industriale di Torino, col supporto di alcune aziende (Bandretto, Piovan, Lati, Snia Tecnopolimeri), ha raggiunto un accordo con la Scuola Professionale Giancarlo Camerana — che vanta oltre un ventennio di esperienza nel settore metalmeccanico — per l'istituzione di un corso sperimentale di formazione sullo stampaggio delle materie plastiche. Le lezioni inizieranno lunedì 3 novembre e saranno ripartite in due moduli «full time», per la durata complessiva di due settimane. Il supporto didattico verrà fornito dal Cesapo di Bergamo (Centro Europeo Sviluppo Applicazioni Plastiche) nel cui programmi rientra la realizzazione di una Scuola Superiore per le Materie Plastiche, a livello nazionale, una sorta di Università di cui la presente iniziativa si può considerare il primo passo a livello torinese.

A Napoli per lo scandalo delle promozioni facili

DAVANTI AL GIUDICE DUE EX PRESIDENTI DELLA PROVINCIA

NAPOLI — *(m. cic.)* Due ex presidenti dell'Amministrazione provinciale di Napoli e sette ex assessori, coinvolti nello scandalo delle assunzioni e delle promozioni in favore di familiari, parenti e amici, compariranno la prossima settimana davanti al sostituto procuratore della Repubblica Pio Avalone. Nei nove ordini di comparizione il magistrato li accusa dei reati di peculato e interesse privato.

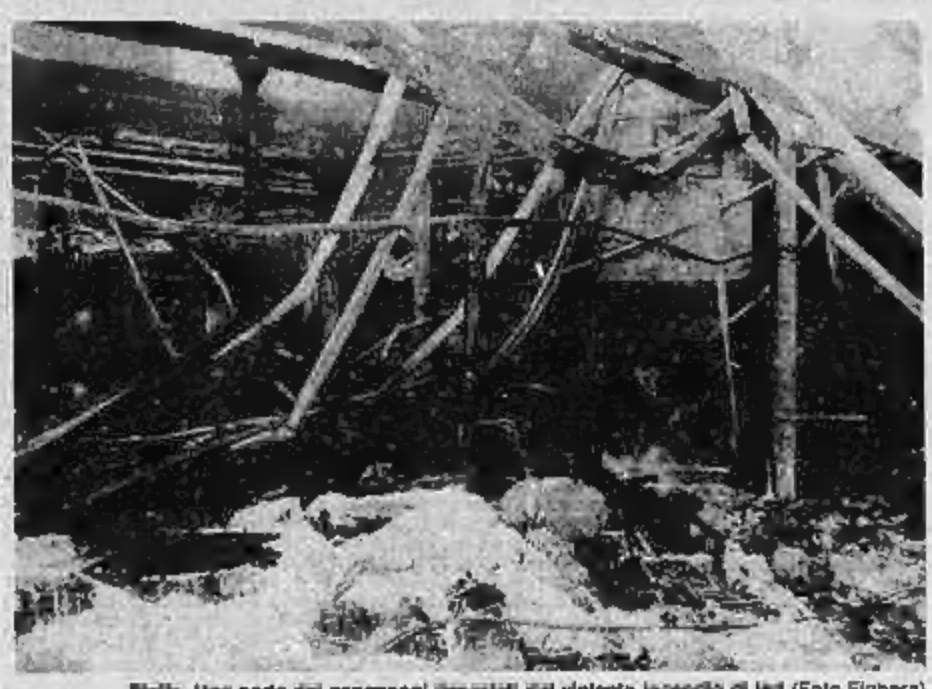
Gli incriminati: Giuseppe Balsamo, socialista, ex presidente della Provincia; Giuseppe Russo, democristiano, ex vicepresidente, ora assessore ai Lavori Pubblici; Franco Iacono, socialista, ex presidente, ora assessore regionale ai Trasporti; Geremia Cavezza, repubblicano, ex assessore all'Urbanistica; Vincenzo Dattilo, democristiano, ex assessore ai Lavori Pubblici; Francesco Scognamiglio, democristiano, ex assessore all'Assistenza; Alberto Carpino, socialista, ex assessore al Personale, ora assessore al Turismo e allo Spettacolo; Luigi Scotti, liberale, ex assessore all'Agricoltura; Giovanni Raia, socialista, ex assessore al Patrimonio. Balsamo, Cavezza, Dattilo, Scognamiglio, Scotti, Raia non sono stati rieletti all'ultima consultazione.

L'inchiesta, condotta dalla Digos di Napoli, è durata undici mesi. I nove pubblici amministratori sono accusati di aver assunto, e promosso illegalmente, familiari, congiunti e amici. Per precisazione, le assunzioni riguarderebbero 110 persone, mentre altri 700, dipendenti dall'Amministrazione provinciale, avrebbero ottenuto la promozione o l'attribuzione di una qualifica superiore, con relativo adeguamento di stipendio. Più che di assunzioni lottizzate alla Provincia, si sarebbe trattato di assunzioni di tipo familiare, fatte senza bando pubblico, con un semplice avviso affisso nella bacheca del Palazzo della Provincia.

Nell'elenco dei 110, secondo gl'inquirenti, figurano quasi esclusivamente familiari, parenti o amici di assessori, consiglieri provinciali o funzionari dell'Amministrazione provinciale. Per le assunzioni, stando alle imputazioni, non c'è stato bisogno in molti casi neppure della presentazione della domanda. Dentro, posti di lavoro «regalati» allegramente, promozioni facili quanto fulminee. Conseguenze: l'organico della Provincia risulta gonfiato in maniera eccessiva. A proposito di promozioni, le carriere, o i passaggi di qualifica in favore di «raccomandati d'oro», sarebbero stati costruiti attraverso il meccanismo delle delibere, adottate quasi sempre all'unanimità. Le delibere, poi bocciate dalla Commissione regionale di controllo (Co.Re.Co.), venivano riformulate dai pubblici amministratori e riproposte per la ratifica. Lo stesso magistrato sta indagando anche sui corsi di aggiornamento professionale che secondo la legge esulerebbero dalla competenza della Provincia; sull'uso delle 39 auto di servizio della Provincia, così ripartito: 11 per la Giunta, 6 per i capigruppo, 3 per i funzionari, 6 autobloindate in garage; e sulla polizza assicurativa.

Distrutte 5 aziende a Vallemosso

L'INCENDIO PROVOCATO DA AUTOCOMBUSTIONE?



Biella. Una parte dei capannoni devastati dal violento incendio di ieri (Foto Fighera)

BIELLA — E' stato probabilmente un processo di autocombustione a scatenare il gigantesco rogo che ha distrutto cinque aziende tessili riunite nell'ex lanificio Vittorio Bozzo a Vallemosso.

A trentasei ore dal primo allarme l'incendio è ormai spento, ma i vigili del fuoco sono ancora sul posto per soffocare gli ultimi focolai e procedere all'opera di smassamento.

Le cinque ditte, la manifattura Europa e la Tex Line di Giorgio Tampia, 49 anni, di Vallemosso, la Natura Alabama di Romano Buzzano, 47 anni, di Valdengo, la confezione Fantasia di Sandra Marangon, 32 anni, di Vallemosso e la [illegible] TM di Virginio Milani, 35 anni, di Quaregna, hanno subito danni molto ingenti. Complessivamente si è parlato di circa 4 miliardi, ma è possibile che il danno sia inferiore.

Infatti dei 10 mila metri quadrati dello stabilimento, tremila sono stati salvati dal lavoro dei vigili del fuoco, mentre i proprietari delle ditte subito assicurati dagli operai subito assieme insieme a diversi volontari sono riusciti a sottrarre alle fiamme quintali di filati pregiati.

Dice uno degli industriali, Giorgio Tampia: «Non è possibile valutare con esattezza i danni anche perché non abbiamo ancora potuto fare un sopralluogo all'interno della fabbrica. Una cosa però è certa: dobbiamo ringraziare i vigili del fuoco che hanno fatto l'impossibile per salvare la fabbrica lavorando in condizioni molto difficili. Inoltre voglio rassicurare gli operai che lavoravano nel nostro gruppo: nessuno sarà lasciato a casa perché ricominceremo tutto da capo. Stiamo lavorando a pieno ritmo e ricominciamo a farlo al più presto».

Intanto, mentre a Vallemosso erano ancora impegnate diverse squadre, questa notte un'altro incendio ha gravemente danneggiato un'altra industria della vallata, la filatura Cardaba Castello di Ponzone di Trivero. Sul posto sono accorsi uomini e mezzi di Biella, Vercelli, Pettinengo, Trivero e Romagnano.

La ditta è di proprietà di Oscar e Pier Angelo Castello. Anche per questo incendio si parla di diverse centinaia di milioni di danni.

Maurizio Alfieri

SCOPPIO IN UNA VILLA 5 FERITI

VERCELLI — Cinque persone sono rimaste gravemente ustionate a causa di un'esplosione che ha sventrato una villetta a Tronzano Vercellese. E' accaduto sabato sera. All'esplosione si è accompagnata una vampata: tutti e cinque i presenti sono stati coinvolti. Sono il proprietario Domenico Cardinale, 56 anni; gli inquilini Giovanni Pia, 60 anni e il figlio Daniele, 5 anni; e gli idraulici Vincenzo e Luciano Capannolo, fratelli, di 32 e 28 anni. Tutti sono stati ricoverati con prognosi riservata in vari ospedali, particolarmente gravi risultano le condizioni del bimbo. Si ritiene che i due idraulici stessero lavorando all'impianto di gas liquido.

DUE CARBONIZZATI NELL'AUTO TAMPONATA DA UN CAMION SUL PONTE DI BOFFALORA

NOVARA — *(m. sa.)* Terribile incidente stamattina attorno alle 5 sull'autostrada Torino-Milano all'altezza del ponte di Boffalora. Il bilancio è pesante: due morti carbonizzati in un'auto tamponata da un camion. Poche le notizie precise sull'identità delle vittime. Sono quelle che ha fornito una giovane tedesca, Irene Deckert, 31 anni, che viaggiava nell'auto tamponata (una Lancia Delta) che è miracolosamente scampata alla morte forse perché sbalzata fuori dopo l'urto.

Sotto choc, con delle ferite lievi alla testa, la Deckert è stata trasportata all'ospedale di Novara. Al pronto soccorso, parlando fra i singhiozzi e nella sua lingua ha fatto capire che una delle vittime è di Trecate. Ha fatto un nome (Giovanni Raimo) che dovrebbe essere stato poi identificato. Le hanno chiesto anche il nome dell'altra vittima ma la giovane, in stato confusionale, non è stata in grado di rispondere.

L'incidente è avvenuto al km 98 sulla corsia Milano-Torino. Sulla Delta assieme alla Deckert c'erano altre due persone. Forse stavano tornando da Milano ed erano dirette a Trecate. La meccanica è ancora tutta da stabilire. Sul posto per tutta la mattina c'è stata la polizia stradale di Villarbolt.

Si sa solo che la Delta è stata violentemente tamponata da un pesante autocarro ed ha preso fuoco. Due degli occupanti sono evidentemente rimasti intrappolati fra le lamiere contorte e in breve sono stati avvolti dalle fiamme.

L'intervento dei vigili del fuoco di Novara è stato pronto ma quando sono riusciti a spegnere le fiamme per i due occupanti della Delta non c'era più niente da fare. Irene Deckert, trovata nei pressi con la testa fasciata, è stata immediatamente trasportata all'ospedale Maggiore di Novara dove i medici le hanno prestato le prime cure. Le sue condizioni non sono preoccupanti. Presenta delle ferite alla testa e un lieve trauma cranico. E' stata trattenuta in osservazione.

Ancora nella tarda mattinata i due morti erano senza nome. Dal rogo della Delta non si sono salvati i documenti. Sono in corso indagini per risalire all'identità delle vittime.

● SERGIAMO — Due sorelle sono rimaste uccise in un incidente stradale sulla statale Bergamo-Brescia nei pressi di Cavernago. Un'auto guidata da Beatrice Carminati, 30 anni, consigliere comunale democristiana di Bagnatica (Bergamo), che viaggiava con la sorella Adriana e Tina, è andata a schiantarsi contro il muro di un fabbricato.

La vettura è poi rimbalzata sulla strada travolgendo una macchina in arrivo. Beatrice e Adriana (di 37 anni) sono rimaste uccise all'istante, mentre la sorella Tina, che si trovava sul sedile posteriore, è rimasta illesa. Contuso il conducente dell'altra vettura coinvolta nell'incidente.

CACCIA ALLA BANDA CHE HA SEQUESTRATO NICOLETTA MORETTI

BERGAMO — Si dà la caccia alla banda che ha tenuto prigioniera per 150 giorni la giovane Nicoletta Moretti e liberata sabato sera dai carabinieri, pochi minuti dopo le 22. Una pattuglia, da molte ore appostata tra Agrate e Caponago (Milano), ha scorto in mezzo ad un campo Nicoletta, bendata, legata e con le orecchie tappate. Cinque minuti prima era passata un'altra auto dei carabinieri che non avevano notato nulla. E' probabile che la giovane fosse stata portata lì dai suoi sequestratori, in attesa, forse, di essere trasferita in Calabria, magari «venduta» ad un'altra organizzazione.

Questa l'opinione dei carabinieri e del sostituto procuratore, Mario Conte, che ha coordinato l'indagine. Conversando con i giornalisti, il magistrato ha spiegato che, tra le tante piste seguite dopo il rapimento, quella che aveva maggiori possibilità di successo conduceva alla 'ndrangheta calabrese. «*Il 24 settembre abbiamo perquisito porta a porta un intero quartiere di Natale e, anche se non abbiamo scoperto nulla, abbiamo raggiunto lo scopo di far sentire ai rapitori che il luogo non era più sicuro. Di qui la decisione di trasferire l'ostaggio altrove*».

«*In base agli elementi in nostro possesso* — ha proseguito — *abbiamo predisposto ieri il controllo nella zona e abbiamo liberato la giovane che in quel momento era sola*». I carabinieri negano che ci siano stati degli arresti e non rispondono alla domanda se sono stati emessi degli ordini di cattura.

Il suicidio a Padova di Giulia Boelli Carli

SI SPARA SOTTO LA CASA DELLA RIVALE IN AMORE

PADOVA — Un suicidio che ha sconvolto tutta la città, quello di Giulia Boella Carli, 41 anni, una donna dolcissima, sposata da 17 anni con Stefano Carli Treves, un affermato commercialista, noto campione di sport equestri e consigliere di amministrazione della società «Le Padovanelle» di Ponte di Brenta. Dal matrimonio sono nati due figli, Alberto di 15 e Daria di 17 anni.

Da circa due anni Giulia Boella Carli aveva perduto la serenità dei primi tempi del suo matrimonio. Le amiche affermavano che non stava bene, che era stanca e depressa. La felicità del matrimonio con Stefano Carli Treves, la tranquillità della famiglia, l'ascesa sociale ormai erano un ricordo.

Giulia Boella Carli si è uccisa sparandosi un colpo di pistola alla tempia davanti all'abitazione della nuova compagna di Stefano Carli alla periferia della città, nel quartiere Selvazzano, in via Napoli. Il suo corpo privo di vita è stato rinvenuto all'interno dell'auto, la testa appoggiata su un sedile avvolta dai capelli biondi con un rivolo di sangue le segnava la tempia destra.

La donna non ha resistito all'idea che il marito l'avesse abbandonata preferendole un'altra donna, e senza fare scenate e senza scrivere lettere ha deciso di farla finita, infilando nella sua borsetta una pistola calibro 7,65. La scoperta del cadavere è stata fatta proprio da Stefano Carli, all'uscita dall'abitazione della sua amica: ha subito riconosciuto l'auto della moglie, si è avvicinato ed è rimasto sconvolto.

Un suicidio d'amore che ha colpito la città e raggelato la «Padova-bene», quella frequentata dai protagonisti di questa tragedia d'amore che ha avvolto nella tristezza l'antico palazzo dei Treves in Riviera San Benedetto. Due mesi fa i figli Alberto e Daria avevano lasciato questa casa facendo sentire ancora di più il peso della solitudine alla signora Giulia. Alberto e Daria erano andati a vivere a casa di una zia, dopo che il padre si era trasferito nell'abitazione della nuova compagna, Barbara Carlon, chiamata dagli amici «Bambi», figlia di uno dei maggiori chirurghi padovani, separata da Fausto Pagnan, uno degli eredi dell'«impero» dei cereali di import-export.

Stefano Carli e Barbara Carlon, quest'ultima valente amazzone, si erano conosciuti molti anni alla scuola padovana di equitazione.

Attilio Trivellato

IL PARLAMENTO SPROFONDA... C'E' TROPPA CARTA

ROMA — «Caro amico ti scrivo»: ogni anno partono dal Parlamento tante lettere quante ne basterebbero per pavimentare un'autostrada lunga da Reggio Calabria a Parigi. Nove milioni di fogli di carta e 12 milioni di buste vengono consumati ogni anno da Camera e Senato: sono 69 tonnellate di carta destinata alla corrispondenza dei parlamentari e dei vari uffici di Montecitorio e Palazzo Madama.

Uno dietro l'altro, i fogli diverrebbero un nastro di carta lungo 2100 chilometri che potrebbe essere contenuto in un mega bustone di 1800 chilometri. Anche la dotazione di penne è su misura: circa 6 mila biro vengono scaricate ogni anno a Montecitorio.

Sembrano numeri enormi ma a ben guardare ci si accorge che gli onorevoli sono tutto sommato parsimoniosi. I 630 deputati, ad esempio, pur avendo una dotazione personale di 1200 fogli e altrettante buste al mese, non la ritirano tutta.

Ministri e sottosegretari, infatti, per lo più fanno ricorso alla carta intestata del Ministero. E non la utilizzano nemmeno quei deputati che possono vantare la lunga più altisonante di «Camera dei deputati».

Ma l'orgia di carta non finisce qui. Cinquecentomila tovaglioli di carta prendono ogni anno la strada della bouvette e del ristorante. Suddivisi fra i 250 giorni lavorativi diventano 2 mila tovaglioli al giorno. Considerando che i dipendenti della Camera sono circa 1800, 630 deputati, il corpo di guardia, i giornalisti e il folto esercito di persone che entra ogni giorno a Montecitorio per i motivi più disparati, ci si accorge che le bocche in cerca di un tovagliolino sono molte. Ma non finisce qui. Ogni anno vengono consumate 2 milioni di bustine e un consumo di duemila al giorno non stravolge.

● JESI — Per l'industria del futuro c'è un nemico dietro l'angolo: l'assistenzialismo. E' una specie di piovra che quando stringe i tentacoli provoca danni. E' accaduto nelle regioni dove esistono i corsi di formazione professionale organizzati senza tenere presente la domanda che guida appunto i sistemi di formazione. A denunciare il pericolo sono stati Giuseppe De Rita, segretario generale del Censis, e Paolo Annibaldi, direttore della Confindustria, parlando a Jesi nel corso di una tavola rotonda su «Flessibilità e occupazione». Il primo si è lamentato che la formazione mirata è un tipo di cultura che non è stata mai accettata in Italia; il secondo ha sottolineato che gli stanziamenti straordinari per l'occupazione giovanile non servono ad aumentare la competitività delle imprese e la crescita del sistema economico.

ESAMI PIU' SEVERI PER LA PATENTE CON LA TARGA CEE

Dall'87. Cinture di sicurezza obbligatorie e molte novità per il Codice della strada

ROMA — Dal prossimo anno ci sarà la patente di guida Cee per i nuovi «abilitati» mentre le vecchie patenti saranno sostituite al loro naturale rinnovo: avrà colore rosa come quella attuale, potrà essere sprovvista di foto ma dovrà riportare l'indicazione del gruppo sanguigno del titolare. E, soprattutto, per ottenerla si dovranno sostenere esami più difficili e selettivi. Tutte queste novità — recepiscono, in ritardo, una direttiva Cee — sono contenute in un disegno di legge già approvato alla Camera e che, se non vi saranno intoppi, dovrebbero entrare definitivamente in vigore nell'87.

Ma sono in arrivo anche altre innovazioni che modificheranno profondamente il Codice della strada. Deputati e senatori, considerate le difficoltà per il varo della riforma organica contemplata nel Ddl 593/59, hanno deciso di introdurre una serie di disposizioni considerate «urgenti» e che modificheranno le abitudini di guida degli italiani rendendo più sicura la circolazione stradale. Infatti, dal 1° gennaio 89 diventerà obbligatorio l'uso, sui sedili anteriori, delle cinture di sicurezza (in Gran Bretagna sono servite a ridurre del 23% il numero dei morti in incidenti stradali e quello dei feriti gravi del 26%); i bambini potranno viaggiare solo in presenza di appositi sistemi di ritenuta (ma sarebbe consigliabile già fin d'ora evitare almeno di farli sedere sui sedili anteriori, anche se in braccio ad adulti); è prevista la prova del palloncino per chi guida in stato di ebbrezza; e la segnaletica stradale si adeguerà urgentemente agli standards internazionali.

Quanto alla patente, sparisce la classe F destinata ai portatori di handicap (potranno invece d'ora in poi ottenere una delle patenti A,B,C, di tipo speciale). Novità anche per i motoveicoli: per poterli guidare sarà obbligatoria la prova pratica tra cui una di slalom e una di frenatura (gli stessi esami valgono anche per chi ha già la patente B o superiori).

PR, PER VIVERE 10 MILA ISCRITTI

E' chiuso a Roma con pochi dissensi il congresso del partito radicale. La decisione di un eventuale scioglimento è stata rinviata al 31 gennaio: la sopravvivenza è legata alla possibilità che gli iscritti entro il 31 dicembre possano raddoppiare, giungendo a quota 10 mila e che entro gennaio se ne aggiungano altri cinquemila, soglia minima per continuare ad operare. Se entrambi gli obiettivi verranno raggiunti, gli attuali organi dirigenti del partito, che restano per ora «congelati», dovranno riconvocare il congresso entro il mese di febbraio del prossimo anno. La mozione presentata da Giovanni Spadaccia, che raccoglie «la sfida radicale» per impedire lo scioglimento del partito è stata approvata a grandissima maggioranza. Su 1.510 votanti, i voti favorevoli sono stati 1.277.

FIAT O FORD PRESTO LA DECISIONE

La Finmeccanica giudica ora sufficienti i chiarimenti forniti dalla Fiat in merito all'offerta avanzata per l'acquisto dell'Alfa Romeo. Entro venerdì 7 novembre, dunque, la finanziaria dell'Iri dovrà pronunciarsi in merito, se sia cioè preferibile l'offerta della Ford o quella del gruppo di Torino.

SPADOLINI PARTITO PER AMBURGO

Conclusa le celebrazioni del 4 novembre, il ministro della Difesa sen. Giovanni Spadolini è partito per Amburgo — informa un comunicato del ministero — dove parteciperà alla riunione dei partiti democratici liberali e riformatori d'Europa prevista per domattina. Spadolini sarà insieme con Genscher, vice cancelliere e ministro degli Esteri della RFG, relatore sui temi della sicurezza e della difesa europea all'indomani di Reykjavik. In serata — conclude il comunicato — Spadolini si incontrerà ad Amburgo con il presidente del gruppo democratico e liberale del Parlamento di Strasburgo Simone Weil e con il leader del partito liberale inglese Davide Steel.

MONARCHICI E FESTA DEL 4 NOVEMBRE

In occasione della ricorrenza del 4 novembre il Movimento monarchico italiano in un comunicato «ribadisce la proposta di dedicare questa giornata, oltre che alle valorose Forze Armate italiane, al ricordo dei martiri della libertà e dell'indipendenza nazionale, rivedendo pertanto l'opportunità di destinare a tale scopo una data — il 2 giugno — che richiama un infausto momento di laceranti divisioni che spaccarono in due l'Italia».

Nella nota del direttivo nazionale del m.m.i. è detto tra l'altro: «Nella ricorrenza del 4 novembre il Movimento monarchico intende onorare, insieme con il re soldato Vittorio Emanuele III — la cui salma attende ancora di riposare in Italia al Pantheon — tutti i caduti per la libertà e l'indipendenza del Paese, la cui realizzazione culminò sessantotto anni fa con il concorso di tutto il popolo italiano stretto intorno alle sue istituzioni».

ENI, FIRMATO L'INTEGRATIVO

Avvio di un accordo-quadro di relazioni industriali, che sarà definito anche con l'intervento dell'Asap e della Fndai, e istituzione di una forma previdenziale integrativa. Questi i punti più significativi che caratterizzano l'accordo integrativo raggiunto tra l'Eni ed il coord'namento delle rappresentanze sindacali del 2.000 dirigenti del gruppo Eni.

L'Eni e l'Asap riaffermano con tale accordo uno specifico ruolo nell'ambito delle relazioni industriali.

DC SOSPESI PER GIUNTA COL PCI

BARI — I sei consiglieri democristiani alla provincia di Taranto, Liuzzi, Fabiani, Salerno, Di Lena, Dilenola e Ruggieri che nelle scorse aderirono alla formazione della giunta dc-pci-psdi, sono stati sospesi «da ogni attività del partito» e deferiti «agli organi nazionali competenti per l'adozione dei provvedimenti definitivi». Lo ha reso noto l'onorevole Nicola Vernola, che aveva ricevuto mandato dal partito di mettere in atto «ogni tentativo per evitare che alcuni consiglieri provinciali eletti nelle liste del partito passassero a maggioranze anomale in seno all'amministrazione provinciale».

CONTI DELLO STATO E SERVIZIO DI LEVA MARATONA ALLA CAMERA E AL SENATO

ROMA — Legge finanziaria e riforma del servizio militare di leva: sono questi i due principali impegni ai quali sarà chiamato a pronunciarsi il Parlamento questa settimana. In particolare l'assemblea di Montecitorio da oggi a venerdì proseguirà e, probabilmente, concluderà, la discussione e l'esame degli articoli del disegno di legge della finanziaria '87. Il Senato invece sarà impegnato da domani a giovedì con il provvedimento che riforma il servizio militare di leva, i ddl relativi all'istituzione delle nuove università e allo stato giuridico dei ricercatori universitari.

Commissioni della Camera.

Domani la commissione Interni prosegue l'esame dei progetti di legge in materia di editoria e ascolta il direttore generale dell'Inpsud nell'ambito dell'indagine conoscitiva sulle partecipazioni pubbliche nel settore del turismo. La commissione Giustizia prosegue invece in sede referente l'esame dei ddl sulla custodia cautelare e sulla delega per la concessione dell'amnistia.

Mercoledì il comitato ristretto della commissione Difesa esamina le proposte relative all'obiezione di coscienza, mentre giovedì, in sede legislativa, discuterà le proposte relative al trattamento economico di trasferimento del personale militare. Sempre giovedì alla commissione Agricoltura si discute il ddl relativo alla lotta contro l'afta epizootica e si svolgono le interrogazioni presentate per il settore bieticolo-saccarifero.

Commissioni del Senato.

Mercoledì la commissione Affari costituzionali esaminerà il ddl sulle immunità parlamentari; alla commissione Giustizia i provvedimenti relativi alla giustizia minorile, al nuovo codice di procedura penale e alla disciplina del patrocinio legale. Nella stessa giornata la commissione Difesa discuterà il ddl sull'aviazione navale mentre la commissione Bilancio porterà avanti i provvedimenti sulla tassazione dei Bot e sulla nuova disciplina del nucleo di valutazione degli investimenti pubblici.

Ancora mercoledì la commissione Finanze esaminerà il provvedimento sull'imposta di successione e giovedì quello sulla finanza locale. Negli stessi giorni la commissione Pubblica istruzione proseguirà l'esame dei ddl per la modifica degli esami di maturità e per il prolungamento dell'obbligo scolastico. Infine la commissione Lavori Pubblici riprenderà mercoledì l'esame dei ddl sulla circolazione stradale e del decreto sul nuovo ordinamento dei porti mentre la commissione Industria porterà avanti l'esame dei provvedimenti sul controllo per i grandi rischi e sulla riforma dell'Enit.

Domani riunione congiunta dei gruppi parlamentari del pri, si riunisce anche la direzione sui problemi dell'energia.

Pagherà, secondo l'Observer, 1000 miliardi

FERRUZZI COMPRA BRITISH SUGAR E DIVENTA UN COLOSSO EUROPEO

LONDRA — L'industria alimentare italiana Ferruzzi è sul punto di acquistare il 70 per cento della British Sugar: lo rivela il settimanale domenicale britannico Observer, secondo il quale la società Berisford, che è proprietaria della British Sugar, ha accettato di cedere alla Ferruzzi il controllo degli zuccherifici a condizione che la commissione contro i monopoli dia il nullaosta.

Se l'affare andrà in porto la Ferruzzi diventerà di gran lunga la maggiore società produttrice di zucchero in Europa.

L'accordo, secondo l'Observer, è stato raggiunto la settimana scorsa in un incontro fra il presidente della Berisford, Ephraim Margulies, e gli esperti della banca d'affari Barclays De Zoete che curerà gli interessi della Ferruzzi a Londra. La firma è prevista per i prossimi giorni.

Il gruppo italiano avrà il 70 per cento delle azioni

La commissione britannica contro i monopoli deve ancora pronunciarsi su due offerte di acquisto per la British Sugar: quella degli zuccherifici inglesi Tate and Lyle, che puntano al controllo dell'intero gruppo Berisford, e una precedente proposta della Ferruzzi di comprare il 22,7 per cento della società.

Secondo l'Observer, il nuovo accordo prevede che la Ferruzzi sborsi oltre 500 milioni di sterline (mille miliardi di lire) per diventare proprietaria del 70 per cento della British Sugar.

● PARIGI — Multe senza pietà da oggi in Francia per chi, conducente o passeggero seduto sul sedile anteriore di un veicolo, circoli senza la cintura di sicurezza allacciata. Chiunque sia trovato in infrazione, sia sulle autostrade che in città, dovrà pagare una multa di 230 franchi (circa 50.000 lire) che si raddoppieranno se la multa non verrà pagata entro un mese. Solo i veicoli d'urgenza (pompieri, polizia, ambulanze) ed i taxisti saranno esentati.

«IN HOC SIGNO VINCES»: COSI' HANNO ACCOLTO IL PONTEFICE PER RICORDARE COSTANTINO

ROMA — Salutato da uno striscione rosso sul quale era scritto «*In hoc signo vinces*», il Papa, ieri pomeriggio, si è recato nella parrocchia dell'Immacolata a Grottarossa che sorge nella località «Saxa Rubra», dove il 28 ottobre dell'anno 312, secondo la tradizione, ci fu una battaglia tra Costantino e Massenzio. Proprio qui, infatti, Costantino ebbe la visione della croce con il motto, «*In hoc signo vinces*», con questo segno vincerai, dal quale ebbe origine la vittoria del cristianesimo sul paganesimo nell'impero romano.

Un avvenimento al quale Giovanni Paolo II ha ieri fatto cenno, al momento del suo arrivo in parrocchia, sotto una pioggia sulla quale lo stesso Papa ha scherzato. Durante la messa, ha parlato della ricorrenza del 3 novembre.

«*Noi desideriamo innanzitutto* — ha detto il Pontefice, — *ricordare quanti, tra i nostri cari, hanno lasciato questa vita. Nel ricordarli siamo chiamati a riflettere che l'esistenza umana non si risolve tutta entro l'orizzonte terreno. Siamo invitati a considerare la vita alla luce del fine ultimo, del destino che ci attende dopo la morte, con lo sguardo rivolto alla vocazione eterna*».

«*Di fronte al ricordo dei nostri defunti, noi siamo tristi perché siamo costretti a riconoscere con dolore che questo nostro corpo passa: i progetti che noi costruiamo ogni giorno confidando nella salute, nelle forze, nelle doti di cui disponiamo, sono provvisori, sono destinati a spegnersi*».

Al suo arrivo, alle 16, il Papa era stato accolto da un operaio metalmeccanico che lo ha salutato a nome della parrocchia.

Questa sorge alla periferia di Roma, e a Giovanni Paolo II è stato chiesto di dare la sua benedizione, «*a tutti i suoi componenti, compresi gli sbandati che esistono in questa, come nelle altre periferie delle grandi città*».

● PORDENONE — Il ministro della Difesa Spadolini e il Capo di stato maggiore dell'esercito, generale Poli, provenienti da Redipuglia, sono intervenuti ieri a Casarsa della Delizia alla cerimonia di consegna della cittadinanza onoraria ai reparti di stanza alla caserma «Trieste», che è la seconda d'Italia per dimensioni e che ospita oltre duemila militari.

L'iniziativa, che Spadolini ha definito «generosa e tempestiva», è stata decisa all'unanimità dal consiglio comunale di Casarsa, come ha rilevato il sindaco Michele Agrusti, quale atto dovuto, al fine di migliorare l'integrazione tra esercito e residenti, in una regione dove è consolidata la presenza militare.

IL PAPA INVITATO IN SICILIA

AGRIGENTO — Gli alunni della terza G della scuola elementare «Edmondo De Amicis» di Palma Montechiaro hanno scritto una lettera al Papa per invitarlo a visitare il paese il 3 maggio del 1987.

Quel giorno giungeranno da Roma le reliquie del santo Giuseppe Maria Tomasi di Lampedusa, antenato dell'autore de «Il gattopardo», canonizzato dal Pontefice lo scorso 12 ottobre.

Sparatoria per un [illegible] due [illegible] in [illegible]

ISLAMABAD — Due uomini [illegible] rimasti uccisi [illegible] nel [illegible] occidentale, [illegible] la frontiera con l'Afghanistan, durante una sparatoria [illegible] un cobra che si trovava [illegible] ad una [illegible]. Vedendo il serpente velenoso in mezzo alla strada, l'autista di un autobus passeggeri ha fermato l'automezzo. Un passeggero è sceso e con un mitra di fabbricazione sovietica «Kalashnikov» ha sparato una raffica uccidendo il cobra. Ma in quel punto, accanto alla strada, vi erano alcune case, tutte fortificate, i cui abitanti, credendo di [illegible] hanno aperto il fuoco verso l'autobus uccidendo il passeggero che aveva ucciso il cobra. Ma dall'autobus un altro passeggero ha [illegible] il fuoco contro le case, uccidendo uno degli abitanti.

Scomparsi 230 [illegible] da un [illegible] peruviano

LIMA — Duecentotrenta [illegible] del penitenziario di San Pedro (nel Lurigancho) a Lima, per la maggior parte coinvolti nei traffici di stupefacenti, sono misteriosamente «scomparsi»: lo ha annunciato un responsabile degli istituti di pena peruviani. Secondo il presidente dell'Istituto nazionale penitenziario Oscar Mejia, questa [illegible] «scomparsa» è stata scoperta venerdì durante [illegible] generale tenuto dal nuovo direttore del penitenziario, Raul Pinedo.

Argentina, [illegible] e Uruguay [illegible] sulle [illegible]

PUNTA DEL ESTE (Uruguay) — Argentina, Brasile e Uruguay [illegible] sera di chiedere una sessione straordinaria del consiglio [illegible] dei ministri [illegible] degli Esteri [illegible] degli Stati Americani (Osa) per [illegible] la situazione nuova creata dalla Gran Bretagna nelle isole Falkland-Malvine. Questo il risultato [illegible] mini-vertice dei tre ministri degli esteri di questi paesi conclusosi ieri a Punta del Este e convocato dopo [illegible] di Londra di stabilire [illegible] zona economica esclusiva [illegible] 150 [illegible] intorno alle isole Falkland-Malvine. La convocazione di questa sessione straordinaria del consiglio dell'Osa [illegible] annunciata all'Assemblea dei ministri degli [illegible] dell'Osa, in programma per il 10 prossimo.

[illegible] religiosi [illegible] in [illegible]

MOSCA — Due religiosi battisti sono stati condannati per attività illegali in Ucraina: [illegible] riferisce una corrispondenza del quotidiano *Sovietskaya Rossiya* da Kursk-Belgorod, senza precisare [illegible] la pena né la [illegible] del processo. Uno dei due imputati, L. Shatunov, è [illegible] giudicato colpevole per avere [illegible] la legge sulla divisione di Stato e Chiesa, per avere allestito una scuola in cui impartiva l'insegnamento religioso, per avere diffuso [illegible] materiale [illegible] illegale e calunniato il [illegible] sovietico. L'altro religioso, V. Tayganikov, è stato [illegible] per avere capeggiato un gruppo [illegible] di evangelisti.

[illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] per la Cia

MANAGUA — Eugene Hasenfus non sapeva che lavorava per la Cia, o per lo meno non lo sapeva in maniera diretta. E' quanto ha affermato ieri [illegible] durante la terza udienza del processo a [illegible] carico che si celebra dinanzi a un tribunale popolare nicaraguense a Managua. [illegible] nelle [illegible] dei sandinisti dopo che l'aereo, un C-123 da trasporto, sul quale si trovava, venne abbattuto durante un'operazione di rifornimento [illegible] «contras». L'imputato fu l'unico superstite.

Domani gli americani alle [illegible]

«PRONTO, SONO REAGAN SI RICORDI DI VOTARE»

NEW YORK — La battaglia [illegible] repubblicani per convincere [illegible] elettori ad andare domani a votare [illegible] è avvalsa anche dei computer. Almeno due milioni [illegible] americani hanno ricevuto a casa una telefonata del presidente. «Salve, sono Ronald Reagan, e volevo ricordarle di andare a votare martedì».

L'ultima applicazione [illegible] più sofisticate tecnologie elettroniche alle campagne della politica, [illegible] alcuni osservatori, potrebbe addirittura rivelarsi la carta vincente in queste elezioni [illegible] «medio termine», che vedono in ballo tutti i 435 [illegible] Camera e 34 dei [illegible] seggi del Senato. Secondo i sondaggi, infatti, il maggiore [illegible] per il partito del Presidente viene dal disinteresse che sembra aver accompagnato questa campagna elettorale che, come è tradizione, si svolge alla metà esatta del mandato presidenziale. La percentuale [illegible] affluirà alle [illegible] potrebbe addirittura essere [illegible] le più modeste del secolo, meno del 50 per cento, nonostante l'impegno [illegible] finanziario profuso [illegible] candidati, che è superiore del [illegible] per [illegible] a quello dell'84. [illegible] sono sempre più numerosi alle urne. [illegible] potrebbe penalizzare soprattutto i repubblicani. L'obiettivo principale del partito di Reagan è quello di conservare, ed eventualmente ampliare, l'esigua maggioranza numerica in Senato. Oriale al Senato, dove i repubblicani hanno 53 seggi contro 47, Reagan è finora riuscito a dettare la politica estera, neutralizzando le spinte che sono venute dall'altro ramo del Congresso, a netta maggioranza democratica (255 seggi contro 180). Se il Senato gli sfuggisse, Reagan dovrebbe accettare una coesistenza.

Il presidente americano, consapevole della posta in gioco, ha messo in secondo piano, nelle ultime due settimane, tutti gli [illegible] impegni per partecipare in prima persona alla battaglia. In tutti gli Stati ha ripetuto: «Non credo che abbiate voluto eleggermi per sei anni: mettetemi in condizione di governare per otto». Il Presidente ha sparato a zero sui democratici: «Sono il partito del disfattismo economico e politico — ha detto — gli uomini di ieri, dello smantellamento delle difese [illegible] dell'aumento delle tasse».

Con questa tattica, [illegible] raggiungere altresì un obiettivo [illegible] più ampio e a [illegible] lunga [illegible]: la formazione di una coalizione [illegible] destra simile a quella di sinistra formata da Roosevelt, il cosiddetto riallineamento dei partiti.

LA [illegible] DELLA CIA «LINEA DURA» DA TERRORISTA

WASHINGTON — Un [illegible] di soddisfazione commisto a speranza per la sorte degli altri ostaggi, ma nessuna disponibilità [illegible] compromesso. Questa [illegible] prima [illegible] l'Amministrazione Reagan alla [illegible] di David Jacobsen, avvenuta ieri dopo un anno e mezzo di prigionia fra le mani degli estremisti sciiti della «Jihad Islamica» in Libano.

Parlando [illegible] prospettive [illegible] liberazione degli altri ostaggi americani detenuti in Libano, il portavoce presidenziale Larry Speakes ha detto ieri: «E'una situazione molto difficile da valutare [illegible] fiduciosi». Ha sottolineato però che il governo americano non è disposto a scendere a patti con i carcerieri. «Non abbiamo assolutamente cambiato la nostra linea, che è di non cedere alle richieste dei terroristi, e non l'abbiamo fatto». «Nessun obiettivo politico — ha aggiunto — può essere o sarà raggiunto attraverso il terrorismo». A nome del presidente Reagan, Speakes ha anche rivolto un pubblico ringraziamento a Terry Waite, l'emissario della chiesa anglicana che si sta adoperando per la liberazione degli ostaggi americani e francesi in Libano.

Proprio ieri, Waite è ritornato a Beirut. Pur non sbilanciandosi, ha lasciato trasparire una certa fiducia nella possibilità che, «con l'appoggio dei nostri amici», si riesca presto ad ottenere anche la liberazione degli altri ostaggi.

David Jacobsen, intanto, è stato trasferito con un elicottero americano da [illegible] a Larnaca, Cipro. Raggiungerà nelle prossime ore la California, via Francoforte.

Il ministro degli Esteri Urss già al lavoro nella capitale austriaca

IL DIALOGO [illegible] DA VIENNA

[illegible] Il primo incontro [illegible] e [illegible]

VIENNA — I ministri degli Esteri dei Paesi del Patto di Varsavia, poco dopo il loro [illegible] a Vienna per la Conferenza sulla sicurezza e cooperazione europea (Csce), si sono riuniti ieri all'ambasciata sovietica di Vienna con il [illegible] degli Esteri Eduard Shevardnadse. Si è svolto, [illegible] modo, il mistero dell'arrivo del [illegible] della diplomazia sovietica [illegible] giorni [illegible] anticipo sull'inizio dei lavori, previsto per domani.

[illegible] dei «grandi» che parteciperanno alla Conferenza, Shevardnadse è giunto ieri [illegible] prima della 13 nella capitale austriaca, [illegible] negli scorsi giorni, per collaborare con i tremila agenti austriaci che assicureranno protezione ai delegati della Csce, erano arrivati a Vienna numerosi uomini dei servizi di sicurezza dell'Unione Sovietica. All'aeroporto di Schwechat, prima dell'atterraggio dell'apparecchio con la delegazione sovietica, la sorveglianza [illegible] strettissima.

Grande attesa per l'incontro che Shevardnadse avrà con il collega americano George [illegible]. Il segretario di Stato americano, che è atteso martedì [illegible] vedrà [illegible] prima volta [illegible] mercoledì e una seconda volta prima della [illegible] due ministri. Si tratta del primo incontro tra massimi esponenti delle superpotenze dopo il [illegible] del vertice di Reykjavik. Questi colloqui [illegible] rivelare il clima politico tra Usa e Urss dopo le discordanti interpretazioni date dai due contendenti di quanto è avvenuto nella capitale islandese.

[illegible] rilasciate all'arrivo all'aeroporto viennese. Shevardnadse [illegible] a sminuire l'importanza dei colloqui che [illegible] con Shultz, sostenendo che per lui costituiscono [illegible] questione di secondaria importanza. «Non [illegible] venuto qui solo per vedere Shultz — ha detto ai giornalisti il ministro degli [illegible] sovietico —, la mia missione principale qui a Vienna è la Conferenza».

Evitando di pronunciarsi sull'ordine del giorno dei colloqui con Shultz, Shevardnadse ha detto che a Reykjavik [illegible] la comprensione della necessità e possibilità di risparmiare all'Europa le armi nucleari». Comunque, ha aggiunto, è importante che «resti buono il clima politico» in Europa.

Crisi politica nel Punjab sconvolto dagli attentati

SENZA ARGINI LA VIOLENZA SIKH

I separatisti [illegible] l'anniversario di [illegible]

Nel mirino gli indù. Scacco per la polizia. Le accuse al Pakistan. Rajiv Gandhi alle prese con una difficile scelta

NEW [illegible] — [illegible] del suo terzo anno di potere, il primo ministro indiano Rajiv Gandhi si trova di [illegible] di fronte al problema sikh, ad una violenza impossibile da arginare, a degli estremisti che celebrano pubblicamente l'uccisione [illegible] premier Indira Gandhi, nonché a un governo locale che dà segni di cedimento.

Mentre tutta l'India celebra sabato prossimo il *divali*, la festa [illegible] luci. Illuminando le vie e le case con piccole lampade colorate, i separatisti sikh, che vogliono fare [illegible] Punjab uno Stato indipendente, hanno proclamato un «divali nero». Da una settimana a questa parte, inoltre, ogni giorno sono stati registrati delle uccisioni.

Ultimamente, nella località di Ludhiana, due uomini a bordo di una moto hanno percorso le vie, uccidendo sei persone a colpi di [illegible] da fuoco. Quattro sconosciuti armati, in precedenza, [illegible] attaccato un tempio indù, [illegible] Batala, uccidendo [illegible] persone, prima di infrangere gli idoli indù che la religione sikh, monoteista, ha sempre respinto. In totale, sono una trentina [illegible] persone uccise durante questi ultimi [illegible] giorni.

Venerdì scorso, mentre a New Delhi Rajiv Gandhi stava pregando nel luogo in cui sua madre fu cremata due anni fa, ad Amritsar parecchie centinaia di separatisti hanno accompagnato al Tempio d'Oro, il luogo [illegible] dei sikh, la vedova di Beant Singh, una delle due guardie del corpo sikh che uccisero [illegible]. La polizia [illegible] limitato l'importanza [illegible] manifestazioni ma aveva anche l'ordine di non rispondere alle «provocazioni».

I manifestanti, tra i quali c'erano persone [illegible] dalla polizia, hanno bruciato delle immagini di Indira, ed una «medaglia d'oro» è stata assegnata all'altro uccisore della Gandhi, Balwant Singh, attualmente in prigione, e consegnata a sua madre. Questa violenza irreprimibile è uno scacco per la polizia, diretta tuttavia da un capo rispettato, Julio Riberio. Ma i suoi ordini non [illegible] sempre seguiti e i separatisti godono della complicità di alcuni [illegible] in seno alla polizia stessa. Davanti all'ostilità congiunta del governo del Punjab e dei separatisti, Delhi non ha potuto finora imporre la «cintura [illegible] sicurezza», che sperava di stabilire lungo [illegible] frontiera [illegible] il Pakistan.

In una zona molto influenzabile, il potere centrale sospettava di effettuare controlli direttamente sotto la sua autorità. Il Pakistan è sempre regolarmente accusato di appoggiare e di armare i separatisti e Rajiv Gandhi ha criticato Islamabad in un modo che prova [illegible] la questione [illegible] sicurezza [illegible] frontiera [illegible] all'ordine del giorno.

Ma al [illegible] là del problema tecnico del mantenimento dell'ordine, l'aggravamento della situazione appare come la conseguenza diretta [illegible] vuoto politico [illegible] più manifesto a livello [illegible] governo locale, [illegible] Singh Barnala, che si basa su una maggioranza del partito Akali Dal. I cinque grandi sacerdoti [illegible] religione sikh si sono proposti di riconciliare le due fazioni rivali dell'Akali Dal, che si erano separate nella primavera scorsa quando le [illegible] paramilitari, con l'accordo [illegible] Barnala, avevano assalito il Tempio d'Oro. [illegible] avrà luogo, la riunificazione richiederà inevitabilmente il ritiro di Barnala.

Le voci sul suo [illegible] hanno creato [illegible] situazione di [illegible] politica. I due uomini forti della dissidenza dell'Akali Dal, Prakash Singh Badal e Gurucharan Singh Tohra, hanno moltiplicato i contatti. [illegible] gli osservatori, Rajiv Gandhi si [illegible] di fronte ad [illegible] scelta difficile. Da una parte, la [illegible] di [illegible] presenta notevoli inconvenienti. Un tempo moderato, Badal, per distinguersi [illegible] governo Barnala, ha per lo meno «flirtato» con i separatisti, [illegible] a certi loro incontri. Tohra è una personalità controversa. Ma d'altra parte, l'incapacità del governo Barnala di assicurare l'ordine e a far accettare l'accordo «storico» firmato nel luglio 1985 tra Gandhi e l'Akali Dal — che doveva risolvere la crisi del Punjab — è sempre più criticata dall'opposizione indiana.

Il Sinn Fein vuole entrare nel Parlamento

[illegible] IL BRACCIO POLITICO DELL'IRA [illegible] SPACCA

[illegible] — Il [illegible] Fein, braccio politico dell'Ira (Esercito repubblicano irlandese, fuorilegge) ha deciso ieri [illegible] congresso annuale [illegible] Dublino [illegible] abbandonare la sua politica di boicottaggio del Parlamento [illegible] e di entrare a [illegible] parte, qualora riuscisse ad ottenere alle prossime [illegible] elezioni [illegible] propria rappresentanza.

La decisione storica è stata presa con [illegible] voti a favore e 161 contro. Una trentina [illegible] delegati [illegible] intransigente ha [illegible] la sala del congresso. [illegible] passato i deputati [illegible] Fein [illegible] ne presa possesso [illegible] loro seggi nel Parlamento irlandese per non legittimare la divisione dell'Irlanda tra Nord e Sud avvenuta nel 1922.

Nelle elezioni del 1981, il [illegible] Fein [illegible] vinto due seggi.

La rottura tra costituzionalisti della vecchia guardia e i progressisti del Movimento repubblicano irlandese è così avvenuta ieri durante il congresso del partito Sinn Fein. La causa è stata l'abolizione della politica seguita [illegible] anni che proibiva a tutti i [illegible] eletti sotto l'etichetta del partito [illegible] partecipare alla vita [illegible] Parlamento nella Repubblica di Irlanda. Con 429 voti a favore e 161 contrari la mozione presentata alla direzione del partito, con cui si chiedeva di abolire [illegible] boicottaggio, è [illegible] approvata.

Poco prima di [illegible] il risultato, Gerry Adams, presidente del partito [illegible] lanciato un ulteriore [illegible] lo appello all'unità: «Non lasciate il [illegible] Fein. Insieme potremo [illegible] molto di più per la causa [illegible] movimento repubblicano».

Ma a nulla sono [illegible] le [illegible] accorate parole. [illegible] dopo l'annuncio del voto, [illegible] altri delegati lasciavano la sala del convegno e si recavano presso un hotel della periferia [illegible] Dublino dove i «ribelli» hanno tenuto [illegible] conferenza stampa.

Il [illegible] repubblicano irlandese è così da ieri sera diviso. Con l'abolizione della politica di boicottaggio, che è stata uno [illegible] pilastri nella politica del partito fino ad oggi, i candidati del partito che verranno eletti potranno prendere parte alla normale attività del Parlamento irlandese.

La direzione del partito [illegible] capeggiato da Gerry Adams, è dell'opinione che entrando a far parte della vita politica costituzionale, il Sinn Fein potrà moltiplicare i suoi adepti della Repubblica di Irlanda e, quindi, intensificare anche la lotta, condotta dall'Ira, per la riunificazione dell'Irlanda.

L'abolizione del boicottaggio potrebbe influire sulla tragedia dell'Irlanda del Nord introducendo una «voce» costituzionale in tale lotta; ma nessuno crede che il Sinn Fein possa conquistare [illegible] nelle prossime elezioni politiche, che dovrebbero aver luogo in Irlanda entro il 1987, soprattutto dopo quest'ultima rottura, le cui conseguenze non si possono ancora vagliare.

Varie le delegazioni straniere presenti a questo [illegible] congresso del Sinn Fein tra i quali, per l'Italia, rappresentanti di Democrazia Proletaria e della Lega italiana per i diritti e la liberazione dei popoli.

[illegible] CHIESE SCUSA A GORBACIOV

BONN — Il cancelliere della Rfg Helmut Kohl ha fatto atto d'ammenda per l'eccessivamento da lui fatto, in un'intervista a *Newsweek*, tra il leader sovietico Gorbaciov e il capo della propaganda hitleriana, Goebbels, accostamento che aveva provocato, a giudizio degli osservatori politici tedeschi, la brusca decisione di Mosca di annullare la visita che il ministro della Ricerca scientifica tedesca avrebbe dovuto fare in Urss.

In un'intervista che appare sul quotidiano di Bonn *«Die Welt»*, il cancelliere afferma di non aver mai avuto l'intenzione di offendere il segretario del partito comunista dell'Urss e di non aver mai inscritto adito al sospetto che egli non prenda sul serio gli sforzi di Gorbaciov per il miglioramento dei rapporti tra Est ed Ovest.

«Newsweek» aveva attribuito a Kohl il seguente giudizio su Gorbaciov: *«E' un leader comunista moderno, che attende di relazioni pubbliche. Anche Goebbels, uno dei responsabili dei crimini dell'era hitleriana, era un esperto di pubbliche relazioni»*.

E' partito ieri per una lunga e importante missione diplomatica

VISITA [illegible] AUSTRALIA E [illegible] DEL CAPO DI STATO [illegible] [illegible]

TEL AVIV — Il capo [illegible] Stato Herzog e sua moglie sono partiti per un lungo viaggio ufficiale che li porterà con il seguito in Australia, nella Nuova Zelanda, nelle Filippine, nelle Isole Figi e a Singapore: la più lunga e lontana missione diplomatica che mai abbia intrapreso un presidente di Israele: il viaggio durerà in tutto diciotto giorni.

Herzog ha dichiarato che le sue visite hanno notevole importanza politica oltre che essere testimonianza di amicizia per i Paesi che visiterà in quanto tanto la Libia quanto l'Olp hanno sostenuto la [illegible] in [illegible] risoluzioni.

Egli ha aggiunto di sperare che il suo viaggio contribuirà a migliorare le relazioni bilaterali politiche ed economiche tra Israele e i cinque Paesi che si accinge a visitare. Il viaggio, che avrebbe dovuto svolgersi lo scorso anno ed è stato rimandato per ragioni di bilancio, acquista ora una particolare importanza dal momento che Tel Aviv ha stretto saldi rapporti con molti Paesi, diversi anche per ideologia e indirizzo politico.

Il [illegible] durerà 18 giorni. Tel Aviv vuole migliorare le relazioni bilaterali con questi Paesi

«Questa visita ci permetterà — ha detto il Capo dello Stato in un'intervista ieri mattina — di spiegare quale sia la nostra posizione su tutti i principali problemi e di contrapporre all'ultimo e [illegible] propaganda dei nostri avversari un'opera di informazione che ritengo particolarmente importante». Egli ha aggiunto anche di ritenere utili le sue visite nei diversi Stati dell'Oceania e dell'Asia Sud-Orientale per rafforzare i vincoli coi diversi Paesi e incoraggiare la buona volontà che alcuni di essi hanno dimostrato nei confronti di Israele e ha ricordato il [illegible] fermissimo atteggiamento dell'Australia contro il terrorismo internazionale in tutte le sue forme.

Quanto ai rapporti economici, Chaim Herzog ha ricordato, a mo' d'esempio, che l'Australia è come un centro rotante di interessi economici, Singapore può costituire una base per accrescere i rapporti con la Cina e Manila, nelle Filippine, offre nuove possibilità di attività economiche per Israele. Ha anche rivelato che intende invitare i rappresentanti dei Paesi che visiterà a recarsi in Israele, convinto che una più salda conoscenza reciproca contribuirà a una maggior comprensione dei problemi di Paesi tanto distanti tra loro.

Nel tardo pomeriggio di ieri il premier, il ministro degli Esteri, i membri del governo, i rappresentanti del corpo diplomatico e delle diverse religioni hanno preso congedo dal presidente che è partito per i Paesi dell'Oceania e del Sud-Est Asiatico.

Giorgio Romano

Einaudi

Alberto Cavallari
La fuga di Tolstoj
Il momento della verità nella vita di Tolstoj, una ricostruzione che parte da un montaggio di documenti e testimonianze per arrivare alla trasparenza [illegible] romanzo
«Supercoralli», pp. 141, L. 13.000

Sebastiano Vassalli
L'alcova elettrica
Firenze 1915: il futurismo italiano processato per oltraggio al pudore
«Gli struzzi», [illegible] 211, L. 9000

Hermann Broch
I sonnambuli, Huguenau o il realismo
L'ultimo volume della trilogia di Broch l'ascesa di uno spregiudicato affarista fra le rovine del mondo guglielmino. Con un saggio di Claudio Magris
«Supercoralli», pp. 541, L. 20.000

Raul A. [illegible]
L[illegible] liberare
Storia, cultura, religione della civiltà nata sul «tetto del mondo»
«Saggi», pp. 329-308, L. 38.000

Storia d'Italia. Annali
IX. La Chiesa e il potere politico
A cura di G. Chittolini e G. Miccoli.
Per la prima volta un quadro completo dei rapporti tra la Chiesa e la società civile dal Medioevo ai giorni nostri.
«Biblioteca di cultura storica», pp. 859-1143, L. [illegible]

Armando Petrucci
La scrittura
Ideologia e rappresentazione
Storia e significato della scrittura una ricerca originale condotta su documenti, epigrafi, libri, dipinti, manifesti, scritte murali
«PBE», pp. 287-190, L. 18.000

Gertrude Stein
L'autobiografia di Alice Toklas
nella traduzione di Cesare Pavese
«Scrittori tradotti da scrittori», pp. 329, L. 12.000

Edward Albee
Chi ha paura di Virginia Woolf?
La commedia che ha rivelato il drammaturgo americano
«Collezione di teatro», pp. 128, L. 7500

Dal 25 novembre in libreria

Mario Rigoni Stern
Amore di confine
La guerra e la pace, gli uomini e gli animali, i boschi e le piante. La favola vera dell'Altopiano
«Supercoralli», pp. 121, L. 18.000

Vittorio Gregotti
Questioni di architettura
Riflessioni critiche ed esperienze progettuali di un protagonista dell'architettura contemporanea
«Saggi», pp. 1[illegible]-161, L. 24.000

Leonardo Paggi
[illegible] l'Angelillo
I comunisti italiani e il riformismo
E' davvero «riformista» il Pci? Un confronto tra le socialdemocrazie europee e il trasformismo della sinistra italiana
«Nuovo Politecnico», pp. 300-318, L. [illegible]

Plinio Carpi
Nel bosco del mistero
Poesia, canzone e ballata per giocare, per sedurre a nanna, per inventare altre poesie.
«Libri per ragazzi», pp. 140, L. 13.000

Mario Rigoni Stern
Amore di confine
La guerra e la pace, gli uomini e gli animali, i boschi e le piante. La favola vera dell'Altopiano
«Supercoralli», pp. 121, L. 18.000

Vittorio Gregotti
Questioni di architettura
Riflessioni critiche ed esperienze progettuali di un protagonista dell'architettura contemporanea
«Saggi», pp. 1[illegible]-161, L. 24.000

Leonardo Paggi
[illegible] l'Angelillo
I comunisti italiani e il riformismo
E' davvero «riformista» il Pci? Un confronto tra le socialdemocrazie europee e il trasformismo della sinistra italiana
«Nuovo Politecnico», pp. 300-318, L. [illegible]

Armando Petrucci
La scrittura
Ideologia e rappresentazione
Storia e significato della scrittura una ricerca originale condotta su documenti, epigrafi, libri, dipinti, manifesti, scritte murali
«PBE», pp. 287-190, L. 18.000

Gertrude Stein
L'autobiografia di Alice Toklas
nella traduzione di Cesare Pavese
«Scrittori tradotti da scrittori», pp. 329, L. 12.000

Edward Albee
Chi ha paura di Virginia Woolf?
La commedia che ha rivelato il drammaturgo americano
«Collezione di teatro», pp. 128, L. 7500

Audi 80
Nuova oggi. Nuova domani.

Una vettura completamente nuova, concepita e costruita per essere moderna anche domani. La [redacted]

1900 punti di Vendita e Assistenza in Italia

[redacted] è inattaccabile dalla corrosione, e dal tempo. Ha una linea elegante, al di sopra della moda, e un'aerodinamica particolarmente favorevole ai consumi contenuti e alla silenziosità, con un Cx di 0.29 che anticipa il futuro. Ha un'ampia gamma di motori dal brillante 1000, 1800 e 1800 iniezione a benzina, al nuovo e potente Turbo Diesel con intercooler di 90 cv e 172 km/h. Nella versione quattro, a trazione integrale permanente, è nuovo il differenziale centrale Torsen, ed il sistema frenante ABS è di serie. Completano la nuova Audi 80 un vantaggioso pacchetto di garanzie e, a richiesta, il "precon-ten" un sistema di sicurezza unico al mondo per la massima protezione del guidatore e dei passeggeri anteriori. Tutto questo per essere moderna domani, come lo è oggi.

Audi all'avanguardia della tecnica.

19 Vendita alloggi

CASAMERCATO 8 case libere 1-2-3-4 camere anche casa semindipendente quasi centrale. Distintivi (agenzia).

CASATRE A 4 passi ufficio unembargo palazzo nuovo libero 1-2-3 camere anche semindipendente vicinissimo discoteque. Mezzi pubblici e parcheggio gratuito. Via Battisti 1.

CASATRE libero zona B, Milano immediate 2 camere cucina bagno ristrutturato camera matrim. Tel. 530.953.

CASATRE libero zona D Milano meridionale box angolo cottura bagno riscald. autolavare matrim. Tel. 539.953.

CASATRE libero zona Aurora ingresso camera libera cucinino bagno camera matrim disponibili Tel. 539.953.

CASATRE libero zona B, Milano ingresso 2 camere soggiorno libero cucinino bagno box auto matrim. Tel. 539.953.

CASATRE [redacted] B Vittoria ingresso 2 camere unico angolo cottura bagno L. 57 milioni matrim. Tel. 539.953.

CASATRE libera zona D, Paolo ingresso camera libera cucinino bagno riscaldam. cantina matrim. Tel. 539.953.

CASATRE libero zona Vanella ingresso 2 camere cucina bagno riscaldam cantina matrim. Tel. 539.953.

CASATRE libero zona M. di Campagna ingresso camera libera cucinino bagno cantina matrim. Tel. 539.953.

CASATRE libero zona Luciano ingresso camera libera cucinino bagno riscaldam cantina matrim. Tel. 539.953.

CENTRO sopra verde alloggi ultra ristrutturati liberi presto Telefonare 543 748

[redacted] su corso casa d'epoca con terrazza panoramica mq 150 su 2 piani Tel. 867 106

COLLEGNO libero signorile piano box ingresso soggiorno 3 camere cucinotto bagni Casamercatocinque 780.686.

COLLINA vita salone soggiorno 4 camere cucina, arredata lavanderia 3 servizi giardino 3000 mq box. Tel. 501.117.

CONTI 447.3768 libero via Vela (Crocetta) 3 camere cucinotto bagno mq 87 in bella casa d'epoca. L. 96 milioni.

CONSULENTE 533.227 via Genova (corso Regina) moderno 2 camere ingresso cucinino angolo bagno L. 40 milioni.

CONVENIENTISSIMI

via Ozegna 21 angolo via Rivarossa, bella costruzione, camera cnetta cucinino L. 16 milioni contanti invece L. 170 mila mensili, 2 camere cucina L. 28 milioni contanti più mutuo L. 170 mila mensili; meravigliose 3 camere cucina 2 bagni, box auto, giardino. Telefonare 857.8958.

COOPERATIVA assegna unità alloggi in Venaria mutuo agevolato anche cedenzari. Tel. 848.0351

CORSO Agnelli libero elegante salone 2 camere, ingresso cucinino servizi. Tel. 391.332.

CORSO Brescia libero 2 camere cucina bagno stabile decoroso minimo anticipo dilazioni Gestim 2, tel 232.561.

CORSO Francia via Sarre 3 camere ingresso accessori ristrutturato 4° piano no ascensore L. 80 milioni. Tel. 393.706.

CORSO Massimo d'Azeglio prestigioso recente salone 3 camere cucina bagno ristrutturato box auto vendesi Tel. 530.162

CORSO Monterosso libero signorile semicentro 4 camere cucina ripostiglio bagno villetta box 2 auto. Tel. 691.010

CORSO Peschiera libero soggiorno 2 camere, cucina ripostigli posto auto disponibili Casamercatodue 746.293

CORSO Principe Oddone 50 vendiamo alloggio libero di ingresso, camera, cucina, bagno e cantina, L. 28 milioni. Edilsette, telefono 548.184.

CORSO Re Umberto splendido appartamento pluriluminoso piano rialzato abitabile e studio mq 240 più ulteriormente mq 35 locali servizi giardino «vuole L. 810 milioni. Aurea 596.807 - 597.774

CORSO TORTONA

angolo corso Belgio angolo via Fontanesi, splendido palazzo comodo al centro, vista ombre. Camere libere cucinino L. 20 milioni contanti L. 244 rata mensili Disponibile anche libero. Vieni oggi stesso! Affarissimo, in posizione splendida. Telefonare 557.6958.

CRIMEA 5as libero via Cappuccini 1 camera libero cucinotto abitabile bagno riscaldam 85, 4° piano 50 milioni. Tel. 641.[redacted]

CRIMEA 5as libero via Stradella 3 camere libero cucinino bagno riscaldam abitabile L. 83 milioni. Tel. 641.858

CRIMEA 5as via Massimi libero casa d'epoca salone 3 camere cucina bagno riscaldam 150 L. 83 milioni. Tel. 641.858

EDILIZIA CONVENZIONATA

Ancora in vendita 2-3 camere servizi box terreno autonomo. Forte ribasso agevolato, disponibili 3 anni. Tel. 295.257.

EBIM libero B. Buozzi ottimo cedi telefoni salone 2-3 camere cucina riscaldam. Tel. 512.013.

EBIM libero centrale ottimo uso ufficio, casa d'epoca 3 camere cucina servizi disponibili. Tel. 512.013.

EBIM libero Crocetta 4 camere cucina bagno L. 38 milioni 500 mila disponibili Tel. 512.013.

EBIM libero cedesi via S. Chiara camera cucina servizi più mansarda abitabile. Tel. 512.013.

EBIM corso Agnelli Lungopò Machiavelli ampia 4 camere cucina riservizi box permute Tel. 512.013.

EBIM libero B. Rita casa del 1973 soggiorno camera balconi cucinino servizi, mutuo permute, Tel. 512.013.

EBIM libero S. Donato, ottimo prezzo 2 camere, cucina abitabile, bagno Telefonare 512.013.

EBIM libero via Giorgis signorile piano alto; soggiorno 3 camere cucina ripostigli mansarda commerciale 3 camere cucina bagno. Telefonare 512.013.

EBIM libero via Cibrario ampio camera soggiorno cucinotto servizi ristrutturato Tel. 512.013.

EBIM libero zona Giardini soggiorno 2 camere cucina servizi agevolazioni permute. Tel. 512.013.

EKPOCASE 505.208 via Cibrario libero ottima ristrutturato salone cucina servizio ingressi L. 21 milioni

EKPOCASE 506.436 Marconi Generali casa 1956 2 camere cucina L. 45 milioni. Altro 4 camere cucina L. 80 milioni.

FORNACI Belvedere Contea Torino libero ristrutturato alla camera cucina terrazzo bagno balcone vendesi box T. 309.0609.

FRAZIONAMO via Vela 2 (corso Ferrucci) alloggi occupati ed al piano servono negozi magazzini liberi. Tel. 273.8587

FRAZIONAMO via M. Bianchi (vicino corso Monte Grappa): camere libere cucinino (da L. 28 milioni 500 mila. Libero salottino camera libera L. 66 milioni vendesi blk. Ristorante corrente 30%. Beni[redacted] immobili 663.359.

GESTIM libero corso Belgio parco alto ampio ingresso 2 camere tinello cucinino servizi camino mutuo Tel. 660.3053.

GESTIM libero adiacenze corso Cosenza ristrutturato ingresso camera tinello cucinino servizi campus, Tel. 660.3053.

GESTIM libero corso Francia signorile ingresso salottino 3 camere cucina doppi servizi ristrutt. Tel. 660.3053.

GRUGLIASCO (adiacenze corso Torino) libero ampio camere tinello cucinino balconi servizi. Tel. 788.883.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero Mirafiori recente 2 camere cucina bagno L. 50 milioni. Tel. 595.841.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero e Pescarol soggiorno 2 camere tinello servizi. Mutuo Tel. 595.841

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE Sabri [redacted] case 1-2-3 camere, cucine, servizi, rona semicentrale, 10% contanti. Telefonare 595.841.

IMMOQUEST 539.358 Barriera Milano ingresso camera tinello angolo cottura servizi 2 balconi minimo anticipo.

IMPRESA vende in Alpignano alloggi bus di recente ultimazione posizione unica mutuo dilazioni tel 2%. Tel. 543.748.

IMPRESA vende deliziosetta Collina zona camicia villetta a schiera panoramica in loco anche subito e domenica. Tel. 910.250

INCREDIBILE villa indipendente recente su 2 piani salone 30 mq su 250 mq terreno 2000 mq forte mutuo. Tel. 839.452.

IPI 511.382, corso Siracusa 92 in stabile del 1965 ultimi appartamenti di: ingresso 1-2 camere libera cucinino bagno. Personale in loco ore 15-19.

IPI 511.382, corso Siracusa 92 in stabile del 1965 ultimi appartamenti di: ingresso 3 camere cucina servizi agevolazioni permute. Tel. 512.013.

EKPOCASE 505.208 via Cibrario libero ottima ristrutturato salone cucina servizio ingressi L. 21 milioni

EKPOCASE 506.436 Marconi Generali casa 1956 2 camere cucina L. 45 milioni. Altro 4 camere cucina L. 80 milioni.

FORNACI Belvedere Contea Torino libero ristrutturato alla camera cucina terrazzo bagno balcone vendesi box T. 309.0609.

FRAZIONAMO via Vela 2 (corso Ferrucci) alloggi occupati ed al piano servono negozi magazzini liberi. Tel. 273.8587

IPI 511.382, libero via Santa Teresa in casa signorile d'epoca appartamento ristrutturato: ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi, terrazzo, posto auto.

IPI [redacted] libero via Arquata 13-15 appartamento: ingresso, 2 camere, cucina, bagno, balcone, L. 35 milioni Possibilità mutuo.

IPI 511.382, vendo libera Borgaretto, via Cuneo (bella 50, palazzina ristrutturata su 3 piani con 450 mq di cortile, 450 mq giardino, 2 box auto, 350 mq di cantine.

IPI 511.382, via Pergola 34 bene sito ristrutturato: ingresso camera tinello cucinino bagno L. 37 milioni 600 mila. [redacted] abitabili mutuo.

IPI 511.382, via Vivaldi 15 appartamenti anche liberi di: ingresso 3 camere cucina bagno balcone. Mutuo 20%.

IPI 511.382, via Accademia Albertina 21 in stabile d'epoca ristrutturato nelle parti comuni: ingresso salone 1-2-3 camere cucina bagno doppi servizi. Personale in loco ore 15-19.

IPI 511.382, via Bidone 5 in casa d'epoca ingresso 2 camere cucina bagno balcone L. 37 milioni. Mutuo 60%.

IPI 511.382, via Chiavrotti 78 in stabile del 1960 con ascensore e riscaldamento centrale: ingresso 1-2 camere tinello cucinino bagno da 20 metri. Mutuo 50%.

IPI 511.382, via Asiago 26 luminosi appartamenti: ingresso 3 camere cucina bagno. Ottimo prezzo. Mutuo 50% e locazioni.

IPI 511.382, via Oneglia Inglesi 49 - 51 - 53 appartamenti di: ingresso 3 camere tinello cucinino bagno da L. 58 milioni 600 mila mutuo 60%. Facilissimi.

IPI 511.382, via Viterbo 32 - 34 appartamenti luminosi di: ingresso 3 camere cucina o tinello e cucinino bagno da L. 28 milioni 600 mila. Possibilità mutuo. Personale in loco ore 15-19.

ITALIA di libero panoramico 2 camere tinello cucinino nemo bagno abitazione L. 77 milioni chiavi subito. Tel. 698 782.

LA GINEVRA 447 5851 libero corso Re Umberto 3 camere cucina ingresso bagno vicinissimo uso ufficio mq 110.

LIBERA A mansarda monolocale ottima zona uso pied-à-terre o investimento, L. 10 milioni mutuo. TG Immobili 472.496.

LIBERI via Carema in stabile d'epoca con fermo ristrutturare di mq 173 e mq 220. Vendo Orlandini 353.900.

LIBERI via Gaetano 75-79, recentemente completati 2 camere cucina ingresso bagno L. 32 milioni; soggiorno 5 camere cucina bagno L. 65 milioni; negozi ideali 2-3-4 vani da L. 32 milioni. Ispezionate con orario ufficio. Ass. dalle L. 20 milioni Telefonare 557.6958.

LIBERO adiacenze piazza Massaua totalmente ristrutturato camera cucina servizi L. 28 milioni. Medioposs 389.183.

LIBERO Barriera di Lanzo (via Cellarengo) camera tinello cucinino volendo box L. 45 milioni. Medioposs 389.183.

LIBERO centrale 3 camere cucina ingresso bagno 2 ripostigli terrazzo abitabile L. 85 milioni. Tel. 765.669.

LIBERO corso Spezia camera cucina cantina posto auto L. 17 milioni mirafiori cortilone. Gabetti Immobili 655.150.

LIBERO corso Francia tempo recente luminoso camera tinello cucinino bagno terrazzo. Casamercatodue 753.593.

LIBERO corso Principe da ristrutturare altre mq 180 casa di 2 piani mutuo Casamercatoquattro 390.505.

LIBERO Mirafiori, via Loano anno 1964 signorile mq 75 camera tinello cucinino bagno L. 54 milioni. Serim 518.901.

LIBERO Pellerina recente 2 camere cucina servizi L. 55 milioni facilitazioni pagamento. Editerranea tel. 501.441.

LIBERO Porta Susa via Cuneo lotto nuovo recente ampio una camera cucina bagno. Casamercatoquattro 390.505.

LIBERO prossimi via Padova zona Mirafiori lotto nuovo. Ultimi 3 camere, cucina, bagno. Casamercatoquattro 390.505.

LIBERO via Saveria da ristrutturare 5 vani servizi mq 95. Interno L. 30 milioni senza fermo escrimere. Serim 519.901

LIBERO via Guido Reni ottimo tutto nuovo: camera tinello bagno. Attesi, permuta. Casamercatoquattro 390.505.

LIBERO via San Dalmazzo signorile adiacenze 3 camere camerette cucina doppi servizi cantina ascensore. Serim 519.901.

MONCALIERI libero primo alto, soleggiato living 2 camere cucina servizi ripostiglio cantina. Gabetti 640.8328.

NICHELINO centro bellissimo libero primissimo camera tinello cucinino bagno L. 52 milioni più mutuo. Tel. 621.452.

OPERA MAGGIORE salone 2 camere cucina doppi [redacted] bilocali bianchi colline anche uni[redacted] Tel. 501.117.

PIAZZA Rivoli primo libero primo alto camere cucina servizi L. 22 milioni. Tel. Studio A.T. 832.027.

POZZO Strada occupato recentissimi soggiorno 2 camere cucina servizi terrazzo fermo successivo Medioposs 389.183

PRESTIGIOSO Lungo Po Machiavelli libero recente 290 mq più garage giardino condominiale permuta. Serim 447.1258.

PREZZO DI REALIZZO

Venaria [redacted] alloggio [redacted] 595.857

PRIVATO vende libero in via Cibrario appartamento 5 vani servizi mq 130 con giardino mq 60 Tel ore pasti 595.8254

S. GIORGIO Canavese impresa vende appartamenti in villa 4-5 vani giardini uso esclusivo mutui lunghissimi interessi interessi. Telefonare 0124 29.188

S. PAOLO bella casa, 2 camere tinello o camera tinello cucinino. Casamercatodue 505.803 - 505.033.

S. PAOLO libero via Morgantini ampio: 2 camere tinello, cucinino, servizi, cantina. Mutuo Casamercatodue 746.293.

S. PAOLO via Natta libero ingresso camera cucina servizi terrazzo abitabile 4° piano L. 40 milioni. Medioposs 389 183.

S. RITA alloggio 2 camere cucinotto bagno cantina ascensore 90 mq fermo successivo libero Telefonare 359.760.

S. RITA libero signorile, doppi ingressi, salone, studio, 2 camere, tinello, cucinino. Casamercatodue 746.293

SETTIMO libero luminoso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio permute. Casamercatocinque 390.686.

SETTIMO libero signorile 2 ingressi 3 camere cucina 2 servizi box doppio cancello. Casamercatocinque 390.686.

SETTIMO proprietà villa 4 camere su 2 piani più mansarda e piano interrato giardino mq 1.000 Marzo '87. Tel. 599.708.

SETTIMO Torinese zona centrale vendiamo appartamento libero mq 125 di soleggino 2 camere tinello cucinino bagno e cantina. Prezzo L. 95 milioni compreso posto auto. Sanpietro. Edilcase 848.154.

(continua)

SIP

UNO [redacted] DI NOVITÀ SIP

La [redacted] è presente con una vasta gamma di prodotti e novità di grande contenuto tecnologico. Inoltre nel suo stand verranno effettuati sondaggi per conoscere l'opinione [redacted] pubblico presente sui servizi e i prodotti esposti.

appuntamento a Veronafiera

6-9 novembre 1986 orario 9-19

11ª FIERACAVALLI

FIERA INTERNAZIONALE DEI CAVALLI
SALONE DELLE ATTREZZATURE
E DELLE ATTIVITÀ IPPICHE

MERCATI - CONCORSI - ASTE DI TUTTE LE RAZZE EQUINE

E.A. FIERE DI VERONA - Cas. Post. 525 - Tel. 045-588111

controtabù

Romé, studiosa di psicologia dei comportamenti e di sessuologia, si occupa da anni della sessualità femminile e dei problemi della coppia. Come giornalista è stata redattrice di «Dueplì», caporedattrice di «Insieme», ha collaborato ad «Amica», «Stare bene», «Vivere insieme» e altre. Ha scritto, fra l'altro, l'«Atlante della Sessualità» (Mondadori), «Per una ruga in più» (Rizzoli), sulle realtà sessuale, psicologica, sessuale della donna di 30 e di anni e, ultimo in ordine di tempo, «Donne sorelle» (SEI)

I MASCHI CON I MASCHI...

«Mia figlia, 20 anni, confida che oggi le ragazze non sono in gruppo non vengono neppure guardate. In discoteca i giovanotti se ne stanno per conto loro, magari ballano anche tra loro. Ai miei tempi c'erano tanti ci ronzavano intorno! Semmai erano i mariti a preferire gli amici alla moglie»

«Ho poco più di quarant'anni e mia figlia venti. Siamo affiatate e abbiamo reciproca confidenza. Lei sa che non ho bisogno di raccontarmi bugie. Questo per dire che, quando domenica va a ballare in discoteca con le amiche, io non trovo niente da ridire. Se mai penso che potrà conoscere amicizie e incontrare qualche ragazzo adatto a lei. Invece, so che mi ha detto [illegible] le ragazze che vanno in coppia o in gruppo nemmeno vengono guardate! I maschi danno un'occhiata distratta, poi ne stanno per conto loro e magari ballano anche tra di loro. Così le ragazze fanno lo stesso. Cosa dice di una faccenda del genere? Pensavo io, dopo il matrimonio, i mariti preferiscono [illegible] giro gli amici piuttosto che stare con le mogli (come è successo a me), ma almeno quando vogliono regalare, se n'erano fatti che ci ronzavano intorno.. E badi che mia figlia è più che carina! Che sia il destino delle donne quello di starsene per conto loro, come il solo compito è accudire i loro uomini? Cosa c'è di cambiato oggi rispetto a ieri, perché le facciate? [illegible] di lei perché mi aiuti a capire».

Irene T., Torino

Forse è proprio come dice lei, cara amica, che nel destino delle donne di [illegible] rispetto a noi [illegible] poco più che la fascista. Anzi, [illegible] che le cose si sono complicate.

Prendiamo il caso cui lei accenna: due [illegible] e coppie vanno in discoteca e stanno ore senza che un uomo le avvicini. Cosa può significare?, lei si [illegible] Una ipotesi è che si stia verificando una [illegible] di valorizzazione di possibilità, nel [illegible] e ragazze, un tempo inaccessibili, sono diventate — all'apparenza — disponibili e pronte all'uso. Questa [illegible] può avere generato [illegible] maschio una [illegible] di rifiuto. [illegible] quanto [illegible] si sente più un «cacciatore» e perde la voglia [illegible] ciò che gli viene [illegible] Anche non è affatto vero che una ragazza [illegible] di andare a ballare [illegible] sola [illegible] più disponibile [illegible] una che un tempo doveva essere accompagnata, l'unico — forse — di è convinto del contrario. [illegible] re fuori il meccanismo psicologico [illegible] accennavo. [illegible] che l'interdizione, il veto, addirittura il tabù pesa[illegible]gire da [illegible] da [illegible] In certo [illegible] di, [illegible] non [illegible] rallegramenti troppo...

In quanto è fatto che gli uomini preferiscano passare i volentieri la compagnia [illegible] tri uomini per divertirsi e, [illegible] munque, abbiamo [illegible] maschili nei quali la donna ha [illegible] posto, anche questo è un [illegible] di fatto. Ed è anche una delle ragioni delle sempre più frequenti crisi di coppia ai giorni nostri, perché le donne, una volta, [illegible] zitte, [illegible] sideravano quasi un [illegible] starsene chiuse in casa e aspettare il loro uomo che se ne andava per il mondo (fosse anche soltanto [illegible] bar [illegible]. [illegible] le donne chiedono compagnia, dialogo, comunicazione al loro compagno e di [illegible] lui è disposto a offrir loro questi beni. C'è in giro un film bello e straziante che, fra le altre tematiche, propone anche questa: la solitudine di [illegible] che [illegible] di [illegible] nonostante «due» uomini dicano di amarla (e a modo loro la amino). E' *Storia d'amore* di Maselli: giralo consiglio. La fine del film è [illegible] termini, lei si uccide, ma ci sono tanti modi di morire, anche di non [illegible] rallegramenti troppo...

Detto questo, io credo che la [illegible] cosa [illegible] una donna [illegible] [illegible] (non sopravvivere!) è non perdersi d'animo, non credere che soltanto [illegible] un uomo al fianco potrà realizzare tutti i desideri della sua vita. Oggi alla donna si richiede di essere forte, [illegible] alla maniera maschile, [illegible] altro modo, la gran parte [illegible] ora da scoprire. E' [illegible] periodo [illegible] transizione, di [illegible] manti, pesante [illegible] l'uomo, [illegible] dimenticato. Lui esita, [illegible] spiazzato, non sa [illegible] chi e la controparte, non sa più [illegible] trattarla. Una antica cultura [illegible] aveva decretato «superiore» alla femmina. Trovarsi di fronte una creatura che gli chiede amicizia, che [illegible] che lavora, [illegible] prende decisioni autonome che, se [illegible] è [illegible] anche [illegible] piacere [illegible] è qualcosa [illegible] troppo per lui. [illegible] a seconda dei casi, fugge, aggredisce, tradisce [illegible] più semplicemente... ignora. Cercherò di riprendere questo argomento: riguarda ormai moltissima gente!

Franca Romé

Tarocchi

GIOCHIAMO COL DESTINO COSA' «SI LEGGE» IL FUTURO NELLE CARTE

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) Procuratevi 22 biglietti di carta delle dimensioni di [illegible] centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.

2) Riunite su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza avete piegato con cura. Convinciatevi a meditare, concentratevi su un quesito che vi sta particolarmente a cuore.

3) Estraete, ordinatamente a [illegible] il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendete sempre nota del numero in ordine di estrazione.

4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate con il vostro nome e cognome e con uno pseudonimo. Spedite il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via Marenco XII, 10126 Torino. La risposta verrà pubblicata [illegible] possibile [illegible] giornale.

[illegible] spesso affrontiamo il problema dell'anno di nascita (approssimativo) dei tarocchi, del loro luogo [illegible] nascita (altrettanto approssimativo) e del popolo che ha ispirato la loro apparizione. Le attuali conoscenze sull'argomento ci consentono di dare una risposta veritiera: la storia dei tarocchi, insomma, è in buona parte svelata.

Cominciamo con la data di nascita, sempre ricordando che i tarocchi sono carte da gioco, prima di essere carte da divinazione. La loro apparizione è legata al un fatto che nulla ha che vedere con gli oracoli: la scoperta della stampa, con le macchine che hanno permesso di produrre le carte in quantità maggiore e destinarle al grosso pubblico. Prima, le carte da gioco erano realizzate su pergamena ed erano laboriosamente miniate. Logico, quindi, che non fossero troppo numerose e che i tarocchi non fossero ancora alla portata di tutti. Ecco che abbiamo trovato l'approssimativa data di [illegible] dei tarocchi: possiamo fissarla intorno al Cinquecento, epoca in cui Gutemberg aveva approntato la macchina da stampa. [illegible] vuol datare la nascita delle carte a un periodo precedente entro nel campo delle ipotesi che non possono essere provate.

Per quanto riguarda il luogo, fissiamolo in qualche regione del nostro Paese: il complesso ed[illegible]cio dei tarocchi è stato creato da un umanista italiano. Quindi, tarocchi italiani e nati all'inizio del 500. I sogni dell'Antico Egitto debbono essere accantonati, sia pure con un po' di malcuore: questa antica data di nascita non poteva non incorporare quanti amano i tarocchi.

Animali

QUEL PAPPAGALLO NON E' UN PARROCCHETTO DELLA CAROLINA.

«Sono da poco proprietario di un grazioso [illegible] verde-fumo, [illegible] m' è stato venduto come un ramarro "Parrocchetto della Carolina". Sto cercando di istruirlo perché ripeta qualche parola, cioè trasformi il suo chiacchiericcio in linguaggio articolato. Poiché il prezzo pagato è alquanto salato, vorrei vedere i miei tentativi presto coronati da successo. Cosa ne dice?».

Luca Rocca, Miralori

Proprio verde fumo? Non sarà, per caso, grigio fumo e magari con la coda rossa? Credo infatti molto probabile che lei sia proprietario di uno Psittacus Erithacus, pappagallo africano in fama di grande parlatore, e che effettivamente riproduce con facilità anche voce e rumori, dando meravigliose prove di flessibilità e intelligenza.

E' invece praticamente da escludere che possa trattarsi al giorno d'oggi un Parrocchetto della Carolina (Conuropsis carolinensis) spazzato via dall'impatto con l'uomo bianco. Come la già numerosissima colonna migratrice (Ectopistes migratorius) passata da milioni di individui osservati alla metà dell'800 alla totale estinzione del primo 900, come le grandi mandrie del mastodonte bisonte americano, come il picchio dal becco avorio (Campephilus principalis) ormai ridotto all'ultimo esemplare — per citare qualche caso noto tra i più noti ed evidenti — anche il piccolo Parrocchetto della Carolina non appartiene più al novero delle specie viventi.

Questo grazioso pappagallino, verde con piume arancio in testa, era diffuso in un'area degli Stati Uniti che comprendeva la Virginia, l'Ohio, l'Indiana, l'Illinois, il Missouri, il Texas orientale e la Florida. La sua carne era commestibile e le sue penne così belle da venir sfruttate a livello commerciale per fare ciuffi di cappellini e bordi di vestiti: una data caccia cominciò presto a bracciarlo ovunque. Per trovare alle giustificazioni al massacro, vennero invocati danni «gravissimi e incalcolabili» alle culture, in anni in cui qualsiasi fenomeno naturale che si opponesse all'aumento della produttività agricola veniva condannato senza esitazione.

Verso la fine del secolo la diminuzione della specie era già del tutto evidente, tuttavia lo sterminio continuò. Quando qualche benpensante tentò di rimediare in meno le situazioni, i tentativi, tardivi e modesti, si rivelarono inutili. Ad esempio nel 1878 il famoso allevatore Russ riuscì a far riprodurre i pappagallini in cattività, con l'idea di salvaguardarne un nucleo che poi ripopolasse le zone naturali ormai quasi deserte. Un altro allevatore, Nowotny, l'anno successivo diede inizio a Vienna ad un [illegible] mento di Parrocchetti della Carolina.

Tentativi più concreti li fece il barone von Berlepsch, che riuscì, partendo da due coppie ad ottenere venti parrocchetti, che installò in una piccionaia abbandonata. I parrocchetti cominciarono a colonizzare i tronchi vuoti dei dintorni, anche il barone ne perse le tracce. Anni dopo seppe che tutti i parrocchetti erano [illegible] uccisi a 50 chilometri dalla piccionaia. Era la fine [illegible]00; l'ultimo parrocchetto conosciuto scomparve dalla faccia della terra nel [illegible] del 1914 nello zoo di Cincinnati negli Stati Uniti: nello stesso anno è morta vi morì pure l'ultima colomba migratrice.

[illegible]. Il [illegible] non può davvero essere un parrocchetto, anche se qualche studioso particolarmente ottimista si augura che in qualche zona boscosa dell'originale area della specie sopravviva uno o più individui scampati alla strage. La vicenda in cui mi sono dilungato non è purtroppo eccezionale: ma è vano la pena di parlarne per sollecitare ancora una volta come la nostra sedicente civiltà sia in grado di cancellare dalla faccia della terra qualsiasi specie vivente, non importa quanto numerosa o innocua.

Anche il suo loquace pappagallino africano è naturalmente oggetto di intensi commerci, con risvolti [illegible] anche di aduni e ridicoli: per fortuna il decapitamento costa dai venti zeri, la generale inflazione, la maggior coscienza ecologica, la graduale chiusura delle esportazioni di animali selvatici da parte dei paesi del Terzo Mondo, l'entrata in vigore quasi ovunque della convenzione di Washington sul commercio delle specie in pericolo, ha ridotto di molto questo tipo di attività commerciale, salvaguardando così il patrimonio faunistico di foreste e lande selvagge che iniziano gradatamente a liberarsi dell'incombente pressione di spietati bracconieri e avidi trafficanti.

Tremi quindi con delicatezza e rispetto il suo pappagallino grigio (ricordi che soffre terribilmente se esposto alle correnti d'aria e che patisce la solitudine): gli parli affettuosamente e ne farà un interlocutore comprensivo ed arguto. Ma non convinca gli amici a seguire il suo esempio: il convince anzi del fatto — di cui ancora non ci si è resi sufficientemente conto — che uno dei migliori partiti potenziali è il comunissimo pappagallino ondulato (Melopsittacus undulatus) allevato ogni anno in cattività a centinaia di migliaia di esemplari, potrebbe rimpiazzare con minor spesa e maggior tranquillità di coscienza il raro e delicato pappagallino grigio.

Marisa Di Bartolo

Fiori & Erbe

«IL GIARDINO FRA LE PARETI DI CASA» SECONDA PARTE DEL VOCABOLARIO CON LE FACILI INFORMAZIONI PER PRINCIPIANTI

Avete ritagliato e conservato la puntata [illegible] scorso? Bene, proseguiamo allora con la seconda parte del dizionarietto dei consigli per le «piante [illegible] Come ricorderete abbiamo già parlato di: acqua, altresì, drenaggio, durata. Ecco le altre voci:

ESPOSIZIONE — Sistemate le vostre piante in un luogo ben illuminato, se non volete vederle morire di fame: se non c'è luce a sufficienza, le piante infatti non sono in grado di nutrirsi, cioè di assimilare le sostanze contenute nell'aria e nel terreno. Bisogna però stare attenti a non esporre mai le piante direttamente ai raggi del sole, che sono dannosissimi, soprattutto quando sono filtrati dai vetri. E' bene girare ogni tanto il vaso, in modo che tutte le foglie ricevano nel corso della giornata una efficiente quantità di luce. L'esposizione ideale per una pianta è verso levante o mezzogiorno.

FOGLIE — Le piante debbono vivere in un ambiente sufficientemente umido: nelle nostre case, specie d'inverno, con i caloriferi accesi, queste condizioni si verificano difficilmente. Sarà quindi necessario, per non vedere seccarsi e accartocciarsi le foglie, irrorarle almeno una volta ogni due giorni con qualche spruzzo d'acqua. Una volta alla settimana sarà bene aggiungere all'acqua uno stimolante ormonico, che darà più vigore alla foglie e le proteggerà dai parassiti.

[illegible] — I [illegible] mortali [illegible] [illegible] i parassiti: per proteggerle sono stati preparati moltissimi prodotti, che vengono venduti in spruzzatori di plastica. Appena vi accorgerete che qualche parassita sta aggredendo la vostra pianta, spruzzate il prodotto sulla fogliage, particolarmente sulla pagina (cioè sul lato) inferiore. Lasciatevelo per venti-quattr'ore, e poi lavate per [illegible] le foglie [illegible] con un [illegible] imbevuto d'acqua leggermente tiepida.

MALATTIE — Quasi tutte le malattie [illegible] piante [illegible] [illegible] provocate dal ristagno che consegue ad annaffiature troppo abbondanti, tali che nemmeno il sistema di drenaggio salva le radici e più tardi le foglie dalla marcescenza. Se invece vedete le foglie seccarsi, è quasi sempre a causa delle correnti d'aria e di troppo improvvisi sbalzi di temperatura a cui le piante sono sottoposti. Quindi, quando in casa vengono spalancate le finestre per le pulizie del mattino, trasferite provvisoriamente le piante in un'altra stanza. Altro grave pericolo per le piante è il termosifone: guai a lasciarle vicine ad esso, specie se sono umide: morirebbero rapidamente.

NUTRIMENTO — Le piante vengono nutrite, soprattutto quando sono nel periodo [illegible] loro risveglio (in primavera). In commercio si possono trovare, a prezzi convenienti, molti [illegible] di concime. Uno dei migli[illegible] è quello in vendita dalla ditta Ce[illegible] che può essere diciolto nell'acqua: e versato sulla terra del vaso nel corso dell'annaffiatura.

PARASSITI — Questi sono gli insetti più temibili per le piante verdi: il «ragno rosso», quasi invisibile ad occhio nudo, [illegible] inizia in modo particolare il «croton»; la «cocciniglia» [illegible] forma di piccola placca [illegible] che si annida nella «pagina» inferiore delle «arelle» e [illegible] «alidistre», succhiando la linfa delle tenere foglioline; l'«afide» (o pidocchio), che vive soprattutto sui germogli dell'edera.

FULIGGINE — La polvere è un'altra [illegible] insidia delle piante ornamentali. D'inverno, quando in [illegible] funzionano i termosifoni, il pulviscolo carbonizzato si posa sulle povere foglie, chiudendone i pori e impedendone la traspirazione: in breve tempo le foglie appassiscono e cadono. Per togliere lo sporcizia dalle foglie, almeno [illegible] [illegible] settimana pulitele con una [illegible]gnetta imbevuta di [illegible] tiepida.

[illegible] — [illegible] siate con troppa [illegible] da un angolo [illegible] della stessa [illegible] [illegible] ancora [illegible] un locale all'altro), le piante deperiscono. Scegliete [illegible] il punto dove devono [illegible] sistemate e lasciatele [illegible] là il più possibile. Durante l'estate potrete sistemarle sul balcone, purché una tenda le difenda dai raggi diretti del sole.

TERRA — Per poter coltivare con successo una pianta in casa ha molta importanza la scelta della terra [illegible] porre nel vaso. Una dei migliori tipi [illegible] terra è quella [illegible] «universale», che viene venduta in pacchetti di plastica e si può trovare in tutti i negozi specializzati. [illegible] la terra [illegible] quando effettuate il trapianto in altro vaso.

[illegible] — Questa è una operazione piuttosto delicata: e deve essere fatta solo in primavera, nel [illegible] [illegible] risveglio [illegible] pianta. Guardatevi bene dal cambiare di vaso una pianta quando questa sia in piena fioritura o all'inizio del riposo invernale.

VASI — I vasi più consigliabili sono quelli più [illegible] ni, fatti di terracotta: lasciano respirare le [illegible]ici e non consentono che sul fondo si formino dannosi ristagni.

Giorgio Veghi

LA POSTA DEL GIARDINIERE

«Quale malattia può aver colpito i miei gerani che stanno diventando secchi senza una ragione apparente?». Antonia Luna (Moncalieri)

Dalla foglia che lei mi ha inviato deduco che i gerani appartengono alla specie più diffusa, la zonale. Queste piante sono molto diffuse in tutta Italia e crescono anche spontanee nella loro zona e nella Riviera Ligure. La malattia che ha colpito le sue piante non è stata ancora classificata dai botanici: si tratta comunque di un progressivo essiccamento del fogliame con macchie che si estendono con rapidità. Per eliminare questo dannoso inconveniente consiglio una spolveratura al fogliame ammalato con dello zolfo ramato colloidale. La speciale polverina (che troverà in vendita da un fioricoltore specializzato) dovrà rimanere sulla foglia per almeno ventiquattro ore. Poi potrà lavarla. Ripetere l'operazione, sino a guarigione avvenuta, almeno una volta ogni dieci giorni. Il periodo migliore per effettuare questo lavoro è proprio il mese di ottobre. Buoni risultati si ottengono anche nei mesi primaverili.

ANCHE SALVE LAVORO L'ASTROLOGO RISPONDE ALLE VOSTRE DOMANDE

[illegible] — Gli ultimi quattro mesi [illegible] 1986 saranno interessanti sotto il profilo amicizia, sia sotto quello dell'amore. Dagli arcani che ha estratto traspare [illegible] donna, [illegible] [illegible] o [illegible] da lei [illegible] entusiasticamente ricambiata: invece, il consiglio del libro magico è quello di seguire la corrente, poiché molte intese durature nascono [illegible] semplice simpatia.

[illegible] settori dovrà: evitare di litigare con un coetaneo, un collega o un superiore; [illegible] una importante evoluzione professionale, specie nell'inverno; controllare il suo carattere sempre un poco pepato, in particolare con i familiari e i [illegible] renti; non pensare a cambiamenti di casa; [illegible] [illegible] sempre [illegible] libera. [illegible] ha un qualsiasi rapporto [illegible] il suo lavoro.

M. T. - ALBA — Più che di influenze occulte negative, [illegible] figlia è vittima, quasi consenziente e [illegible] molto tempo, [illegible] [illegible] giovane pseudo amica. Attenzione, però: continuare a pensare a ciò che arriva il timore di una specie di maleficio, che nel caso definisco casareccio) equivale a crearlo, prima o poi. A lei, a sua figlia e a tutta la parentela, serve soltanto la massima serenità di spirito, e non i numerosi pellegrinaggi dal «santone».

Inoltre, a proposito dell'auto-maleficio, legga ciò che ho scritto a pag. 36 di «Guida all'esoterismo» (Armenia Ed.).

TIGRE-AL — Entro la fine della prossima estate riuscirà a trovare un'attività che le consentirà una certa indipendenza economica. Dopo le vacanze estive (mi riferisco a quelle dell'87) cambierà lavoro, più d'una volta. Dovrà comunque economizzare all'osso, e non solo per qualche mese, prima di chiedere la separazione (ha dimenticato di dirmi perché sta meditando di fare questo passo, ma io vedo dai tarocchi: c'è un altro uomo).

Lei è una donna molto energica, pertanto riuscirà nell'intento di porre fine al matrimonio: è perfettamente equipaggiata per affrontare tutte le battaglie (lo [illegible] anche [illegible] pseudonimo). Cerchi soltanto di non esagerare.

MARIA DISPERATA — Gli arcani che ha estratto sono in contrasto, per fortuna, con la valutazione («negativa» e depressa») che dà della sua esistenza attuale. Il primo [illegible]), 2 e 3) dà infatti la certezza di trovare un lavoro stabile verso la prossima primavera. Il secondo le assicura non meno di due interessanti incontri [illegible] tutto il 1987. Non dimentichi che, nella maggior parte dei casi, la causa dei nostri problemi risiede nel [illegible] spirito, quando pensiamo in modo negativo, quando vediamo tutto nero.

U. VILL. — Come i tarocchi, anch'io sono pienamente d'accordo con il suo tentativo: [illegible] i delusi [illegible] della medi[illegible] «ufficiale», a un certo punto [illegible] la pena di incominciare a percorrere quell'immensa strada che è la medicina «tradizionale». Ma [illegible] parli di «tentativi»: l'agopuntura, per esempio, è di origine antichissima ed è nata [illegible] alle sapienti e sagaci osservazioni della Terra e del Cielo, della Natura e dell'Uomo. L'omeopatia ha «modernizzato», se posso dire così, il principio terapeutico della Grecia Antica, espresso dalla formula lapidaria «Similia similibus curantur»: cioè, i simili sono guariti dai simili (nel linguaggio popolare si dice di «curare il male con il male»). Paracelso, astrologo, mago e medico del XVI secolo, fondò la sua opera anche su questi principi.

Poiché lei ha particolarmente bisogno di intraprendere le nuove cure con il giusto tono di spirito, le suggerisco la lettura dell'Organon, che è la bibbia di volta dell'opera di Hahnemann. Da parte loro i tarocchi rispondono favorevolmente al quesito: sua moglie (3 al primo posto) le ha dato un ottimo consiglio, lei l'ha meditato per un po' di tempo, poi (1 al terzo posto) ha deciso e si appresta ad agire. Bene: i primi risultati saranno rapidi e positivi, anche sorprendenti, grazie al 20 finale.

A cura di Franco Spinardi e Beppe Bracco

Centro Commerciale Lagrange 15

Biancaneve compose il numero della Bella Addormentata e suona. Una [illegible] sognante esalò [illegible] lunghissimo: - Pronto...chi? - - Sono io, Biancaneve. Mauvilì, pigrona, o ti sei dimenticata del nostro appuntamento? - chiese Biancaneve. - Certo che no! Ma dove andiamo? Sono così stanca del bosco; sempre le stesse persone, con gli stessi vestiti e le solite storie da secoli... - brontolò la Bella Addormentata. - Stai tranquilla! - esclamò Biancaneve - conosco un posto [illegible] favola! Un palazzo meraviglioso dove non ti annoierai di sicuro. - Un palazzo? - si lamentò la Bella [illegible]ata - Santo cielo! Scommetto che per arrivarci bisogna fare il solito e comunissimo, noiosissimo, comunissimo ... - - [illegible] no! Con l'autobus è scomodissimo: è in piena estate, figurati! Oppure prendiamo [illegible] macchina, tanto c'è il parcheggio interno! - esclamò entusiasta Biancaneve.

- Oh, questo mi fa piacere! - rifiatò la Bella Addormentata - E poi, una volta entrate? - - Possiamo corroborarci con un buon caffè al bar del palazzo, e poi cominciare a curiosare! capirai, sei piani, ce ne sono di cose da vedere: saponi, palloni, matite e scarponi; costumi, profumi, mobili e lumi; ombrelli, cappelli, camicie e gioielli; bambole, tamburi, mantelli e pantofole; cappotti, salotti, tavoli e tigrotti; pedalini, giochini, moquette e slippini; maglierie, racchette, occhiali e cassette!... - Oh, che bello! - esclamò la Bella Addormentata - come mi piacerebbe possedere tutte queste belle cose! - Beh, mia cara - la rassicurò Biancaneve - niente ti impedisce [illegible] comprarle, se lo vuoi. Niente è impossibile in questo palazzo. Il segreto del suo potere è racchiuso in una formula [illegible]: la praticità d'acquisto della [illegible] più i servizi che solo negozianti di classe sanno dare. - - E dimmi: [illegible] un conte, questo palazzo? - chiese incuriosita la Bella Addormentata. - Certo si chiama Centro Commerciale Lagrange 15. - rispose Biancaneve - Mi è proprio venuta voglia di andarci, sembra tutto così favoloso... ma... sei sicura che [illegible]ta? - domandò insospettita la Bella Addormentata. - Per tutte le mele stregate! - sbuffò spazientita Biancaneve - Certo che esiste. Svegliati, una buona volta, cara!

VIA LAGRANGE 15 (PALAZZO "LA RINASCENTE") TORINO - ORARIO CONTINUATO - AUTOPARKING

FORMULA ADV.

Un film in quattro puntate su Raidue dal 12 novembre

LEA MASSARI, LA VENEZIANA

UNA CITTA' CHE AGONIZZA, UNA FAMIGLIA IN CRISI

Lea Massari è la protagonista di «*Una donna a Venezia*», un [illegible] per la tv in quattro puntate di Sandro Bolchi, in onda il mercoledì alle 20,30 su Raidue, a partire dal 12 novembre.

Il soggetto e la sceneggiatura sono di Dante Guardamagna, Lucio Mandara e dello stesso Bolchi. Gli altri interpreti principali sono Fernando Rey, Anna Galiena, Tobias Hoesl, Anna Melato, Elena Sofia Ricci, Lino Troisi, Jean Valmont, Yoska Vercari. La scenografia è di Giancarlo Bartolini Salimbeni, i costumi sono di Ezio Altieri; musiche di Giancarlo Chiaramello, diretto dall'autore; il direttore [illegible] fotografia è Giorgio Di Battista; montaggio di Angelo Curi.

Perché [illegible]

Risponde Sandro Bolchi: «*"Morte a Venezia", "Venezia salvata", "Il Fornaretto di Venezia", "Venezia, la luna, e tu", e adesso, "Una donna a Venezia". Perché non a Brindisi, a Cremona, a Teramo? No: proprio a Venezia. Credo che quando scrisi il racconto omonimo, che venne pubblicato molti anni fa sul Corriere [illegible] Sera, fossi sedotto dal brillio pesto e dolente dell'acqua alta: e quel brillio ne richiamasse un altro, quello delle pa[illegible] serravano le antiche città o i neri castelli dai ponti levatoi [illegible] lì*».

Già: Venezia [illegible] forse assediata, si posto [illegible] saloon c'è il Casinò, la perfi[illegible] a cavallo di un motoscafo e [illegible] non con[illegible] winchester, ma quadri falsi.

«*Mi piaceva, e mi piace, la metafora di una città che gorgoglia sotto le sabbie mobili, che non può levare la bocca per gridare: "terra, terra", tanto, nessuno l'ascolta più. Mi piaceva, e mi piace, che nel cuore umido di questa Venezia fiorisca (o sfiorisca) una famiglia aristocratica, anche lei con l'acqua alla gola. Una famiglia difficile con figli o troppo candidi o troppo "canaglie"; [illegible] padre vecchio, indomito e [illegible] rotto; con una madre-moglie-amante, lei, la donna o Venezia, che deve scontare una educazione bigotta prima di realizzarsi, prima di capire, prima di "prendere le imprese sopra di sé"; come scrive il dilettissimo Manzoni*».

Prosegue Bolchi: «*E' una storia di oggi, fitta di eventi e di sorprese, [illegible] affatica [illegible] una [illegible] di ieri [illegible]. Il [illegible] è il diario, il "cahier des doléances", il taccuino di una piccola tribù, forse non immemore di Mann e di Dostoevskij. Per citare un amico critico che ha sovente il gusto [illegible] "contro", Alberto Bevilacqua, questo film appartiene più alla [illegible] di parola che a quella [illegible] I repolmer possono riposare nelle fondamenta, le auto nelle [illegible]. E quando [illegible] madre andrà alla [illegible] di un figlio scappato, dovrà fare i conti con il flato lungo [illegible] laguna, [illegible] battiti del vaporetto che sono flochi, perché a Venezia tutto si rallenta, tutto assume il segno di [illegible] antico. [illegible] perché si implora, a [illegible] ci guarderà, un minimo di pazienza, un [illegible] non frema sul palcoscenico, perché [illegible] mentre i [illegible] [illegible] cuore richiede un occhio che [illegible] [illegible] [illegible] fretta; un occhio (e un orecchio) finalmente in pace.*»

LE PUNTATE

[illegible] pun[illegible] (*mercoledì 12 novembre; 20,30, Raidue*) — Il Conte Alvise Albergati, vecchio patrizio veneziano, sposa in seconde nozze Tina Zorzi, della buona borghesia di Treviso. Un matrimonio d'amore, nonostante la profonda differenza d'età.

Due figli di primo letto. Riccardo, detto Ricky, introverso e complessato, che fa il croupier al Casinò. Brunilde, detta Bruna: una bella donna con pochi scrupoli, di cui Ricky pare oscuramente invaghito. Due i figli di [illegible] letto. Ipotia, detta Isa, violinista nell'orchestra del Teatro La Fenice, di cui il padre è presidente. Sembrerebbe destinata al grama ruolo della zitella, se non fosse turbata dall'incontro con il maestro Gustav Von Breitner, Lohengrin, detto Loe: il più piccolo. Un bambino curioso, dalla vivida intelligenza.

Tina è il cuore di questa famiglia non comoda, che va guidare con amore, con dedizione e, soprattutto, con coraggio impegnata nella battaglia ecologica per salvare Venezia dal degrado, dalle infezioni chimiche, dalle fondamenta pericolanti. Tina, che ama profondamente gli animali, dirige un bel canile a Treviso, sua città natale: Tina vi è stata educata rigidamente in un collegio di Orsoline, e questa educazione [illegible] lasciato in lei [illegible] duro, incancellabile, [illegible] punto che, fidanzata al magistrato Alfredo Zanon, la giovane Tina [illegible] un vero e proprio stupro il tentativo di un rapporto d'amore. E' questa memoria [illegible] [illegible] sensazione, uno sfregio.

A Treviso, dopo venticin[illegible] [illegible] Tina incontra Alfredo, [illegible] sostituto procura[illegible] della Repubblica: Alfredo, che, per [illegible] questo [illegible] po, non ha [illegible] smesso [illegible] amarla, [illegible] silenzio, da lontano. Ma Tina [illegible] è capace di assumere quel giorno [illegible] quel ricordo. E rifiuta ad Alfredo anche un rapporto di amicizia.

Il Conte Alvise è l'altra fac[illegible] [illegible] [illegible]. Non [illegible] pone problemi, [illegible] non quello di evitarli. Spiritoso, giovanile, ha però il cuore affaticato [illegible] ogni tanto, qualche brutta crisi lo prende alla gola. Incurante [illegible] ciò, Bruna gli chiede sempre e ancora soldi: e [illegible] Al[illegible] per [illegible] scondere a Tina [illegible] che Bruna conosce. [illegible] ha un'amante, una signora di Mestre: da [illegible]. Bruna, che detesta l'autorità e il prestigio [illegible] matrigna, [illegible] rinuncia [illegible] piacere di buttarle in faccia [illegible] rivelazione. [illegible] finge di sapere tutto da tempo. Ma non è così. Il colpo è tremendo.

Seconda [illegible] (*Mercoledì 19 novembre — 20,30 — Raidue*) — Profondamente ferita dalla rivelazione che il vecchio conte Alvise ha un'amante, Tina [illegible] nella prostrazione più [illegible]. I rapporti con il marito si logorano, i rimproveri si accumulano, lo sdegno si allarga in litigi anche furiosi. Proprio durante [illegible] di questi, il conte Alvise attacca Tina. Il suo impegno civile, il modo in cui ha educato i figli. [illegible] una sorta di raptus, entra urlando nella camera [illegible] Loe e [illegible] sotto gli occhi esterrefatti del bam[illegible] il suo computer. E' come [illegible] il cuore della famiglia si fosse rotto. Infatti, Loe, disperato, [illegible] di casa. Nello sgomento generale la [illegible] Jolanda ha un'intuizione. Se Loe è scappato, lo si potrà trovare forse [illegible] Tronchetto, vicino a [illegible] Roma, dove arrivano i Tir. Sarà Tina, come sempre, a prendere [illegible] mano la situazione. Attraversa [illegible] laguna, cerca tra i [illegible] ai. Loe è proprio al Tronchetto, aveva dormito sotto un Tir e adesso corre inseguito da un carabiniere. Ma finirà tra le braccia di Tina. [illegible].

Tutto sembra ricomporsi, anche se i rapporti [illegible] Tina e Isa si fanno sempre più tesi a [illegible] Von Breitner, che ora evita la ragazza. Anche Bruna [illegible] è [illegible] corrente [illegible] commerci che Alvise [illegible] [illegible] Scandella. L'antiquario ha parlato e sui guadagni, che superano le centinaia di milioni, Bruna esige una percentuale altissima. Altrimenti rivelerà a Tina la [illegible]. In una scena ad [illegible] tensione, tra accuse feroci e dinieghi sempre più stanchi, [illegible]vise precipita in un at[illegible] di cuore mortale. Ha chiesto aiuto e [illegible] giusto [illegible] nega[illegible]. Che [illegible] tratti di [illegible].

[illegible] notaio spiega che quasi tutto il palazzo [illegible] ipotecato. L'unico bene [illegible] intatto è una fabbrichetta a [illegible]. Si teme, però, che il direttore della fabbrica, abbia rubato a man bassa. Tina prende l'impresa sopra di sé. Chiede [illegible] ad Alfredo, [illegible] [illegible]: Alfredo [illegible] di controllare i bilanci. Anzi, [illegible] farà [illegible] stesso. Bruna pensa, come sempre, agli affari suoi. Primo dei quali è trasforma[illegible] il grande [illegible] [illegible] Pa[illegible] Albergati in [illegible] boutique [illegible] [illegible] in società con Sergio Merighi, faccendiere milanese. E la [illegible] è vista con dolore e sospetto, da tutta la famiglia.

Terza [illegible] (*mercoledì [illegible] novembre — 20,30 — Raidue*) — La [illegible] di Alvise ha lasciato un vuoto e molti buchi. Debiti, ipoteche. [illegible] la fabbrichetta a Murano, pur essendo sempre [illegible] passi[illegible] offre [illegible] speranza. Passerà, certo, spiegherà Alfredo, perché il direttore rubava e falsificava i bilanci. «O chiudere o sbatterlo fuori». Tina propende per la seconda [illegible] luzione. [illegible] decide che sarà lei [illegible] condurre la fabbrica.

Bruna, ormai senza più pudori, propone a Ricky di aiutarla a barare al Casinò: [illegible] Ricky rifiuta. All'ombra della roulette sta maturando una strategia per Ricky. Un ragazzo, certo Dick Bell, gioca assiduamente al tavolo di Ricky: gioca e perde, forse volutamente. Ma queste partite inaugurano un misterioso rapporto tra i due, un rapporto che Ricky subisce, senza [illegible] il coraggio di sottrarsi.

Una mattina. [illegible] Ricky lascia prima del dovuto [illegible] Casinò. Un Lido deserto, umido, annuvolato [illegible] segue Ricky in questa [illegible] giata che [illegible] conclude in un magazzino, una specie di [illegible] degli [illegible] dove il gioco, via via, si fa più [illegible]. Un gioco che Ricky [illegible] porta, quasi fosse l'espressione di una fatalità. Sinché dall'ombra qualcuno non scatta dei «flash»: sono lampi [illegible]ti a fissare definitivamente la [illegible] [illegible] di Ricky. E' subito chiaro che [illegible] tratta di un ricatto. Telefonata minacciosa. Settecento milioni e i negativi scompariranno. Come [illegible] sarà Tina a dover risolvere. Non col denaro — non ha i milioni — ma [illegible] l'aiuto dell'amico giudice.

Quarta puntata (*mercoledì [illegible] dicembre — 20,30 — Raidue*) — Dopo il ricatto subito dalla famiglia Albergati per [illegible] della «diversità» di Ricky, [illegible], su tutti, un presentimento di sventura. Infatti Ricky [illegible] riesce a sopportare questo ruolo [illegible] vittima[illegible]: durante un [illegible] vale che sembra già [illegible] a tutto, dopo aver [illegible] in un campiello che Arlecchino viene impiccato per [illegible] rubato due polastri, e che Bruna [illegible] [illegible] di lui una seduzione [illegible] più volgare. Ricky travestito [illegible] Casanova decide di farla finita: [illegible] impicca, proprio come Arlecchi[illegible] nella cucina [illegible] [illegible]. Dopo il suicidio di Ricky la situazione della famiglia Albergati [illegible] sempre più difficile. [illegible] [illegible]pre più [illegible] è vivere a Venezia, in questa città-fortino dalla quale è inutile scappare.

Lea Massari è [illegible] madre intrepida [illegible] nuovo sceneggiato [illegible] da [illegible] Bolchi

LA CAMORRA NELLA NAPOLI DI SQUITIERI

«E' la storia [illegible] un killer della [illegible] detto Naso [illegible] [illegible] per via del [illegible] naso [illegible] [illegible] [illegible] sui [illegible] dolcissimi. In questo [illegible] cerco [illegible] raccontare come, dove e perché "naso di cane" nasce killer».

Così Pasquale Squitieri, regista di «Naso di cane», ha presentato l'altra sera a Milano, in occasione dell'anteprima, il suo ultimo film, tratto dall'omonimo romanzo di Attilio Veraldi e prodotto da Raidue, che lo trasmetterà in [illegible] puntate il prossimo dicembre. Con Squitieri erano presenti all'anteprima i protagonisti del film: [illegible] Cardinale, Luca de Filippo, l'attore inglese di teatro Nigel Court.

«Non è un film né sulla mafia, né sulla camorra — ha detto Squitieri — ma sul degrado del Mezzogiorno». Narra il vuoto morale e la degradazione di un tessuto sociale (quello di Napoli) che stanno alla [illegible] [illegible] [illegible] ta di un camorrista. Accanto al dramma [illegible] «Naso di cane» (Nigel Court), quello di un commissario di polizia (Luca de Filippo) che vive la sofferta contraddizione di dovere tutelare lo Stato contro la piaga della camor[illegible] pur rendendosi conto [illegible] «quanto [illegible] faccia lo Stato per evitare [illegible] e discriminazioni».

La trama si collega ad [illegible] episodio realmente accaduto, la morte del commissario Ammaturo, ucciso in servizio a Napoli dalle brigate rosse, nel periodo in cui si delineavano possibili collegamenti tra terrorismo e criminalità organizzata.

«Ho [illegible] di portare al pubblico il mondo [illegible] criminalità, ha detto Squitieri. Niente superboss, niente padrini o grandi capi. [illegible] I manovali [illegible] crimine. L'intento mio è stato quello [illegible] offrire al pubblico una realtà che potrebbe riguardarlo in prima persona. Se si riuscisse ad evitare che i giovani [illegible] a rimpinguare le [illegible] della mafia, faremmo un grosso [illegible] avanti».

Spesso, però, pur essendo a conoscenza di certe realtà, [illegible]ndo Squitieri, la [illegible] non capisce la [illegible] [illegible] si nasconde dietro. «Il mio dovere [illegible] intellettuale — ha detto [illegible] regista, — è quello [illegible] scandalo, polemica. Per questo nel film ci sono bambini di 11 [illegible] [illegible] per overdose.

Una [illegible] di sequenze, una tragedia che si [illegible] ma quotidianamente nel degrado della periferia [illegible] letana. Sia il commissario che Naso di [illegible] appartengono a quel mondo, [illegible] nati nello [illegible] quartiere nel quale, per sopravvivere, è [illegible] più facile prostituirsi o diventare camorrista, che non [illegible] lavoro. «Non [illegible] voluto denunciare come nuove — ha commentato Squitieri — ho voluto farle vedere nella loro reale, insulsa, quotidiana violenza».

Parla l'attore che debutta dietro la cinepresa

IL REGISTA? GIANNINI

«TERNOSECCO», UNA FAVOLA NAPOLETANA

ROMA — Con un titolo molto appropriato, «Ternosecco», Giancarlo Giannini debutterà come regista. Il film, prodotto da Mario e Vittorio Cecchi Gori, uscirà entro il 15 novembre: è costato quattro miliardi; Giannini lo ha girato a Napoli e lo proporrà da oltre un anno, in collaborazione con lo sceneggiatore Lino Jannuzzi.

«E' una favola — dice Giannini — ma l'andamento da giallo e la realtà sociale circostante le attribuiscono una connotazione napoletana».

Il soggetto [illegible] riferisce a un sognatore e poeta che vende sogni «buoni» e numeri [illegible] lotto a Spaccanapoli. Finito [illegible] galera, per motivi ragionevoli, egli [illegible] [illegible] è segretario di un [illegible] [illegible] che gli insegna «a realizzare concretamente i sogni». Eletto erede [illegible] Don Salvatore, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], senza avvedersene, trappola che molti gli tendono per [illegible] ciderlo. Perfino sua moglie cospira contro di lui ma, salvato dai sogni, Domenico torna in galera preferendola alla morte sicura.

Jannuzzi, sceneggiatore di Rosi e, in generale, soggettista di gusti realistici, si è applicato a una vicenda che contiene spunti di comicità napoletane, riferibili a Edoardo De Filippo. Egli ha sottolineato che il personaggio di Domenico è «*sempre un personaggio grottesco, di quelli vicini [illegible] gusti di [illegible]vini*», [illegible] la storia «*entra l'esasperazione della [illegible]*

Giancarlo Giannini passa [illegible] la macchina da [illegible]

[illegible] attore. Giannini è [illegible]ermo [illegible] [illegible] anni e mezzo dopo il [illegible] di «*Mi [illegible] Picone*», che [illegible] definisce «*un film certo più realistico, dove il racconto [illegible] snoda [illegible] maniera più netta*».

«*E' una grossa prova fare il regista — ha detto Giannini — anche perché occorre che egli sia un tecnico e conosca il mezzo espressivo; ora [illegible] os abbandoniamo il mezzo elettronico per quello elettronico, ma l'approccio concreto artistico sarà sempre, rispetto a quello di [illegible] [illegible] Cer[illegible] [illegible] [illegible] i rischi della prima opera, [illegible] sono ricorso a pari ricordi [illegible] (agli americani ci giapponesi) che però non dovrebbero frenare lo stile personale. In questo pellicola [illegible] sono molto impegnato, sia nei particolari [illegible] tagli [illegible] montaggio (invece degli 800 consueti) proprio [illegible] imprimere [illegible] ritmo velocissimo; ho poi [illegible] raccontare per allusioni, meno cose, insomma, rispetto a quelle che il pubblico è chiamato a indovinare*».

«Ternosecco» sarà distribuito [illegible] Columbia. Giannini partirà tra qualche giorno [illegible] per gli Usa, dove [illegible] [illegible] [illegible]

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

ALBE

Luci e colori [redacted] il Teatro U!

Concerti

[redacted] Regio [redacted], [redacted] ore 21,30, al Teatro Regio, [redacted] straordinario di Charles Aznavour. Prezzi: poltrona settore [redacted] e [redacted] palco, lire 75 mila; poltrona settore B, lire 60 mila; poltrona settore C, lire [redacted]. Prenotazioni e [redacted] biglietti [redacted] 8 novembre 1982. Biglietteria Teatro Regio, piazza Castello 215 (tel. 548 000).

Teatro

[redacted] Amatoriale. Qualunque gruppo [redacted] non professionale cittadino, a qualunque [redacted] di età appartenga e qualunque genere di [redacted], potrà segnalare [redacted] attività teatro amatoriale dell'assessorato allo Sport, Turismo e Tempo [redacted] del Comune di Torino i propri dati anagrafici, le proprie caratteristiche ed esigenze, compilando le schede reperibili presso le [redacted] circoscrizionali. I Centri d'incontro, l'informagiovani in via [redacted] 2, il Coordinamento dei Centri d'incontro in via San Francesco da Paola 3 (terzo piano). Le [redacted], opportunamente compilate [redacted] essere consegnate o spedite a: assessorato allo Sport, Turismo e Tempo Libero, Coordinamento Centri d'incontro, Ufficio n° 4 — 3° piano, via [redacted] Francesco da [redacted] 3, 10123 Torino. [redacted]: Ufficio Coordinamento Centri d'incontro, tel. 57(5.2373.

[redacted] **Gruppo della Rocca.** Alla [redacted] quinta stagione consecutiva di attività a Torino, realizzata quest'anno [redacted] ristrutturato Teatro Adua, ha aperto la campagna abbonamenti per la stagione 1956/57. Per facilitare il rapporto con il pubblico, quest'anno sono previsti diversi punti di vendita degli abbonamenti: Teatro Adua, corso Giulio Cesare, ore 15,30-19 (da lunedì a [redacted]; [redacted] La Stampa, [redacted] 60, [redacted] 8-12,30;15-19 (da lunedì a venerdì); libreria Campus; via Urbano [redacted] 4, [redacted] 9-12,30;15-19,30 [redacted] lunedì mattina a sabato); [redacted]: Palazzo Nuovo, via Sant'Ottavio 20; Politecnico, corso Duca [redacted]; Architettura, corso Massimo d'Azeglio. Il costo dell'abbonamento, che comprende 6 spettacoli a scelta su 13: ore [redacted] lire 66 mila (intero); lire [redacted] mila (riservato alle organizzazioni convenzionate con l'Ufficio Promozione); lire 36 mila (riservato ai giovani nati dal '65 in poi). Per informazioni, teatro Adua, tel. 274.3276. Domani alle [redacted] 20.45, il Gruppo della Rocca presenta, in prima [redacted], «Happy End» di [redacted] Brecht, [redacted] Loredana Allieri, Gisella Bein, Giovanni Boni, Fiorenzo Brogi, Luigi Castelon, Oliviero Corbetta.

Piero [redacted] Francesco. Stasera, alle ore 21, in corso Svizzera [redacted], la Compagnia Teatro Ut ed il Centro [redacted] Francesco, [redacted] sentano [redacted] spettacolo [redacted], [redacted] Gadi, [redacted] Angelica Benoît, Cristina [redacted], Nadia Ferraro, [redacted] Serazzi, Valentino Giulio. [redacted] rappresentazione [redacted] al pittore inglese Turner e alla sua rivoluzionaria ricerca sulla luce e sul colore. Posto unico, lire 10 mila ridotti, lire 7 mila. Domenica, spettacolo [redacted] ore 17. [redacted] fino al 10 novembre.

Cooperativa [redacted] Vivo. Il [redacted] Enrico Lucchini, allievo di Kenny Clarke, ha ripreso [redacted] lezioni [redacted] batteria presso la sede di M.D.V. in via Borgo Pisani 15, [redacted] orario 13,30-20,30. Posti limitati. Sono [redacted] sporte le lezioni ai corsi di pianoforte, canto, chitarra classica e moderna, flauto diritto e traverso per bambini e adulti. Lezioni individuali e collettive di [redacted] persone. Inizio [redacted] continuativo. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi in [redacted] (5 alle 19 oppure telefonare [redacted] 3336842/380218.

Accade

Heart [redacted] Soul. Funky, soul, dance: [redacted] e animazione degli [redacted] Settanta. [redacted] da stasera e per tutti i lunedì sera [redacted] Centralino Club di via delle Rosine 16/a, [redacted] serie di appuntamenti dove si potranno ascoltare e anche vedere gli interpreti del grande successo da discoteca degli ultimi [redacted] anni. Alternato [redacted] musica su vinile ci sarà un gruppo fisso di musicisti della scena torinese che svolgerà la funzione [redacted] «Live Juke-Box» [redacted] chiaro [redacted] dernata, dal vivo, [redacted] quel successo che la gente [redacted] chiederà.

Accade

Università della Terza Età. A partire da oggi sono aperte le iscrizioni ai corsi dell'Università della Terza Età. Le adesioni si ricevono in via Cavour 3 con il seguente orario: dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 16 alle ore 18 (tutti i giorni esclusi sabato e domenica).

La Pazza. E' il titolo del programma radiofonico notturno condotto da Tocumy e trasmesso da Radiocentro 98 tutte le notti dalle 2 alle 5,30.

Cinema

Stars Stripes and Movies. Domani e mercoledì al cinema Cuore in via [redacted] 56, per la rassegna cinematografica in lingua originale inglese organizzata dagli [redacted] in scena «Silverado» di L. Kasdan. Ingresso, lire 4 mila; lassero per spettacoli in vendita a lire 35 mila. Orario spettacoli: [redacted] 17,30-20,22; mercoledì, [redacted] 20,30 e 22,30. Le prevendite sono in vendita presso la sede dell'Oxford in via Principe Amedeo 1 (tel. 596.240-532.661) e presso la cassa del cinema Cuore in via Nizza 56 (tel. 657.663).

In poltrona davanti alla TV

MAFIA

Liggio e Greco intervistati a Dossier

Raiuno

[redacted] **18,30: [redacted] mia,** gioco a premi. Numerosi gli ospiti della puntata di questa settimana: l'attore e regista [redacted] Gora che parlerà [redacted] cinema degli Anni Quaranta, l'attrice Laura Lattuada, la campionessa olimpionica Sara [redacted] che interverrà sul [redacted] agonistico, il [redacted] Katia Ricciarelli, il cantante Amedeo Minghi e l'attore Riccardo Cucciolla che leggerà [redacted] e poesie della letteratura italiana.

Ore 22,30: Speciale Tg1, attualità. L'Etiopia è nuovamente in primo piano: il ministro degli Esteri [redacted] Addis Abeba, che si trovava a New York per l'assemblea dell'Onu, si è dimesso ed ha deciso [redacted] non [redacted] più [redacted] proprio Paese. Un ulteriore [redacted] del disagio all'interno del regime [redacted] colonnello Menghistu.

Contemporaneamente sono esplose, anche sul [redacted] internazionale, [redacted] polemiche sull'opportunità di trasferire centinaia [redacted] migliaia [redacted] persone [redacted] dell'Etiopia verso le [redacted] meridionali ritenute più [redacted] li.

L'Italia, a fronte di questa difficile e complessa situazione deve o no proseguire nei suoi programmi di assistenza verso le popolazioni etiopi? Da parte italiana, così come per la Comunità Europea, [redacted] pone il [redacted] di chiedere all'Etiopia [redacted] Pasoli in [redacted] sviluppo il rispetto [redacted] più [redacted] diritti umani? E'possibile rimanere [redacted] inerti [redacted] fronte alla [redacted] per il [redacted] [redacted] vita che conducono [redacted] stessa popolazioni? Lo Speciale di stasera [redacted] un servizio girato a Mekelle, [redacted] è stato inaugurato [redacted] centro medico [redacted] con [redacted] [redacted] in [redacted] e nelle zone del Tigrai e [redacted].

In studio, con Alberto [redacted] Volpe, Francesco Forte, sottosegretario agli Interni per la lotta contro la [redacted] mondo, Sandro [redacted] degli [redacted] internazionali [redacted] Caritas italiana e Francesco Rutelli, presidente dei deputati radicali.

Raidue

Ore 20,30: [redacted] documenti. [redacted] Greco [redacted] «il papa», e Luciano Liggio, [redacted] i grandi protagonisti della storia di mafia degli [redacted] imputati al maxiprocesso di Palermo, sono stati intervistati per la prima volta per il Dossier in onda stasera. Alla trasmissione parteciperanno anche il sindaco di Palermo, Leoluca Orlando, il senatore Giuliano [redacted] e [redacted] Geraci, del consiglio superiore della magistratura. Alla [redacted] se qualcosa [redacted] cambiato [redacted] atteggiamento di Palermo nei suoi confronti, [redacted] rispondi: «No, niente affatto. [redacted] [redacted] vicino [redacted] prima, perché [redacted] conoscono bene e leggendo i giornali dicono "Ma sono veramente impazziti!". E ci sono stati ancora più vicini. Perché [redacted], [redacted] e [redacted], [redacted] avuto la simpatia più bella che può offrire la società palermitana».

Nella sua autodifesa, Greco esprime tutta la sua sorpresa per quanto gli è capitato e non sa spiegarsi perché gli abbiano dato [redacted] gli appellativi — da «papa», a «capo», a «generale» («...Sono più debosciato di Pinochet...»). Greco sostiene: «Io ho sempre aiutato un solo mestiere: coltivare la terra, e cogliere i frutti, e i [redacted] miei lo sanno a mani piene, quando [redacted] il [redacted] opportuno, [redacted] diranno».

Dal canto [redacted] Luciano Liggio respinge tutte le accuse di Tommaso Buscetta e anche lui in qualche modo mostra di vendersi vittima. Rispondendo alle domande sull'ultimo episodio che ha [redacted] Corleone di appena undici anni, sostiene che [redacted] una [redacted] sione del [redacted] Palagonia, quando alcuni carabinieri salirono in auto nell'espletamento [redacted] un'azione, e [redacted] addirittura l'ipotesi che l'assassino del piccolo [redacted] possa [redacted] stato [redacted] una disgrazia.

Liggio parla anche del politici: «Quello [redacted] mi [redacted] gia — [redacted] — è [redacted] cosa: [redacted] [redacted] [redacted] personaggi [redacted] che agiscono [redacted] in [redacted] momento [redacted] E colui [redacted] giova la tensione in Italia non lascia [redacted] di far uso a strumento di questa strategia».

Se riuscisse ad evadere — gli è stato ancora chiesto — come organizzerebbe la [redacted] «Liggio non evaderebbe [redacted] neanche se lasciassero la porta aperta del carcere. [redacted] poi [redacted] miglior vendetta è il perdono».

Nei riguardi dei suoi grandi accusatori, Buscetta, Liggio afferma che la vendetta sarebbe quella di «lasciarlo vivere nella sua vergogna».

Ore 21,15: Ambiente. La sfida del Duemila, documentario. Uso del territorio, [redacted] demografico, equilibrio Nord-Sud, [redacted] argomenti [redacted] cui si occuperà [redacted] puntata [redacted] [redacted]. Il panorama [redacted] [redacted] [redacted] gini provengono [redacted] tutto il mondo grazie [redacted] collaboratori della rete [redacted] [redacted] [redacted]. Vedremo un inedito reportage giapponese sulla [redacted] dell'ultimo polmone verde del mondo: [redacted], lo zaireal di un film girato da un'équipe [redacted] [redacted] indagando sugli [redacted] dell'inquinamento sull'ultimo territorio disabitato: l'Antartide e un'inchiesta sui problemi veneti e nuovi della Laguna [redacted] Venezia. Floriano [redacted], [redacted] dell'associazione nazionale geologi italiani, presenterà una mappa [redacted] idrogeologico del [redacted].

Italia 1

Ore 22,20: Jonathan dimensione avventura, documentari. L'itinerario che propone la settima puntata di Jonathan passa attraverso i deserti dell'Australia. Come nel Sahara il [redacted] [redacted] trasporto è il cammello, importato [redacted] la fine dell'Ottocento per [redacted] le [redacted] telegrafiche. Jonathan segue [redacted] spedizione che ripercorre [redacted] strada dei primi esploratori giunti nel Simpson [redacted] trovando [redacted] condizioni climatiche e naturali pressochè [redacted] a quelle africane.

Raiuno

12,05 **Pronto, chi gioca?,** giochi a premi, interviste e varietà. Per partecipare ai giochi telefonare al numero 06/8302
13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 Tre minuti:** [redacted], attualità
14 — **Pronto, chi gioca?-L'ultima** [redacted]
14,15 **Remi,** cartoni animati
15 — **Speciale Parlamento,** attualità
15,30 **Lunedì sport**
FILM 16 — **Le** [redacted] **sulla** [redacted], di Francesco Rosi, con Rod Steiger, Salvo Randone. Italia drammatico 1963 — *A Napoli un biasco speculatore edilizio cerca di varare la costruzione di un enorme quartiere-dormitorio nonostante l'opposizione delle sinistre e nonostante sia assolutamente [redacted] di fuori delle norme del piano regolatore. Il gioco [redacted] gli riesce, e il protagonista tenta [redacted] cambiare partito politico [redacted] la maggioranza. Stavolta il gioco gli riesce*
17 — **Tg1 flash**
18 — **L'ottavo giorno,** attualità
18,30 **Parola mia,** gioco a premi condotto da [redacted] Rispoli. Con Anna Carlucci. Per partecipare [redacted] al numero 01[redacted]
19,40 **Almanacco [redacted] giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
FILM [redacted] **Chi [redacted] Charley Varrick?,** di Don Siegel, con Walter Matthau, [redacted] Don Baker, Felicia Farr. [redacted]

Walter [redacted]

drammatico 1973 — *Un pilota acrobatico si stanca del [redacted] lavoro e [redacted] di cambiare vita diventando rapinatore di banche. Gli [redacted] male: [redacted] banca che prende d'assalto è in realtà quella in cui un'agguerrita [redacted] gangster ha depositato il frutto [redacted] anni [redacted] «lavoro»...*

[redacted] **Telegiornale**
22,30 **Appuntamento al cinema,** I [redacted] sul [redacted] da schermo
22,35 **Speciale Tg1,** [redacted]
23,30 **Tg1 notte**
23,45 **Tennis: [redacted] Firenze**

Raitre

13 — **Le confessioni del cavaliere d'industria Felix Krull,** sceneggiato. Primo episodio
14 — **Corso di lingua** [redacted]
14,25 **Aujourd'hui en France,** documenti
14,55 [redacted] **sinfonico: [redacted] Brendel interpreta Schubert**
15,50 **Speciale Dadaumpa,** musicale
16 — **Campionato [redacted] A e B**
18,25 **I cantautori e...,** musicale
19 — **Tg3**
19,30 **Sport regione [redacted] lunedì**
20,05 **L'Italia delle regioni,** documenti
20,30 **Nino [redacted] [redacted] [redacted] alasso,** documenti. Terza parte
21,30 **Tg3**
21,40 **La [redacted],** [redacted]
22,15 **Il [redacted]so [redacted] lunedì,** sport
23,30 **Tg3**

Raidue

Deborah Kerr alle 0,20

13 — **Tg2 ore tredici**
13,25 **Tg2 c'è da vedere,** attualità
13,30 **Quando si ama,** sceneggiato
14,20 **Braccio [redacted] Ferro,** [redacted] animati
14,30 **Tg2** [redacted]
14,35 **Tandem,** varietà per i ragazzi presentato [redacted] Fabrizio Frizzi e Stefania Bettola con la partecipazione di Jocelyn
— **Attualità, giochi e spettacolo**
— **Braccio di Ferro,** cartoni animati
16,55 **Io Inegno, tu impari,** documenti
17,50 **Tg2 flash**
17,35 **Lui, [redacted] gli [redacted] d'intorno,** telefilm
18,05 **Spaziolibero.** I programmi dell'accesso
18,20 **Tg2 Sportsera**
18,30 **Il commissario [redacted]**
19,45 **Tg2**
[redacted] **Tg2 lo** [redacted]
20,30 **Tg2 Dossier — Il [redacted]**
21,15 **Ambiente, la sfida del Duemila,** documenti
22 — **Tg2 stasera**
22,10 **Capitol,** sceneggiato. 501° episodio
23,10 **Professionismo,** attualità
23,40 **Tg2 stanotte**
23,50 **Il manager: Il ruolo della piccola e media impresa in Giappone,** documenti
FILM 0,20 **La fine dell'avventura,** di Edward Dmytryk, con Deborah Kerr, Van Johnson. Gran Bretagna drammatico 1954 — *Lo scrittore Maurice frequenta assiduamente [redacted] amico per [redacted] informazioni [redacted] alla stesura del suo nuovo libro. Un giorno però l'amico fa l'errore di presentargli Sara, sua moglie...*

Raitre

14 — **Pagine della vita,** telenovela
15 — **Gli emigranti,** telenovela
[redacted] — [redacted] **Day,** telefilm
— **Cartoni** [redacted]
[redacted] telefilm
FILM 20,30 **Pronto [redacted] uccidere,** [redacted] Franco Prosperi, con Rey Lovelock. Italia poliziesco 1975 — [redacted] *giovane agente di polizia vuole uccidere i due criminali [redacted] gli hanno a loro volta ucciso la madre. Per infiltrarsi nella loro gang si [redacted] rinchiudere in prigione e conquista la fiducia di un boss della [redacted] ga. Quando entrambi escono il boss decide di affiliarlo alla sua banda, [redacted] ci [redacted] i [redacted]. Esempio [redacted] di quello che i critici hanno definito «poliziottesco all'italiana», derivato [redacted] preferito [redacted] produttori perché [redacted] costoso. Come in questo caso, molti soggetti [redacted] soggetti [redacted] convenientemente trasformati*
22,20 [redacted] **Nelson,** telefilm
FILM 23,30 **Film [redacted] stop**

Eurotv

Canali 24, 36, 65

14 — **Pagine della vita,** telenovela
15 — **Gli emigranti,** telenovela
[redacted] — [redacted] **Day,** telefilm
— **Cartoni** [redacted]
[redacted] telefilm
FILM 20,30 **Pronto [redacted] uccidere,** [redacted] Franco Prosperi, con Rey Lovelock. Italia poliziesco 1975 — [redacted] *giovane agente di polizia vuole uccidere i due criminali [redacted] gli hanno a loro volta ucciso la madre. Per infiltrarsi nella loro gang si [redacted] rinchiudere in prigione e conquista la fiducia di un boss della [redacted] ga. Quando entrambi escono il boss decide di affiliarlo alla sua banda, [redacted] ci [redacted] i [redacted]. Esempio [redacted] di quello che i critici hanno definito «poliziottesco all'italiana», derivato [redacted] preferito [redacted] produttori perché [redacted] costoso. Come in questo caso, molti soggetti [redacted] soggetti [redacted] convenientemente trasformati*
22,20 [redacted] **Nelson,** telefilm
FILM 23,30 **Film [redacted] stop**

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

13,30 **Tre cuori in affitto.** [redacted]
14 — **Candid Camera,** musicale
14,15 **Deejay Television,** [redacted]
15 — [redacted] **famiglia Addams,** [redacted] film
15,30 **Furia,** telefilm
16 — **Bim Bum [redacted] [redacted] i [redacted] a]:**
— **Il Mago di Oz,** [redacted] ani[redacted]
— **Lady** [redacted] [redacted] [redacted] u
— **Occhi di gatto,** cartoni animati
18 — **La casa nella prateria,** telefilm
19 — **Arnold,** telefilm
19,30 **Happy Days,** telefilm
20 — **Love me Licia,** telefilm
20,30 **Magnum, P. I.: Investigazione privata, primo corso** — *Magnum va in un college e sostiene una lezione di investigazione privata. Il risultato è che con l'aiuto dei ragazzi smaschera due agenti corrotti del dipartimento del Tesoro*
21,25 **Simon & Simon,** telefilm
22,20 **Jonathan dimensione avventura,** settimanale di viaggi e esplorazioni condotto da Ambrogio Fogar
23,20 **Rock a mezzanotte: Talking Heads, Stop Making Sense,** musicale
0,50 **Tema,** telefilm
1,50 **Master,** telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

12,40 **Il pranzo è servito,** gioco a premi
13,30 **Sentieri,** sceneggiato
14,20 **La [redacted] dei pini,** sceneggiato
15,10 **Così gira il mondo,** [redacted] negoziato
16 — **I documentari di [redacted] Bang,** documenti
16,30 **Tarzan,** telefilm
17,20 **Doppio Slalom,** gioco a premi
18 — **Super Vicky,** telefilm
18,30 **Kojak,** telefilm
19,30 **Love Boat,** telefilm
FILM 20,30 **Ratataplan,** di [redacted] Nichetti, con Maurizio Nichetti, Edy Angelillo. Italia commedia 1979 — *Il primo film di Nichetti: avventure di un ingegnere mediocre che si adatta a fare il barista, poi fonda una scalcinatissima compagnia teatrale, sogna di conquistare una bella ragazza e si ritrova a [redacted] col [redacted] scelta-robot*
22,15 **Speciale Canale [redacted] L'Italia misteriosa,** documenti
23 — **Sport 5,** sport
— **Tennis: Torneo Grand Prix. Singolare maschile. De Benoy (Francia).**
— **Automobilismo: 200 miglia di Michigan valevole per il campionato Cart**

Retequattro

Canali 32, 25, 45

14,30 **La famiglia Bradford,** telefilm
FILM 15,30 **Peccatori [redacted] peccato,** di Victor Saville, con Walter Pidgeon, [redacted] Kerr. [redacted] drammatico 1948 — *Uno scrittore di animo generoso ed elevato [redacted] interesse senza secondi fini [redacted] disavventure [redacted] [redacted] ragazze cacciate di casa*
17,30 **Febbre d'amore,** telenovela
18,15 **C'est la vie,** gioco a premi
18,45 **Il gioco delle coppie,** gioco a premi
19,30 **Charlie's Angels,** telefilm
FILM 20,30 **Un posto [redacted] [redacted] uccidere,** di Umberto Lenzi, [redacted] Mull, Raymond Lovelock. Italia giallo 1971
FILM 22,15 **I guerrieri,** [redacted] Brian G. Hutton, con Clint Eastwood, Telly Savalas, Donald Sutherland, Carroll O'Connor. Usa guerra 1970 — [redacted] *tro commilitoni americani in piena invasione della Normandia approfittano di una licenza per spingersi nel territorio occupato dai tedeschi e rubare un'enorme quantità d'oro in procinto di partire per la Germania. I quattro vengono scoperti, ma fanno passare la loro per un'eroica azione di guerra. Finale con decorazioni e complimenti del comandante*
0,50 **Cinema & Company,** settimanale di attualità cinematografica
0,25 **Vegas,** telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,03 [illegible] Adagio Tenda
14,03 Master city
15 — Radiouno per tutti: Ticket
16 — Il pagnone a cura di Giuseppe Neri
17,30 Radiouno Jazz '88 a cura di Adriano Mazzoletti
18,30 Musica sera: Piccolo concerto
19,25 Audiobox di Pinotto Fava
20 — Le fonti della musica di Gino Peguri
20,30 Dalla Sala Grande del Mozarteum di Salisburgo Stagione di Concerti 1988-'87 dell'Unione Europea di Radiodiffusione
22,20 Soft music

RAISTEREOUNO

[illegible] — Stereo City
16 — [illegible]
19,20 Stereodrome

DUE (FM 95,6)

12,45 [illegible] Giuliani presenta: Perché non parli?
15 — Gabriella Ladolo presenta Sousi, ha visto il pomeriggio?
16 — Siamo fatti così (ricerche sull'io e la vita di relazione)
16 — Di comune interesse: la medicina
17 — Un libro per tutte le stagioni
17,40 Colpo d'occhio a cura di Antonio Tentori
18 — Don [illegible] di Miguel [illegible] Cervantes. Letture e più voci dirette da Giuseppe Rocca
18,30 La ora della musica a cura di Laura Padellaro
21 — Radiodue sera: jazz coordinamento di Paolo Patuta
21,30 Maurizio Ciampa conduce Radiodue [illegible] notte

RAISTEREODUE

15 — Studiodue. In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
[illegible],05 I magnifici dieci. Dischi in cima alla Hit Parade
19,50 F. M. Musica, [illegible] zia e dischi di [illegible] cesco per i momenti della vostra serata

TRE (FM 98,7)

12 — Pomeriggio [illegible] te a [illegible] di [illegible] Donati
15,30 Un certo discorso a cura di Pasquale Santoli
17,30 Spazio Tre. Musica e [illegible] culturali presenta [illegible] Pierluigi Battista
21,10 Franz Liszt nel centenario della morte
22,35 Dall'Accademia di Francia in Roma
23,15 Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

RAITRERENOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

12,30 Oggi News
13 — Sport News
13,15 Sotto il sapone, telefilm
14 — Vhs [illegible], [illegible]
FILM 15 — Amazzoni, di Paul Michael Glaser, con Madeline [illegible]ws. Usa film per la tv [illegible]
17,30 Il cerbiatto [illegible] liberti, telenovela
18,20 Telemenù
18,30 Doppio imbroglio, telenovela
19,15 Sport News
19,30 TMC News
FILM 19,45 Questa notte inventeranno lo spogliarello, [illegible] William Friedkin, con Britt Ekland, Jason Robards, [illegible] Gould. Usa commedia 1968 — *La storia della bellissima Rachel, che, nonostante l'opposizione del padre, vuole darsi* [illegible] *di* [illegible] *e diventa, quasi involontariamente, la prima spogliarellista* [illegible] *storia*
21,30 Voglia di [illegible] sceneggiato. Con [illegible] Morandi
22,30 TMC attualità: [illegible] l'umanità di colonia e [illegible] nologia
23,05 TMC Sport
24 — Il brivido dell'imprevisto, telefilm

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

FILM [illegible],30 Film
16 — Orson Welles, [illegible]
17,30 Disegni animati
18,30 [illegible] in pantofole, telefilm
19,10 Monitor
20 — La pagina dello spettacolo
FILM 20,30 Varuschka poesia di una donna
24 — The Bold Ones, telefilm
FILM 1 — Film non stop

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14 — Maria, telenovela
15 — Le auto della settimana
16 — Signore e padrone, novela
17 — Cartoni animati
17,30 Videonotizie
17,35 Film Jockey
18 — Videonotizie
18,30 Mary Hatman, telefilm
20 — Luisana mia, telenovela
20,30 Signore e padrone, novela
21,30 Maria, telenovela
22,30 Il termometro dell'economia
23 — Le auto della settimana
23,30 Videonotizie
24 — L'uomo di Amsterdam, telefilm
1 — Le auto della settimana

Telecity Canali 63, 38, 36

14 — Innamorarsi, telenovela
14,30 [illegible] telenovela
15,45 [illegible] creature, telefilm
17 — Viva, telefilm per i ragazzi e cartoni animati
18,20 Andrea Celeste, telenovela
19,30 Rosa..., telenovela
FILM 20,30 Eva, di Joseph Losey e Guidarino Guidi, con Jeanne Moreau, Stanley Baker, [illegible] Lisi, Lisa Gastoni, Giorgio Albertazzi. Italia - Francia [illegible] 1962 — *Uno scrittore s'invaghisce* [illegible] *una sconosciuta e* [illegible] *la* [illegible]. *La nuova compagna si rivela* [illegible] [illegible] *e* [illegible] [illegible] *quella* [illegible] *prima. Tempo dopo ritrova l'altra,* [illegible] [illegible] [illegible] *te* [illegible] *lei e* [illegible] *scoperto* [illegible] *moglie* [illegible]*, disperata, muore accidentalmente. Lo* [illegible] *passa la vita ad attendere* [illegible] *visite* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *donna*
22,30 [illegible]
FILM 23,30 Il sogno di Laura, di Georges Sluizs, [illegible] Anthony [illegible], Bibi Anderson. [illegible] drammatico 1979

Svizzera R1 tv

15,20 Cartoni animati
16 — Telegiornale
16,30 Temi, lesi e testimonianze
17,45 Tv dei ragazzi
18,45 Telegiornale
19,30 Il quotidiano
20 — [illegible]
20,30 [illegible]
21,25 [illegible] documentario
22,25 Telegiornale
22,50 Telefilm

Primantenna Canali 21, 37

14 — Le auto della settimana
15,30 Pomeriggio con simpatia, attualità
17 — Sportello pensieri
18 — Tutti i frutti, musicale
[illegible] — Melody, [illegible]
20 — Flash cinema
20,30 Thriller, [illegible]
21,30 Auto [illegible] [illegible] protezione
22 — [illegible] previdenza
22,30 Programma promozionale

Pan Tv Canali 31, 62, 33

FILM 14 — Film
16,30 Cartoni animati
18,10 Documentario
18,35 Arrivano le spose, telefilm
19,30 Galaxy Express, cartoni animati
20 — Cara a cara, sceneggiato
FILM 21 — Sette sciatti di seta gialla, di Sergio Pastore, con Anthony Steffen, Renato De Carmine. Italia [illegible] 1972 — *Misteriosi e atroci* [illegible] *in un atelier* [illegible] [illegible] *moda. Un pianista cieco che la polizia sospetta pesantemente riesce invece a scoprire l'insospettabile* [illegible] *sino*
22,30 Hello Larry, telefilm
23 — Bellamy, [illegible]
24 — Il pericolo è il mio [illegible] re, telefilm

Quartarete Canali 22, 35, 23

12,30 Il [illegible] di [illegible] telenovela
14,30 Le auto della settimana
16 — Capriccio e passione, telenovela
17,30 Cartoni animati
18 — Il mondo di Berta, telenovela
19 — Le auto della settimana
19 — Tilo contro tilo
21 — Calcio serie A: Torino-Avellino
23,15 The Beverly Hillbillies, telefilm
[illegible] 0,30 L'insegnante balla [illegible] tutta la [illegible] [illegible] Carmineo, [illegible] [illegible] [illegible], Lino Banfi, Alvaro Vitali. Italia [illegible] 1979 — *Un'insegnante* [illegible] *giovane* [illegible] *insegna* [illegible] [illegible] *poco ortodossi preferendo* [illegible] *darne ai ragazzi. Ha contro tutti i colleghi e il preside,* [illegible] [illegible] *fine* [illegible] *spunta anche grazie a continui spogliarelli*
3 — Mondo [illegible] [illegible] [illegible]
FILM 4,15 Film

Capodistria

14 — Tg notizie
14,05 Programma per i ragazzi
17,30 Medico e paziente
18 — Medico e bambino
19 — Oggi la città
19,30 Punto d'incontro
20 — Lunedì sport
FILM 20,30 Il tagliagole, [illegible] Stephane Audran, [illegible] drammatico 1969
22,10 Tg Tuttoggi
22,20 Medico e paziente
22,45 Lunedì sport - Basket

Tele Subalpina Canale 46

14 — Cartoni animati
FILM 18,20 Agente 833, operazione Atlantide
18,30 Telefilm
19 — Terra nostra, a cura della Coldiretti
19,30 Il regionale
20,05 Cartoni animati
FILM 20,30 Sette magnifiche pistole, di R. Guerrieri, con Sean Flynn, Evelyn Stewart
22,30 Documentario
23 — Il regionale
23,30 Le cosiche

Telecupole Canali 64, 57, 21

16 — Arrivano le spose, telefilm
17 — Cartoni animati
17,30 Telefilm
18,30 Il fantasma bizzarro, telefilm
19 — Casalfert promozionale
19,30 TG4 Gazzettino
20 — Rubrica
20,30 Calcio serie A: Cagliari-Juventus
22,30 TG4 Gazzettino
23 — Videofilm
FILM 23,15 Il ficcanaso, di Bruno Corbucci, con Pippo Franco, [illegible]ra Troeschel. Italia comico 1981 — *Un impiegato di un'industria di abbigliamento ha un'amica che ha* [illegible] *capace di premonizioni.* [illegible] *giorno riceve una telefonata che* [illegible] [illegible] *dell'imminente morte di uno strozzino con cui tempo prima aveva contratto un debito. Equivoci*

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

FILM 15 — Sono il leggendario macedone, di Z[illegible] Milrovic, con Aleksander Gavric, [illegible] Karlovac. Jugoslavia. avventuroso 1960
17 — Musica
19 — Viaggio con l'avventura
19,30 Canavese oggi
20 — [illegible]
FILM 20,30 [illegible] si uccidono, di Mauro Macario, con Maurizio Ronet, Beba Loncar
22,30 Canavese oggi
22,45 Le carte parlano

Videouno Canali 53, 39, 26

14 — Tg notizie
14,05 Programma per i ragazzi
17,30 Medico e paziente
18 — Medico e bambino
19 — Oggi la città
19,20 Videonotizie
20 — Le auto della settimana
20,30 Pallavolo serie A: Sisley-ni-Cus Torino
22,10 Tg Tuttoggi
22,20 Medico e paziente
22,45 Lunedì sport - Basket

Canale 68 [illegible] 68, 57

13,30 Jimmy [illegible] telefilm
14,40 Casalfert
15 — Telemarket
FILM 16 — Film
16 — Le auto della settimana, promozionale
16,40 Documentario
19 — Torino sport
20,15 Calcio: dilettanti
22 — Le auto della settimana
22,40 Speciale 68
FILM 23,45 Film

Quinta Rete Canale 47

13 — Ai confini della notte, sceneggiato
14 — Carpin, [illegible]
15 — Millvideo
15,30 Mork e Mindy, [illegible]
17 — Arrivano i nostri, cartoni [illegible]
17,30 [illegible], cartoni animati
[illegible] — [illegible] [illegible]
19 — Navy, [illegible]
20 — I [illegible] [illegible] [illegible] telefilm
[illegible] 20,30 Il bacio, [illegible] Eleonora Giorgi, Gianni Cavina. Italia [illegible] 1974
[illegible] [illegible] Mindy, telefilm
FILM [illegible] Anatomia di [illegible] dell[illegible] [illegible] Jerry Hopper, [illegible] Sterling Hayden, Gloria Grahame. Usa, giallo, [illegible]
2 — [illegible] Invaders, telefilm

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

12,30 Cartoni animati e telefilm non stop
14,45 Videocar
15,30 Il fantastico ranch del Piccolo giallo cartoni animati
17,30 La gang [illegible] [illegible] cartoni animati
18 — Cartoni animati
18 — Videocar
20,30 Ghostbusters, telefilm
21,30 Notiziario
21,50 Truck Driver, telefilm
FILM 23,15 La valli della solitudine
0,15 Il prigioniero, telefilm

Hägar l'orribile

Oroscopo di domani

di AstrOlga

[illegible] (21 marzo - 20 aprile) Cercherai [illegible] raggiungere i vostri obiettivi senza bisogno di cor[illegible]mesi [illegible] di opportunismi, ma con la necessità di agire immediata: rischierete [illegible] far del male a qualcuno senza volerlo. Ragionatevi sopra prima di agire e siate realisti.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Lo stato d'animo migliora, aumentano la sensibilità e la fantasia. Ma sarete ancora condizionati da una tensione nervosa che potrebbe rivelarsi controproducente sul lavoro e soprattutto peggiora la crisi sentimentale in atto.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Impedimenti psichici, di cui è difficile stabilire le cause, creano difficoltà a valorizzare la propria brillante intelligenza e provocano mancanza di sensibilità. Il martedì sarà caratterizzato da scontrosità e diffidenza, da scetticismo e chiarità.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Una novità sul lavoro permette di fare passi avanti nella sfera professionale. Gli eventuali investimenti di denaro saranno ottimi ma le gratificazioni più esaltanti arriveranno dalla fortuna in amore, se non vi mugerete nel passato.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Ancora tensione per il bisogno di emergere in primo piano. Manca la pazienza di aspettare che i frutti di una ottima impresa professionale maturino e il comportamento sarà causa di errori. Il partner non vi comprende e continua a deludervi.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Fortuna nelle piccole cose che affrontiamo con [illegible] e ottimismo. [illegible] una impresa importante vi preoccupa: a furia di analizzare, aumentano i dubbi, le ansie e i timori. Lo stato d'animo sarà negativo. Confidatevi con il partner.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Volontà e ottimismo garantiscono la fortuna della giornata, ma la tendenza a temeggiare potrebbe compromettere la riuscita di giudizio. Siate razionali e fidatevi della vostra razionalità, senza ascoltare i suggerimenti sbagliati di qualcuno.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) La fortuna e il successo sono davvero a portata di mano ma il nervosismo, i conflitti e la fretta vi renderanno inadatti a sfruttare al meglio le opportunità che vi verranno offerte. Dottrina l'amore non vi crea preoccupazioni.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Le ottime facoltà di giudizio e un comportamento [illegible]to pru[illegible] [illegible] [illegible] di raddrizzare la situazione [illegible], di rimediare agli errori impulsivi e di agire responsabilmente con cognizione di causa. Si tratta del primo passo verso la ripresa.

[illegible] (22 dic. - 20 genn.) Martedì positivo e produttivo, senza che capiti qualcosa di eccezionale. Ma il vostro carisma[illegible]tanto è sicuro come quello delle tartarughe porta verso una meta di successo. Serenità sul lavoro e in campo sentimentale.

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.) La competenza acquisita risulta nociva, specialmente nei rapporti con il sesso opposto, verso cui di collaborazione e/o lavoro, di amore o anche semplicemente familiari. Mordetela il freno perché una impresa tarda ad arrivare!

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Nostalgie segrete e frustrazioni lentamente suggeriscono atteggiamenti compensatori chiusi e scontrosi e creano un senso di insoddisfazione. Eppure siete irrinunciabili e consapevoli, avete sensibilità da vendere e amici fedeli disposti ad aiutarvi.

Temperatura a Torino ore 8 + 9

TEMPO PREVISTO: su tutta la regione cielo irregolarmente nuvoloso. Visibilità discreta. Venti deboli. Temperature stazionarie. Tendenza del tempo: graduale miglioramento.

Regioni ore 8

Aosta	0
Alessandria	+ 9
Asti	+ 8
Cuneo	+ 6
Novara	+ 7
Vercelli	+10
Genova	+13
Imperia	+16
Savona	+15

STAMPA SERA
spettacoli

In [illegible] ore 18

Venezia	+12
Milano	+10
Bologna	+12
[illegible]	+15
Roma	+14
Napoli	+18
[illegible]	+17
Reggio C.	+19
Palermo	+19
Cagliari	+18

All'estero ieri

Atene	+13	+20
Berlino	0	+ 8
Bruxelles	+ 2	+11
Buenos Aires	+15	+18
Ginevra	+ 2	+12
Lisbona	+12	+22
[illegible]	+ 4	+10
Mosca	+ 3	+ 4
New York	+ 9	+15
Parigi	[illegible]	np
Tokyo	+12	+21

Per Retequattro

«CARI AMICI VICINI E LONTANI» NUNZIO FILOGAMO DIFFONDE LA TV CON CARMEN RUSSO

Carla Boni, Filogamo, Togliani e [illegible]

MILANO — «Vi consiglio di non vedere la prima puntata, è agghiacciante. Dovremmo isolarci e vederla solo io e il produttore. Carla». [illegible] Paolo Villaggio, arrivato come [illegible] alla presentazione del nuovo varietà «Un fantastico tragico venerdì» in onda su Rete 4 ogni [illegible] 7 novembre.

Carmen Russo, [illegible] velatissimo, mini [illegible] e reggipetto a barchetta [illegible] anni fa, presenta la maxi trasmissione e si [illegible]: [illegible] ballo e canto [illegible] nella sigla, invece mi sentirete recitare e vi assicuro [illegible] mi diverto molto. Berlusconi [illegible] giorno [illegible] che [illegible] sono la [illegible] Raffaella Carrà [illegible] trent'anni in meno, s'intende. [illegible] io [illegible] stessa volontà [illegible] migliorarmi». Con lei ci saranno i «Gatti di vicolo miracoli» che in ogni puntata [illegible] due numeri: [illegible] storia d'Italia con [illegible] incontro [illegible] due personaggi. Nella prima: [illegible] Leonardo da Vinci. [illegible] intervento è in esterni, in giro [illegible] il mondo. Leggi: alla periferia di Milano.

Presentatore di eccezione Nunzio Filogamo, che per la prima volta nella sua lunga carriera ha tradito la Rai. [illegible] un personaggio sempre garbato che ben s'intona con la trasmissione, che vede allineate le vecchie glorie [illegible]: Carla Boni, Giorgio Consolini, Joe Sentieri, Achille Togliani col [illegible] cravattone a farfalla.

Uno [illegible] due autori, Valmo (l'altro è l'immancabile Terzoli) assicura: «Per noi l'idea [illegible] [illegible] presentare questi vecchi loro preferiscono si [illegible] "datati") cantanti, [illegible] bravi e capaci di ironizzare affettuosamente su se stessi. [illegible] programma non vuole essere tradizionale. La Russo è in un ruolo insolito. I cantanti [illegible] [illegible] volta [illegible] I loro [illegible] dei [illegible] presentare [illegible] pezzo di hit parade di adesso». Villaggio [illegible] più moderato, Leopoldo Mastelloni candido».

Un venerdì però abbastanza lungo perché la trasmissione [illegible] due ore e mezzo. Per la prima puntata ospiti d'onore: [illegible] Pampanini e il dottor Massimo [illegible], campionissimo di Mike Bongiorno.

Direttore d'orchestra [illegible] [intra, esigentissimo. «Vuole quadratura precisa e intonazione giusta — [illegible] Carla Boni, che è rimasta una signora piacevole —, mi ha fatto ripetere una nota venti volte ma io sono [illegible] di essere tornata sul video. La mia voce e il mio cervello non hanno età, e qui finalmente canto anche qualcosa di diverso dal mio repertorio».

Misterioso Joe Sentieri, tutti i capelli candidi, da rossi che [illegible] una volta. Adesso abita a Pescara e non rimpiange Genova. «Canterò anche dei pezzi di Joe Cocker oltre ai [illegible] successi, "Quando vien la sera", "Mezzanotte" con l'inevitabile saltellino. Continuo a cantare ma occupo più tempo a dipingere. Ho fatto due mostre e ho venduto. E dire [illegible] sono un «ruspante» in tutto: [illegible] mai studiato né canto né disegno».

Filogamo sembra quasi in cerca di farsi dire da noi che ha fatto bene a tradire la Rai. «[illegible] [illegible] dubbi [illegible] tutto entusiasta io mi diverto ancora a lavorare, anzi [illegible] sento meglio. E poi sono felice di essere fra i miei amici di una volta». Nella lunga trasmissione c'è anche l'angolo dedicato ai tifosi del football. «[illegible] supporter» che vede riuniti i sedici club dei tifosi di squadre [illegible] serie A. Lo scontro di venerdì sarà lo stesso di quello della domenica successiva sul campo. La Fiorentina sarà [illegible] [illegible] «tifoso famoso» Giorgio Albertazzi, l'Ascoli [illegible] da Arnaldo Forlani.

[illegible] [illegible]

IN PRIMA / «... ammazzatemi mia moglie»

TENTATO UXORICIDIO

ESILARANTI TROVATE CON TRE REGISTI TRE

Helen Slater, Bette Midler e Judge Reynold nello spassoso [illegible] dell'Arlecchino

PER FAVORE AMMAZZATEMI MIA MOGLIE («Ruthless people») di Jim Abrahams, David Zucker e Jerry Zucker. Comico americano a colori. (Cinema Arlecchino).

[illegible] e i fratelli Zu- [illegible] dirigono i film a sei [illegible]. In genere Jerry Zucker mantiene i contatti [illegible] [illegible] troupe, David Zucker mette l'occhio alla cinepresa e Jim Abrahams controlla le sequenze sul monitor elettronico. Si direbbe un lavoro da geometri, un esercizio da scuola [illegible] per corrispondenza. Invece ne vengono fuori film matti ed esilaranti come *L'uomo più puzzo del mondo* oppure scatenati ed egualmente esilaranti [illegible] questo *Per favore ammazzatemi* [illegible] *moglie* che fu presentato con successo anche all'ultima Mostra di Venezia.

TRAMA — Sam [illegible], il miliardario che si trova ridotto all'osceno supplizio del titolo, è [illegible] che gode [illegible] [illegible] preceduto in [illegible] alla signora da una qualche ignota banda. La banda in realtà si riduce a due mitì coniugi, lui bifolco venditore di stereo e lei scorta disegnatrice di moda, i quali hanno subito gravi torti professionali da mr Stone.

Non fanno però i conti con Barbara, la rapita, che accetta la sfida tremare la dura situazione e subito trova il modo di vincere il vuoto nei giorni di prigionia. Costretta a cibarsi di roba modesta tipica d'una coppia di sposi novelli e stimola a imitare le maestre dell'aerobica sullo schermo televisivo. Barbara perde in peso e acquista [illegible] grazia. Quasi quasi si mette- [illegible] [illegible] società con i rapitori.

Intanto [illegible] marito capisce che qualcosa di strano si è verificato e teme il peggio (cioè una rinuncia) quando [illegible] anonimi tendono chiaramente al ribasso. Mentre la polizia non cala [illegible] carta giusta che è una, l'amante di Sam cerca invano d'incassare [illegible] scambiando su un [illegible] altro magnetico un'effusione [illegible] per [illegible] spietata esecuzione. Siamo alla resa [illegible] conti.

I coniugi vecchi [illegible] riappacificano e i giovani fanno [illegible] [illegible] tutti i luoghi comuni [illegible] commedie a lieto fine in un crescendo d'improperi, calcioni e stupidaggini.

GIUDIZIO — Chi si annoia in poltrona per divertirsi alla maniera di *L'uomo più* [illegible] *del mondo*, dovrà rapidamente [illegible] ma [illegible] per [illegible] rinunciare al divertimento. Stavolta Abrahams e gli Zucker, curioso animale da spettacolo uno e trino, si appoggiano a una sceneggiatura di ferro dell'interessante mordente Dale Launer e non improvvisano (sia pure con i limiti che l'organizzazione hollywoodiana consente).

Abrahams e Zucker scelgono di avere uno stile particolare, magari sfuggente e volgare, ma idoneo a dare utilità d'interesse e di comicità alla strampalata vicenda dove tutti hanno qualcosa da farsi perdonare. Non capita sovente nel repertorio commerciale, allorché si teme di non fare centro. Di solito arrivano a quel punto le scurrilità e le sciocchezze.

Ebbene *Per favore ammazzatemi mia moglie* gioca d'anticipo ed è tutto una scurrilità e [illegible] con un [illegible] effetto [illegible] critica sociale e [illegible] sicura presa sul pubblico. Naturalmente per disputare [illegible] una partita così difficile, bisogna avere attori prestanti [illegible] e (se vogliamo) docili [illegible] direttive del [illegible] regia che pensa in termini [illegible] ritmo e di suspense.

E' un miracolo che [illegible] [illegible] temperamenti meno manifesti del mondo occidentale, la protagonista Bette Midler, [illegible] essere prorompente solo [illegible] occasioni [illegible] e [illegible] schietti [illegible] per rendersi infine piacevole. Con lei esplicitato ad alto regime il 'marito' Danny [illegible] Vito, che fu il cattivo in *All'inseguimento della pietra* [illegible] e a basso regime il 'rapitore' Judge Reinhold, che fu il poliziotto timido di *Beverly Hills Cop*.

p. per.

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

[illegible]

CRITICA		ECCEZIONALE	PUBBLICO
	★★★★	SUCCESSO	●●●●
	★★★	CONSENSI	●●●
	★★	DISCORDI	●●
	★	SCARSO	●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.867

Cobra (il braccio forte della legge), di George P. Cosmatos, con Sylvester Stallone, Brigitte Nielsen (Usa-Colori) — Poliziotto italo-americano distrugge pericolosa banda di criminali e libera una bella loro prigioniera. Vist. 14
15; 16,50; 18,40; 20,25; 22,25 — Poliziesco ★/●●●●●

Ambrosio PICCOLO — corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.867

Il mezzanotte circa, di [illegible] Tavernier, con Dexter Gordon, François Cluzet (Fr.-Usa-Colori) — L'era leggendaria del bebop (la musica afroamericana) a Parigi, attraverso l'amicizia tra il sassofonista Turner e il grafico Pautrais. Non vist. — Commedia ★★★★/●●●
15,20; 17,40; 20; 22,20

ARLECCHINO — corso Re Umberto 22 — Tel. 547.196

Per favore, ammazzatemi mia moglie, di J. Abrahams, D. Zucker, J. Zucker, con Danny De Vito, [illegible] Reinhold, Helen Slater (Usa-Colori) — Folli e ingegnosi tentativi di un marito disperato per liberarsi della moglie. Vist. 14
16,30; 18,40; 20,35; 22,30 — Commedia ★★★/●●●●

CAPITOL — via San Domenico 24 — Tel. 540.805

Cobra (il braccio forte della legge), di George P. Cosmatos, con Sylvester Stallone, Brigitte Nielsen (Usa-Colori) — Poliziotto italo-americano distrugge pericolosa banda di criminali e libera una bella loro prigioniera. Vist. 14
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — Poliziesco ★/●●●●●

CENTRALE — via C. Alberto 37 — Tel. 548.118

Il raggio verde, di Eric Rohmer, con Marie Riviere (Fr.-Col.) — Ambientata ai giorni nostri la storia di ragazza avvilita dalla solitudine che ritrova la gioia grazie al mitico «raggio verde» di Jules Verne. [illegible] d'Oro '86. N.V.
16,40; 18,40; [illegible] — Commedia ★★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E — [illegible]

Betty Blue (37,2° le mattina), di J.-J. Beineix, con Béatrice Dalle, Jean-Hugues Anglade, Consuelo de Haviland (Fr.-Col.) — L'entusiasta Betty ama lo scrittore Zorg [illegible] sul genio. Lo [illegible] di lei però diventa follia. V. 13.
15,40; 18; 20,20; 22,40 — Drammatico ★★★/●●●

CHA[illegible] CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E — Tel. 540.348

Le sei di Venere, di Peter Greenaway, con Andrea Ferreol, Brian Deacon, Eric Deacon (Gran Bretagna - Colori) — Due fratelli guardano amaro entrambi, riamati, una generosa signora parigina. V. 14
16, 18,15, 20,30, 22,40 — Grottesco ★★★/●●

CRISTALLO — via Cigna 9 — Tel. 538.71.00

Demoni 2, di Lamberto Bava, con David Knight, Nancy Brilli, Bobby Rhods, Virginia Bradi (Italia-Colori) — I sanguinari demonietti, già descritti nel primo episodio, questa volta escono dal televisori di un ospedale di Amburgo. Vist. 14.
15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 — Horror Non recensito

DORIA — via Gramsci 9 — Tel. 543.522

Heartburn - Affari di cuore, di Mike Nichols con Meryl Streep, Jack Nicholson, Maureen Stapleton, [illegible] Channing, Milos Forman (Usa-col.) — Evidenti di una crisi coniugale: lui ha un'amante. Lei avrebbe voglia di perdonarlo.
16; 18,10; 20,20; 22,30 — Commedia ★★/●●●●

ELISEO GRANDE — piazza [illegible] — Tel. 447.8341

Il nome della rosa, di Jean-Jacques Annaud, [illegible] Sean Connery, Christian Slater, F. Murray Abraham (Fr. It. Col.) — Dal best-seller di Umberto Eco, le storie «gialle» di certe misteriose omicidi in una abbazia medievale. Non vist.
15; 17,30; 20; 22,30 — Giallo storico ★★/●●●●●

GIARDINO BLU — piazza Sabotino — Tel. 447.5341

[illegible] Lisa, di Nell Jordan, [illegible] Bob [illegible], Michael Caine, Cathy Tyson ([illegible]) — Guardaspalle di una prostituta si [illegible] di lei alla follia, e si lancia in [illegible] avventura. Horsina premiato a Cannes [illegible] vist. Comm. drammatico
16,15; 18,15; 20; [illegible]; 22,30 — ★★★★/●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino — Tel. 447.8341

Rosa L., di Margarethe Von Trotta, con Barbara Sukowa, Daniel Olbrychski, Otto Sander (Germania-Colori) — Con scrupolo e aderenza alla realtà la vita di Rosa Luxemburg, attivista comunista nella Germania che s'apprestava al nazismo. Biografico
15,30; 17,30; 20,15; 22,30 — ★★★/●●

FIAMMA — corso Trapani 87 — Tel. 272.647

Casa, dolce casa?, di Richard Benjamin, con Tom Hanks, Shelley Long, Alexander Godunov (Usa-Colori) — Una coppia, dopo una disperata ricerca, trova finalmente casa, intanto i guai in quell'abitazione niente suriosa. Non vist.
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — Commedia ★★★/●●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 21 — Tel. 690.789

Scuola di ladri, di Neri Parenti, con Paolo [illegible]aggio, Massimo Boldi, Lino Banfi, Enzo Maria Salerno (Italia-Colori) — Tre reclusi pentiscono agli ordini di uno zio «organizzatore», all'insaputa del colpo sensazionale. Non vist.
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Comico ★/●●●

IDEAL — corso Svizzera 4 — Tel. 521.43.18

Aliens, scontro finale, di James Cameron, con Sigourney Weaver, Michael Biehn (Usa-Colori) — Ripley, unica sopravvissuta al naufragio del «Nostromo», è inviata sul pianeta di [illegible] alieni per distruggerla. Non vist.
15; 17,30; 19,55; 22,30 — ★★/●●●●●

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21 — Tel. 835.75.83

Shining, di Stanley Kubrick, con Jack Nicholson, Shelley Duvall (Usa-Colori) — Dal maestro della fantascienza e dell'orrore una storia allucinante di terrore con un Jack Nicholson scatenato in versione come non mai. Vist. 14
16; 18,10; 20,20; 22,30 — Horror Riedizione

LILLIPUT — via XX Settembre 19 bis — Tel. 537.166

A proposito delle belle donne..., di Edward Zwick, con Rob Lowe, Demi Moore, James Belushi, E. Perkins (Usa-Col.) — Due «single» si incontrano e si innamorano. Ma i loro amici soliari cercano in ogni modo di separarli. Vist. 18.
18; 19,10; 20,20; 22,30 — Commedia ★★★/●●●

LUX — Galleria S. Federico — Tel. 541.357

Mission, di Roland Joffé, con Robert De Niro, Jeremy Irons (Usa-Colori) — La storia della missione del gesuita Gabriel, al confine tra Argentina e Brasile, nella metà del Settecento. Palma d'Oro al Festival di Cannes. Non vist.
15,40; 17,45; 20,05; 22,25 — Avventuroso ★★★/●●●●

NAZIONALE — via Pomba 7 — Tel. 519.326

Highlander (L'ultimo immortale), di R. Mulcahy, con Christopher Lambert, Sean Connery (Usa-Col.) — Dalla Scozia del 1500 a New York del 1985, la storia di due immortali impegnati in un duello senza fine per la conquista del potere. N.V. Avvent. Ap. 15. Film: 16,45; 18, 20,15; 22,30 — ★★★/●●●●

OLIMPIA 1 — via Arquato 31 — Tel. 638.446

Pinocchio, di Walt Disney (Usa-[illegible]olori) — I simpaticissimi personaggi di Disney, accompagnati dalle belle musiche di famosi compositori. Celebre la scena degli ippopotami in gonnellino che ballano la «Danza delle ore». Non vist.
15,45, 18; 20,15; [illegible] — Disegno animato Riedizione

OLIMPIA 2 — via Arquato 31 — Tel. 332.446

Il mezzanotte circa, di Bertrand Tavernier, con Dexter Gordon, François Cluzet (Fr.-Usa-Colori) — L'era leggendaria del bebop (la musica afroamericana) a Parigi, attraverso l'amicizia tra il sassofonista Turner e il grafico Pautrais. Non vist. — Commedia
15,20; 17,40; 20; 22,20 — ★★★★/●●●

REPOSI — via XX Settembre 15 — Tel. 521.466

Top Gun, di Tony Scott, con Tom Cruise, Kelly McGillis (Usa-Col.) — Angosce e turbamenti di un gruppo di giovani piloti di F14 presso la Fighter Weapons School della Mari[illegible]
Campione d'incassi Usa dell'anno. [illegible]avoloroso
15,45; 18,05; 20,10; 22,30 — ★★/●●●●●

Lunedì libero

Da martedì a domenica lire 6000/6500

(riduzione del 50% agli artisti
e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 518.149

Il nome della rosa, di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, Chri[illegible] Slater, F. Murray Abraham (Fr. It. Col.) — Dal best-seller di Umberto Eco, le storie «gialle» di certe misteriose omicidi in una abbazia medievale. Non vist.
15; 17,30; 20; 22,30 — Giallo storico ★★/●●●●●

STUDIO RITZ — via Appiani 2 — Tel. 839.321

Highlander (L'ultimo immortale), di R. Mulcahy, con Christopher Lambert, Sean Connery (Usa-Col.) — Dalla Scozia del 1500 a New York del 1985, la storia di due immortali impegnati in un duello senza fine per la conquista del potere. [illegible] A[illegible]
[illegible]; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●

VITTORIA — via Nizza 338 — Tel. 611.739

Pericolosamente insieme, di Ivan Reitman, con Robert Redford, [illegible] Winger, Terence Stamp (Usa-Colori) — Procuratore distrettuale in un intricatissimo caso fra quadri d'autore, collezionisti e la splendida figlia di un pittore.
15,40; 17,55; 20,10; 22,25 — ★★/●●●●●

ZETA D'ESSAI — Cellamare 18 — Tel. 748.3987

Folle d'amore di Robert Altman, con Sam Shepard, Kim Basinger, Harry Dean Stanton (Usa-Colori). V. 14.
20,25; 22,30 — Drammatico ★★★/●●●

ZETA RAGAZZI: il segreto della spada; Finalmente insieme, di Walt Disney. 15; 16,45 Ingr. 4000 — Disegno animato

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via C. Saluzzo 27 — Tel. 887.197

Scuola di polizia 3, tutto da ridere, di Jerry Paris, con Steve Guttenberg, Bubba Smith (Usa-Colori) — I soliti demenziali poliziotti di questa volta devono trovare adepti per la vecchia scuola che rischia di chiudere. Non vist.
20,30; 22,30 — ★/●●●●

FARO — via Po 88 — Tel. 532.214

Brivido, di Stephen King, con Emilio Estevez, Pat Hingle (Usa-Colori) — In seguito al passaggio di una cometa, le macchine si ribellano ai loro creatori, scatenando una spietata caccia all'uomo. Non vist.
20,45; 22,30 — Fantascienza ★★/●●●●

[illegible] — via Cigna 47 — Tel. [illegible]

Cineclub «Il Pungolo» e «Stand In». Ingresso riservato ai soci

[illegible] — [illegible]

Scuola di polizia 3, tutto da ridere, di Jerry Paris, con Steve Guttenberg, Bubba Smith (Usa-Colori) — I soliti demenziali poliziotti di questa volta devono trovare adepti per la vecchia scuola che rischia [illegible]. Non vist.
21; 22,30 — Commedia ★/●●●●

NUOVO ODEON — via Favaloro 8 — Tel. 749.2268

Oggi chiuso

[illegible] D'ESSAI — corso Belgio 65 — Tel. 574.171

Taron e la pentola magica, di Berman e Rich (Usa-Colori) — Streghe, tenerelli, mostri e simpatici animaletti sono i protagonisti di questa ultima favola della storica casa Disney.
Non vist.
20; 22,30 Ultimo giorno — Disegno animato ★★/●●●●

LUCI [illegible]

[illegible] — via Becchi 18, tel. 511.290

Antitrust [illegible] lover, con [illegible]
Fox. Ore 14 [illegible]: 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUBBLICAT — c. P. Oulcine 31, tel. 484 821

[illegible].. coprirsi di piacere, con Veronica Hart; Bestia nuova. Ap. 14,30, ultimo 22,30.

[illegible] — v. Fr. Cavanna 15, t. 531.882

Fazy Lady n. 8. Novità assoluta. [illegible] continuato dalle 14,30 alle 23. Ingresso riservato ai soci.

[illegible]TWOOD — c. Regina Margherita 106, t. 531.8440

Mista calda; [illegible] lovlng. Tutti i giorni festivi no [illegible] 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingr. 5000

MAFFEI — via F. Tommaso 5, tel. 656 334

Vizi [illegible] a Dallas, con Joanna Storm. Col. Ap. 14,30, ultimo 22,30

RENOIR — corso G. Cesare 106, t. 267.974

Accoppiamenti di lingua perverse. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. L. 5000.

METROPOL — Via Principe Tommaso 8, tel. 650 54.70

Fenomeno spettacolare, con [illegible]o Perry, Ron Jeremy. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO HOT SHOW — via Milano 6, tel. [illegible]

Grande rassegna Super Sex: Fantasticche nudezi e vizioso: La moglie vi piace. Due film ad ogni [illegible] 10 alle 24 (ultimo 22,30). [illegible], ad. 2000.

PUSSICAT — v. Fr. [illegible], t. 749 6051

Karin l'ingenua, con [illegible] Schubert. Calde emozioni erotiche. Novità. Ap. 15; ult. 22,30.

ROMA — c. Rep. Marpn 123, t. 530.885

Due film [illegible] [illegible]; con Karin [illegible]; Penetrazioni perverse 2, con [illegible] Le Rouge. Ap. 10, [illegible], continuato L. 4500, ad. [illegible]

ROMA BLUE — v. S. Donato 40, t. 487.780

Dolci visioni nuove, con Amanda Haven. Ap. ore 15; ult. 22,30. [illegible] L. 3500.

[illegible] — via Nizza 170, tel. 656.2617

Marina e le bestie n. 2, con Marina Frajese. Erotic poker. Novità. Ap. ore 15; ult. 22,30.

TORINO — via Sidoni 8, tel. 530.372

[illegible]ziale supersexy, con Hyapatia [illegible], Eric Edwards. Ap. ore 10; ult. 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO — piazza Vittorio Veneto 1, tel. 671 642

La gatta blonde; Gioiose calde depravate. No stop dalle 14 alle 24.

PULITURA E CUSTODIA PELLICCE

brilfur

IL TRATTAMENTO COMPLETO
PER LA BELLEZZA
DELLA VOSTRA PELLICCIA

... e in più, [illegible] particolari condizioni, [illegible] speciale polizza [illegible]

Assicurazioni GENERALI

contro scippo, rapina, furto e incendio della pelliccia, valida in tutto il mondo.

TORINO - Via Aosta [illegible]
Tel. 284.306 - 284.348

Parcheggio interno
Orario per il pubblico 9-12 - 15-18,30
Nei mesi di novembre e di maggio
anche sabato 9-12

IPI
TORINO
VIA ALFIERI 24 Tel. 511382
MILANO · ROMA · GENOVA
PIRENTI · PADOVA

STAMPA SERA
la domenica
SPORT

1 La Juventus pareggia a Como e Maradona, opposto all'Inter al San Paolo, non ne approfitta.

In cima alla classifica lo scenario non muta: comanda il tandem bianconero-azzurro, con alle spalle una pattuglia a dieci punti che comprende, oltre ai neranzurri e al Como, il Verona, il Milan e la Roma. Il Torino è subito dietro.

2 Il Milan ha inflitto una dura sconfitta alla Fiorentina e prosegue nello spedito viaggio di recupero.

Va rimontando la Sampdoria che è andata a vincere in casa del Brescia, mentre l'Udinese, regolato con facchezza l'Ascoli, sta per uscire dall'area depressa in cui l'ha fatta precipitare la vicenda del calcio scommesse.

3 Mercoledì grandi sfide di Coppe. La Juventus gioca al Comunale la partita decisiva con il Real Madrid.

I granata affrontano in Ungheria il Raba Eto, forti di un punteggio difficilmente ribaltabile e entusiasmati dal vittorioso incontro col l'Avellino. L'Inter invece ritrova, questa volta a San Siro, i polacchi del Legia Varsavia.

IL CAMPIONATO FA LARGO ALLA REALCOPPA

Dipende, è chiaro. [illegible] punti [illegible] vista. La Juventus ha [illegible] so [illegible] punto a Como o lo ha guadagnato? E' [illegible] a [illegible] capolista di pareggiare in trasferta e di considerare questo pareggio propizio al buon proseguimento delle operazioni? [illegible] limitare all'aritmetica o è giusto prendere [illegible] il calibro dell'avversario? [illegible] squadra che ha imposto [illegible] zero a [illegible] Juventus [illegible] il Como. [illegible] sua classifica e [illegible] sbarazzare il campo dai dubbi: [illegible] pari di fronte a una formazione che [illegible] spavaldamente le alte quote [illegible] non è [illegible] Bessone, [illegible] inoltre canto delle [illegible] in cui i bianconeri si sono [illegible] in [illegible]: [illegible] Solda, Scirea e Laudrup e con il non lieve tardello dei pensieri di coppa, giacché mercoledì al Comunale va in scena la partita decisiva contro il [illegible] Madrid. E' rientrato fra i [illegible] Berena. La bonta della [illegible] prova è un augurio per il prossimo futuro.

Ha pareggiato la Juventus e ha pareggiato al [illegible] Paolo il Napoli di [illegible] all'Inter. Maradona non ha fatto [illegible] coli. [illegible] [illegible] non [illegible] mutato scenografia: campioni d'Ita- [illegible] e aspiranti al titolo [illegible] sempre a braccetto, tallonati da una pattuglia a dieci punti che all'Inter accomuna il Como, il Verona che ha [illegible] tua l'Atalanta, il Milan che ha dirocato [illegible] Fiorentina; la Roma [illegible] dopo [illegible] [illegible] subi- [illegible] la [illegible] opera [illegible] Napoli si è subito rigenerata sbaragliando all'Empoli che, [illegible] armato un avvio [illegible], sta assumendo il doloroso ruolo di materasso.

E' in felice [illegible] la Samp, mentre la Fiorentina [illegible] trova in un [illegible] di appassimento. [illegible] [illegible] detto che il sergente di ferro Bersellini [illegible] alle prese [illegible] dei soldati di fatta. [illegible] le sue colpe sono relative, ma l'uomo [illegible] [illegible]. Il campionato non ammette, specie quando ci sono di mezzo certi blasoni, simili sbandate.

Il Torino, in giornata di [illegible] vena, [illegible] fatto macerie dell'Avellino. Il suo [illegible] olandese Kieft ha segnato tre volte, chiarendo i propri rapporti con [illegible] più [illegible]. Sull'altro fronte, l'austriaco Schachner che doveva [illegible] moltissimo a [illegible] ritorno torinese in grande pompa ha testardamente inseguito la fortuna rievocandone le [illegible] amarezze. Il duello [illegible] il nuovo e il vecchio [illegible] è neppure [illegible] cominciato. Per i granata che si accingono al ritorno [illegible] [illegible] il [illegible] Eto, [illegible] vittoria è un importantissimo [illegible] prendendo [illegible] il vero Toro.

Bellotto [illegible] felicità in casa granata per festeggiare l'esplosione di Kieft goleador. Il Torino può affrontare il ritorno di Coppa Uefa caricato da un successo che lo porta alle spalle delle più dirette inseguitrici della coppia di testa Juventus e Napoli.

Nuovo trionfo italiano nella maratona di New York. E' la terza volta consecutiva che un nostro atleta si aggiudica la grande [illegible]. Tutti aspettavano al traguardo Pizzolato, invece si è imposto a sorpresa il bresciano Gianni Poli.

I risultati

BRESCIA-SAMPDORIA 43' autogol Argentesi (S); 72' Vialli (S) [illegible] rigore	0-1
COMO-JUVENTUS	0-0
EMPOLI-ROMA 23' Dela Monica (E); 33' e 58' Galderisi (R); 90' Desolen (R)	1-3
MILAN-FIORENTINA 42' Borsel (M) rigore; 74' e 77' Virdis (M)	3-0
NAPOLI-INTER	0-0
TORINO-AVELLINO 3', 5' e 44' Kieft (T); 58' Colantuono (A); 68' Francini (T)	4-1
UDINESE-ASCOLI 7' Cravero (U); 18' e 20' Zanone (U)	[illegible]
VERONA-ATALANTA 42' Magrin (A); 44' Di Gennaro (V); 55' Galia (V)	2-1

La classifica

SQUADRE	P.ti	G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	R.	R.	Diff. reti	Media ingl.
Juventus	12	6	1	2	0	3	2	0	13	2	+11	+ 1
Napoli	12	6	1	3	0	3	1	0	10	5	+ 5	—
Inter	10	5	3	0	0	0	4	1	10	3	+ 7	- 1
Milan	10	6	3	1	1	1	1	1	10	3	+ 7	- 3
Como	10	6	1	3	0	1	3	0	4	2	+ 2	- 2
Roma	10	6	1	2	1	3	0	1	9	7	+ 2	- 2
Verona	10	6	2	2	0	1	2	1	10	8	+ 2	- 2
Torino	9	6	3	0	2	1	1	1	11	10	+ 1	- 4
Avellino	8	6	1	3	0	1	1	2	8	12	- 4	- 4
Sampdoria	7	6	2	0	2	1	1	2	7	7	—	- 5
Ascoli	6	6	0	1	3	2	1	1	3	10	- 7	- 6
Fiorentina	5	6	1	1	2	0	2	2	4	8	- 4	- 7
Atalanta	4	6	1	1	2	0	1	3	5	10	- 5	- 8
Empoli	4	6	1	0	3	1	0	3	5	12	- 9	- 8
Brescia	3	6	1	1	2	0	[illegible]	4	2	[illegible]	- 9	- 9
Udinese*	-1	6	1	2	1	1	2	1	8	7	+ 1	- 4

* Squadra penalizzata di nove punti dalla sentenza della Cai

Marcatori

5 reti: Kieft (Torino, 1 rigore); Altobelli (Inter, 1 rigore)
4 reti: Virdis (Milan); Maradona (Napoli, 2 rigori); Galia (Verona); Cuz (Fiorentina); Dossi (Avellino)
3 reti: Vialli (Sampdoria, 2 rigori); Graziani (Udinese)
2 reti: Pasini, Briaschi, Marinelloni e Bivi (Juventus); Francini e Comi (Torino); Verza e Pecora (Verona); Ammoniaco (Inter); Barbuti (Ascoli); Mastaro (Milan); Desolei (Milan, 2 rigori); Assolo (Avellino); Magrin e Carboni (Atalanta); [illegible]en (Roma); Civeriso e Zanone (Udinese)

Spettatori e incassi

PARTITA	Paganti	Incasso	Abbonati
Brescia-Sampdoria	10.256	117.909.600	7.196
Como-Juventus	20.622	312.429.650	3.455
Empoli-Roma	1.134	168.102.100	1.139
Milan-Fiorentina	8.648	226.051.200	12.430
Napoli-Inter	33.482	812.912.500	30.139
Torino-Avellino	13.911	125.478.500	9.263
Udinese-Ascoli	9.868	115.279.500	11.705
Verona-Atalanta	8.256	188.533.000	13.503
Totali	104.927	1.966.872.200	104.820

Totocalcio

Concorso 11

2	Brescia-Sampdoria	0-1
x	Como-Juventus	0-0
2	Empoli-Roma	1-3
1	Milan-Fiorentina	3-0
x	Napoli-Inter	0-0
1	Torino-Avellino	4-1
1	Udinese-Ascoli	3-0
1	Verona-Atalanta	2-1
1	Genoa-Triestina	1-0
1	Lazio-Bari	3-0
1	Messina-Cremon.	1-0
1	Cantese-Monza	1-0
x	Livorno-Cesenana	0-0

Il montepremi è di Lire 19.863.999.175

12	[illegible]	[illegible]	[illegible]
11	[illegible]	[illegible]	45.886

Concorso 12

[illegible] 91
(inizio ore 14,30)

[illegible]
Atalanta-Como
Avellino-Brescia
Empoli-Verona
Inter-Torino
Juventus-Napoli
Roma-Udinese
Sampdoria-Milan
Campobasso-Pisa
L. Vicenza-Catania
Lecce-Sambenedettese
Lucchese-Padova
Jesi-Via Pesaro

COMO-JUVENTUS / Commento

BRAVO SERENA IL PROBLEMA ORA E' MICHEL

DAL NOSTRO INVIATO

COMO — La Juventus è sempre al comando della classifica, a braccetto [illegible] il Napoli fermato in casa dall'Inter, e rimanda [illegible] scontro diretto in programma domenica prossima al «Comunale». Eventuale sorpasso. Ma torna a casa da Como con un punto prezioso e con un [illegible] in più.

Dopo oltre un mese di assenza, Serena è rientrato in campionato e la difesa del Como l'ha collaudato a dovere. Marcoppi è entrato più sull'avversario che sul pallone col ginocchio sinistro, quello reduce dalla seria distorsione, ha ruzzato all'urto. Più di una volta si sono mossi in due per impedire a Serena di andare a bersaglio. Sul «sandwich» [illegible] Marcoppi-Albiero e di Marcoppi-Tempestilli, l'arbitro [illegible] ha ravvisato [illegible]rallo del biancanero. Forse Mattei aveva ragione sul secondo, ma non sul primo.

Ecco, la Juventus può recriminare su questo episodio che [illegible]bbe anche potuto cambiare il volto della partita facendola uscire dai binari di uno 0-0 abbastanza scontato. C'è anche il palo colpito da Buso al 40', ma tutto sommato il pareggio è il risultato più equo.

Marchesi, che sino a cinque mesi fa sedeva ancora sulla panchina bianconera dove aveva raccolto grosse soddisfazioni, conosceva bene le difficoltà di questa trasferta ed è soddisfatto del risultato, tanto più che la Juventus ha dovuto concedere al Como i soliti Scirea e Laudrup (recuperabile per mercoledì, mentre sul libero ci sono molti dubbi), nonché Briaschi e Mauro, che è stato impiegato al posto di Buso nella ripresa.

E Platini, che solo nel primo tempo [illegible] offerto qualche spunto valido, è stato [illegible]o al 72' con Vignola per tentare di vincere [illegible] un elemento più fresco visto che il francese, giocando [illegible] seconda punta accanto a Serena, aveva difficoltà [illegible] a trovare spazi.

Anche il Como [illegible] il «forfait» di Borgonovo e di Todesco, ma non è la stessa cosa. Per la Juventus, oltre alla positiva «rentrée» di Serena, sono piaciuti Cabrini, Manfredonia, Bonini, Favero, autentici gladiatori, e Tacconi sempre attento tra i pali e non lasciarsi sopraffare nei [illegible] contrasticchi. Con il [illegible] dovrebbe rientrare Laudrup, aumentando [illegible] [illegible] classe e di [illegible], ma ci vorrà il miglior Platini, non questione corrente alternata al Como.

Bruno Bernardi

La pagella di Piercarlo [illegible]

TACCONI

Protetto da una difesa molto attenta, ha [illegible] scorso un'altra domenica piuttosto inoperosa. Un pallonetto iniziale l'ha sorpreso fuori porta ma, disponendo di braccia lunghe [illegible] pali, ha controllato opportunamente la situazione. Avrà più [illegible] contro il Real.

VOTO: 6

TERZO

Non è un campione ma è sempre (o quasi) una [illegible] Al 56' va anche in libera uscita e per poco [illegible] no fa [illegible] spese [illegible] Como perché il terzino si presenta puntualmente a raccogliere un traversone sotto porta e l'aggancio gli sfugge per un soffio.

VOTO: 6

[illegible]

Dopo le incertezze d'inizio stagione, [illegible] rialzando la corrente. [illegible] ricorda anche di essere un terzino d'attacco e, dopo aver tentato una conclusione proprio sotto il naso [illegible] portiere avversario, offre a Buso l'invito per una deviazione micidiale.

[illegible]

BONINI

E' recuperato in pieno, sembra tornato all'altezza dei tempi migliori. E Marchesi, in prospettiva Real Madrid, può dormire sonni [illegible] quilli. Anche perché [illegible] non è tipo [illegible] di[illegible] in occasione [illegible] impegni di [illegible] importanza.

[illegible]

BRIO

Conferma [illegible] essere in grande annata. [illegible]gianteggia (e non solo per la statura) in [illegible] e si conferma attaccante in pianta quasi... stabile. [illegible] quest'ultima veste non si distingue in [illegible] particolare ma non dipende da lui bensì dalla mancanza di opportunità.

VOTO: 7

[illegible]

Bravo nell'impostare il gioco, senza problemi nel ricacciare le minacce, gioca tranquillo come un veterano. Unica [illegible] stonata, un'ammonizione rimediata nel finale quando cerca di... sabotare l'arbitro che si sta precipitando a far battere un fallo contro la Juve.

[illegible]: [illegible]

BONETTI

Ha molta qualità ma, forse per frenesia, non gli riesce di metterle a frutto. E così, pur scattando e volando su ogni pallone, non riesce a infastidire gli avversari i quali, anzi, dal pasticciare in cui si produce finiscono per trarre gio[illegible].

[illegible] 5

[illegible]

E' guerriero [illegible] temperamento e [illegible] fa nulla per nasconderlo. Il Como, soprattutto nel primo tempo, [illegible] parecchie [illegible] per aggirare [illegible] difesa juventina [illegible] deve fare i conti con l'«avvocato» [illegible] che [illegible] batte con grande gagliardia.

VOTO: 7

SERENA

Aveva [illegible] voglia matta di tornare [illegible] campo e la dimostra tutta. Soprattutto nella prima parte dell'incontro si [illegible] per ogni dove e [illegible] area [illegible] perde occasione per elevarsi a cercare [illegible] [illegible] propria. [illegible] [illegible] perde colpi ma era ampiamente previsto.

VOTO: 6

[illegible]

E' presente, vuol fare ma fa... [illegible] In qualche occasione si ricorda di essere lui e la giocata diventa deliziosa. Peccato, però, che ciò avvenga troppo di rado. In compenso usa, con i compagni e gli avversari, tutta la [illegible] di cui dispone.

VOTO: 5,5

BUSO

Ha una volontà enorme [illegible] mancherebbe altro!) ma deve fare i conti [illegible] gente smaliziata. Dell'occasione più bella per [illegible] Juve, però, diventa interprete proprio lui producendosi in [illegible] deviazione di [illegible] [illegible] cross di Cabrini che solo il palo riesce a fermare.

[illegible]

[illegible]

Non è in giornata e non ci vuol [illegible] per capirlo. Nelle valutazioni [illegible] [illegible] prende spesso fischiate per lanterne e in [illegible] occasioni [illegible] la bocca storta agli uomini [illegible] [illegible] [illegible] «penalty» che dalla tribuna sembrano piuttosto [illegible] netti.

VOTO: 5

Continua la tradizione negativa

PLATINI A DIGIUNO SE C'E' IL COMO

COMO — Il piatto piange dopo Como-Juventus, incontro utilitaristico per entrambe. Un punto per uno, non fa male a nessuno, sembrava che dicessero bianconeri ed azzurri, sufficientemente soddisfatti al termine dell'incontro. Quale fatto può emergere dall'usuale per immagazzinarlo nella memoria? La «radiografia» dell'incontro non [illegible] di registrare qualcosa di particolarmente importante. Incontro, dunque, privo di momenti interessanti? Beh, sì, forse, ma ecco che c'è un fatto che merita [illegible] evidenziato: il Como in casa contro la Juve non vince da 34 anni. Bisogna comunque rilevare che il Como in serie A non è di casa, anche [illegible] in questi [illegible] sembra [illegible] ritagliato un posto al sole.

Questo [illegible] di campionato propone una squadra che sicuramente saprà [illegible] la [illegible] in serie A. Insomma, [illegible] la Juve si ripresenterà l'occasione per ribaltare la tradizione-contro. Quella [illegible] tradizione che vuole Platini in bianco contro la formazione lariana. Il campione francese in Italia, [illegible] ha realizzato molti gol, contro tutte [illegible] squadre che ha affrontato ad eccezione di una, appunto il Como. In [illegible]pi recenti era Fusi, il mediano passato alla Sampdoria, a bloccare Platini. Fusi era una sorta di garanzia. Oltre a Platini [illegible] sanno qualcosa un po' tutti gli assi stranieri presi in [illegible] dal taciturno mediano. Anche se [illegible] c'è più, per Platini con il Como la musica non è cambiata.

Preso in consegna da Invernizzi, uomo sconosciuto quanto prezioso per questo Como, Platini alla pista ha [illegible] qualche preziosismo e nulla [illegible] [illegible] preoccupato [illegible] prossimo impegno con il [illegible] Madrid che non per l'incontro con il Como. «*Ancora una volta non ho segnato con il Como? Poco importa*», rispondeva Platini a chi [illegible] spogliatoio del Sinigaglia gli faceva notare che il suo «digiuno» con il Como continua.

Se il francese a rete non c'è andato, lo si deve anche all'attenzione mostratagli da Invernizzi nel parco sotto controllo Platini. «*Forse il francese non è al meglio in fatto di condizione fisica* — osservava Invernizzi —. *Era la prima volta che mi facevo di controllarlo. Ebbene mi sa tanto che se solo per un attimo mi fossi distratto quello ci avrebbe beffati tutti*».

Se Como-Juve passa all'archivio con quel risultato che consente al bianco[illegible] di rimanere [illegible] alla classifica e al Como [illegible] mantenere il secondo posto, l'incontro consegna alla memoria anche il fatto che ieri è [illegible] battuto il record [illegible] Sinigaglia. [illegible] si sommano i 350 milioni) e [illegible] mila lire portati alle casse del Como dai 20.632 spettatori paganti. I 60 mil[illegible] mila lire, quale quota abbonati, [illegible] ha [illegible] totale di [illegible] milioni 881 [illegible] lire, che significa [illegible] 30 milioni il precedente record d'incasso, che risaliva al 16 settembre 1984, giorno in cui a Como giocò la Juventus.

Marco [illegible]

[illegible] Platini

JUVENTUS — I VOTI DEGLI ALTRI	Tuttosport	[illegible]	Corriere [illegible]
TACCONI	6,5	6,5	6,5
FAVERO	7	6	6
CABRINI	7	6,5	[illegible]
BONINI	7	6,5	[illegible]
BRIO	7	6	6,5
CARICOLA	6,5	6	6
BONETTI	5,5	[illegible]	6,5
MANFREDONIA	7	7	6,5
SERENA	[illegible]	[illegible]	6
PLATINI	5,5	5,5	[illegible]
VIGNOLA	s.v.	s.v.	s.v.
BUSO	[illegible]	6,5	6
MAURO	s.v.	6	6
Arbitro: MATTEI	6	6	[illegible]

Il bianconero

UN PAREGGIO TRA L'ALTRO NO A VINCERE E' LA PAURA

Di zero a zero al viaggia [illegible] lo scudetto: prima o poi qualcuno dovrà rivincere. Marchesi è fiducioso: con l'avanzare della stagione calcistica emergeranno i valori tecnici. Per il momento, però, si gioca per non perdere. Tanto più che le giustificazioni non mancano: infortuni, la tattica, il Real Madrid. Tra un pareggio e l'altro (sottoscriviamo anche quello di domenica prossima con il Napoli?) si materializza la paura. E fa proprio novanta.

Gli spagnoli sembrano [illegible] un altro pianeta. Furie rosse [illegible] [illegible] giocano un calcio [illegible] che [illegible] abbiamo scordato, con i tic e toc, i centrocampisti che si squadrano, gli attaccanti che si nascondono, le volate in avanti che diventano balletti [illegible]. D'altra parte, [illegible] un certo profilo, come dare torto [illegible] trainer? Facciamo il caso Radice: solo un palo [illegible] settimane fa, e comunque non molto prima, c'era chi ne voleva [illegible] la testa (eufemisticamente, s'intende, [illegible] il calcio è violenza figurata: almeno in campo, sugli spalti, purtroppo, è sempre più reale) per aver perso un paio di incontri. Adesso è un trionfatore. Un paio [illegible] vittorie diventano ai giorni nostri [illegible] ricostituente potentissimo per l'immagine. Il decalogo che impera, evidentemente, comincia sempre più con un primo non perdere.

Per fortuna che qualche sprazzo ogni tanto, qua e là, si vede: si deve aspettare la Domenica Sportiva. In tv, per [illegible] sintesi [illegible] sintesi [illegible] campionato, una spremuta del bello o di ciò che rimane di potabile. E ieri, da Empoli, si è visto un gran gol in rovesciata [illegible] «nano primo». Della Monica, ex juventino di tante stagioni fa che la società ha messo in circolazione per disperazione, pur credendo moltissimo alle sue doti.

Gol come il suo infondono alla speranza: prima o poi il calcio tornerà a divertire, magari dal fango dell'inverno, come sembra auspicare il nostro nordicissimo allenatore. [illegible] spero che accada già mercoledì, con Juventus-Real Madrid: è solo giocando bene, ba[illegible], che possiamo sperare di fare fuori [illegible] spagnoli. La mia è solo una massima degli affetti, ma ci credo... se Platini decide di giocare.

Il tifoso bianconero

VIALLI E MANCINI «TRADITORI» BOSKOV RICORRE ALLA FORTUNA

[illegible] NOSTRO [illegible]

BRESCIA — Vialli e Mancini, [illegible] eroi sfortunati della «Under» sconfitta a Valladolid sono stanchi, ma [illegible] Sampdoria riesce [illegible] a vincere. E' però un successo che [illegible] molto dagli errori del Brescia e dunque dal [illegible] e un po' dal non gioco. [illegible] calcio continua a tremare. [illegible]ho troppi i rischi che corrono i tecnici, sono troppe le panchine che vacillano, sono enormi gli interessi che si moltiplicano grazie ai rimbalzi mutevoli del pallone. Ed è così che molti risultati (quello di Brescia è uno di questi) sono il parto naturale del timore. Ha paura il Brescia perché un punto significa un piccolo passo verso la salvezza, ha paura la Sampdoria poiché un punto vuol dire uscire dalla convalescenza e ridare il sorriso a tifosi troppo a lungo presi in giro. Il pareggio è dunque il traguardo coraggiato da entrambi. Il sarebbe un obiettivo perfettamente centrato, se il povero Argentesi, incolpevole quanto sfortunato, non [illegible] intervenisse senza volontà a deviare il tiro di Vierchowod.

Chi si è divertito al «Rigamonti», sciolti la prima pioggia [illegible] Gioco e schemi sono rimasti [illegible] lavagne dei rispettivi allenatori, brevi schizzi con un significato [illegible] preciso, [illegible] attuati sul campo. La [illegible] ha [illegible]laudito poco. Lo spettacolo si è perso con puntualità.

Il non gioco del Brescia [illegible] spiegabile [illegible] la dotazione, davvero povera, per una squadra che affronti i pericoli e le difficoltà della serie A. [illegible] spettacolarità della Sampdoria è giustificata da [illegible] d'ansia che si è via via impadronito [illegible] giocatori a caccia [illegible] una [illegible] tattanza preoccupante di risultati. Per cui, dopo il preambolo sulle conseguenze che le necessità producono sul gioco, va aggiunto che a Boskov premeva soprattutto incassare qualcosa. Inoltre, la Sampdoria ha pure l'attenuante di aver mandato in campo uomini in recupero di ossigeno, come Vialli e Mancini, e di denunciare ancora l'assenza di un elemento fondamentale, in fase di spinta, come il tedesco Briegel. Dunque, non va crocefisso Boskov se non guarda troppo nei risvolti di un risultato regalatogli dall'autorete di Argentesi. Vialli ha addirittura avuto a disposizione il rigore del raddoppio, ma lo ha sbagliato clamorosamente, imitando gli imprecisissimi colleghi che avevano [illegible]to la mira, proprio dagli [illegible] ci mutri, [illegible] scorso in Spagna.

Brescia. Vialli contrastato da un difensore bresciano (Tel.)

Boskov si [illegible] lamentato, [illegible] settimana, degli straordinari cui è costretto Vialli. Boskov ha ragione, però [illegible] [illegible] capisce perché, dopo aver implicitamente ammesso che la Sampdoria manca di punte (Lorenzo è ormai emarginato da tutti, cifoti compresi!), al ostini [illegible] [illegible] a Mancini i compiti di rifinitura, mandando avanti Vialli. L'ala della nazionale, per potenza e resistenza atletica, per le caratteristiche che gli [illegible]ono di dare allo schema continui strappi in avanti, avrebbe modo di mettersi meglio in luce e di servire con più completezza anche la catta. doriana giocando in zona più arretrata e laterale. Insomma, Vicini e Boskov la pensano in modo diverso. Ed è logico che solo uno dei due abbia ragione. Ahora se non è scritto da nessuna parte che un giocatore della nazionale possa avere compiti diversi in campionato.

Angelo Carell

TORINO-AVELLINO / Commento

MA CHE SPRINT SE HAI UN ROSSI NEL MOTORE

Quattro gol all'Avellino, grande partita, gioco, occasioni e spettacolo. Non c'è mai stata crisi al Torino, opinione nostra e non di ieri, soltanto un momento difficile superato in bellezza. Tre vittorie di seguito, in Coppa, a Bergamo, in casa, e crediamo possa bastare anche per gli scettici di professione o per i pessimisti per troppo amore. Al Toro mancava solo il gol, come andava dicendo Radice e come ha dimostrato Kieft, normale, ma quel che sorprende in [illegible] è che finalmente non [illegible] più [illegible] a soffrire. Cosa nata da poco, se valutiamo in profondo, come ha fatto Radice in questi giorni, l'importanza di scendere in campo rilassati e tranquilli: la tensione è nemica del gioco, specie di quello del Toro costruito su delicatissimi equilibri, psicologici e tecnici insieme.

Ha certamente favorito il Torino, nella sua esaltante prova contro l'Avellino, il fatto di aver segnato due gol in cinque minuti. Anche se ci vuole sempre merito, oltre che fortuna. E' stato bravo Kieft, freddo, attento, opportunista, e sono stati bravi Francini e Cravero a porgere all'olandese i due palloni su un piatto d'oro, ma noi pensiamo che alla base dell'esplosione dell'attacco granata ci sia una precisa scelta tecnica dell'allenatore. L'impiego di Ezio Rossi ha trasformato la squadra, dandole compattezza in difesa e spi[illegible] a centrocampo.

Francini è più libero [illegible] avventure, [illegible] risultati brillantissimi. Junior e Dossena hanno più [illegible] di manovra e così, con la squadra assai disposta al dialogo, ne [illegible] pure le punte. Ieri Kieft, il gol, domani aspettiamo Comi, il quale sta giocando bene e merita quelle soddisfazioni che il pubblico, talora troppo esigente a nostro avviso, gli regala con il contagocce.

I quattro gol del Torino sono stati splendidi per preparazione ed esecuzione. Kieft ha girvinto la sfida con Schachner e Radice ha riconosciuto che l'aspetto più bello, della bella storia, è la continuità di gioco che la squadra sta offrendo in questo momento di buona forma collettiva. E poi lo spettacolo, i contropiede manovrati che si inframmezzano nel gioco, le manovre di prima, i tocchi di fino e le occasioni mancate di un soffio per pura sfortuna. Tutto okay, dunque, e ci metteremo una pezzilla: anche la strada di Coppa è in discesa, quattro gol al Raba Eto, nella partita di andata, sono un margine di sicurezza.

Carlo Cascia

Le pagelle
di Giorgio Dossena

[illegible]

Praticamente impossibile giudicarlo. Il gol è stato, oltreché un tiro imparabile, un errore di valutazione [illegible] parte di Sabato [illegible] dal palo per mettere gli avversari in fuorigioco). L'unica difficoltà gliel'ha procurata... Beruatto, ma se l'è [illegible] bentornato.

[illegible] 7

[illegible]

[illegible] partita senza [illegible] e senza acuti clamorosi. Ma d'altra parte, quando centrocampisti, attaccanti e compagni di reparto fanno tutti così bene il loro dovere, diventa difficile trovare degli altri spazi per la gloria personale.

VOTO: 7

FRANCINI

Ha concesso per i suoi fans più [illegible] il bis di mercoledì [illegible] a Madrid. Col [illegible] [illegible] la rete [illegible] ieri è [illegible] [illegible] classico [illegible] «vecchio cuore»: pallone [illegible] rete anche a costo di maltrattare [illegible] la spalla sinistra. Ma la Maratona è andata in visibilio.

VOTO: 7,5

CRAVERO

E' proprio bravo. Anche [illegible] chiusura e quando deve stringere i denti, oltreché quando esce palla al piede o con triangoli degni del Maradona. Zaccarelli può curarsi [illegible] calma e se anche decidesse [illegible] prendersi [illegible] convalescenza supplementare...

VOTO: 7,5

[illegible]

Settantacinque minuti da gran campione. Non deve arrabbiarsi. [illegible] Radice lo ha sostituito: gente come lui deve essere usata con il contagocce per farla durare il più a lungo possibile e bene ha fatto il tecnico granata a fargli risparmiare [illegible] po' di fiato.

VOTO: 7

ROSSI

Non ha l'eleganza di Maldini [illegible] il [illegible] di Marocco, [illegible] da quando è entrato in squadra la difesa [illegible] Toro è diventata tutt'altra cosa. Il povero Schachner forse [illegible] un cliente più tenero, [illegible] il [illegible] ritorno al Comunale.

VOTO: 7

[illegible]

[illegible] lottato e corso come sempre, ma ha anche sbagliato poco o niente. [illegible] perché sta più largo sulla fascia come predilige, comunque per avere riferenze su quanto pesi il [illegible] lavoro [illegible] sono almeno dieci inconfutabili [illegible].

VOTO: 7

[illegible]

Adesso che tutta [illegible] squadra gira meglio lo [illegible] [illegible] il [illegible] lavoro è sempre preziosissimo come quantità e come qualità. Ha il dono di essere sempre là dove il compagno lo sta cercando. E scusate se è poco, per un centrocampista.

VOTO: 7

KIEFT

[illegible] punta continua a non esserlo, [illegible] fa tutti quei gol... [illegible] dice che i nordici [illegible] freddi: lui sì è [illegible] addirittura di giovedì in tutte e tre le occasioni. E [illegible] quelli Schachner sono piedi, che cosa [illegible] quelli di Jim?

VOTO: 7,5

[illegible]

Bravo come sempre, che dire di più? Quando ha [illegible] sopra la traversa un pallone che poteva essere gol, però, si è arrabbiato e questo potrebbe dimostrare che anche per lui l'appetito [illegible] mangiando: che cosa sarà mai capace [illegible] combinare, allora?

[illegible] 7,5

COMI

[illegible] gol se lo sarebbe meritato anche lui, questa volta (e c'è andato vicino). Ha lavorato [illegible] gli altri, creato spazi e varchi, fatto faticare i [illegible] della squadra avversaria. [illegible] solo trovare [illegible] un pizzico di furore atletico e agonistico in più...

VOTO: 7

PAPARESTA

Bisogna [illegible] riconoscere che i giocatori un [illegible] [illegible] fare [illegible] gliela hanno data. Gli avellinesi hanno reclamato due rigori, [illegible] loro con truppa convinzione. Una giornata tutto sommato tranquilla anche per l'uomo in giacchetta nera.

VOTO: 7

Allora abbiamo capito. Perché il Toro giochi e vinca alla grande, occorre una collaborazione anche minima da parte degli avversari.

Che i nostri giochino bene, da tre stagioni almeno, è un fatto. La squadra inventata da Radice [illegible] sa e scatta in continuità all'assalto. La palla filtra da un granata all'altro, ora filando raso terra ora impennandosi fantasiosa. Gli avversari arretrano e si dispongono al peggio.

Ecco, a questo punto si verifica (o non si verifica) il passaggio dal giocar bene al vincere bene. Se cioè gli avversari sono modesti e fanno miracoli nel raddoppiare, le marcature, nel tappare i buchi, alla lunga il Torino potrebbe inchiodarli. E' successo contro la Roma che ha [illegible] difesa da nazionale e un orgoglio da diva. Siamo andati in bianco e abbiamo per[illegible]

Successivamente i nostri avversari non sono stati altrettanto ragionevoli. Il Raba Eto in Coppa è venuto dall'Ungheria a Torino per attaccare maldestramente senza curarsi d'indagare se davvero Kieft in spazi ristretti era quel mostro di tecnica e di freddezza che si favoleggiava: risultato 3-0 il primo tempo e 4-0 il secondo.

A Bergamo la manovra avvolgente del Toro ha avuto spicco dopo un'ora quando l'Atalanta ha tirato il fiato per recuperare. I gol di Comi e di Kieft hanno punito senza possibilità di replica due distrazioni nemmeno [illegible].

Ieri il duro Vinicio non ha ritenuto di giocare dall'inizio la carta Garuti, un marcatore scorretto che fuori casa serve indubbiamente. L'Avellino ha affrontato l'incontro con sicurezza e in cinque minuti era sotto di due gol.

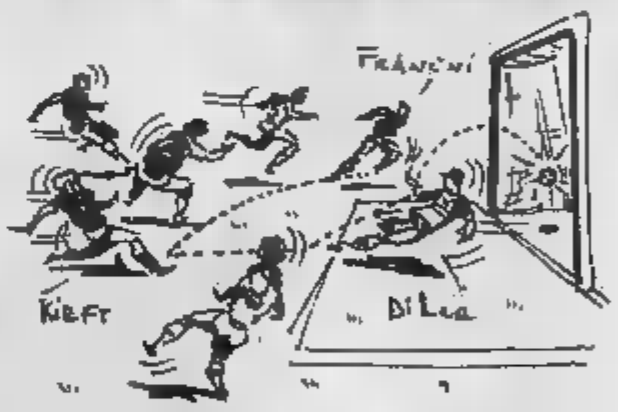
Kieft, autore della tripl[illegible] iniziale, si muove sicuro [illegible] non deve esaurirsi negli scatti prolungati. Tutti avranno notato l'eleganza del secondo e del terzo successo personale, ma quanti avranno intuito che la stangata del primo non era frutto del caso ma d'una fulminea intuizione sotto porta? Kieft ha tirato fortissimo sul portiere perché i [illegible] gli chiudevano rientrando lo specchio della rete. Sperava in un rimbalzo favorevole e lo ha avuto, al di là della linea di porta.

Il difeso granata

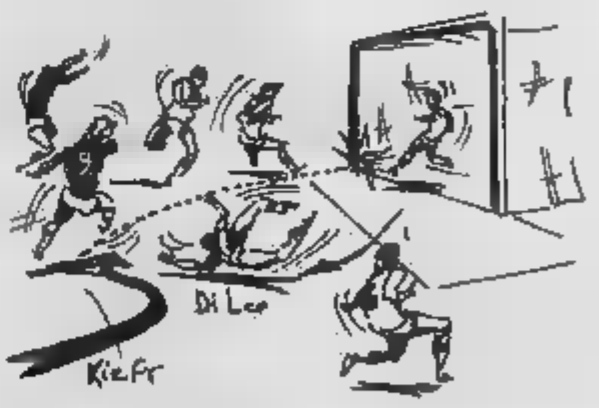
Il granata

TORINO	Tuttosport	La Gazzetta dello Sport	Corriere dello Sport
LORIERI	[illegible]	6	6
CORRADINI	6	7	6,5
[illegible]	7,5	8	7,5
LERDA	s.v.	s.v.	s.v.
CRAVERO	7	7,5	7
JUNIOR	7	7	7
FERRI	s.v.	s.v.	s.v.
ROSSI	6,5	7,5	7
BERUATTO	6	6,5	6,5
SABATO	6,5	6,5	6,5
KIEFT	[illegible]	8	7,5
DOSSENA	[illegible]	7	7
COMI	6,5	6,5	7
[illegible]: PAPARESTA	6,5	6,5	6,5

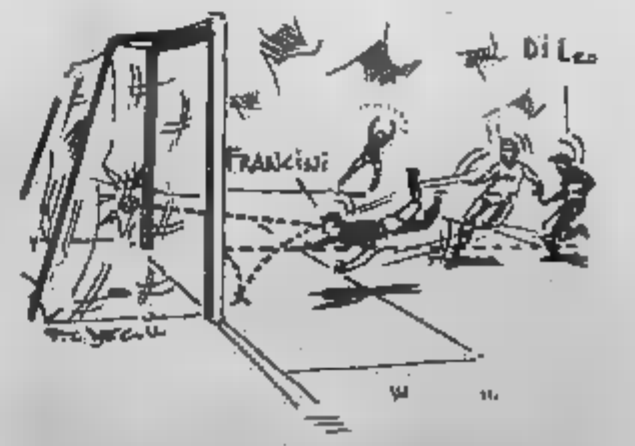
LA SAGRA DEL GOL A COLPI DI MATITA



Kieft apre la caccia



Dopo cinque minuti è già 2-0



Francini, una settimana da goleador

Ha vinto, [illegible] [illegible] è neppure lontana parente di quella dell'anno [illegible]

QUANTO ERI BELLA ROMA

Empoli, Baldieri segna il gol del 2-1 romanista (Tel.)

DAL NOSTRO INVIATO

EMPOLI — «Quanto sei bella Roma», canta Venditti, [illegible] nonostante i tre gol [illegible] all'Empoli, per ora è il caso di mettere il verbo al passato. La squadra travolgente [illegible] stagione, terrore di [illegible] le difese avversarie nel girone di ritorno, rappresenta un'immagine lontana, [illegible] Oggi la Roma non è neppure [illegible] lontana parente di quella di allora.

[illegible] successo? Qualcuno parla [illegible] infortuni, altri [illegible] problemi legati al tipo di preparazione di Eriksson. Certo è che il tecnico svedese per uscire dall'attuale situazione le sta provando davvero tutte e l'ultima novità è quella offerta ieri, con Bonlek in linea [illegible] i difensori, praticamente a fare il libero.

Per il polacco, tutto sommato, non è stata una domenica facile. Finché Ekstroem ha «tenuto» (cioè per un tempo) si è dovuto dannare non poco, rischiando anche figuracce, come al 12', quando lo svedese lo ha bruciato sullo scatto, quindi lo ha aspettato per saltarlo con una finta pregevole.

L'esperimento insomma si è rivelato producente quando l'Empoli si è riversata in [illegible] [illegible] sufficiente disor[illegible] nel [illegible] tempo.

Le idee dei toscani non [illegible] più lucide e, in una difesa più raccolto, Bonlek ha potuto effettuare scritto di buona fattura, proponendosi anche per [illegible] contropiede ed andando vicino [illegible] [illegible] (era l'85') in uno di questi [illegible] [illegible] di fronte.

I gol salvano la Roma e le permettono di incamerare due punti. E questo è comunque un dato importante, da non sottovalutare perché [illegible] squadra [illegible] Eriksson alla [illegible] [illegible] anche riuscire ad arrivare e produrre una qualità di gioco migliore rispetto a quella attuale. Giannini e Ancelotti [illegible] [illegible] bene in palla, falci [illegible] intese, privi però di riferimenti [illegible] avanti (Agostini ieri ha fatto davvero poco e Baldieri non è punt[illegible] centrale) e con alle [illegible] una difesa che senza Righetti denuncia qualche evidente sbandamento.

In quanto all'Empoli, è evidente che la matricola toscana [illegible] destinata a soffrire. [illegible] delle prime [illegible] partite, quando [illegible] quattro punti grazie ai gol di Oslo e [illegible] (ora finito all'Aresso), va celermente accantonata. Lo stesso arrivo di Ekstroem ha significato se la squadra giocherà in modo [illegible] dargli un valido supporto offensivo: sperare [illegible] lo avvenga rapini il gol limitandosi [illegible] buttare [illegible] palla [illegible] avanti ci [illegible] solo utopia.

D'altronde questo, almeno per un tempo, ha mostrato di capirlo, cercando di porvi rimedio, [illegible] [illegible] elemento [illegible] [illegible] talento [illegible] però punta [illegible] non è, ma piuttosto rifinitore. E dunque non ha le caratteristiche giuste per [illegible] spazi al compagno oltre [illegible] cercare di sfruttarne le iniziative. Insomma l'Empoli deve cambiare qualcosa nel suo gioco, magari rilanciando [illegible] [illegible] tempo piano: se [illegible] [illegible] Roma giocare con [illegible] punta sola può essere giustificato da un logico timore rivenzi[illegible]ale, i [illegible] non devono fare certo altrettanto contro squadre della loro forza, quelle contro le quali devono ottenere i punti per arrivare alla [illegible]

Giorgio Barberis

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

BORGO ai 532.444 vende adiacente corso Francia alloggio salone 2 camere cucina bagno posto auto.

STUDIO BOSCO 847.8334 vende Bielle-sano Torinese recente villetta libera mq 180 per due/tre con giardino.

TECNOKASA 540 662 corso Dogliotti in grande 3 camere cucina bagno tanto ascensore mq 70 L. 51 milioni dilazioni.

TENUTA vasta quercia con villa mq 700 piscina parco piante palestra sala biliardo box maneggio Tel. 507 117.

TORINO Madonna Pilone vicino scuola splendido 3 camere, cucina doppi servizi box, partiture dilazioni. Tel. 823.0275

VANCHIGLIA ultima casa 2 camere tinelle e camera livello giardino. Casamercatore 505 633 - 505 800

VERDO alloggio ceduto G. Fabrio camere grande servizi arredato mq 50 termoautono L. 30 milioni. Cassera 257.292

VIA Madama Cristina stabile d'epoca mq 180. 4 camere cucina servizi ristrutturato L. 97 milioni. Commissio Sierra 510.807

VIA Saluzzo 49 in stabile d'epoca vendesi rimirando nuove 1-2-3 vani luogo eccezionale ultimo particolare a partire da L. 23 milioni pagamento dilazionato. Tel. 011 539.019

VIA Vandalino casa recente vendo appartamenti alloggi 2-3 posti camera livello servizi mq 50 L. 30 milioni. Cassera tel. 257.292.

VILLA ottima posizione panoramica giardino terrazzi favorevole abitare vendesi volendo anche alloggio. Tel. 847.101.

VILLA zona Cavoretto recente bifamiliare con giardino e campo tennis mq 5000 giardino vendesi. Tel 447.6212.

VILLE nuove in complesso a schiera quasi Stabile Susa 41 - Primasco, soggiorno cucina 3 camere biservizi tavernetta taverretta mansarda magazzino alto mq 3, posti box L. 175 milioni. Aperto festivi, permuta. 819 532.060.

VILLE Rivoli in costruzione complesso residenziale consegna fine 87 salone 3 camere servizi ampia mansarda taverna-le garage giardino. Il Pomice 826 544.

ZONA Gerbi concludesi in 2 alloggi mq 260 ingiuntivo mq 300 e corte vendesi libero. Tel. 272.5381

20 Domande affitto

A. LIEICASE ricerca alloggi e ville vuoti e arredati anche prima locazione per dirigenti stranieri. Tel. 531 340

AMICURAZIONE cerca ufficio 2/3 locali servizi zona Millefonti - S. Salvario, Esam, telefono 513 012.

CABATRE ricerca per propria clientela selezionata appartamento in affitto ad uso transitorio

CERCASI monolocale ristrutturato o camera finito per cliente privilegio in affitto a eventuale acquisto. Tel. 379.810.

TRE-VI ricerca appartamento arredato completo in trattativa centro precollina. Tel. 890.0107 - 650.0104.

21 Offerte affitto

A. ADRIANO appartamenti arredati in ville salone 2-4 camere cucine 2-3 bagni giardino e dependances. Tel. 334.900.

AFFITTASI nuovi bellissimi appartamenti residenza ai Colle Pairino con piscina d'acquario. Mirano arredo, nostro 20/anno 50%. Inizio 5%. Tel. 011 857.472 Corso sq. Cellarolo

AFFITTASI zona Piazza Massaua ved pedi-3-vani 2 camere luogo cucinino luogo arredato L. 400 mila. Tel. 740 852.

ARREDATO in stabile signorile a ottavo con non residenti affitto L. 300 mila mensili Tel. 480.984 - 489.534

CASTAL IMMOBILIARE tel. 441 417 affitta in palazzina via Ebrario alloggio di 140 mq finemente a ufficio/studio.

CORSO Svizzera via Medici vuoto signorile salone 2 camere cucina 2 bagni canone L. 750 mila Tel. 544.703 - 532.264

IN 511.282, affitta via San Francesco da Paola esclusivamente uso ufficio in stabile d'epoca doppi ingressi salone 4 camere studio servizi

OFFICE Center parcheggio vicinissimo recapiti polifunzionali telex telecopier. Tel. 53.811.

PIANEZZA vuota in villa salone 3 camere cucina 2 bagni 2 posti auto giardino L. 850 mila. Tel. 544.783

UFFICI arredati centrali comodi parcheggio minima segretaria sala riunioni bella fotocopie posti lagni magazzini Telefonare 53.811

UFFICI prestigiosi mq 250 e 410 attiguità di casa d'epoca su corso centrale pieno nuovo. Tel. 500 616 - 307.166

25 Artigiani, ecc.

CERCASI artigiani specializzati montatori meccanici e tubisti precompressi. Tel. 901.5118

38 Animali e veterinaria

A. RATTI maestri di appartamento. Varietà, barboncini Toy, tutti i colori. Schnauzer nani, West Highland. Pomeriani, Shitzu, pastorelli, maltesi. Tel. 011 640.9177.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. a Cinzano Torinese casa indipendente ingresso salone 4 camere cucina servizi cantina lavanderia giardino L. 95 milioni dilazioni. Cassa 650 3053

A.A.A. a 20 minuti Torino cascina indipendente abitabile 2000 mq terreno, risultato discreto. Immobiliari 835 686.

A.A.A. CANAVESE rustico indipendente 10 vani cantina tettoia cortile terreno mq 500 L. 28 milioni. Cassa 650 3053.

A PREZZO DI REALIZZO
vendesi in Pianezza (Grugliasco) anche in blocco 3 monolocali nuovi di varie metrature. Tel. 011 506.392.

ARTAZIONI rustico in zona Carlo-Lanzo varie dimensioni e prezzi molto allettanti. Casa-Nova 920.9705.

ANDRATE grande villa signorile panoramica terrazzi giardino anche bifamiliare vendesi. Casavalanza 011 593.274.

BARDONECCHIA in casa signorile ottima posizione giardino grande alloggio composto ingresso salone terrazzi garage. Tel. 011 642.101 - 0122 6831.

BARDONECCHIA Sica vicino in acquisto per propria clientela alloggi soggiorno camera servizio e soggiorno 2 camere servizio per informazioni tel. 0122 6847 - 66.716.

BARGE comoda posizione vendo casetta ristrutturata posizione servizi tipo terreno L. 10 milioni. Tel. 0121 71.621.

BRUZOLO Vede d'Aosta vendesi alloggi in costruzione. Milimi alloggi, residenziali, mutuo. Tel. 011 543.292.

CASA indipendente 4 vani cantina orto pubblici per Carignano vendo L. 38 milioni dilazionate. Tel. 0124 25.480.

CARMAGNOLA A 5565 comprensivo rustici casetta colonica bella terreni vite in ogni zona. Pagamenti comodi.

CATTOLICA Porto Verde residence signorile sul mare vendesi n. 2 alloggi panoramicissimi. Tel. 011 304.491.

CERIALE Del Gi Bi vende alloggi nuovi pronta consegna con mutui dilazioni. Tel 0183 031 228 - 011 647.83 34 - 0144 94 910 - 02 539.77.01.

CIRIE' vicinanze abitazioni trifamiliare villetta cielo/cielo privato/parcheggio parco mq 10 000 eccellente campo tennis lettura/lavello. Casa-Nova 920.9705.

CIRIE' villa posizione panoramica/soleggiata 8 vani, 3 servizi terreno mq 2500 L. 160 milioni. Casa-Nova 920.9705.

COSTIGLIOLE Lanze libera casetta indipendente su 2 piani panoramicissima angolo terreno, 78 milioni. Esam 512 012.

CUORGNE' alloggetto vani cantina centro storico vendo L. milioni più 10 milioni ristrutturabili. Tel. 0124 35 486.

FROSSASCO casa ristrutturata 4000 mq terreno vendiamo alloggi anche separatamente, sufficienti L. 10 milioni resto mutuo o dilazioni. Studio Casa 592.748.

LA TOUR Immobiliare Valtournenche Mesen monolocale arredato posto auto 31 milioni prezzo mutuo. 0165 43.741.

LAGO Maggiore, posizione esterna, bellissimi appartamenti in villini, giardini, tennis, golf, L. 2 milioni anticipo, mutuo. Tel. 02 345 2095.

LUSIAO 30 mt mare vendesi L. 45 milioni; 100 mt mare alloggi, cucina, camera, entrata, ripostiglio balcone e terrazzo L. 75 milioni Telefonare 0174 571 504.

PRAGELATO
7 km Sestriere fronte impianti ultimi vani, 47 metri di cui L. 6 autorizzati commerciabili, 16 milioni mutuo, 1 milione al mese per 24 mesi senza interessi compreso canone. Iva 3%. Perlati festivi. Tel. 0131 744.23 - 0172 78.048

RIVAROLO alloggio 3 vani servizi, libero, vendo L. 65 milioni. Telefonare 0124 [redacted]

RIVAROLO rustico indipendente 7 vani terreno, L. 45 milioni Telefonare 0124 25.488

RIVIERA Ligure comprerò alloggio in casa recente vicino mare pagamento contanti. Tel. 599 807.

S. LORENZO (km) vicino 30 mt mare ruspa costruzione vista mare bilocale servizi ampio terrazzo L. 53 milioni più L. 18 milioni mutuo. Nasi 0184 550 111.

SANREMO libero camera tinelli servizi mq 80 vendo prezzo molto interessante. Tel. 011 384.491.

SANREMO privato vende alloggio nuovo signorile vista mare pluriaccesso posto auto coperto. Tel. 0184 71 041 pasti.

STUDIO BOSCO 847.8334 vende Argentera bellissima casa di campagna finemente ristrutturata giardino e piscina.

TRA Sanremo e Imperia a pochi metri dal mare in nuova costruzione villa mare vendo bilocali più L. 25 milioni più L. 15 milioni mutuo Dilazioni fra 3% regolabilissimo autonomo. Nasi 0184 550 111.

VALDIELLATORRE libera villetta ordinare indipendente in due unità, terreno. Casamercatore mq 280 840.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

PIETRA Ligure affittasi mesi invernali alloggi ammobiliati vicino mare. Prezzi modici. Tel. 019 612 343 - 012.184.

SANREMO Valle Varaire affittasi alloggio contratto annuale o stagione invernale. Telefonare 0184 46.309

51 Occasioni

AFFARONE cucina d'arredamento completa in ciliegio massiccio nuova imballata vendesi a metà prezzo, tel. 0141 818.311.

52 Varie

A.A.A.A. GIOIELLINA compra ogni genere monete, pietre, orecchini, Corso Peschiera 181, tel. 334.832.

A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria preziosa gioielleria vecchia anche valutando massimo Tel. 812.2327 via Mazzini 27.

a.a. PER migliore realizzo del vostro oro, argento, monete, preziosi, pertinente di GIOIELLI in settanta proposte in quotazioni massime della giornata per contanti, Via Rismondo 47.

A. SOGGIORNO alloggi e altri locali acquisto modo 1800 primi 800 quadri oggetti argento oggetti vari. Perito 874.866.

BA fido comprerebbe mobile usato in stile moderni stock fallimentari: Strada del Fortino 2, tel. 232.417 - Torino.

BOGGINO compra locali colla. Tel. ore pasti 444 170.

VERGENTE carbonaia 40ma medaglia radiocomandata Radio Controllo Fantasy amore. Earl, Tel. 308.7736

Speak English.
Speak Shenker.
Shenker ti [redacted] la parola in Inglese, [redacted] subito.
[redacted] è "[redacted]"
C.so Vittorio Emanuele, 87 - Tel. 544.458 - 515.230 - Torino.
THE SHENKER INSTITUTE OF ENGLISH
SHENKER:
Torino Milano
Novara Bergamo
Pavia Vimercate
Busto Arsizio

Le due personalità di Gibì Baronchelli, campione incompreso

L'AGNELLO CHE HA DENTRO UN LEONE

Timido, introverso, eppure pieno di coraggio. «Assomiglio più a Saronni, che pensa molto e parla poco, che a Moser, troppo istintivo». «Ancora un anno, poi dirò addio al ciclismo»

DAL NOSTRO INVIATO

LEFFE — Il mondo è pieno di gente che vuole affermarsi ad ogni costo e continua ad inseguire la gloria ed i quattrini, gente che sale e più vorrebbe salire, e non è mai contenta: e per un gradino in più scende a compromessi, calpesta i piedi dei più deboli, neppure chiedere scusa. Ma c'è anche qualcuno che, piuttosto di affannarsi per la vita, preferisce non disturbare, far passare gli altri e mettersi da parte: per essere investito, soprattutto per non mischiarsi ai furbi che a volte lo sono troppo e diventano anche disonesti. Baronchelli, professionista della bicicletta da molti anni, in tutto questo tempo ha vinto molto eppure è stato più spettatore che protagonista. Solo lui ha potuto farsi se stesso.

Ha sempre odiato Baronchelli, l'aria che gli stava intorno: e quando si accorgeva che stava vivendo e si rendeva conto di non poterla cambiare, cambiava lui: cioè andava a cercare aria pulita da un'altra parte. Forse il suo dramma è quello di non essere mai stato capito fino in fondo. Non forse non è neppure un dramma, e almeno non lo è più: ha sempre vissuto le amicizie come un evento provvisorio e la solitudine come il minore dei mali. E quando si vive accanto alla solitudine, alla fine diventa un'amica.

Tredici anni fa, per tutti «cuor di leone». Aveva vinto il Giro d'Italia dilettanti e anche il Tour dell'Avvenire, aveva un ginocchio rovinato, 40 punti ma 40 ferite buttava sangue, un altro si sarebbe ritirato, lui arrivò fino al traguardo e alla fine quel che doveva fare, che non poteva tradire i suoi compagni. Il dolore? Basta stringere i denti e non pensarci, basta avere quello.

Il grande Merckx lo voleva nella sua squadra. Un tipo così era meglio averlo amico che nemico: da meno fastidio, è come un leone che può stare imprigionato, addomesticato. E invece Baronchelli rifiutò al Merckx ne diede subito parecchio: al suo primo Giro d'Italia, Gibì fece soffrire il grande Eddy alle Tre Cime di Lavaredo forse più di quanto riuscito prima e mancò la maglia per soli dodici piccoli secondi. Era un nuovo campione, era nato, certo, bisognava dargli il tempo di crescere. Era assurdo mettergli subito sulle spalle fardelli troppo pesanti.

«E invece — dice ora Baronchelli — da me si pretendeva tutto, e subito. Quel grande exploit al primo Giro per me fu come esporre Non ero pronto, non ero maturo». Si sognava sfruttare il nuovo eroe, anche col rischio di bruciarlo. Che importasse Baronchelli, che cosa ci fosse dentro di lui, non importava a nessuno. Importava solo che vincesse. «A volte un campione non riesce a dimostrare il suo vero perché chi lo guida, lo guida male. Per raccogliere, bisogna seminare, ed avere pazienza». Lui, contadino, lo sapeva bene.

Anche la fortuna gli voltava le spalle. Nel '74, a Leffe, in Val Seriana, per cercare di evitare una bimba che aveva attraversato all'improvviso la strada, Baronchelli sterzò bruscamente, finì a terra, si ruppe una spalla e dovette rimanere fermo tre mesi. Nel '77, a San Cristobal, in Venezuela, a pochi giorni dal campionato vinto poi da Moser, fu aggredito dal paraurti di una Cadillac: gamba rotta. C'era già chi lo considerava un corridore finito, però lui vinse il «Lombardia» sotto un vero e proprio diluvio e quella fu una giornata memorabile soprattutto per chi non ama stare dalla parte dei più forti.

«Cento volte mi hanno considerato un ex campione e cento volte ho dimostrato di non essere affatto un ex». E lo dice con calma, a bassa voce. Senza rabbia. Forse Gibì non è riuscito a farsi sicuramente non è mai riuscito ad odiare nessuno, neppure chi gli ha fatto del male.

Alla fine del '78, Baronchelli lasciò la Scic. Aveva perso l'aria e non gli piaceva più. La sua squadra stava vendendo fuori di prepotenza un ragazzino che si chiamava Beppe Saronni e Alle, come tutti i puledri di razza, non aveva rispetto per nessuno: Saronni vinceva, i gregari erano tutti per lui, perché più vinceva più ci sono soldi da spartire. Baronchelli si sentì un intruso e se ne andò per non disturbare. Senza sbattere la porta. Senza far rumore.

Si chiuse sempre più in se stesso. Riservato, silenzioso, «musone»: cioè solo. C'era qualcuno in grado di prendere in giro, da sfottere? Baronchelli, naturalmente. C'era qualcuno da temere, dopo una corsa vinta da Baronchelli, ovvio. Tanto, lui non perdeva tempo a difendersi. Non sapeva sparare: Croce Rossa. Avrà avuto un cuore da leone, in molti, ma adesso quel cuore era diventato piccolo piccolo. Invecchiando, dicevano, aveva perso la voglia di soffrire ed anche il coraggio, era diventato un debole: un mezzo campione e, soprattutto, un mezzo uomo.

Ma avevano torto. Dopo anni di professionismo, pochi hanno capito chi è veramente Baronchelli: «Sono uno che ha sempre cercato di fare il suo dovere. Sono uno che ha parlato poco, ma non ha mai detto bugie: e le mie verità a volte sono scomode. Non ho mai fatto promesse che non ero certo di poter mantenere. Ma forse la sincerità e l'onestà non pagano. Alla gente, forse piace di più chi usa tanto la lingua, magari anche a sproposito». C'era chi sapeva «vendersi» meglio di lui. Anzi, lui vendere anche solo un pezzetto di se non ha mai voglia.

All'ultimo giro d'Italia, qualcuno parlò di lui addirittura come di «traditore»: non ben piazzato in classifica, si ritirò, quasi all'improvviso. Disse che stava male, ma pochi gli credettero. Nella sua squadra (che era poi quella di Moser) cominciarono a guardarlo con sospetto: insinuazioni, polemiche. L'aria si era fatta non solo viziata, ma addirittura irrespirabile.

«Io avrei anche continuato con Moser: con lui, non ho mai litigato. Ma ho ricevuto critiche molto dure, che non meritavo: mi ero ritirato perché stavo male davvero. Se un impiegato si ammala e va in ufficio, presenta un certificato medico e non ci sono problemi. Per me no, era tutto diverso. Io non potevo permettermi di stare male. Ricevetti la lettera di licenziamento, trovai posto nella squadra di Saronni». Alcuni, avrebbe dovuto cosi disinvoltamente Moser e Saronni. Avrebbe dovuto, magari, restare disoccupato. La gente ha la lingua lunga, quando il portafogli è quello degli altri.

«Saronni — prosegue Gibì — assomiglia di più a me: pensa molto e parla poco. Con lui, mi trovo bene. Con Moser non mi trovavo male: ma Francesco è un istintivo, segue l'impulso del momento, è troppo diverso da me». è tornato a vincere il «Lombardia», salvando quello tutti considerano il campionato del mondo d'autunno dall'invasione straniera (fra i nostri mancavano Moser, Saronni, Visentini, Argentin e Bontempi: tutti i più forti). Per il nostro sport è stato un anno di grazia: oltre al «Lombardia», tre classiche vinte (la Gand-Wevelgem e la Parigi-Bruxelles Bontempi, la Liegi-Bastogne-Liegi con Argentin), più il campionato del con Argentin ed il d'Italia Visentini. E non basta: i fantastici primati dell'ora di Moser, le maglie iridate di Vitino e Gentili fra gli stayers e quella di Di Tano nel ciclocross, il nuovo trionfo di Maria Cuinas Tour femminile. Ma allora il ciclismo, è il più forte che mai?

Sarebbe facile rispondere di sì, la risposta i tifosi vorrebbero sentire, perché Gibì dovrebbe dire ciò che non pensa, solo per accontentare la gente? «A volte basta un pizzico di sfortuna — spiega Baronchelli — a trasformare un trionfo in una cocente sconfitta, o viceversa. che adesso possiamo competere ad armi pari tutti. Purtroppo gli italiani non hanno più al Tour, e se ci hanno combinano Ma il calendario è troppo fitto, chi si allena per fare bene il Giro non ha più la forza per bene anche il Tour. E gli sponsor vorrebbero che fossimo presenti e competitivi dappertutto».

«Per il Tour — conclude Baronchelli — io ormai sono troppo vecchio: ho 33 anni, alla fine della prossima stagione smetto correre. Potrebbero convincermi a continuare solo se riuscissi a vincere il titolo mondiale. Ma non ci penso. E' inutile attaccarsi ai sogni. D'altra parte, non ho grossi rimpianti. stato sempre coerente me stesso e per me questo è importante ho dimostrato non essere un corridore finito: i miei detrattori, che sempre stati tanti, serviti. A chi parla male di me, io rispondo con i fatti. Le parole come il vento: passano i fatti, quelli sì, restano».

C'è un vecchio ciliegio, nella fattoria dei Baronchelli, ad Artago d'Adda. A quel ciliegio affidò la sua rabbia, quando era bersagliato che, una sconosciuta col destino: lo trapiantò in un'altra zona della sua proprietà, contro il parere di tutti che ne avevano già predetto la fine, e disse: «Se quell'albero morirà, potrà dire che ha ragione chi mi consiglia di lasciare il ciclismo».

Quel ciliegio c'è ancora e non ha nessuna voglia di morire.

Gino Caravella

Sesto successo consecutivo della Berloni, con Morandotti «giustiziere» del suo ex coach Guerrieri

SCUSI, MAESTRO, MA IO LA BATTO

Morandotti contro il Banco è stato uno dei protagonisti

Se ne sono stati sotto braccio dal Palasport, Guerrieri e Morandotti. Il maestro e l'allievo, l'allenatore e il suo ex pupillo diventatone il giustiziere. Amici come prima, ma in campo non c'era spazio per i sentimentalismi, per i ricordi. Così Ricky Morandotti si è asciugato una lacrimuccia gli aveva offuscato la quando il presidente Berloni, Malrino, ha regalato a Guerrieri una targa di riconoscenza per i tre anni torinesi, e ha dimostrato poi in che le lezioni del vecchio coach non erano vane.

Per Berloni sesto successo (cinque in campionato, più in Coppa, e mercoledì pomeriggio, nel ritorno Korac contro il Panionios — ore 16,30, ingresso — la lista è destinata ad allungarsi) e la scalata ad una posizione più di a due soli punti dal tandem in testa, Dietor Bologna (sconfitta a Cantù) e Mobilgirgi Caserta.

«Stiamo lentamente, in modo costante — dice Morandotti — e oggi oggi possiamo batterci pari a pari qualsiasi squadra».

Progredisce il complesso con i progressi dei singoli: Vecchiato aumenta progressivamente la sua autonomia («Nella ripresa avuto alle gambe — il pivot — ma ho »). Morandotti si conferma uno dei più forti giocatori e se Garnett una volta non avetta in si e se Della Valle avverte le conseguenze della faringite contratta nell'umida trasferta greca, Thibeaux e Savio protagonisti.

«Sono contento perché, stasera, tutti mi hanno fatto elogi», un tranquillo Thibeaux. Savio anche figli non lesina i complimenti: «Sta diventando un eccellente sesto uomo, come il per la Trieste con i suoi tiri determinanti». E per una squadra ambiziosa i rincalzi sono fondamentali: Savio, come già ad Atene, ha dimostrato di essere un elemento estremamente affidabile; in quanto a Pessina, ha fatto la maggiore esperienza Bantom in difesa fa arbitri. Il solito, il più giovane), ha dimostrato di non patire complessi di sorta.

Superprotagonista, comunque, lo splendido Thibeaux che, dopo aver segnato i canestri decisivi in Coppa nel del Panionios, ha infilato 31 punti al Banco e percentuali eccellenti fuori: conferma della sua propensione al gioco da anche se, con le continue sollecitazioni Sisti, si è reso utile anche a rimbalzo. Ormai ha vinto la sua battaglia, anche se stesso: queste due ultime partite aver rafconfidenza, avvio convinto che potrà essere alla Berloni e che non essere avvicendato. Ora sta a lui dimostrare che non ha più bisogno del pungolo, della frusta (psicologica) De Sisti per essere sempre un degno erede di May.

Dopo l'impegno di Coppa, che non dovrebbe creare eccessivi problemi, i torinesi si recheranno domenica a Brescia (contro l'Ocean) e mercoledì prossimo capiteranno l'Arezzo, mentre tra quindici giorni sarà di scena a Torino la Mobilgirgi: considerati gli impegni delle due leader della classifica, Dietor e appunto Mobilgirgi, la Berloni ha due settimane sfruttare al meglio. E a metà novembre non sarebbe davvero sorpresa se squadra De Sisti si trovasse in testa classifica.

Guido Ercole

Ieri ha travolto Aicardi lasciandogli un solo gioco

BERRUTI DICE: LAVORO AI VECCHI (E ASSUME UN CINQUANTENNE)

Berruti ieri non ha solo vinto, ha stravinto

S. STEFANO BELBO — Un Berruti molto in potente e ogni partita, ha sbaragliato Rocky nella prima partita di finale della Coppa Il alla eliminatoria Mango di S. Stefano e addirittura clamoroso. 13-1. Aicardi ha conquistato il primo gioco, poi Berruti è salito in cattedra e ne ha infilati 13 consecutivi. Le previsioni erano per una partita molto tirata, invece in poco più di un'ora tutto si è concluso.

L'ex campione d'Italia ha vinto nettamente il confronto con il più giovane sul battuta sempre superiore e lui vero: un lone molto ha avuto difficoltà Aicardi, che non ha saputo reagire adeguatamente.

«Nel gioco del sorriso — ha detto Berruti — questi risultati non devono sorprendere. Io comunque ho giocato molto forte, è da due mesi che mi preparo per vincere questa finale». Domenica il match di ritorno, dove il capitano conquista della Coppa

Alla fine della partita Berruti ha ufficialmente l'ingaggio «spalla» Piero Galiano. E' il primo trasferimento della stagione e il capitano della Agrifull si è mosso tempo per la

Il 64 Paolo Voglino è quindi definitivo e, a quanto pare, è avvenuto su sua richiesta. Il giocatore di Castagnole Lanze desidera giocare in una squadra che gli dia la possibilità di esprimersi anche battitore. Le richieste non mancano.

Partito Voglino, quindi a S. Stefano ci sarà il più anziano giocatore in attività nella

«Anche se ha quasi 50 anni — dice Berruti — Piero è ancora una delle migliori spalle del campionato, forte a battuta e la sua esperienza e la sua astuzia daranno certamente maggior sicurezza ai due

Galiano ha giocato spalla con i battitori serie A, a cominciare da Bertola con il conquistato parecchi titoli (memorabile quello del '66) non mai fatto coppia con Berruti.

Di temperamento polemico, lo spallino è stato protagonista di casi clamorosi che lo hanno portato spesso di fronte al giudice sportivo, rimediando e volta pesanti squalifiche anno fa la Federazione decise di escluderlo dalla serie A non per le sue intemperanze ma solo per ragioni anagrafiche. Galiano si ribellò e presentando un certificato di idoneità del Centro di medicina dello sport di Torino, riuscì a spuntarla. Ora è anni nessuno più ne

«Anche se ho quasi toccato il mezzo secolo di vita — dice con la solita vivacità Galiano — mi sento ancora dei punti a tanti giovani». Nel mondo del pallone elastico c'è molta curiosità per quello che potrà fare, inedita coppia formata da Berruti, anziano e milionario, e Galiano che è tutto l'opposto.

Piero Galasso

Ecco il primo elenco delle promozioni e delle retrocessioni per il 1987

DALLA «C» PASSA DIRETTAMENTE ALLA «A» (FRA I BOCCIOFILI SUCCEDE ANCORA QUALCOSA)

I bocciofili Uisp — Sezione Volo ritenuti idonei quest'anno alla categoria «A» dalla commissione tecnica, per quanto concerne la zona occidentale, sono 136 così divisi: 20 in Liguria, 99 in Piemonte, 5 in Valle d'Aosta e 3 non tesserati.

Sono così ripartiti per Comitati provinciali e regionali: 8 Alessandria, 4 Asti, 21 Biella, 23 Cuneo, 3 Novara, 42 Torino, 1 Valli di Susa e Pinerolo, 5 Valle d'Aosta, 15 Genova, 5 Imperia, 6 Savona.

Proprio in questi giorni è pervenuto il primo elenco dei passaggi di categoria per il 1987: 15 promozioni, di cui 14 dalla «B» alla «A» ed 1, addirittura, dalla «C» alla «A»; 22 retrocessioni, tutte dalla «A» alla «B» e tutte su domanda.

Promozioni — Alessandria: Luciano Botto e Roberto Traverso; Asti: Piero Bellatore; Casale Monferrato: Giuseppe Fenocchio, Sergio Guaschino, Claudio Marchese e Carlo Mauricon; Cuneo: Flavio Artaudo e Rossano Caviglia; Imperia: Alfredo Brunzone e Fabrizio Olivone; Torino: Sergio Delpiano, Massimo Genova, Roberto Maccagno e Mauro Zucca.

Retrocessioni — Alessandria: Mario Scagliola; Asti: Walter Aluffi e Giorgio Langella; Biella: Silvio Crestani, Luigi Gabasio, Mauro Lavagna e Francesco Scarpari; Cuneo: Dino Cuneo, Fernando Dentone, Giovanni Dogliotti, Adriano Lovera e Mario Miinuto; Genova: Giorgio Ameghino, Luciano Cereghino e Fulvio Reita; Imperia: Erminio Ghio; Novara: Gian Francesco Naccari; Savona: Massimo Bianchi, Angelo Broccardo, Carlo Giuliano e Bruno Muriaido; Torino: Luigi Asinari, Sergio Bartalini, Aldo Bonino, Gian Carlo Bragaglia, Giorgio Monge e Riccardo Tamagno; Valle d'Aosta: Mauro Mongiovetto; Valli di Susa e Pinerolo: Morello; infine i non tesserati 1986: Giuseppe Michieletta, Giuseppe Rapelli e Walter Tabone.

Per il momento non si alcuna notizia per il 1987 dalla zona. Nel 1986 i promossi alla categoria «A» sarebbero stati 60, di cui 36 su proposta e 24 su do

L. L.

Dietro le quinte / dalla Serie C ai dilettanti

Gori in una isolata azione della Sanremese

TRA LA SANREMESE E IL CASINO' NON C'E' ACCORDO MILIONARIO

SANREMO — Sanremese e Casinò: rapporti difficili! La sponsorizzazione che da cinque anni lega la più celebre e chiacchierata casa da gioco italiana alla squadra di calcio della «Città dei fiori» sembra in crisi. Chi aveva ancora dubbi se li è tolti nel dopopartita di Sanremese-Pontedera (0-0).

Più che le vicende del match, combattuto ed emozionante a dispetto del risultato, hanno tenuto banco le polemiche anti-Casino. «*Dicono che la Sanremese non attira gente a Sanremo, non fa promozione e che il campionato di C2 non crea interesse. Sarà vero, ma l'arrivo del Pontedera ha portato 500 tifosi toscani al seguito, stadio tutto esaurito. E molti erano qui fin da sabato ed hanno frequentato le sale del Casinò*», sbotta Stefano Ferrari.

Per capire la botta polemica di Ferrari, occorre fare un passo indietro. La Sanremese, da cinque anni, porta sulle maglie la scritta «Casinò Sanremo». In cambio ha ricevuto, ogni anno, 150 milioni. Non molti, ma per la serie C erano quasi un lusso. Poi, alla fine della scorso campionato, a retrocessione ormai scontata dalla C1 alla C2, il Casinò aveva fatto sapere di non voler rinnovare i quattrini.

Per il prefetto Diaz, che regge la casa da gioco, non erano giustificati dalla promozione provocata da una squadra che vinceva poco. Lo disse chiaramente in un'intervista. Molte discussioni, molte polemiche. Alla fine un accordo, sembra, sulla base di 65 milioni.

Quest'anno il problema si è riproposto, ma i primi contatti tra la società (che continua a mantenere sulle maglie la scritta «Casinò») e la casa da gioco sarebbero stati deludenti. Nessuna promessa di aiuto almeno nelle dimensioni richieste. Anzi una piccola sponsorizzazione (sette milioni e mezzo) data dal Casinò alla Carlin's Boys, una società cittadina minore, avrebbe indispettito assai di più il clan bianconero.

Come finirà la faccenda? Il presidente ligure Giuseppe D'Antuono ha preferito la strada della diplomazia. «*Io, personalmente, non ho avuto alcun colloquio con i responsabili del Casinò. Spero che le cose vadano a posto. Per il momento noi manteniamo la scritta sulle maglie. Senza problemi*».

Bruno Monticone

Di Lussignoli la rete della vittoria
DERTHONA DA «C1»
In vetta grazie al «gran calcio» di Domenghini

TORTONA — Il *Fausto Coppi* sta diventando, in particolare per le squadre sarde, un terreno proibitivo. Dopo il Carbonia che fu sconfitto per tre reti a zero, ad essere liquidato per 4-0 fu l'Olbia.

Ieri la cattiva sorte è toccata alla Torres, delle tre sarde finora scese al Coppi quella sicuramente più titolata, che è stata sconfitta per una rete a zero. Ha commentato l'allenatore del Derthona Angelo Domenghini dopo la partita: «*Abbiamo vinto e mi sta bene: con questo debbo riconoscere che la Torres è una delle squadre che non mancherà di diventare una protagonista del girone. Il suo collettivo è compatto: delle formazioni che finora abbiamo incontrato sicuramente è quella più completa*».

L'ex messicano ha aggiunto: «*Nella prima parte della gara i miei ragazzi non sono stati in grado di esprimersi al meglio: questo perché hanno accusato troppa soggezione nei confronti dei sardi. Bisogna ammetterlo, avevamo paura di questa squadra. Le informazioni che avevamo erano esatte. La Torres dispone di una difesa e di un centrocampo ben attrezzato. A nostro favore la non presenza in campo di Gelli ed Evans. Con questo i miei ragazzi sono stati bravi sotto tutti gli aspetti*».

Negli spogliatoi per qualche minuto c'è stata l'incertezza di chi aveva messo in rete il gol bianconero. Colpa questa della nebbia che proprio nell'azione della rete ha avvolto all'improvviso come una cappa l'area di rigore dei sardi. Qualcuno attribuiva a Dossi il gol del Derthona, altri al giovanissimo Lussignoli. Proprio quest'ultimo è stato il realizzatore che così ha raccontato quanto è accaduto: «*Dalla bandierina del calcio d'angolo Recaldini ha calciato la sfera al centro. Al volo di collo destro ho calciato a rete dal basso verso l'alto. E' stato un bolide che è finito sotto la traversa rimbalzando nel campo dove Dossi che stava accorrendo ancora di piatto ha nuovamente appoggiato in rete. Ecco perché è nato l'equivoco di chi ha realizzato*».

Lussignoli ha raccontato l'azione con timidezza, quasi per scusarsi. Il ragazzo, un brasciano giunto a Tortona dal Pergocrema solo l'estate scorsa, ha subito trovato l'intesa con i suoi compagni e contro la Torres ha segnato la sua prima rete della stagione. Ha detto ancora Paolo Lussignoli: «*Qui a Tortona ho trovato l'ambiente giusto, con dei compagni che veramente ti aiutano e un allenatore che sa caricare a dovere i giocatori. Dopo un primo periodo di ambientamento penso proprio di poter crescere in rendimento sempre più e ritornare ad essere protagonista di qualche bella azione*».

In poco tempo la notizia che il Derthona era passato solo in vetta alla classifica generale ha fatto il giro degli spogliatoi. Diversi i commenti favorevoli che si sono raccolti. Pinuccio Morgani, presidente dei giovani supporter tortonesi, ha commentato: «*Se la squadra continua con questo ritmo la promozione in C1 non ci può sfuggire. Dobbiamo ringraziare il lavoro di Angelo Domenghini che ogni volta che arriva a Tortona ci fa vedere il grande calcio*».

Enrico Regalzi

Imperia umiliato
GIUSTIFICATE AMBIZIONI DEL CUNEO

CUNEO — Fra Cuneo e Imperia ci sono sei punti di distacco. Il Cuneo di Carlo Borsalino guida, appaiato alla Biellese, la classifica dell'Interregionale, mentre i nerazzurri di Tino Invernizzi sono in acque cattive, anzi agitate. E i sei punti di distacco la dicono lunga. Quando tre mesi fa Rivaroli e Bismonti abbandonarono la dirigenza del Cuneo per prendere possesso dell'Imperia, dichiararono che avevano lasciato il club biancorosso perché «*le ambizioni del Cuneo sono troppo modeste per noi*».

A distanza di tre anni le parti si sono invertite. Gli ex dirigenti bianconeri si trovano adesso ad avere le stesse ambizioni, ma non la squadra, mentre il Cuneo non ha ambizioni dichiarate, ma possiede un undici davvero poderoso.

Ieri al *Paschiero* di Cuneo l'Imperia è stata umiliata, se non nel risultato (la partita è stata vinta dai padroni di casa con il minimo scarto), sicuramente sul piano della determinazione e del gioco. Carlo Borsalino, allenatore dei biancorossi, a fine partita ha rivestito i panni del mister umile a tutti i costi e ha predicato prudenza, accusando, anche se solo velatamente, il centrocampo, meno incisivo del solito. Ma anche se non ai meglio della forma, i biancorossi hanno letteralmente sommerso i nerazzurri liguri. Dell'undici di Tino Invernizzi Fiorio è meritare la sufficienza piena è Pittino.

Ma l'Imperia ha anche perso la testa ed è difficile capire come il posto sognare di vincere un campionato con giocatori che si lasciano andare a falli plateali quanto inutili. Così l'arbitro Pedracani di Brescia ha punito i liguri con due espulsioni.

Graziano, giocatore esperto e generoso, è stato mandato negli spogliatoi per un brutto fallo su Bisi (sempre incontenibile), mentre Cuttica è stato sorpreso ad interessarsi più del viso di Messina che del pallone. Fallo davvero stupido su un'incursione innocua.

Non c'è dubbio che l'Imperia stia attraversando un periodo di crisi: il cambio dell'allenatore non ha dato finora i frutti sperati.

Fiorenzo Panero

Euforia negli spogliatoi per il successo
DANOVA: «IL NOVARA CRESCE»
«Ho visto due o tre azioni da serie superiore»

Il giocatore del Novara, Cortesi, lascia la via della rete con una spettacolare rovesciata

NOVARA — C'è festa grossa nello spogliatoio del Novara dopo il successo sul Carbonia. Il ritorno alla vittoria, con una prestazione convincente, ha reso un po' tutti euforici. Questo pensano i cronisti. Si accorgono invece che si festeggia al 2-0 sui sardi, ma l'euforia deriva soprattutto dai tredici al totocalcio che han totalizzato dieci giocatori azzurri assieme ad alcuni dirigenti. Poco importa poi se si accorgono che i tredici sono parecchi e quindi le quote saranno popolari.

Allora si potrà tornare a gustare questo successo scacciacrisi ottenuto in un momento assai delicato.

Un solo punto conquistato nelle ultime tre partite aveva innescato le prime polemiche. Intendiamoci: non è che la vittoria di ieri abbia cancellato, come per incanto, i problemi che assillano questa squadra ma certo rappresenta una bella iniezione di fiducia.

Lo sostiene anche Danova affermando «*In effetti non c'era molta serenità nell'ambiente. Questa vittoria ci farà bene anche sotto l'aspetto psicologico. Non abbiamo giocato alla grande ma era importante vincere*».

Il Novara ha giocato assai meglio il primo tempo, quando ha affrontato cioè un avversario a ranghi completi, rispetto a quanto non abbia saputo fare nella ripresa quando gli ospiti sono rimasti in dieci per l'espulsione di un difensore.

Come spiega Danova questa metamorfosi? «*Capita spesso che la squadra in inferiorità numerica riesca a raddoppiare gli sforzi eliminando in pratica l'handicap. Abbiamo faticato troppo per mettere a segno il gol della tranquillità, a 5' dal termine, anche se Dolcetti si è visto respingere dal palo una conclusione splendida. Nel complesso però i ragazzi mi hanno soddisfatto. Ho visto due o tre azioni decisamente da serie superiore. Vuol dire che la squadra sta crescendo, che stiamo superando il momento difficile*».

Amadei, espulso nella ripresa quando si è trovato a terra a contatto con Podda e i due si sono scalciati, protesta la propria innocenza: «*Stavo cercando di rialzarmi dopo un contrasto piuttosto duro quando Podda mi ha colpito duro sul braccio sinistro. L'arbitro non deve aver visto ma ha interpellato il guardalinee decretando l'espulsione di entrambi. Una decisione che, per quanto mi riguarda, è ingiustificata*».

Scienza si è fatto ammirare oggi anche per il grande altruismo. Ha servito ai compagni alcune preziose palle gol.

Renato Ambiel

Il difensore ha rotto il ghiaccio con la Juve Domo
CAPANNINI, UN GOL IN COPPA?
«Spero di ripetermi mercoledì contro il Seregno» - Il presidente Meraviglia: «E' stato difficile, ma ai miei non rimprovero nulla»

BIELLA — I bianconeri continuano la loro marcia in vetta alla classifica ma quanta fatica per superare (1-0) l'ostica Juve Domo. Nessuno nel clan laniero nasconde le difficoltà incontrate sulla strada di questo quarto successo interno, venuto a conclusione di una gara nella quale l'undici di Gori non ha particolarmente brillato specie in fase offensiva.

Dice negli spogliatoi Ezio Cavagnetto, il bomber laniero, rimasto però stavolta all'asciutto: «*Il calcio è bizzarro. Ad Imperia abbiamo costruito una decina di occasioni e siamo ritornati a casa con lo 0-0; oggi abbiamo tirato in porta due volte e abbiamo centrato il quarto successo interno. Meglio così perché contro squadre chiuse come la Juve Domo non è facile andare a segno. I granata hanno eretto un autentico bunker davanti alla porta di Di Cocco rinunciando a portare delle controffensive. Spari non ne hanno lasciato e sovente queste partite finiscono in parità. Attacchi, attacchi, attacchi ma non trovi mai la combinazione giusta per scardinare la barriera difensiva. Meno male che ci ha pensato Capannini*».

Il rosso, così è soprannominato il piccolo difensore, sprizza gioia da tutti i pori: «*Per la mia posizione in campo di gol ne ho messi a segno sempre pochi. Però sono marcature che valgono doppio perché di solito consentono alla mia squadra di ottenere un risultato positivo. Anche stavolta la regola è stata rispettata. Comunque visto che ho rotto il ghiaccio vedrò di ripetermi, magari già mercoledì in Coppa Italia con il Seregno*».

Anche il presidente Sandro Meraviglia non nasconde le difficoltà incontrate dalla Biellese per rimanere al comando della classifica: «*Non abbiamo giocato al meglio ma siamo venuti i due punti in palio. Però, stavolta, a differenza della gara con il Nizza non ho nulla da rimproverare ai ragazzi: hanno disputato una gara encomiabile sotto il profilo della determinazione*».

Aggiunge il vice Marco Debernardi: «*Queste partite sono terribili. E' come battere la testa contro un muro. Gli attaccanti sono marcatissimi, i centrocampisti non trovano spazio per manovrare: o la rete arriva da un difensore oppure si finisce in bianco. La Juve Domo si è mostrata per l'ennesima volta un osso duro. In Coppa Italia ci aveva già fatto tribolare e la qualificazione è arrivata grazie alla regola del valore doppio dei gol segnati in trasferta in caso di parità ed anche stavolta si è ripetuta facendoci dannare. Comunque un merito gli ospiti lo hanno acquisito con pieno diritto: nonostante la loro tattica difensiva non sono mai ricorsi al gioco duro a differenza di altre squadre*».

Negli spogliatoi domina un clima di amarezza per la sconfitta di talsura. Scettico il presidente Ezio Della Piazza: «*In 90' la Biellese ha fatto due tiri in porta e si è portata a casa l'intero bottino. Il pareggio era il risultato più giusto anche perché la squadra di Gori è stata sempre bloccata a dovere. Purtroppo l'uscita di Giovannone, un giocatore esperto, ci ha handicappati non poco. La rete bianconera è venuta per una nostra ingenuità difensiva: con lui in campo probabilmente non l'avremmo subita*».

Anche per mister Marziano Balzarini il risultato è bugiardo: «*Abbiamo sempre controllato la partita, nel primo tempo addirittura senza affanni. L'infortunio a Giovannone e le imperfette condizioni di Conte che non ha potuto allenarsi in settimana, sono costate care. Lo 0-0 era comunque alla nostra portata*». E il mister se ne va sconsolato verso il pullman.

Roberto Eynard

Il Casale ora si sente più tranquillo
SCARRONE A SORPRESA
«Sulla punizione il portiere era impreparato»

CASALE MONFERRATO — Col successo (3-1) contro la Massese, si chiude un periodo negativo per il Casale che conquista una posizione più tranquilla in classifica. Il finale di gara è stato però incandescente, con i toscani vicinissimi al pareggio. All'89', infatti la Massese ha sfiorato il gol e dopo aver riconquistato la sfera, ha centrato la traversa. Prevedibili, quindi le rivendicazioni del mister toscano Paolo Vieri: «*Abbiamo regalato al Casale due gol, fallendo poi il pareggio d'un soffio. L'espulsione della posta era l'esito più giusto di questo incontro che abbiamo affrontato senza timori riverenziali. Purtroppo certi errori si pagano cari. Nei primi 10 minuti avremmo potuto benissimo trovarci in vantaggio, ma il nostro centravanti ha fallito d'un soffio due ghiotte occasioni. Questo Casale è comunque ben quadrato, ha uomini di spicco e potrebbe benissimo lottare nelle zone alte della classifica*».

Da parte casalese, alla soddisfazione per il successo conquistato si affianca un po' di autocritica. Dice infatti mister Guido Vincenzi: «*Per ragioni di graduatoria dovevamo assolutamente vincere e abbiamo vinto, anche se soffrendo. Più passa il tempo, più si evidenziano certi difetti del collettivo. Sembra infatti quasi impossibile che una squadra, in vantaggio di due gol possa essere messa in crisi, allo scadere, nel giro di un minuto. Ci manca ancora la necessaria aggressività ed il mestiere*».

Aggiunge ancora Vincenzi: «*I problemi del Casale sono quelli di sempre. Sin dall'esordio in campo dovevamo aggredire, invece nei primi minuti è stata la Massese a mettersi in difficoltà. Sono perciò emerse le nostre carenze, anche se si è giocato su un terreno di gioco pesante e reso particolarmente scivoloso dalla pioggia. Forse contro le grandi di questo campionato la squadra ha maggiori stimoli. Tutto sommato, quindi, oggi si può essere più soddisfatti del risultato in sé che della prestazione*».

Protagonista, da parte casalese è stato capitan Paolo Scarrone, autore del primo gol e che ha saputo orchestrare pericolose azioni d'attacco.

Dice il giocatore: «*Ci aspettavamo una Massese più chiusa e onestamente siamo stati un colti di sorpresa dalla determinazione con cui hanno giocato oggi i toscani. Sicuramente meritano molto di più dell'attuale ultimo posto in classifica. Oggi sono stato anche ammonito. Succede così. Subisco centinaia di falli, poi appena ne commetto uno, la pago*».

Il suo tiro, su calcio di punizione, ha colto tutti di sorpresa, insaccandosi ad effetto sotto la traversa. Una conclusione che meriterebbe di essere rivissuta col protagonista. «*Ho calciato mentre il portiere stava ancora piazzando la barriera ed era perciò impreparato. Non è stato comunque decisivo, anche se è evidente che quando ci si trova in vantaggio di un gol è poi tutto più facile*».

Gino Defrancisci

A SAVONA TUTTI I GRANDI DEL PASSATO PER BENEFICENZA

SAVONA — «*Hanno avuto in qualche occasione il ritmo e la prontezza di riflessi delle... vecchie glorie*», è stato il commento di molti ex giocatori bianchi presenti al Bacigalupo per Savona-Nizza Millefonti.

Un giudizio certo non lusinghiero nei riguardi dei vari Carlinho, Trudu, Bencardino e company, che hanno concesso un punto alla squadra torinese.

Ieri allo stadio di Savona c'era molto movimento prima dell'incontro e nell'intervallo. Valentino Persenda, milizia quasi ventennale nel Savona, tradizionale capitano della squadra, ha organizzato un grande raduno di ex giocatori del Savona.

L'appuntamento è per sabato 15 quando le vecchie glorie savonesi affronteranno, per beneficenza, il Team Azzurro, che conta sui vari Bellugi, Albertosi per quanto riguarda i calciatori, Barazzutti per il tennis, Felice Bertola per il pallone elastico, poi su personaggi del mondo dello spettacolo, come Diego Abatantuono e Braschi, il panzarotto.

Il Savona si accinge a celebrare gli 80 anni di vita e Persenda, grazie all'entusiastica collaborazione dell'assessore allo Sport Zunino, intende sfruttare al massimo l'occasione per dar vita a una festa senza precedenti.

Ieri, tra un'arrabbiatura e l'altra per il deludente 2 a 2, molti ex hanno messo a fuoco il programma. C'erano giocatori di molte generazioni, da Salomone a Pietropaolo, a Varicelli, Ghizzardi. Si sentiva dire in tribuna: «*Sarà un avvenimento*». Qualcuno ha aggiunto: «*Non come questa prestazione del Savona, che deluse dopo aver tanto entusiasmato contro la Catanese. La squadra ha qualche falla evidente, bisognerà rimediare sin che si è in tempo*».

In particolare, per quanto riguarda l'appuntamento allo stadio di sabato 15, stanno arrivando adesioni dagli ex del periodo della serie B. Da Beppe Furino, che nel Savona ha giocato due stagioni, a Pierino Prati, a Spanio, Gilardoni, Recagni, e tanti, davvero tanti altri, meno quelli impegnati in panchina come Eugenio Fascetti.

Dice capitan Persenda: «*Arriveranno i giocatori che hanno portato il Savona dalla C alla B, come Fuser, Pietrantoni, Ratti, Gillone, Natta, Puser, Verdi. E l'invito è stato rivolto agli ex dirigenti, dalle famiglie Gadolla e Del Bruno a Dapelo, Olmo, insomma vogliamo una gran rimpatriata*».

L'iniziativa benefica ha coinvolto l'intera città, negli ambienti sportivi se ne parla come di una sorta di pellegrinaggio nel mondo dei ricordi. Binacchi, allenatore del Savona, spera che il clima che si va creando serva da viatico per la squadra. «*I problemi tecnici ci sono, e molto evidenti, a cominciare da quello del portiere. Però avremmo anche bisogno di maggior convinzione, di carattere, di forza di reazione. Se i vecchi del Savona avessero tutto questo spirito non mi resta che sperare negli effetti psicologici del raduno e della festa in preparazione*», ha commentato, tra il serio e il faceto, Dino Binacchi mentre rimuginava sugli errori, molto gravi, commessi dalla sua squadra sino al punto di gettare alle ortiche, proprio al 90', una vittoria che sarebbe, se non altro, riuscita a far affrontare con ben altro spirito l'attuale momento di difficoltà.

Ivo Pastorino

Valentino Persenda

Prima categoria in Piemonte e Valle d'Aosta

6° TURNO

GIRONE A: avanzano Ju Cameri e Meina

BEFFATA LA GRANOZZESE CERANO, AGGANCIO FATTO

L'operazione-aggancio è riuscita al Cerano che divide ora il primato con Bellinzago e Romentinese. I granata allenati da Oldani hanno approfittato del turno favorevole (giocavano in casa, mentre le due capolista erano impegnate in trasferta) per raggiungere la prima posizione dalla quale sarà ora difficile scalzarli.

La ringiovanita formazione ceranese, che migliora di partita in partita, ieri ha inflitto la prima sconfitta stagionale alla rocciosa Oranomese. Il punteggio sonante (3-0) non deve però trarre in inganno: gli ospiti si sono battuti molto bene, con orgoglio, impegnando i locali allo stremo. Solo nel finale si sono arresi, consentendo al Cerano di arrotondare vistosamente il risultato.

In vantaggio dopo 20 minuti (quarto gol stagionale di Bari), il Cerano ha sempre tenuto in mano le redini dell'incontro, ma è anche stato costretto a controllare i fendenti controplede granomesi. Solo all'80' Bandi ha messo a segno la seconda marcatura, assicurando la vittoria al suo. Dei minuti dopo, Bissi ha segnato ancora, confermando la Oranomese su livelli di tutto rispetto anche in trasferta.

Accomunati dal pareggio Bellinzago (2-2 a Pombia) e Romentinese (0-0 a Orevoladossola). Pareggi anche per Pombiese e Crusinallo che rimangono nell'area del pericolo, alla quale si avvicinano pericolosamente Ju Cameri e Meina, entrambe vittoriose con pieno merito in trasferta.

Marcello Sanzo

CLASSIFICA: Bellinzago, Romentinese e Cerano p. 10, Pombiese e Crusinallo 8, Ju Cameri, Meina e Granozzese 7, Crevolese e Arona 6, Gallia te, Gozzano e Domodossola 4, Cavaglio e Borgomanero 2, Montecrestese 1.

DOMO-GALLIATE 1-0 — Domodossola: Contardi, Bruzzi, Borgetti; Jula, Melchiorri, Turoni; Ceschi (75' Baccaglio), Bonetta, Fredoli, Fasoli, Bissoli, Galliate: Bonetti, Marostegni, A. Mariani; D' Antonio, Cattaneo, M. Mariani; Ranzani, Fontana (80' Prati), Privitera (69' Mancosu), De Bernardi, Trecciani. Arbitro: Ariosco. Rete: 87' Fredoli.

CREVOLESE-ROMENTINESE 0-0 — Crevolese: Guenza, Zuccola (46' Di Gilio), Carezza, Mariani, Cervetti, Cerutti, Sanseretti, De Stefani, Oliva, Rigamonti, Colombo (73' Grania). Romentinese: Destro, Zaffaroni, Di Ferraro, Cislaghi, Gaeta, Cassano, Donna, Zani, Gamberoni, Portoni, Rosso. Arbitro: Pisano.

MONTECRESTESE-JUVE CAMERI 1-2 — Montecrestese: Piraglia, Fabris, Schia; Amigherini, Maccarone (46' Tettamanzi), Francaschi; Quaiberti, Pinarel, Rossi, Punchia. Juve Cameri: Pinter, O. Lodesani, Gasaini; Valentini, Rusnati, A. Lupresti; Pandolfo, Orlando, Antenini, Drago, Abbagliato. Arbitro: Pavone.

Reti: 27' Abbagliato, 55' Drago, 89' Valsis.

CERANO-GRANOZZESE 3-0 — Cerano: Sandri; Vitale, Cav. Nasari (73' Francesi), Gatti, Gallina; Brioso, Sala, Calati, Rossi, Barbazza (55' Bandi). Granozzese: Venturi; Gavazzoli, Magnaghi; Oldani, Soltani, Martini; Colli (80' Macchi), Collodel (78' Torracca), Sbabo, Baré, Bignoli. Arbitro: Calia. Reti: 20' Sala, 80' Bandi, 84' Bissi.

ROMAGNANO-CRUSINALLO 0-0 — Romagnano: Ottina A.; Rancati, Pegoraro; Ottina P., Ferrini, Ghioni, Gioria, Vicario; Merina, Cavazzi, Cantalupi. Crusinallo: Tosoni; Volpe, Bartolari II; Ghesandini I, Fulgheri, Ghesandini II; Carbone, Bartolari I, Arrigoni (59' Ravanini); Cerutti, Magagnoli. Arbitro: Margherita.

GOZZANO-ARONA 0-0 — Gozzano: Franzone, Verzini, Giavani; Bisero, Baretta, De Lucia; Pastore, Panini, Maddia (75' Arrigo), Tirone, Mattioli. Arona: Frino; Muscarà, Di Pierro; Sacchi (57' Zonca), Di Domenico, Terrone; Rutto (53' Biundo), Onor, Gremegna, Lopardo, Bombelli. Arbitro: Borgogna.

POMBIESE-BELLINZAGO 2-2 — Pombiese: Ferraro; Cavalli, Gibogini; Sacchetti, Pagani, Crola; Caligiuri, Casaldi, Caprigila, Zanin, Zorzi. Bellinzago: Ranzio; Manfredda, Spada; Ticozzelli, Barbero, Bigilia (67' Nicolini); Travaglino, Cattaneo, Di Gesta, Antisanone, Vecchi. Arbitro: Romeo.

CAVAGLIO-SESTESE 0-1 — Cavaglio: Giolfrè; Valentino, Iacco; Campi, Bonini, Bertaggia; Clavano, Sotto, Marchesetti, Andrico, Camporelli. Meina: Belardi; Rossi, Cappellaro; Pivarni, Cristina, Mastrella; Valsesia, Bertazzago, Tagini, Buscaglia, Bruno. Arbitro: Farina. Rete: 38' Tagini.

GIRONE B: in testa la Pro Candelo non molla

FORMIDABILE IL CIGLIANO RECUPERATI 4 GOL IN 30'

Continua il braccio di ferro tra Pro Candelo e Salussola: i verdi di Crivelli, agguerritissimi il derby esterno sul Verrone, proprio su quel campo dove i rivali 15 giorni fa avevano conosciuto la prima battuta d'arresto della stagione. Hanno mantenuto la vetta. Due a uno il risultato a favore della capolista grazie ai gol, nella ripresa, di Carnevale e Perelbelli, un controcampista dalla spiccata attitudine di fromboliere.

Al colpaccio della Pro Candelo ha risposto il Salussola, che è riuscito a saltare il non facile ostacolo della Quarnese. Anche per la squadra di La Firenze la vittoria è venuta nel secondo tempo ad opera di Daros. Così il duello a distanza tra le due battistrada prosegue, anche perché la terza «grande» del campionato, la Varese, continua a deludere. I novaresi anche ieri non sono andati più in là di un pareggio sul terreno non impossibile della matricola Carnasanese che con Scarione ha rimontato il gol d'apertura di Andorno. Adesso il distacco in classifica è salito a quattro punti, un divario che si sta facendo inquietante.

Anche il Livorno Ferraris non ha tenuto il passo delle due compagini laniere e lo ha fatto nel più clamoroso dei modi: in vantaggio di quattro gol a poco più di mezz'ora dalla conclusione, i vercellesi hanno finito i remi in barca nel derby con il Cigliano cogliendo di avere ormai partita vinta. Ed invece l'imprevedibile è accaduto, con gli ospiti che sono riusciti a compiere una clamorosa rimonta, portandosi sul 4-4 finale.

r. ezh.

CLASSIFICA: Pro Candelo p. 11, Salussola 10, Livorno Ferraris 8, Varese e Spotlea 7, Quarnese, Borgosesia, Dufour e Santhià 6, Occhieppo, Vigliano, Verrone e Carnasanese 5, Pro Rasolo 4, Cigliano 3, Nevegas Palazzo 0.

BORGOSESIA-SANTHIA' 0-1 — Borgosesia: Mancin; Gallina, Serafin; Barbera, Rabbi, Travisani; Sessi, Motta, Travagin, Bressiani, Cocca (60' Finassi). Santhià: Rosigliona; Brazzolari, Tosetti, Bisaro, Vadda, Tarchetti; Grapel (87' Azmar), Perrona, Catalano, Loalza (80' Saunton), Santiago.

Arbitro: Bertia. Rete: 80' Tosetti.

DUFOUR-VIGLIANO 2-1 — Dufour: Gallina; Zaccarelli, Facchinetti; Bertoncini, Cerri, Marrari; Medena (75' Guasta), Vendramintato, Cassia (75' Zanetta), Canseri, Rega. Vigliano: Ghirardelli; Miola, Giuriato; Romagnolo M., Barbirato, Bianchetto; Albanese, Romagnoli R., Lacchia (46' Pinarello), Manuzzo, Ferraris (29' Morelli).

Arbitro: Viangano

Reti: 21' Cassia, 55' (rig.) Albanese, 90' Vendramintato.

NOVOCAS PALAZZO-SPOLINA 1-3 — Novogas Palazzo: Grassi; Molinaro, Casarosi; Cossavella (60' Gianda), Galea, Cermesi; Marcuzzo, Calabrieri, Morante, Bracco, Lasca (66' Cavazzi). Spolina: Lusan; Pileo, Rampon; Bertolani, Minato (59' Moretto), Finassi, Ciantia, Zamaron, Ghidoni, Marcolongo, Spaudo.

Arbitro: Colombo.

Reti: 39' Zamaron, 55' (aut.) Gaida, 80' Cavazzi.

PRO ROASIO-OCCHIEPPESE 4-2 — Pro Rasolo: Barbieri; Romano, Mejia; Rampini, Pignatta, Trada G.; Trada P. (81' Grosso); Dapelano, Gualinetti, Taberrini (66' Guzzon), Vignale. Occhieppese: Olivi Bocat; Dovena, Asmar; Bottoni, Peretto, Ramondo, Serranica (76' Franco), Gremmo, Pereni, Biter, Martin.

Arbitro: Casagranda

Reti: 6' (rig.) Gremmo, 15' e 60' Taberrini, 22' Gualinetti, 75' Vignale, 84' Pereni.

SALUSSOLA-QUARNONESE 1-0 — Salussola: Tara; Rizzato, Albertin; Piana, Feletti, Marino; Derna, La Fienza, Zurlo; De Bernardi, Loalza (77' Pigiongi). Quarnonese: Romanelli; Cerutti, Del Zanno; Maserra A., Maserra L., Belocco; Varola, Zandotti, Botta, Frigerio, Stragiotti.

Arbitro: Saffiotti.

Rete: 55' Daros.

VERRONE-PRO CANDELO 0-2 — Verrone: Valli; Destro, Dovana; Angeloni, Grappa, Lunardi; Buscaglia, Eulegio, Gaslgnani (58' Zampese), Graziola, Lacchio. Pro Candelo: Maola; Maria, Piacenza; Percivalli, Inglesi, Ogliaro; Carnevali, Pellerey, Crescidi, Dionisio, Dal Molin.

Arbitro: Manzo

Reti: 56' Carnevali, 87' Perelbelli

Altri risultati: Carnasanese-Forese 3-2, Livorno Ferraris-Cigliano 4-4.

GIRONE C: critica la situazione del Ciriè

CHIVASSO, UNITI VA MEGLIO S'ALLENTA LA CONCORRENZA

Sotto la spinta di un Chivasso sempre più autoritario, la classifica tende ad allungarsi ancora. La formazione allenata da Graziano è ora solitaria capolista, dopo aver disposto senza eccessivi problemi del Barre. In una partita che ha confermato ancora una volta le doti del bomber Pianta, autore di un'altra doppietta. Nata in due stagioni, con le fusioni di Chivasso, Chivassese e Amicizia, la squadra ha tutte le carte in regola per puntare al successo finale.

La concorrenza resta comunque agguerrita. San Benigno e San Giorgio sono usciti senza danni dalla trasferta valdostana: e se Avere e compagni hanno sofferto e temuto (si riposa sempre sotto di due gol col Saint-Christophe), gli uomini di Pianta sono stati raggiunti soltanto nel finale dal Barre.

Perdono colpi Valperga e Cafasse: i ciorgnatesi hanno pareggiato senza gol con la Lanzese, in una partita molto scialba, mentre i cafassesi escono alla resa dei conti anche delusi. I cafassesi invece hanno dovuto accontentarsi di un punto con la combattiva Nolese, capace di rimontare il gol inaugurale di Alessi.

In fondo, la situazione si fa molto difficile per il Ciriè (battuto a Rivarolo col solito 1-0) e la Buzanese (che ha dovuto cedere nello scontro diretto all'Esperanza, gol decisivo dal dischetto). La sorpresa negativa ha anche un nome inatteso: è la Banglustese, sconfitta a domicilio dalla Chisolese nell'unica partita casalinga con il successo di uno sfavillante.

Giampiero Pavicio

CLASSIFICA: Chivasso p. 10; San Benigno, San Giorgio, 9; Valperga, Cafasse 8; Lanzese, Saint Christophe 7; Feria Nua, Eureka, Chisolese 6, Barre 5; Nolese, Esperanza, Banglustese 4; Buzanese 0; Ciriè 1.

VALPERGA-LANZESE 0-0 — Valperga: Zanna, Bavastrano, Volla; Cerello, Palmieri, Ferrari, Boano, Pezzetti, Manias, Toscani, Barone. Lanzese: Gianna; De Meo, Giacone; La Gaccio, Sandretto, Bruna, Maroni, Perino, Isoldi, Baldassarre, Boscolo.

ST-CHRISTOPHE-SAN BENIGNO 2-3 — St-Christopher: Bruno, Antonini, Giangrasso; Feder, Bazzanini (Grimi), Pacchiodi, Zennet (Massa), Yotaz, Benedetti, Cera, Bosonin. San Benigno: Risseno, Perabula, Peppetta (Sbriccoli, Ciocola); Avara, Carmona, Bianchetti, De Silvestro; Martin, Amarosa, Lebanti, Notario. Reti: 5' Benetti, 38' Cera, 68' Amarosa, 70' Bianchetti.

CHIVASSO-FERRE RUE 3-1 — Chivasso: Perisi, Piras, Nembri; Cena, Pautino (Mulargia), Fortunato, Correggia, Congiu, Cilluffo (Tamagnini), Rubino, Piazza. Ferre Rue: Vevey, Bortoli, Pellissier; Lambard, Vallet, Granga, Grisolia, Frassey, Quaglia, Perruquet, Bionaz. Reti: 4' (rig.) e 21' Piazza, 38' Rubino, 40' Bionaz.

SAINT EMEA-SAN GIORGIO 1-1 — Saint Emea: Allera, Vallet, Vaccaro; Mazoni (Borra), Rivetti, Lombardini, Perruquet, Isidori, Morrone, W. Boseman (Moro), F. Boseman. San Giorgio: Guzzo, De Cleria, Bianchietti; Tucci, Nanetta, Sarteserla; Falchetti (Lo Scalzo), Scanlino, Guglielmetti, Lamarina, Castelletto. Reti: 50' Falchetti, 65' Perruquet.

ESPERANZA-BUZANESE 2-1 — Esperanza: Ferro; C. Cirillo, M. Turletti; Crucitani, Sorrentino, Guarguaglini; Carnabuci (Sternai), Serrenta, V. Cirillo, Citrano; F. Turletti (Ferlaino). Buzanese: Benedetto, De Stefano, Drocco; Piana, Costantino, Fassio; Zubiani, Doglio, Baldi, D'Angelo, Bioacca (Torchia). Reti: 35' Carnabuci, 60' Doglio, 83' V. Cirillo.

NOLESE-CAFASSE 1-1 — Nolese: Brunetta, Rocchietti, Naglieri; Di Mauro, Scarano, Carcaci; Casassa (Scamarino), Polzella, Segretario, Massa, Galizia. Intergrosa Cafasse: Prato, Vivian, Carrù (Di Matteo); Ubino (Aqsel), Rossato, Minelo; Ratta, Veglia, Alessi, Fazzi, Perga. Reti: 15' Alessi, 30' Casassa.

EUREKA SETTIMO-CIRIE' 1-0 — Eureka Settimo: Roncaglia, Marzullo, Pizzi; Favero, Vetorello, Verrone; D'Alessandro, Di Tenno, Di Seri (Gentile), Sugaspida, Maldera (Lapomera). Ciriè: D'Angelo, Depieri, Chisari; Pezzali, Novero, Fassio; Bergamini, Auriemma (Cerri), Amoroso, Buggio, Solero (Mariagnano). Rete: 36' D'Alessandro.

BANGUSTESE-CHATILLON 1-2 — Banglustese: Balocco, Giacomelli (Aggero), Merighi; Petrarcioni, Suraci, Cappellino; Merino, Gallino, Carvalli, Mossovini, De Curtì (Sirena). Chatillon: Vallet, Lucchesi, Freidaz; Duleny, Proia, Noçara; Coco, Torreano, Martinet, Borel, Fary. Reti: 32' e 43' Torreano, 77' Suraci.

GIRONE D: altre due reti del Cosmos sono sue

IL SUPERPORTIERE CALLARI SPECIALISTA DAL DISCHETTO

In continuo movimento, la classifica rallenta in vetta dopo sei giornate altrettante squadre nello spazio di tre punti. Segno evidente che la lotta al vertice si sta facendo sempre più interessante e incerta. Pareggiando senza reti sul sempre difficile campo dei Meroni Cascine Vica, che ha colpito due traverse con Miele nella ripresa, il Venaria mantiene la leadership del girone. Alle sue spalle insidia l'Alpignano che ha espugnato a sorpresa, ma con merito, il difficile campo del Cosmo.

In una giornata che poteva essere per lui favorevole, il Giaveno è rimasto sempre ad un punto dalla capolista, bloccato da un risultato ad occhiali da una rinata e grintosa Aviglianese. A due lunghezze inseguono San Mauro e Settimo, reduci da due validi pareggi in trasferta: il primo con il Lucento, il secondo con il Bacigalupo. Un discorso a parte va fatto per l'imbattuto Cosmos, che dopo quattro pareggi consecutivi ha ripreso tre gol alla Pro Collegno. Due reti dell'undici di Cataldo Mobilio sono state messe a segno su rigore dal portiere Callari, trasformatosi degli undici metri contro i colleghi. Già nella gara contro il Bacigalupo l'estremo difensore del Cosmos aveva segnato un gol su rigore.

A metà classifica, il Moncalieri di Campagna ha portato via un punto da Condove, mentre le Libertas Almese hanno chiesto ed ottenuto buona compagnia per reggere il fanalino di coda, fronteggiando con un preziosissimo 3-1 il Pertusa Millepiedi.

Ivan Lova

CLASSIFICA: Venaria Aurora p. 10; Alpignano e Giaveno 9; Cosmos, San Mauro e Settimo 8; Lucento 7; Cozzo Argus e Madonna Campagna 6; Bacigalupo 5; Aviglianese e Meroni Cascine Vica 5; Condove, L. Almese, Pertusa e Pro Collegno 3.

AVIGLIANESE-GIAVENO 2-2 — Aviglianese: Tammei; Fornello, Maccarone; Borello, Di Felo, Sanguinetti; Musacchio (84' Andolero), Fossi, Rizzo, Cataldo (79' Mariano), Trevisi, Giaveno: Andreotti; Sorrentino, Fiseni; Elia, Pianella, Vesrino; Di Battista (80' Ceccotti), Caporusso, Cuoco, Rocca, Greco (78' Barreca). Arbitro: Nardi.

COAZZE ANGUS-ALPIGNANO 2-4 — Coazze Angus: Monticone; Turinetti, Boero (46' Perina); Ferraresi, Moroni, Fagiolino; Pirrone (45' Antonucci), Franco, Barosso, Molinelli, Dalla Costa. Alpignano: Martello; Santoro, Neroni; Berardinelli, Condio, Pasqua; Deslo, Rencon (74' Ismaili), Bovisenna, Merle, Graziuso (84' Miari). Arbitro: Gadio. Reti: 12' e 40' Bovisenna, 37' Neroni, 47' Antonucci, 62' Graziuso, 82' Molinelli.

COSMOS-PRO COLLEGNO 3-1 — Cosmos: Callari; Felleni, Gazzi; Venturi, Livigni, Marzano; Rosani, Iozzo (80' Garofano T.), Capocchiano (78' Sarra), Garofalo A., Trivieri. Pro Collegno: Frassati; Poli, Ceran; Di Figola, Guiotto (56' Foresti), Antonello; Vaccariello, Lanzoni, Armaroli, Brienza (78' Tarello), Trevisani. Arbitro: Coggiola. Reti: 15' Trevisani, 24' e 87' entrambe su rigore Callari, 31' Iozzo.

MERONI CASCINE VICA-VENARIA AURORA 0-0 — Meroni: Angelelli; Barone, Casalena; Margano, Cappelletto, Luzzietti; Miele, Di Falco, Lantinello, Lizzardi, Pelle. Venaria Aurora: Pace; Camilleri, Pisano; Scarrori, Pasqualotto, Gribaudo; Pezza, Provini, Abozzi, Macri, Buono. Arbitro: Vitale.

CONDOVE-MAPPONIA DI CAMPAGNA 2-2 — Condove: Bonaro; Lisella, Siano; Pia, Merlin, Blus (38' Carretta); Mainari, Beltrame, Romagnino, Novelli, D'Amelio. Madonna di Campagna: Tenno; Pascuti, Palermo; Caglia, Castagneris, Marino; Colò, Sena, Maestro, Cavicchioli, Lazzarato. Reti: 21' Marino, 36' Romagnino, 52' D'Amelio, 78' Maestro.

LIBERTAS ALMESE-PERTUSA MILLEPONTI 3-1 — Libertas Almese: Gullino; Martinetti, Cesano; Mariuguerra, Revarsallo, Anzalone; Bombardieri, Raffaeli, Siciliano, Zan (60' Lionello), Ricciardi. Pertusa Millefonti: Tarasco; Borriero, Becciu; Ghirardi, Smeria (55' Rignetti), Zara; Lucchi, Argentin, Gagnea (46' Gurrado), Poet, Barbolla. Arbitro: Palazzo. Reti: 9' Barbera, 52' Siciliano (rigore), 73' Bombardieri, 84' Riccardi.

LUCENTO-SAN MAURO 0-0 — Lucento: Farugia; Cuzzilla, Bongiovanni; Pierabon (47' Casalieri), Giraudo; Orlando, Rama, Iezzi, Lanciano, Froccpio. Giaconia. San Mauro: Abate; Ghesa; Maniscalco, Epsilli; Calvo, Delliaanti (46' Curioa), Barbano, Castaro, Lotuaso (70' Bruzzo), Piazza, Lea.

BACIGALUPO-SETTIMO 1-1 — Arbitro: Campese. Reti: 11' Lanni (S), 29' Rerra (B).

GIRONE E: è stata bloccata dal Pilonetto

FRUGAROLESE, PRIMO STOP ALLE VITTORIE CONSECUTIVE

La capolista Frugarolese ha perso il primo punto della stagione, pareggiando con il Pilonetto. «*Un risultato giusto* — dice Gigi Giacobbe, allenatore dei biancazzurri —, *una partita equilibrata con un unico neo, l'espulsione di Ferretti e 2' dalla fine*».

Divisione della posta anche tra Monferrato e Audace Boschese. «*La nostra miglior gara dall'inizio del campionato* — commenta Pierpaolo Perrarese, dirigente degli ospiti biancoverdi —, *l'arbitro ha sorvolato su un fallo da rigore a nostro favore*». I giallobiù sono andati in vantaggio con un tiro di Casalese, la Boschese ha pareggiato con Tinca, di testa, su calcio d'angolo battuto da Boscio.

Partita a senso unico della Gaviese. «*Abbiamo collezionato ben 32 tiri in porta* — osserva Lorenzo Traverso, direttore sportivo dei padroni di casa —, *inoltre Bottale è stato bravo a parare il rigore di Birignano*». Trollo e Migliora sono finiti anzitempo negli spogliatoi per reciproche scorrettezze. Cappotto del Mandrogne a spese di una pur valida Balocchese, vittoria abbastanza netta del Trofarello a spese della Sandamianese. Il 2-0 è stato propiziato da un tiro al volo di Mandin e da una botta di Barisone. Due gli infortuni (Magura e Alci) nelle file della Sandamianese.

La Poirinese pareggia in casa con la Junior Casale e stagia un rigore con Basone. Molti gli assenti nella compagine casalese, decimata da squalifiche e infortuni.

Gianluigi Perazzi

CLASSIFICA: Frugarolese p. 11; Canalle Novi, Gaviese e Monferrato 8; Mandrogne e Poirinese 7; Balocchese, Boschese, Rocchetta Tanaro e Trofarello 6; Bassignana e Felizzano 5; Pilonetto 4; Junior Casale, Sandamianese e Sanlorenzese 2.

BALBIGNANA-COMOLLO 5-1 — Bassignana: Lava; Genilla, Marello; Cucchiara, Lanti, Sassi, Amello, Panza, Basone (78' Rapetti). De Bandi, Crosanu (60' Simeon). Comollo: Bellasera; Lavezi, Maranzana; Tacchino, Frisone, Albanese; Repetto, Talarico (70' Ubaldeschi), Poggio, Bissi, Borghello. Rete: 51' Maranzana.

FRUGAROLESE-PILONETTO 1-1 — Frugarolese: Zaio; De Faveri, Fanzone; Butau, Ferreri, Legnaro; Scaletta, Munar, Tuliparo, Gerace Traverso (70' Dona). Pilonetto: Bracco; Francone I., Altero; Grassi, Gona, Barbasso; Lavelle, Amerio, Gaeri, Mele, Demagna. Reti: 57' Scaletta, 80' Francone.

GAVIESE-SANTERENSE 2-1 — Gaviese: Gualco; Zonino, Silvestrini (46' Pestarino); Amaroli, Barleo (60' Cocconcelli), Caseri; Carlassare II, Chiapuzzi, Carlassare I, Belgrano, Migliora. Santerense: Bottale; Carracciolo, Bruno; Tarollo, Occhiocca, Trollo; Martin (64' Pagna), Mo, Scaldaine, Denzin, Golmasi. Reti: 15' Trollo, 60' Cocconcelli, 87' Carlassare I.

MANDROGNE-SALZOLESE 2-0 — Mandrogne: Cizza; Grassano, Sardi; Mossenghi, Zottarelli, Carlassare; Sovera, Gramegna, Lanti, Sorra; Casa. Salzolese: Azzarin, De Benzi, Tiengo; Marelin II (58' Sulmagno), Ruscello; Rizzi, Venturi, Marelin I, Giovenco, Delendumi, Stoppa. Arbitro: Grisolia. Reti: 28' Casa, 29' e 65' Lanti, 75' e 85' Gramegna.

MONFERRATO-BOSCHESE 1-1 — Monferrato: Devasini; Rocio, Marinone; Chiocoli, Fantin, Albergani; Longhini (80' Taglietti), Casalone, Fracchiani, Giacchero (75' Tinazzi), De Rossi. Boschese: Bottle Mario; Bottle Maurizio, Marchetti; Manfredi, Robotti, Zucco; Arbusti, Pagella, Tinca, Bruzzolo, Terzi. Arbitro: Campanaro. Reti: 8' Casalone, 50' Tinca.

POIRINESE-JUNIOR CASALE 1-1 — Poirinese: Moro; Sardo, Cavaglià (80' Sardo II); Lagorio, Elia, Marra; De Angelis, Tessaro (75' De Bellis), Barone, Vergnano, Onorato. Junior Vergante: Bazzi, Gabba; Beppe, Bigaudo, Rosso; Brignone, Savallo, Acta, Azzini, Serrano. Reti: 15' Serrano, 70' Sardo.

ROCCHETTA-FELIZZANO 1-1 — Rocchetta: Picchio; Pellegrino, Bertolini; Fortano, Bonino, Scapolo; Taluri, Cabiale, Raviola, Pera, Tosetti. Felizzano: Arimburgo; Baralis, Fabbri; Bianco, Parodi, Usai (46' Bocchieri); Lilia, Bigoni, Ferraris, Marchetti, Gilardi. Reti: 15' e 55' Pera, 85' Bocchieri, 90' Raviola, 95' Taluri.

TROFARELLO-SANDAMIANESE 3-0 — Trofarello: Pasquero; Bianchin, Tomasini; Bisacca, Grignani I, Grugeci; Iabare (55' Grignani II), Morello, Borgato, Francescon, Bertolino (80' Guarguaglini). Sandamianese: Mascaro; Alci, Pace II; Pace I, Zito, Reggero; Malnese, Upinot, Magara (10' Tomasini), Basso, Cavagnino. Reti: 5' Morello, 70' Barisone.

GIRONE F: il Villafranca è sempre lanciato

RISSA A CAVALLERMAGGIORE E AGGRESSIONE ALL'ARBITRO

Che sia davvero l'anno del Villafranca? L'undici di Tuninetto ieri relegato in tribuna per una squalifica di quattro turni ha espugnato anche il campo della Cheraschese e continua a guidare solitario il girone. Ma il Volvera, il più immediato inseguitore, non demorde: con il minimo sforzo è riuscito a vincere. Il massimo, risalito dalla trasferta di Sommariva, condannando i padroni di casa alla quarta sconfitta interna e il loro allenatore Micalò Paolo alle dimissioni.

Cresce bene la Fossanese che ha colto l'intera posta contro il fanalino Piobesi, rimediando al passo falso di Airasca. E proprio l'Airaschese si sta confermando una bella realtà: ieri ha battuto il Rivalta e si è portata a tre punti dalla capolista. Moretta e Busca, due delle più ambiziose formazioni della «Grande», si sono divise i punti in un derby spettacolare.

Pier Paolo Luciano

CLASSIFICA: Villafranca p. 16; Volvera 9; Fossanese 8; Moretta, Borgo, Busca, Ac Cuneo, Airaschese, Peveragno 7; Padovana 6; Cheraschese 5; Lasarese, Cavallermaggiore 4; Rivalta, Sommariva 3; Piobesi 2.

AIRASCHESE-RIVALTA 1-0 — Airaschese: Bruno; Auriemma (66' Peverani), Buniva; Giordano, Prenelli, Viotti; Larosa, Bonino, Collino, Rocca (60' Rena), Tonsio. Rivalta: Ughetti; Fochi, Garola; Pegno, Pregnolato, Baruzzo; Marangoni, Geremia, Abbate, Milani, De Lorenzo. Rete: 79' Giordano.

BARGE-AC CUNEO 2-2 — Barge: Zaccari; Castellino I, Lorsi; Bruna, Zaino I, Pulvino (72' Castellino II); Sperone, Zaino II, Colombano, Margaria, Berardo (70' Beltramo). Ac Cuneo: Verselona; Napoli, Napoli, Armando, Giraudo, Magnetto, Rosasco, Landa, Manikotto, Salvadori, Perrone. Reti: 15' Perrone, 32' Sperone, 50' Zaino, 87' Marabotto.

CAVALLERMAGGIORE-PEVERAGNO 3-2 — Cavallermaggiore: Negro; Panetta, Rosso; Di Prima, Dogliani, Gardono (85' Demasso); Tallone (55' Castagnino), Alessandria, Abrate, Crivellari, Ragazzo. Peveragno: Orlando, Landra, Bergero, Macagno, Bertolini, Borgna F.; Giraudo, Prato (76' Barbero), Rovera, Borgna M., Serlorie (83' Brondello). Reti: 12' e 77' Ragazzo, 62' Serlorie, 66' Borgna, 85' Demasso.

LUSERNA-PEROSA 0-1 — Luserna: Cassino; Massara, Cafaro, Cagno, Rostan (60' Benecchio), Tamburini; Musso E., Giacobini, Lansarina, Musso R., Benedetto. Perosa: Pigoraro; Bonino, Micol; Gariora, Vinci, Bosgho; Cavalcante, Bertolo, Margarni (80' Tron), Ratsis, Genchi. Rete: 60' Margarni.

MORETTA-BUSCA 1-1 — Moretta: Franceschino; Marchi, Sapino; Oliveri, Crepaldi, Zampelioni; Grande; Giordano, Borza (75' Cirasello); Carrain, Pisa. Busca: Turino; Nasi, Falcone, Chiapello, Brignone, Sordenino; Troncale, Risso, Acchiardi, Issa, Ambrogio. Reti: 70' Martini, 71' Oliveri. Arbitro: Marra.

CHERASCHESE-VILLAFRANCA 0-1 — Cheraschese: Peveri; Bertolotti (87' Bo), Costamagna, Colnaviano, Torta I, Borra, Sagliani, Mazzarino, Bigo, Balocco (83' Costamagna II), Zampori. Villafranca: Genovese; Gili, Belino, Mainu, Sormieri, Lucarini; Denna, Peressi, Gila, Morsanu, Condello. Rete: 83' Condello.

PIOBESI-MONDALPOI-FOSSANESE 1-3 — Piobesi: Balcone; Pignata, Di Franco; Fabbri, Bianco, Vinci, Cernel (66' Veneri), Marena, Di Pietro (70' Tesido), Bragante, Boccardi. Fossanese: Sasso; Ferchello, Martini; Pengue (70' Boscolasco), Zanchetta, Mandarino, Gonnella, Sasso, Cavaglià, Sasso (66' Racca). D'Arrigo. Reti: 60' D'Arrigo, 70' Zanchetta (rig.), 72' Merlino (rig.).

SOMMARIVESE-VOLVERA 0-1 — Sommarivese: Fissia; Furri, Vallese; Massimino, Pennaccino, Musso; Michelin (60' Mirani), Calcagno (75' Morino), Cocca, Nada. Lai. Volvera: Rubiconda; Amoroso, Scarpati; Caroaso, Mazza, Bertone; Carapasso, Ricardi, Bosco. Gerbino. Rete: 80' Bosco.

LA SECONDA CATEGORIA

GIRONE A: Beverese-Visone 2-0; Canavolcina-Amene 2-2; Casale Corte Cerro-Cuzzago 2-1; Gargallo-Pralia 0-1; Merjezzo-Sazzese 0-1; Orta-Feriole 1-1; Piemme-Intra 1-0; Viscontea-Fondotoce 1-2.

Classifica: Casale Corte Cerro p. 9; Beverese, Piemme e Sazzese 8; Fondotoce, Orta e Pella 7; Gargallo 6; Amene, Feriole, Intra e Massa 5; Capezzolina, Cuzzago, Merjezzo e Viscontea 4.

GIRONE B: Briona-Volumia 1-0; Carignano-Vespolate 6-1; Carignano-Olimpia 0-0; Cristinese-Juventus Nibbiola 1-0; Fontaneuse-Borgolavezzaro 2-1; Ghemme-Cureggio 1-0; Maggiorese-Momo 3-1; Vaprio-Valperghese 1-1.

Classifica: Carignano p. 10; Fontaneuse 9; Briona e Ghemme 6; Carignanese e Maggiorese 7; Juventus Nibbiola, Vespolate e Volumia 6; Cristinese e Cureggio 5; Borgolavezzaro, Momo, Vaprio e Valperghese 4; Olimpia 2.

GIRONE C: Crevacuore-Mosso 0-1; G. C. Sportivo Serravallese 2-0; Prey-Fulgor Valdengo 1-0; Sandevotese-Ponderanese 2-0; Valle Cervo-Donato Mongrando 0-0; Valsesiana-Biogliese 1-1; Villanovese-Lessona 2-2; Vivarone-La Cerva 2-1.

Classifica: Lessona p. 10; La Cerva e Mosso 9; Sandevotese, Valsesiana e Vivarone 8; G. C. Sportivo 7; Donato Mongrando, Valle Cervo e Villanovese 6; Prey 5; Ponderanese 4; Crevacuore e Fulgor Valdengo 3; Biogliese e Serravallese 2.

GIRONE D: Arpi Ellet-Arnad 0-4; Aymavilles-Cannaso 2-0; Gressan-Allaine 0-2; Issogne-Charvensod 1-2; Montjovet-St-Pierre 0-1; Pont Donnaz-Sangiorgese 1-1; Quart-Verres 3-1; Tavagnasco-S. Bernardo 2-1.

Classifica: Aymavilles p. 10; Albano 9; Charvensod 8; Arnad, S. Bernardo, Tavagnasco e Verres 7; Montjovet, Pont Donnaz, Sangiorgese 6; Cannaso, Gressan e St. Pierre 5; Quart 4; Arpi Ellet e Issogne 2.

GIRONE E: Libertas-V. S. Antonio 0-0; Piemonte Sport-Barazzetto 0-0; Pontestura-Casalvolone 1-0; Saluggese-Arborio 1-1; Tronzanese-Fiscaglio 0-1; Terranova-Popolo 2-0; Vinzaglio-Ronzanese 0-1; Villata-Casalbeltrame 0-1.

Classifica: Casalbeltrame p. 10; Terranova 9; Pontestura e Recetto 8; Virtus S. Antonio 7; Libertas, Ronzanese e Villata 6; Piemonte Sport, Popolo e Tronzanese 5; Arborio, Casalvolone, Saluggese e Vinzaglio 4; Barazzetto 3.

GIRONE F: Brandizzo-Castiglionese 3-2; Feletto-Pianezza 1-1; Rodallese-La Torre 2-0; Leinì-Caluso 2-2; Lorenzese-Venaria n.p.; Rivara-La Vischese 2-0; Settimo-Foglizzo 0-0; Volpiano-Lauro 3-1.

Classifica: Rivara p. 10; Brandizzo 9, Feletto, Luserna, Pianezza e Settimo 8; Caluso 7; Volpiano 6; La Torre, Rodallese e Venaria 5; La Vischese e Lorenzese 4; Castiglionese 3; Feletto e Lauro 2.

GIRONE G: Carmagnola-Druento 3-2; Fiumana-Santa Giulia 0-1; Monasterolo-River Mosso 1-0; Pianezza-Excelsior 3-3; Robassomero-Azzurra Vallesa 1-0; Trinacria-Subalpina Borgaro 0-1; Venaria-Victoria Lucè 2-1; Vianzone-Real Borgaro 2-0.

Classifica: Monasterolo p. 11; Marcon, Robassomero e Venchigliese 8; Carmagnola, Druentina, Pianezza, Real Borgaro e Santa Giulia 6; Azzurra Vallesa, Fiumana, River Mosso e Subalpina Borgaro 5; Excelsior 4; Trinacria 2; Victoria L

SERENA, TESTA VOLANTE DISTURBA I PROGRAMMI DELLA DIFESA MADRILENA

A fianco, Cabrini e Butragueño escono abbracciati dal campo al termine dell'incontro giocato a Madrid

Nella foto grande Gallego, una delle stelle del Real. Sotto, un momento della partita d'andata: Michel in lotta con Blankedonia.

DAL NOSTRO INVIATO

MADRID — Platini il comosce bene, e mercoledì sera al Comunale se li ritrova sulla strada per un altro appuntamento importante. Rafael Gordillo Vasquez, 29 anni, l'uomo di spinta del Real Madrid sulla fascia sinistra (era parso un po' appannato nella gara di andata, è stato rimesso in sesto da due settimane di allenamenti particolari), aveva già fatto soffrire Michel nel campionato d'Europa '84. Aveva vinto la Francia, ma Gordillo era stato l'anima durante tutto il torneo di una Spagna battagliera. Di Miguel Porlan Noguera detto «Chendo», 25 anni, Platini ha un ricordo più fresco: il terzino madrileno, spostato a centrocampo, è stato il suo ferreo e corretto marcatore al Bernabeu, ed è pronto — se l'allenatore Beenhaker vuole — a ritentare l'impresa.

Gordillo chiede alla partita di Torino la rivincita su tante sfortune: la scorsa stagione accusò la frattura del perone a dicembre per riprendere solo a marzo, quest'estate in Messico la lesione ossea si è ripetuta, il Real lo ha rivisto a settembre. Poi la fretta di recuperare, la pubalgia. «*Ma soprattutto* — ci ha detto stamane prima dell'ultimo allenamento al Ciudad Deportivo — *mi ero messo in mente di non farcela più. Era la testa ad essere malata, nelle ultime settimane. Ora sono sereno, mi sento a posto. Se l'allenatore vuole, eccomi qua*».

E l'allenatore vuole di certo. Gordillo non è solo difesa e attacco, è anche l'anima del Real ed è un simbolo preciso per la squadra. Merito del recupero la volontà del giocatore («*Sono uno come Brio, che ammiro perché non si è mai arreso agli infortuni.*») e le attenzioni del dottore della società Miguel Angel Herrador. Ma Gordillo non è ancora tranquillo. Il fatto che Beenhaker lo abbia lasciato fuori dalla squadra (ed anche dalla panchina) nel collaudo di sabato contro il Sabadell lo disturba. «*Se dovessi mai saltare la partita di Torino ripiomberei nel dramma*». La sua voglia di giocare è una garanzia, era che ha ritrovato fiducia nelle sue gambe.

Chendo non ha problemi, aspetta soltanto Platini. «*La mia fortuna* — può dire al contrario del compagno — *è di non aver mai subito incidenti gravi in carriera*». E' del Real da giovanissimo: «*Dissi di aver un anno in più quando partecipai ad una leva della società e mi volevano nella juniores*». Della marcatura di Platini al Bernabeu dice: «*Per me è stata una consacrazione. Quando l'allenatore me l'ha detto ho avuto la definitiva conferma della sua fiducia*». Avete avuto qualche scambio di battute in campo, tu e il francese? «*Nulla, nemmeno una parola. Io in campo non parlo mai, non ne ho il tempo*».

Il ritorno del centravanti juventino preoccupa un avversario tutt'altro che ricco di torri in retrovia. L'adeguata guardia all'attaccante costituisce dunque un problema in più per il tecnico del Real

Nella gara di andata, Chendo non ha solo marcato, ma è andato avanti propiziando il gol di Butragueño. «*Il fatto è* — dice, vincendo la naturale timidezza — *che anche quando gioco come terzino cerco di dimostrare che non sono solo un elemento valido per controllare un avversario. Ho un discreto recupero, se vedo lo spazio mi butto e poi ritorno. Giocando a centrocampo ma Platini era più più vicino all'area avversaria. E' stato più facile. Il difficile arriva adesso al Comunale*».

I due amici di Platini sono pronti, quindi. Anche quello che con Michel ha più confidenza per le due partite giocate insieme nel Resto del Mondo è «purtroppo» pronto anche lui: Hugo Sanchez, il messicano, è forse il più in forma dei madrileni. I diciotto giocatori, il tecnico, il medico e il clan del Real partono alle 17 con un volo speciale per Caselle.

Quale Real in campo? Le convocazioni e i discorsi di questi giorni fanno pensare ad una conferma della formazione dell'andata, ovviamente non una impostazione tattica diversa e più consona alla trasferta.

Ma l'allegria e la disponibilità dell'allenatore finiscono per destare qualche sospetto. Ad ogni modo, la Juve sa già di che pasta sia l'avversario. Piuttosto, il Real è stato turbato non poco dal rientro di Serena. Assente da tempo (per frattura) l'atletico libero titolare Maceda, grandi colpitori di testa in difesa la squadra madrilena non ne ha, ed anche il portiere Buyo non è un colosso, anzi. L'importante, allora, è che la Juve arrivi a fare i cross.

Bruno Perucca

Genoa, che fatica

CI VORREBBE UN DOPPIO SCANZIANI

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Sandro Scanziani, ex sampdoriano trasformatosi in bandiera di questo Genoa che vuole fermamente tornare in serie A vorrebbe sdoppiarsi ma non può. L'infortunio a Bini lo ha costretto a trasformarsi in libero di emergenza, un ruolo che gli si addice come un vestito su misura anche se non gli piace molto. Ma il trentatreenne jolly rossoblù si rende benissimo conto che specialmente quando gioca a Marassi dove gli si chiede di vincere e di giocar bene il Genoa avrebbe bisogno di lui, della sua carica agonistica, della sua capacità di interdizione, anche e soprattutto a centrocampo.

Lo ha confermato la partita di ieri con la Triestina nella prima rigida giornata di questo eccezionale autunno con pioggerella e tramontana che infilavano Marassi. I rossoblù hanno indovinato dopo nemmeno un quarto d'ora il tiro-gol su punizione bomba di Policano, pallone respinto dal portiere Giuliano Gandini e ricacciato in rete da Marulla ma poi sono stati assediati per quasi tutta la partita dalla prevedibile reazione della Triestina.

Era una vittoria troppo importante che significava per il Genoa il primato in classifica alla pari con Messina e Cremonese. Valeva la pena quindi di difenderla coi denti a a un po' specie vedere una squadra costretta alla barricata nel proprio stadio. Ma rimarcando Scanziani a rompere il gioco a metà campo là dove il grande «vecchio» Franco Causio tirava i fili dell'offensiva triestina, il Genoa è stato costretto a retrocedere ed a subire.

L'allenatore ligure Perotti alla fine della partita ha riconosciuto onestamente: «*E' vero, non abbiamo giocato bene, è stata una gara sofferta e difficile contro una grossa squadra come la Triestina che malgrado la diversa posizione in classifica ha i mezzi per vantare le nostre stesse ambizioni. Il risultato mi appaga per quanto riguarda la soddisfazione del primato in classifica. Quanto alla sostanza della partita malgrado le condizioni difficili è venuto fuori il carattere della squadra e questo per ora mi basta ampiamente. Abbiamo dimostrato di saper soffrire, un giorno mostreremo anche di saper giocare bene*».

Gianni Pignata

IL NAPOLI DA ESPORTAZIONE LANCIA LA SFIDA ALLA JUVE

Un coro: «Siamo stati sfortunati con l'Inter, ma a Torino la musica sarà diversa». E Maradona rimprovera i tifosi: «I loro fischi demoralizzano»

NAPOLI — Maradona, sa che i napoletani hanno pagato 80 mila lire un biglietto per vedere Napoli-Inter? Alla luce di quanto si è visto, quel tagliandino valeva tanto? Diego replica prontamente: «*Lo avrei pagato. Anche qualcosa in più. Sa perché? Per venire a vedere il Napoli!*».

All'argentino proprio non è andata giù la tattica superdifensiva adottata dai nerazzurri. Novanta minuti arroccati nella propria metà campo, spesso addirittura dinanzi a Zenga. «*Se giocano il Napoli* — dice al nino — *come ha fatto l'Inter, noi dovremmo abbandonare lo stadio in elicottero!*».

Pesante l'accusa lanciata. Dente avvelenato per la magra vittoria? «*No, solo che quello dell'Inter non è il tipo di calcio che piace a me. Indubbiamente è riuscita a pareggiare al San Paolo, ma di gioco ne ha espresso poco. Direi niente*».

Come si giustifica Trapattoni? Lui non si giustifica affatto. Elogia il Napoli e lancia una frecciatina ai suoi: «*Sono contentissimo per il risultato. Abbiamo ottenuto quanto il nemico preferiva. Ma che bella squadra questo Napoli!...*».

— Lo dice per rendere più importante, per impreziosire il pareggio conquistato?

«*Affatto. Il Napoli è un complesso che giustamente lotta per conquistare lo scudetto. E' una formazione molto equilibrata che in più si avvale di quel gran campione che è Maradona. Noi, avendo un Rummenigge non al cento per cento della condizione, abbiamo fatto quanto è stato possibile. Solo che i miei avrebbero dovuto uscire in più occasioni dalla nostra metà campo. Ci siamo fatti chiudere troppo*».

Domenica gran scontro al vertice: Juventus-Napoli. Quale il pronostico del Trap? «*E' un match aperto ad ogni risultato. Il Napoli non parte affatto battuto*».

Ed il guerriero Passarella? Di Maradona continua a non voler parlare, ma quando gli chiedono un pronostico sull'incontro di domenica prossima al Comunale, risponde seccamente: «*Juve-Napoli? Sarà una bella partita. Ma ricordatevi che per il vertice ci siamo anche noi. Chi crede che sbagli, avrà da pentirsi. L'Inter non ha problemi. Non invidiamo chi attualmente ci precede in classifica*».

Il Napoli cercava nella partita con l'Inter la spinta per salire più in alto. Non è riuscito a fare... tredici. Un solo punto. Un altro perso al San Paolo? «*Non parlerei di punto perduto* — sostiene Bagni —. *In campo abbiamo fatto tutto quanto era nelle nostre possibilità. Impossibile battere Zenga: ha sfoderato tre interventi da grandissimo campione. Poi siamo stati anche sfortunati: una conferma? Il palo colpito da Diego*».

Otto incontri, dodici punti. Di questi ben sette conquistati lontano dal San Paolo. Perché? Maradona ancora una volta ha rimproverato i tifosi: «*I fischi per un passaggio all'indietro sono deleteri. Alcuni miei compagni ne risentono. Perché non capiscono che non si può giocare 90 minuti all'attacco?*».

Renica la prende con maggiore filosofia: «*Pazienza! Siamo stati sfortunati con l'Inter. Ma non ci preoccupiamo per questo. Vorrà dire che ci rifaremo domenica prossima a spese della Juventus*».

Napoli formato esportazione quindi? Napoli con il complesso San Paolo? Perde in casa quanto guadagna fuori. Per assurdo si finirà con il temere meno il prossimo impegno con la Juventus che i due successivi con Empoli e Roma. Perché? L'Empoli e il Verona vengono a Fuorigrotta!

Vittorio Italo

Napoli. Rummenigge lo stadio con Bruscolotti (Tel.)

PUNTUALE E' ARRIVATO CON IL FREDDO IL DIAVOLO PROMESSO DA LIEDHOLM

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Ora il diavolo è tornato a fare paura: segna e non permette di segnare, insomma non è una coincidenza quel posto a ridosso di Juventus e Napoli. «*Il campionato comincia domenica* — gigioneggia Nils Liedholm —. *Naturalmente noi dobbiamo dimostrare contro la Sampdoria che il nostro momento non è il frutto di semplici coincidenze ma delle nostre fatiche. Abbiamo stentato a segnare contro la Fiorentina ma non dimentichiamo che i nostri avversari hanno giocato molto bene, tenendoci testa e confermando quanto avevo detto alla vigilia e cioè che non si tratta di una squadra da fondo classifica. Il Milan sta crescendo in tutti i reparti ma ora dobbiamo migliorare ancora di più. Cosa vi avevo detto ad inizio di stagione? Il miglior Milan si sarebbe visto a dicembre: se non sbaglio sto rispettando l'impegno*».

In effetti è un Milan che cresce grazie a Baresi. Di Bartolomei e Virdis, cioè alla vecchia guardia; migliorano anche Donadoni e Galderisi. Wilkins è più registrato, meno sbandato, e tutta la squadra ne beneficia.

L'euforia per i tre gol rifilati alla povera Fiorentina ha sbloccato persino quei personaggi che si erano imposti il silenzio stampa. Tipo Berlusconi, che ha perso però l'occasione per stare zitto, nonché il portiere Giovanni Galli. Non parlava ufficialmente dalla vigilia della gara con l'Atalanta quando il Milan era in piena burrasca e Liedholm rischiava addirittura il licenziamento. Avesse fatto un passo falso anche contro i nerazzurri, Liedholm sarebbe finito nell'elenco dei disoccupati di lusso e Galli sicuramente alla berlina. Da quel momento il silenzio è diventato davvero d'oro per il portiere, che ha incassato un gol ad opera di Cantarutti e poi ha collezionato una bella serie di giornate d'imbattibilità. Esattamente cinque partite, Juventus e Inter comprese, per un totale di 455', record stagionale. Galli è felice, è comprensibile: dopo tante critiche, finalmente un raggio di sole in una giornata piovosa. «*Di questo passo* — ha detto — *potrei fare un pensierino anche alla Nazionale*».

Milano. Sfida Virdis-Pin, anche con le mani (Tel.)

Per la Fiorentina di Bersellini, tempi cupi. Pier Cesare Baretti, presidente dell'ultimo corso, ha rinnovato la fiducia al tecnico con queste parole: «*Comincio a stancarmi di ripetere le stesse cose: Bersellini non si tocca. Oltretutto la squadra sta dando una prova di attaccamento al suo allenatore davvero eccezionale*». In effetti Bersellini aveva chiesto più vigore al viola e gli osservatori che seguono domenicalmente la squadra hanno notato che a San Siro hanno disputato la migliore partita dall'inizio di stagione. Eppure Gentile, Antognoni, Daggia erano in tribuna. Proprio Antognoni avrebbe dovuto fare una riapparizione in panchina dopo otto mesi di assenza. Niente da fare: dopo un breve allenamento ha avvertito il solito dolore alla gamba infortunata. La sua via crucis continua assieme a quella della Fiorentina.

Domenica prossima, per viola e rossoneri, il vero e proprio banco di prova: Ascoli per la Fiorentina, Sampdoria per il Milan. A Marassi farà caldo ma oramai il Milan è abituato a certe trasferte: anzi l'undici di Liedholm sta dimostrandosi a proprio agio proprio in queste circostanze grazie a giocatori che sembrano avere ritrovato il gusto del gioco e della battaglia.

Giorgio Gandolfi

IN TRIBUNALE PADRE MANESCO, PICCHIAVA I FIGLI

TORINO — Un padre, accusato di picchiare i suoi due ragazzi e di farli percuotere anche dai vicini di casa, si è difeso affermando che uno dei due, la figlia di 15 anni, gli rubava i soldi per comprarsi la droga. L'uomo è stato arrestato dalla polizia ieri sera e stamane davanti al pretore Bellone è iniziato il processo per direttissima nei suoi confronti.

La vicenda ha avuto un primo epilogo ieri verso le 23. Una volante della polizia viene chiamata in via San Marino 84 da un uomo e una donna in lacrime: sono i nonni materni dei ragazzi, si chiamano Specchio. Nell'abitazione dell'anziana coppia hanno trovato rifugio i loro nipotini, E. di 15 anni e V. di 12, figli di Rosario Ansaldi, 42 anni, operaio Fiat in cassa integrazione, residente in corso Orbassano 224/9, rimasto vedovo da un paio di mesi.

Agli agenti che li interrogano i due ragazzi raccontano di essere fuggiti da casa perché stanchi di essere picchiati sistematicamente, non solo dal padre, ma anche dai vicini di casa. Anche i due nonni confermano la versione dei nipoti: da quanto hanno potuto verificare i due minorenni sono da tempo sottoposti a maltrattamenti. Tutto ciò sarebbe da un paio di mesi a questa parte, dalla morte della madre. Ieri una «volante» della polizia viene inviata in corso Orbassano per accertare la veridicità di tutta la storia. Rosario Ansaldi non si scompone: starebbe al processo, appena iniziato, si difende affermando di avere percosso una sola volta la figlia perché gli aveva sottratto i soldi dal portafogli per comprarsi la droga.

STAMPA SERA

L. 700 ANNO 118 - Numero 295 LOTTO A PAGINA 4 BORSA A PAGINA 8 QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.661 - C.A.P. 10126 NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70) Lunedì 3 Novembre 1986

Scatta la riforma, non c'è più il «carcere a vita»

L'ERGASTOLANO ESCE DOPO UN MASSIMO DI 21 ANNI

Sono 3500 su 45.000 i detenuti che ne beneficeranno: tra loro Cavallero, Bozano, Curcio...

ROMA — Porto Azzurro, il più grande penitenziario italiano, sarà presto uscire dai suoi cancelli alcuni degli «inquilini» più noti. Lo stesso accadrà in molte altre carceri italiane.

Da stamane Renato Curcio, ideologo e «capo storico» delle Brigate rosse; Lorenzo Bozano il «torturatore della spider rossa» condannato a Genova per l'assassinio di Milena Sutter; Pietro Cavallero, capo della banda che prese il nome da lui e che insanguinò, negli Anni 80, le vie di Torino e Milano; Francesco Mangiavillano, mandante di una rapina che costò la vita a due orefici romani; Graziano Mesina, il «re del Supramonte» e mitico capo del banditismo sardo, e poi mafiosi, terroristi, sequestratori di persona potrebbero beneficiare della riforma carceraria ottenendo permessi e «sconti».

Entra in vigore infatti la legge che introduce nel nostro ordinamento le ferie del recluso, da 15 a 45 giorni all'anno, dispensa forti sconti di pena (90 giorni all'anno) sfoltendo le carceri — tanto è che si calcola che usciranno 3500 detenuti su 45 mila — e soprattutto porta a 21 anni il massimo della pena che un carcerato può scontare, a patto che abbia dato o continui a dare quotidiane e tangibili prove di ravvedimento.

In pratica, un ergastolano che abbia tenuto un comportamento modello può ottenere — dopo sedici anni — la semilibertà lavorando fuori dal carcere e facendovi ritorno alla sera, mentre dopo ventun anni può essere scarcerato.

Alla direzione generale degli istituti di prevenzione di pena chiariscono la filosofia di questa riforma. Le agevolazioni si applicano caso per caso, niente è automatico. Fra gli ergastolani «famosi», ad esempio, chi non potrà approfittare subito della riforma sarà Graziano Mesina.

Nella primavera del 1968, re semilibertà lavorando fuori dal carcere e facendovi ritorno alla sera, mentre dopo ventun anni può essere scarcerato.

Alla direzione generale degli istituti di prevenzione di pena chiariscono la filosofia di questa riforma. Lo agevolazioni si applicano caso per caso, niente è automatico. Fra gli ergastolani «famosi», ad esempio, chi non potrà approfittare subito della riforma sarà Graziano Mesina.

Nella primavera del 1968, re

Pietro Cavallero

Lorenzo Bozano

Renato Curcio

permesso utilizzando uno dei permessi previsti dalla vecchia normativa per le visite ai parenti, fuggì con una ragazza che si era innamorata di lui e fu ripreso dopo poche settimane. Condannato per l'evasione, non potrà essere ammesso ad usufruire immediatamente dei nuovi benefici.

Secondo il ministero, la legge appena varata scardina dalla nostra tradizione giuridica, secondo la quale chi è dietro le sbarre non va considerato nemico della società, ma un recluso che deve emendarsi.

E per questo motivo, chi godrà della semilibertà, degli arresti domiciliari, delle ferie, della stessa scarcerazione preventiva sarà tenuto sempre sotto controllo. Se non rispetta le regole del gioco si vedrà revocato il beneficio.

TORINO — Questa mattina il magistrato di sorveglianza ha già esaminato 150 casi di detenuti interessati alle disposizioni del nuovo ordinamento penitenziario. Per circa 80 carcerati le porte del carcere si apriranno già in giornata, dopo le 17: ventidue usciranno in libertà dalle «Nuove», 2 dalle «Vallette», 4 dal carcere di Fossano, altri dalle carceri di Novara, Vercelli, Cuneo, Pinerolo e dagli altri penitenziari del Piemonte. Per ora non ci sono condannati per terrorismo fra i detenuti che hanno ottenuto la liberazione anticipata. Si tratta, per il momento di detenuti di «piccolo calibro», ma nei prossimi giorni saranno esaminate le condanne inflitte a terroristi nei primi anni 70.

BANCHE IN SCIOPERO E ATTIVITA' RIDOTTA IN BORSA

TORINO — Banche chiuse pressoché totalmente in città stamane per lo sciopero proclamato dai sindacati confederali di categoria e, fra le organizzazioni autonome, dalla Fabi: l'astensione dal lavoro, nei vari istituti di credito, è oscillata attorno a una media del 75-80 per cento. In alcuni casi (Cassa di Risparmio, Banco di Roma, Banca Nazionale dell'Agricoltura) l'agitazione impedisce l'apertura pomeridiana degli sportelli.

I 320.000 bancari italiani chiedono un diverso inquadramento e un aumento medio mensile di 300 mila lire.

Queste alcune percentuali di adesione allo sciopero nei diversi istituti: Commerciale 80 per cento; Nuovo Ambrosiano, 85; Nazionale Agricoltura, 87; Credito Italiano, 70; Banco di Roma, 85; di Sicilia, 85; di Napoli, 75; Subalpina, 60. Medie elevate (attorno all'80 per cento) anche nei due istituti con il maggior numero di agenzie, San Paolo e Crt.

Le agitazioni si sono ovviamente riperc

Le agitazioni si sono ovviamente riperc

Le agitazioni si sono ovviamente riperc